cittàdicastellonotizie2019

CONSIGLIO

Newsletter Agenzia Stampa del comune di Città di Castello - Registrazione Tribunale Perugia n.449/13/1974

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVI n. 1 Martedì 8 Gennaio 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO VOTA A MAGGIORANZA ODG PER PROROGA FINO AL 21 GENNAIO DEL CONFERIMENTO RIFIUTI EX ATO 2 A BELLADANZA

Approvato, lunedì 7 gennaio 2019, dal consiglio comunale di Città di Castello da Pd, Psi, La Sinistra e Forza Italia - contrari Fratelli d'Italia, Lega, Tiferno Insieme e Castello Cambia - un ordine del giorno per prorogare i conferimenti dell'ex ati 2 a Belladanza fino al 21 gennaio a condizione dell'invariata tariffaria per i tifernati e dello scambio di quantità non appena la discarica di Borgiglione sarà riaperta. Nel testo, presentato dalla maggioranza, il dispositivo impegna il sindaco a "prorogare il conferimento dei sovvalli provenienti dall'ex Ati 2 nella discarica di Belladanza, come da deliberato dall'Auri, sino alla data improrogabile del 21 gennaio, in attesa della riapertura del sito di Borgogiglione". L'odg, presentato dal capogruppo del Pd Gaetano Zucchini a firma della maggioranza, sottolinea come la dilazione rispetto alla data del 31 dicembre 2018, ultimativa in base ad un precedente atto unitario del consiglio comunale, sia accordata solo alla luce della autorizzazione della Regione Umbria alla riapertura immediata di Borgogiglione e tende ad evitare un regime di emergenza-rifiuti nelle more dei tempi tecnici. Proprio per questo motivo pone la clausola della reciprocità non appena le Crete sia operativa a tariffe invariate per i cittafini tifernati. L'argomento era stato introdotto dal sindaco **Luciano Bacchetta** nelle comunicazioni, durante le quali aveva ricapitolato gli ultimi sviluppi: emergenza-rifiuti dall'ex Ato 2 (Perugino, Lago, Marscianese, Tuderte) dopo stop del Consiglio comunale di Città di Castello al 31 dicembre 2018. Doppia votazione su proroga dell'Auri, autorità dei rifiuti e l'idrico in cui siedono i sindaci, la prima negativa e la seconda, a distanza di qualche giorno, positiva alla proroga. Stop ai camion di Gesenu davanti ai cancelli di Belladanza e, infine, autorizzazione della Regione Umbria alla riapertura della discarica delle Crete per 47mila tonnellate. "La discarica appartiene alla nostra comunità e non può essere un posto dove riparare gli errori altrui" ha detto "Non vogliamo stravincere e siamo solidali: se necessario prenderemo qualche modestissima tonnellata da Perugia ma di fatto le scelte di questa amministrazione comunale hanno prodotto i risultati sperati. Per il futuro: non si andare avanti pensando che far fronte ai propri rifiuti tocchi agli altri".

Trasversale a tutte le froze politiche, anche se con accenti diversi la richiesta di "una programmazione regionale di lungo periodo che responsabilizzi i territori rispetto alla gestione dei propri rifiuti, sul modello di Città di Castello e l'Ato 1 che ha investito

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

nell'impiantistica con l'obbiettivo dell'autonomia del ciclo". Comune alla maggioranza invece la critica al vicesindaco di Perugia Urbano Barelli per le dichiarazioni su Città di Castello nei giorni della crisi.
Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, ha riconosciuto "l'azione ferma del sindaco ma se Borgogiglione apre subito, perché una proroga? La contrattazione l'ha fatta il sindaco, a lui spetta dare il via libera". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha proposto "un termovalorizzatore regionale. Nelle grandi città c'è. Tra un anno saremo daccapo". Per **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, "Se fossi certo che il 21 gennaio tutto sarà a regime, un sì lo darei ma non vorrei che il 21 tornassimo a ragionare delle stesse vicende. Avrei aspettato l'ordinanza prefettizia per adeguarmi". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha chiesto "una commissione per verificare i quantitativi di rifiuti conferiti. Sogepu userà gli introiti per investimenti, per un ampliamento della discarica o per la riduzione Tari? Non voteremo altre proroghe". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha ringraziato sindaco ed assessore, hanno dimostrato cosa significa governare una città. Che ognuno si assume le proprie responsabile, anche in questa aula". **Michele Bettarelli**, vicesindaco, ha ribadito che Città di Castello non è subalterno a nessuno. Siamo un amministrazione seria, a schiena dritta, non ci sono servi della gleba". Per **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, "Da tempo diciamo che il sistema dei rifiuti in Umbria è al collasso. Gli impianti non sono adeguati. L'autorità giudiziaria verifichi se i gestori sta contemperando a quanto prescritto dalla gara. Perché a Borgogiglione si può conferire solo da oggi? L'inefficienza qualcuno la paga". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, ha detto che "Non abbiamo voluto creare emergenze né speculare sui problemi altrui. Ai nostri impianti vogliamo bene e devono servire a lungo il nostro ambito non il nostro comune. La regione ha posto date e prescrizioni chiare". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto che "il vicesindaco di Perugia sarà contento della proproga del consiglio comunale di Città di Castello. Avevamo detto il 31 dicembre e dobbiamo tenere il punto". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Pd, ha detto che "Il 21 gennaio è un tempo tecnico improrogabile. La maggioranza ha preso le sue responsabilità per fare un passo avanti. Perugia non utilizza gli investimenti per l'impiantistica dei rifiuti ma Città di Castello lo fa".

In conclusione il sindaco ha sottolineato che "Deve essere cura della Regione di oggi e di domani programmare. A differenza del 2005 abbiamo un alleanza con i territori di Spoleto e Foligno oltre all'unanimità del consiglio comunale. Non si vince mai da soli. Allora la Regione fu sorda ma oggi no, perché sa che non può fare altrimenti. Se continueremo a fare il nostro dovere, il nostro territorio sarà salvaguardato".

Resoconto. Approvato, lunedì 7 gennaio 2019, dal consiglio comunale di Città di Castello da Pd, Psi, La Sinistra e Forza Italia - contrari Fratelli d'Italia, Lega, Tiferno Insieme e Castello Cambia - un ordine del giorno per prorogare i conferimenti dell'ex ati 2 a Belladanza fino al 21 gennaio a condizione dell'invariata tariffaria per i tifernati e

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dello scambio di quantità non appena la discarica di Borgiglione sarà riaperta. Nel testo, presentato dalla maggioranza, il dispositivo impegna il sindaco a "prorogare il conferimento dei sovvalli provenienti dall'ex Ati 2 nella discarica di Belladanza, come da deliberato dall'Auri, sino alla data improrogabile del 21 gennaio, in attesa della riapertura del sito di Borgogiglione". Nel testo si legge: "Il Consiglio Comunale di Città di Castello nel novembre scorso ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava Sogepu a farsi carico del conferimento dei sovvalli e indifferenziati provenienti dall'ex Ati 2 fino al 31 dicembre 2018, a patto che identici quantitativi fossero conferiti nella discarica delle Crete di Orvieto a tariffe invariate per i tifernati. Il 31 dicembre l'Auri, - favorevoli Perugia, Corciano, Bastia Umbra, Trevi su delega Foligno, Spoleto, e due contrari, Città di Castello e Orvieto - , veniva modificato il termine di proroga dei conferimenti al 21 gennaio 2019, stante la perdurante criticità dell'ex Ati 2, nel rispetto di impegni vincolanti per la gestione della discarica delle Crete, quali la presentazione immediata del progetto preliminare della palificata ed il sollecito alla regione Umbria, entro la data del 21 gennaio 2019, per la ripresa dei conferimenti per l'immediato nell'ex area *refitted* di Borgogiglione. La Regione dell'Umbria ha comunicato di avere approvato il nuovo piano di coltivazione e la possibilità di ripresa, per una volumetria complessiva non superiore a 47.500 metri cubi, limitatamente alla parte sommitale, del conferimento presso Borgogiglione. Ribadendo quanto giù votato all'unanimità e la clausola all'invarianza tariffaria per i cittadini tifernati, il consiglio impegna il sindaco a poter accedere al conferimento dei sovvalli ex Ati 2, presso la discarica di Belladanza, come da deliberato Auri, sino alla data improrogabile del 21 gennaio, per permettere di riattivare il sito di Borgogiglione e i conferimenti". Di **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, la clausola dell'invariata tariffaria. Sul metodo, **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha eccepito sia "la presentazione di un testo blindato e non condiviso con le minoranze sia le forzature al regolamento con l'introduzione a colpi di maggioranza dell'odg".

La vicenda della proroga per l'exAti 2 è stata introdotta nelle comunicazioni al consiglio comunale convocato subito dopo la pausa natalizia, lunedì 7 gennaio 2019, dal sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta**: "Tra Natale e l'Epifania sono accaduti fatti che giustificano vieppiù gli atti compiuti dal consiglio comunale relativamente allo stop ai rifiuti fuori Ato a Belladanza dal 31 dicembre scorso. La discarica ha corso il rischio di diventare il *rifugium peccatorum* dei ritardi sui rifiuti. Nella conferenza in Provincia insieme al presidente e vice presidente del consiglio comunale, Città di Castello ha ribadito il *no* al conferimento, se non ci fossero state date certe sulla riapertura di Borgogiglione (destinata al fabbisogno dell'ex Ati 2). Da metà ottobre in poi Città di Castello, avendo pagato il disavanzo accumulato con Perugia durante i lavori a Belladanza, ha accettato per lealtà istituzionale 10mila tonnellate dall'ex Ati 2 ma continuare con la stessa intensità di conferimento avrebbe saturato il nostro sito. Non è stata una scelta campanilista, becera o egoista. Abbiamo dovuto far fronte a iniziative sgradevoli, come l'arrivo di quattro camion non annunciati di Sogepu, che sono stati rimandati indietro.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Abbiamo una dignità e dovevamo dare uno stop a questa situazione caotica, altrimenti avremmo perso la nostra autonomia entro un anno e a quel punto, con la riapertura di Borgogiglione, avendo Belladanza ormai satura, avremmo dovuto portare i rifiuti altrove, con relativi costi. L'impianto di Città di Castello, inaugurato nel luglio scorso, ha usufruito di 10milioni di euro dalla Regione e di altrettanti, finanziati dalla comunità altotiberina. La discarica appartiene alla nostra comunità e non può essere un posto dove riparare gli errori altrui. Ho sempre cercato di evitare che gli attacchi a Perugia sembrassero una questione di schieramento, ma Perugia non ha utilizzato le risorse per costruire l'autonomia nei rifiuti. Si è cercato di trasformare le vittime in carnefici ma ci siamo sottratti ad entrambe le prospettive. Ringrazio molto il consiglio comunale di Città di Castello che, votando ad unanimità lo stop del 31 dicembre, ci ha dato la forza di condurre una battaglia difficile e di respingere ogni offensiva politica. Voglio ringraziare anche il prefetto che ha dimostrato molto equilibrio, con una sapiente opera di mediazione. Abbiamo salvato l'impianto, la dignità di questa città e il suo futuro. Quello che non è accaduto in un anno, è accaduto in un giorno: la Regione ha annunciato la riapertura di Borgigiglione per circa 47mila tonnellate, corrispondenti a circa un anno. In un passato remoto, c'era chi dava le carte e chi le subiva. questa prassi è stata respinta. Ma poiché siamo anche un comune che ha tra i suoi valori la solidariet, a differenza di altri che pensavano che Belladanza fosse il ricettacolo dell'Auri, ora che c'è una data certa su Borgogiglione, ci rassicura sull'arrivo incontrollato dei rifiuti. Questa vicenda è un punto di svolta: abbiamo vinto perché siamo stati uniti, perché abbiamo spiegato le nostre motivazioni giuste. Non vogliamo stravincere: se necessario prenderemo qualche modestissima tonnellata da Perugia ma di fatto le scelte di questa amministrazione comunale hanno prodotto i risultati sperati. Non dobbiamo abbassare la guardia. Ad Orvieto c'è una discarica la cui proprietà è anche dell'Acea, partecipata del comune di Roma, che ha in questo ambito i suoi rifiuti. Ringrazio il consiglio comunale che ci ha dato un mandato pieno, ringrazio le istituzioni che hanno compreso che sui rifiuti è necessario trovare le soluzioni e non i rimedi dell'ultima ora. Per il futuro: non si andare avanti pensando che far fronte ai propri rifiuti tocchi agli altri. Non si è mai vista la riconvocazione di un consiglio per approvare una determina bocciata appena qualche giorno prima, come è accaduto all'Auri. E' stata una provocazione, dato che tra Gesenu e Sogepu ormai non c'era più neanche un contratto in essere. Le ragioni del contrasto sono venute meno, Borgogiglione riapre e quindi possiamo dare seguito a quanto deciso dall'Auri". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Pd, ha ringraziato sindaco e consigliere per lo stop corale ai conferimenti a Belladanza fuori Ato. "La determina che riapre Borgogiglione per 47mila tonnellate, circa un anno, cambia la situazione. Dobbiamo essere responsabili. Per questo motivo propongo a nome della maggioranza un ordine del giorno per prorogare i conferimenti fino al 21 gennaio e chiedo di discuterlo subito". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, si è detto solo in parte d'accordo con sindaco e Zucchini: "Ad entrambe le posizioni manca un pezzo. Il sindaco è troppo trionfalistico; ha coinvolto il consiglio così da avere maggior forza. Lo spirito del documento della maggioranza era stato suggerito da me già in precedenza ma ad alcune

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

condizioni: sono d'accordo nella breve proroga ma da quando riapre Borgogiglione deve prendersi l'equivalente dei rifiuti conferiti in surplus. Inseriamo clausola per bloccare le tariffe per i cittadini tifernati". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha riconosciuto "l'azione ferma del sindaco" e aggiunto che "la discarica poteva essere aperta prima. No si può dire che tutti gli attori i gioco hanno ragione, in realtà c'è chi è stato previdente e chi no. Il risultato è un frutto di tutto il consiglio e deve essere considerato come punto di partenza per un discorso sui rifiuti, dato che la discarica aveva una durata prevista di oltre dieci anni ma negli ultimi due anni i conferimenti hanno superato le previsioni. L'unità del consiglio ha premiato, usiamola anche per il futuro". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha dichiarato che "dall'esterno si evince una continua mancanza di progettualità a lungo termine sia della Regione. A Borgogiglione sono autorizzate le tonnellate quasi equivalenti a quelle che riceviamo dall'ex Ato due. Belladanza ha una vita di sei, sette anni, quanto un mandato elettorale o quasi. Tanto dura la progettualità anche nostra. Siamo 800mila abitanti e non riusciamo a risolvere il problema dei rifiuti. Il Lombardia, in milioni di abitanti, hanno due termovalorizzatori. Il mio consiglio è proporlo anche in Umbria. Nelle grandi città c'è. Tra un anno saremo daccapo. Ragioniamo a mandati elettorali invece dovremmo essere più lungimiranti". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha espresso le sue perplessità "sullo stop unanime ai rifiuti da fuori ato. E' irrituale che l'Auri si riconvochi dopo tre giorni per ribaltare il suo pronunciamento così come lo è chiedere al consiglio di votare una proroga".

Nella replica il sindaco ha detto: "Siamo partiti insieme e sarebbe importante arrivare insieme. E' un segnale politico importante. Credo che abbiamo vinto questa battaglia perché avevamo ragione. Volevamo salvaguardare l'autonomia e il futuro del nostro territorio. Ora c'è un comunicato della Regione per la riapertura immediata per 47mila tonnellata. E' quello per cui ci siamo battuti. Noi abbiamo un'autonomia che è ben oltre il mio mandato. Inoltre nella partita complessiva, il gestore di Borgogiglione non è pubblico a differenza di Belladanza. Non c'è una ricetta, dobbiamo discutere. Il dramma vero è stata l'improvvisazione costante. La politica dei rifiuti regionale non la fa il comune di Città di Castello". **Nicola Morini** sull'ordine dei lavori ha eccepito che "la condivisione va ricercata in modo diverso. Una volta aperte le comunicazioni di un consiglio che è la prosecuzione di un altro precedente. C'è una forzatura politica: il processo di redazione deve essere condiviso, non ci si può presentare con un testo blindato. Se si potesse produrre documenti, forse l'avrei fatto anch'io. L'odg pone più interrogativi che risposte: non lo voglio definito ridicolo. Propone una proroga dopo che abbiamo detto che non c'erano proroghe. Il consiglio doveva mantenere il punto e pretendere che chi aveva causato il problema lo risolvesse. Le chiedo che non sia messo al punto dodici ma in coda". Il sindaco ha riconosciuto una "questione di forma" ma aggiunto che "l'Umbria sta aspettando i nostri deliberati, dovremmo guardare la sostanza. Sospendiamo e valutiamo in vista di una votazione unanime".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Nella dichiarazione di voto Sassolini ha aperto all'unanimità e chiesto la clausola del non aumento di tariffe e di conferimento immediato a Borgogiglione". Rigucci si è detto contrario al documento, Zucchini ha invitato alla condivisione, "la posizione unitaria ha prodotto l'effetto di riaprire Borgogiglione, non fermiamoci ai formalismi e siamo responsabili. Portiamolo subito in discussione". La pausa per concordare il testo ha prodotto un emendamento e la clausola, chiesta da Sassolini sull'invarianza tariffaria. È stato inserito all'ordine del giorno con discussione immediata, maggioranza e Forza Italia a favore, contro Fratelli d'Italia, Lega, Tiferno Insieme, Castello Cambia.

Nel dibattito di merito **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha parlato di "mancanza di programmazione rispetto a Città di Castello il cui impianto è stato pagato in prevalenza dai cittadini tifernati. La saturazione della discarica e il conferimento ad Orvieto potrebbe far lievitare le tariffe, contro una politica di contenimento della Tari. Chiedo una commissione per verificare se i quantitativi di rifiuti conferiti sono in linea con le previsioni, così come i vantaggi che l'autonomia avrebbe dovuto portare anche in termini economici ai cittadini. Vorremmo anche sapere come Sogepu userà gli introiti dei maggiori trasferimenti: investimenti per ulteriore ampliamento della discarica, acquisizione di altre società o riduzione Tari? Urge una programmazione che tenga conto delle politiche del nostro ambito e lo tutela, Città di Castello non è vassallo di nessuno". Sassolini ha dichiarato voto positivo a fronte della clausola sull'invariata tariffaria inserita nel testo: "Sono solidale con i comuni vicini per motivi contingenti. No al gioco muscolare se le condizioni sono paritarie ed eque. La Regione è l'illustre assente nella programmazione per poi tentare di imporre la propria volontà mettendo i comuni uno contro l'altro". Anche **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha parlato di "mancanza di programmazione. Siamo stati realisti e solidali per non mettere a rischio il sistema dei rifiuti regionale anche se abbiamo lavorato per avere tutte le carte in regola e non creare emergenze. Il pronunciamento unanime del 20 novembre andava in questa direzione. Nell'attuale odg si tende la mano ancora una volta. Non stiamo scherzando con il fuoco, come ha scritto il vicesindaco di Perugia. Vogliamo difendere il nostro territorio, senza penalizzare gli altri. Ringrazio sindaco ed assessore Massetti, hanno dimostrato cosa significa governare una città sul tema del rifiuto. La situazione è drammatica. Che ognuno si assume le proprie responsabile, anche in questa aula". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha ricordato che "il piano dei rifiuti prevede che la discarica di Città di Castello sia regionale come Orvieto e che sarebbe stato costruito un preselettore. Nel frattempo alcune discariche sono andate a saturazione, come Pietramelina, e si continua a navigare a vista. Io ero possibilista sulla proroga, quello che mi ha fatto cambiare idea sono state le dichiarazioni del direttore di Sogepu sulla possibile riapertura di Borgogiglione che non è avvenuta se non oggi e senza certezze. Se fossi certo che il 21 gennaio tutto sarà a regime, un sì lo darei ma non vorrei che il 21 tornassimo a ragionare delle stesse vicende. Avrei aspettato l'ordinanza prefettizia per adeguarmi. Voterò contro, come sentinella a futura memoria". **Vittorio Massetti**, consigliere del Pd, ha dichiarato di essere stato fermo sulla condizione del

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

31 dicembre ma alla luce dei nuovi fatti, abbraccio lo spirito di solidarietà fino al 21 gennaio ma non posso fare a meno di stigmatizzare l'esternazione del vicesindaco di Perugia, a tratti minacciosa. Non lo accetto come consigliere comunale nel rispetto dei cittadini che mi hanno dicato per rappresentarli". Bucci ha parlato di "tutela dei cittadini. Il problema della discarica è di interesse pubblico. In un anno e 11 mesi Sogepu ha fatto cassa con i conferimenti per 11 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi alle tasse dei cittadini. Questo contrasto si inserisce nella rivendicazione dell'autonomia dell'ato 1. In questi due mesi quante tonnellate sono state portate? Mi risulta più di quanto dichiarato. Se Borgogiglione apre subito, perché una proroga? Non sono d'accordo con programmazione pesantissima e negativa. La contrattazione l'ha fatta il sindaco, a lui spetta dare il via libera alla proroga". **Michele Bettarelli**, vicesindaco, ha detto che "il comportamento di sindaco e assessore è stato corretto verso i nostri concittadini ed ha mandato segnali di apertura e di mediazione, ribadendo che Città di Castello non è subalterno a nessuno. Siamo un amministrazione seria, a schiena dritta, non ci sono servi della gleba. Rappresentiamo i cittadini tifernati, nella leale collaborazione istituzionale. Se altri comuni o altri gestori non hanno svolto il loro compito, sta a loro rimediare. Noi abbiamo fatto investimento a carico dei contribuenti per l'autonomia. Sono stati spiacevoli i toni del vicesindaco di Perugia. E' giusto continuare come consiglio un percorso unitario, sarebbe auspicabile". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, si è rivolto al presidente del consiglio, al capogruppo del PD dicendo che "la forma è sostanza, sopratutto per chi vede la politica dai banchi dell'opposizione. Le regole del gioco vengono plasmate come più conviene ma per noi sono sostanza perché rappresentano l'unico modo per svolgere il nostro ruolo. Il presidente del consiglio dovrebbe tutelarci: avere accettato la votazione e aver deciso discrezionalmente a che punto mettere l'ordine del giorno non è rispettare le regole. D'altro canto ha la libertà di non tornare sulle mie decisioni, come sta facendo con queso odg la maggioranza. L'assunzione di responsabilità la dovete prendere, specialmente il Pd, anche perché la partita è giocata dalla Regione che è governata dalla vostra cordata, che ha approvato un piano dei rifiuti fallimentare. Lo dovete riconoscere, questo fallimento è anche vostro. Voteremo contro perché ci assumiamo responsabilità direttamente proporzionali a quello che conosciamo. Di questo odg conosco ben poco. Nel piano industriale di Sogepu gli scenari erano molto diversi e non era previsto che la discarica, come è stato detto, sia piena per metà. Anche noi andiamo a tentoni. Ci sono troppo aspetti in ombra. Non si può chiedere unanimità". **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, ha mostrato un dossier dal titolo "Rifiuti, i nodi vengono al pettine": "Da tempo diciamo che il sistema dei rifiuti in Umbria è al collasso. C'è un atto della Regione che fa riferimento ad un lavoro della Commissione nel quale si parla di 5 discariche; nel 2016 sono state conferite 216mila tonnellate di rifiuti in discarica. L'aumento della raccolta differenziata è vanificato per un terzo dall'inefficienza dei sistemi di trattamento. Gli impianti dunque non sono adeguati e i rifiuti tornano in discarica. Città di Castello ha rimediato, altri gestori e altri comuni dormono ma i risultati sono l'aumento della Tari. Ora la differenziata sta migliorando ma potrebbe non essere un punto di non ritorno. L'autorità giudiziaria

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

verifichi se i gestori sta contemperando a quanto prescritto dalla gara. Perché a Borgogiglione si può conferire sono da oggi? L'inefficienza qualcuno la paga". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, ha detto che "la parola magica si l'autonomia d'ambito. Intorno a questo criterio si sono svolti gli ultimi eventi a cavallo delle feste natalizio. Non abbiamo voluto creare emergenze né speculare sui problemi altrui. La scelta di Belladanza è difficile ma coraggiosa. Ai nostri impianti vogliamo bene e devono servire a lungo il nostro ambito non il nostro comune. Non possiamo improvvisare un inceneritore. La strada è quella della buona politica e di far funzionare bene gli impianti. Quali sono stati i progetti lungimiranti di Perugia per evitare le emergenze? Come Pd abbiamo lavorato a tutti i livelli; quando gli impianti funzionano, i risultati arrivano. La regione ha posto date e prescrizioni chiare. Alla Trogna, tanti anni fa, è arrivata la celere ma l'inceneritore mobile non è stato mai montato. Va detto che aumentando la raccolta differenziata questi problemi non ci sarebbero stati". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto che "domani il vicesindaco di Perugia sarà contento perché il consiglio comunale di Città di Castello gli ha dato una proroga fino al 21. Perché mostrare sempre il fianco? Se domani aumenta la Tari, chi si deve ringraziare? Avevamo detto il 31 dicembre e dobbiamo tenere il punto. Per noi la questione è chiusa". Zucchini ha detto che "la giornata di oggi doveva essere sottolineata da motivi di grande soddisfazione perché l'Amministrazione ha dimostrato un atteggiamento raziocinante e di grande orgoglio. L'atto di stop al 31 dicembre è stato un catalizzatore per dare una proroga. Ora siamo quasi dispiaciuti che apra Borgogiglione. La vocazione di questo documento prendeva atto della riapertura delle Crete e rinvestiva il consiglio di una questione su cui si era già espresso. La proroga è un atto dovuto per permettere che le prescrizioni della regione siano messe in atto. Il 21 gennaio è un tempo tecnico improrogabile. La maggioranza ha preso le sue responsabile anche adesso per fare un passo avanti. L'atteggiamento di critica e di formalismo diventi buon senso. Il piano regionale è fallito? lo valutiamo territorio per territorio. Perugia non utilizza gli investimenti per l'impiantistica dei rifiuti ma Città di Castello lo fa. Come mai? La politica deve evitare le ordinanze prefettizie né dare schiaffi alle altre istituzioni. In conclusione il sindaco ha sottolineato che "l'org non è una smentita del voto dell'unanimità. Allora non c'era una data di riapertura di Borgogiglione. Ora c'è ed è immediata. Sono venute meno le ragioni per cui abbiamo alzate le barricate. Daremo ragione al vicesindaco di Perugia se alzassimo le barricate, se aspettassimo un'ordinanza del prefetto. Ringrazio anche quelli che votano contro. Votiamo il documento per coerenza politica non per bontà. Abbiamo la forza per essere autonomi ma se siamo inseriti in un contesto critico ne veniamo risucchiati. Deve essere cura della Regione di oggi e di domani programmare. A differenza del 2005 abbiamo un alleanza con i territori di Spoleto e Foligno oltre all'unanimità del consiglio comunale. Non si vince mai da soli. Allora la Regione fu sorda ma oggi no, perché sa che non può fare altrimenti. Se continueremo a fare il nostro dovere, il nostro territorio sarà salvaguardato".
Nelle dichiarazioni di voto, Bucci ha annunciato voto contrario: "le Crete riapre perché sono arrivati i soldi per l'adeguamento al gestore". Mancini ha ricordato che il piano re-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

gionale dei rifiuti è scaduto da cinque anni. La Regione Umbria è la responsabilità politica della situazione. Manda rifiuti fuori nonostante il piano scaduto prescriva l'autonomia. Dite bugie". Vincenti ha ringraziato il pubblico presente: "voteremo contro, la storia però non è finita qui. C'è qualcosa dietro che non mi torna, per una proroga di 12, 13 giorni, qualcosa altro dietro c'è. Qualche dubbio ci sovviene". Procelli ha parlato di "senso di civiltà del comune ma è grave che gli amministratori parlino senza essere a conoscenza delle cose. Voteremo sì per responsabilità e trasparenza. Lealmente anticipiamo che diremo no ad ulteriori proroghe".

Torre civica. **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha parlato della Torre civica e di "una richiesta di occupazione di suolo pubblico senza bolle e una postilla del funzionario del comune che esime dalla tassa ditta. Il piano di evacuazione non era affisso dentro la torre ed è una violazione delle norme di sicurezza. Ho chiesto il progetto dell'impianto luci e non mi è stato dato. Sono stati spesi settemila euro e doveva esserci. La torre che ho a casa mia è molto più bella e tenuta meglio. Mi è stato detto che le scritte non erano state cancellate ma, secondo la documentazione del volume di Francesco Grilli, qualcuno le ha coperte con l'intonaco".
Ex ospedale. Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha chiesto che "il protocollo d'intesa per il recupero dell'ex ospedale sia esaminato almeno dalla commissione, se non dal consiglio prima della firma, con la Regione. I soldi del Lasciato Mariani devono essere impiegati solo se ci sono anche le altre risorse non all'inizio, magare per rifare il tetto, operazione che potrebbe assorbire anche tutte le disponibilità. Il protocollo deve essere una cosa seria, avere un cronoprogramma con le risorse e l'ente che le dispone, altrimenti si rischia di adoperare i soldi dei tifernati in modo improprio e per una operazione meramente di consolidamento".
CDCNOT/19/01/08/COMINLINEA/01/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVI n. 2 Mercoledì 8 Gennaio 2019

PARTECIPATE: AGGIORNAMENTO SULLA FUSIONE SOGEPU-POLISPORT, QUALI TEMPI? LIGNANI, FD'I, INTERROGA LA GIUNTA

Nella fusione tra Sogepu e Polisport "lievita l'onorario del professionista che cura l'aspetto societario": lo ha detto, illustrando un'interrogazione al consiglio comunale di Città di Castello lunedì 7 Gennaio 2018 il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani**: "In un atto del dirigente del novembre scorso l'onorario del professionista deputato a curare la fusione tra Sogepu e Polisport è lievitato del 50 per cento, da 4950 a 7425 euro più Iva, perché si sono rese necessarie ulteriori valutazioni e verifiche per l'inquadramento contabile di alcune poste di bilancio e, in particolare, la corretta classificazione dei contributi erogati dal Comune alla società interessata alla cessione e successiva fusione ai fini di una chiara, corretta e veritiera rappresentazione del patrimonio societario" scrive Lignani Marchesani "In pratica ci sono molti intoppi ad armonizzare due società molto diverse, di cui una gode ottima e l'altra pessima salute. Un pilastro del programma di mandato della Giunta viene di anno in anno ritardato ed occorre vederci chiaro". Lignani ha chiesto spiegazioni sulle finalità dell'atto e sulle tempistiche dell'effettiva fusione. "Inoltre - prosegue - anche alla luce delle modificazioni alla normativa originaria è stata valutata l'eventualità di soprassedere alla fusione e di prevedere alternativamente un'immissione sul mercato di Polisport? Di fatto è un carrozzone che, al netto delle esigenze di garantire costi sociali ai servizi sportivi, ha un bilancio ripianato ogni anno dal Comune; un pozzo senza fondo determinato anche da crediti non riscossi e che rischierebbero di creare seri problemi alla Sogepu in caso di fusione". Il vicesindaco **Michele Bettarelli** ha risposto che "il percorso di fusione tra due soggetti complessi e di diversa natura giuridica ha rilevato la necessità di approfondire diversi aspetti prima di procedere alla decisione assunte circa il futuro delle due società. Il consulente sta curando questi aspetti e non appena la relazione giungerà in comune parleremo di tutto, compresa la *due diligence*, in commissione per sviscerare, prima dell'esame del consiglio, le questioni al vaglio di soggetti specializzati in queste tematiche e prevedere tempi e modalità delle tappe successive. Il consiglio comunale infatti sarà chiamato a votare la fusione, a dare il via libera alla fusione nell'ambito della programmazione di Sogepu e quindi a varare il bando che mette i servizi sportivi ora svolti da Polisport sul mercato e che speriamo sia vinto da Sogepu. La determinazione di fusione rimane anche se ha subito dei rallentamenti. La riscossione dei debiti è stata avviata, daremo conto anche di questo in commissione, dato che anche altri consiglieri hanno chiesto informazioni a riguardo. Tutto il processo dovrebbe essere contenuto

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

entro pochi mesi". Lignani ha replicato: "È un processo che non si sa dove ci porterà. Polisport rimarrebbe una scatola vuota dato che la gara per i servizi non ne prevede la partecipazione con la sola prospettiva che Sogepu acquisisca le attività partecipando al bando e vincendolo. I tempi saranno più lunghi e chiedo che in commissioni ci sia anche l'analisi puntuale dei nomi delle società e delle persone fisiche debitori e quanto debito non riscuotibile rimarrà".
CDCNOT/19/01/09/COMINLINEA/02/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVI n. 3 Venerdì 11 Gennaio 2019

EX OSPEDALE: SI E NO ALL'UTILIZZO DEL LASCITO MARIANI, IN ATTESA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO, DIBATTITO IN COMMISSIONE CONTROLLO E GARANZIA

Sintesi. Sebbene l'accordo di programma sull'ex ospedale di Città di Castello non sia ancora definito, la Commissione Controllo e Garanzia di giovedì 10 gennaio 2019, convocata per esaminare la proposta di recupero dell'immobile, allo studio di Comune, Regione ed Asl, ha colto l'occasione per alcune valutazioni generali attinenti questa strategica operazione di rigenerazione urbana, "destinata a valorizzare appieno un quadrante in cui insistono Pinacoteca, sito archeologico, sito templare e complesso di San Domenico", come hanno riconosciuto negli interventi tutte le forze politiche presenti. Simile convergenza si è registrata "sull'urgenza di trovare una soluzione per l'ex ospedale, l'unico tra quelli dismessi in Umbria non ancora convertito a nuove funzioni", mentre sull'utilizzo del Lascito Mariani - 4,3 milioni per "i bisognosi della città" nella disponibilità del comune - si sono registrate posizioni più differenziate: no di Forza Italia e di Castello Cambia, perché "tradisce lo spirito della donazione, non servirà al recupero ma a contenere il degrado, investe su un immobile non del Comune"; sì di Pd, Psi e della Sinistra perché "sana un *vulnus* nel centro storico, sarà impiegato in servizi non in uffici, l'investimento regionale sarà prevalente".

Il presidente dell'organismo **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, ha aperto la seduta, introducendo l'argomento: "la comunità di Città di Castello non può accettare ulteriori dilazioni. Da un anno il Consiglio regionale ha votato un documento che impegna la Giunta a redigere e concretizzare un progetto di riqualificazione per consolidare dell'ex-ospedale, nel quale ricavare la Casa della Salute. All'oggi le uniche iniziative ufficiali sono lavori in somma urgenza per evitare che lo stabile crolli. Avevamo invitato gli assessori regionali Luca Barberini per la Sanità e Antonio Bartolini per il Patrimonio ma non hanno risposto alla nostra e-mail". Sia il vicesindaco **Michele Bettarelli** che il capogruppo del Pd **Gaetano Zucchini** hanno messo in evidenza "come la convocazione sia stata prematura in assenza dell'accordo su cui discutere". Zucchini ha aggiunto che "il testo dell'accordo, all'esame della Asl, è comunque alle battute finali e presto andrà in commissione congiunta Affari istituzionali e Servizi". Il presidente Mancini ha replicato che "la commissione nasce dalle dichiarazioni del sindaco sulla firma dell'accordo di programma, prevista proprio nella mattina odierna. Si annunciano cose che poi non si fanno".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

In quanto consigliere delegato alle questioni attinenti l'ex ospedale, Zucchini ha aggiornato i consiglieri, confermando "l'imminenza di una bozza di accordo e l'impegno a sostenere con il Lascito Mariani la progettualità per la Casa della Salute, che significa servizi per i cittadini e non uffici amministrativi, per circa 9 milioni di euro, su cui però auspico una valutazione di impatto finanziario". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha definito la situazione "un po' patetica. Si chiede all'Amministrazione di gettare in questo calderone i soldi del Lascito Mariani, che erano destinati ai bisognosi. Non dobbiamo buttare i soldi dei cittadini". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "nelle linee di legislatura c'è l'impegno sulla ristrutturazione dell'ospedale. Il Lascito Mariani si aggiungerà ad un plafond finanziario il cui obiettivo è in linea con le volontà delle benefattrici". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha specificato "sì al recupero ma no con il lascito Mariani. Il comune sta spendendo in un immobile non suo?". **Tiziana Croci**, consigliere del Psi, ha aggiunto che "la ristrutturazione del vecchio ospedale è un valore aggiunto". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha dichiarato di essere d'accordo "con la Casa della Salute anche se il Lascito Mariani andrà ad incrementare un patrimonio che è dell'ospedale. La Regione in passato ha avuto le sue colpe". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha sottolineato "non abbiamo la bozza ma abbiamo capito che assistiamo sempre ad una sequenza di annunci, ogni fino anno le conferenze stampe contengono gli stessi annunci non realizzati".

Cavallo, Festival e Sogepu. Il presidente **Valerio Mancini**, ha distribuito un dossier sulla la situazione patrimoniale della Mostra del Cavallo 2017-2015 e una relazione complessiva sull'edizione 2018 del Festival delle Nazioni. "Dal Ministero ci risulta un pregresso non corrisposto con la Mostra del Cavallo per 120mila euro". "Nell'arco di qualche commissione - ha commentato - vi terrò aggiornati altrimenti faremo le nostre rimostranze. Ma dobbiamo concordare un'azione con Comune e Ministero al fine di avere un piano finanziario certo, tra cui i 20mila euro del Ministero, collegati alla sua partecipazione all'associazione". **Bucci** ha detto che "La Mostra del Cavallo non ha una prospettiva definita. Come Commissione bisogna continuare a parlare dei contributi di Sogepu e delle partecipate, argomenti su cui la minoranza dovrebbe esercitare un controllo più puntuale". Mancini ha proposto, dopo l'analisi della situazione del campeggio La Montesca, l'analisi dei documenti richiesti da Castello Cambia e Tiferno Insieme su pagamenti di Sogepu, dal 2018 al 2015, nei confronti di Siae, contributi per manifestazioni culturali, associazioni e enti *no profit* con giustificativi, essendo quanto richiesto già a disposizione".

Resoconto. Sebbene l'accordo di programma sull'ex ospedale di Città di Castello non sia ancora definito, la Commissione Controllo e Garanzia di giovedì 10 gennaio 2019, convocata per esaminare la proposta di recupero dell'immobile, allo studio di Comune, Regione ed Asl, ha colto l'occasione per alcune valutazioni generali attinenti questa

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

strategica operazione di rigenerazione urbana, "destinata a valorizzare appieno un quadrante in cui insistono Pinacoteca, sito archeologico, sito templare e complesso di San Domenico", come hanno riconosciuto negli interventi tutte le forze politiche presenti. Simile convergenza si è registrata "sull'urgenza di trovare una soluzione per l'ex ospedale, l'unico tra quelli dismessi in Umbria non ancora convertito a nuove funzioni", mentre sull'utilizzo del Lascito Mariani - 4,3 milioni per "i bisognosi della città" nella disponibilità del comune - si sono registrate posizioni più differenziate: no di Forza Italia e di Castello Cambia, perché "tradisce lo spirito della donazione, non servirà al recupero ma a contenere il degrado, investe su un immobile non del Comune"; sì di Pd, Psi e della Sinistra perché "sana un vulnus nel centro storico, sarà impiegato in servizi non in uffici, l'investimento regionale sarà prevalente". Il presidente dell'organismo **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, ha aperto la seduta, introducendo l'argomento: "la comunità di Città di Castello non può accettare ulteriori dilazioni. Da un anno il Consiglio regionale ha votato un documento che impegna la Giunta a redigere e concretizzare un progetto di riqualificazione per consolidare dell'ex-ospedale, nel quale ricavare la Casa della Salute e la concentrazione dei servizi sociali e sanitari del distretto. All'oggi le uniche iniziative ufficiali, di cui si ha traccia attraverso le determine, sono lavori in somma urgenza per evitare che lo stabile crolli. Avevamo invitato gli assessori regionali Luca Barberini per la Sanità e Antonio Bartolini per il Patrimonio ma non hanno nemmeno risposto alla nostra e-mail". Sia il vicesindaco **Michele Bettarelli** che il capogruppo del Pd **Gaetano Zucchini** hanno messo in evidenza "come la convocazione sia stata prematura in assenza dell'accordo su cui discutere". Zucchini ha aggiunto che "il testo dell'accordo, all'esame della Asl, è comunque alle battute finali e presto avremo la bozza da portare nella commissione congiunta Affari istituzionali e Servizi". Il presidente Mancini ha replicato che "la commissione nasce dalle dichiarazioni del sindaco sulla firma dell'accordo di programma, prevista proprio nella mattina odierna. Si annunciano cose che poi non si fanno".
In quanto consigliere delegato alle questioni attinenti l'ex ospedale, Zucchini ha aggiornato i consiglieri sull'iter che la bozza di protocollo sta seguendo: "Lo sforzo del comune è stato enorme per accelerare al massimo i tempi e siamo alle battute finali: il referente della Asl mi ha rassicurato. L'Amministrazione ha ribadito l'impegno a sostenere con il Lascito Mariani la progettualità complessiva per circa 9 milioni di euro". Zucchini ha poi ribadito "la paternità politica insieme a Giancarlo Martinelli dell'idea della Casa della Salute e più in generale del PD, che ha sempre tenuto alta l'attenzione sull'ex ospedale" e criticato le dichiarazioni sulla "cattiva politica alla base dei ritardi sull'ex ospedale" di Mancini alla vigilia della commissione "in quanto non appropriate al ruolo di garanzia del presidente. C'è la mia disponibilità a discutere quando ci sarà uno scatto in avanti. Ho ragionevoli elementi per dire che presto il testo dell'accordo ci sarà. Ritengo opportuna una ulteriore valutazione sull'impatto finanziario". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha definito la situazione "un po' patetica. Piani preliminari, soldi da stanziare… vi rendete conto che significa aprire su un immobile fatiscente un cantiere? Sono necessarie decine di milioni e euro e si chiede all'Amministrazione di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

gettare in questo calderone i soldi del Lascito Mariani, che erano destinati ai bisognosi. Benvengano tutti i progetti ma da qui a dire che questo contenitore avrà presto un iter di recupero, ce ne vuole di fantasia. La Regione inoltre con un'altra recessione alle porte avrà altre priorità rispetto all'ospedale. Il nostro è un piccolo obolo, non basterà. Non dobbiamo buttare i soldi dei cittadini". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "nelle linee di legislatura c'era l'impegno ad iniziare se non completare la ristrutturazione dell'ospedale. Sarebbe un flettere da quanto promesso non farlo, considerando che siamo a metà legislatura. Nel quadrante dell'ex ospedale ci sono tante emergenze artistiche e dobbiamo dare il via a questo progetto, che potrebbe fare la differenza per il centro storico e per Città di Castello. Il Lascito Mariani si aggiungerà ad un plafond finanziario il cui obiettivo è in linea con le volontà delle benefattrici. L'ipotesi del privato è tramontata con l'arrivo della crisi. La politica non ha fatto né male né bene". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha specificato che "l'ex ospedale è una struttura regionale, è della Asl. Sono favorevole a quanto serva per recuperarlo ma non nell'utilizzo del Lascito Mariani, previsto nella bozza di accordo allo studio senza che il consiglio comunale ne abbia parlato ed abbia deciso. Voglio sapere se l'Amministrazione, pur non essendo proprietaria dell'ospedale, abbia speso su un immobile non suo". "La commissione è in relazione alle dichiarazioni del sindaco Bacchetta sulla firma dell'accordo di programma" ha replicato Mancini "nella prossima commissione l'Amministrazione risponda se ha speso sull'ex ospedale". Zucchini ha precisato che "l'immobile ricade sotto la Soprintendenza e 10mila metri quadri in tre piani, appartiene, su cessione della Asl, alla Regione. Il Lasciato Mariani non andrà al recupero ma alla concretizzazione della finalità sociale. Le sorelle benemerite avevano l'ospedale come unico soggetto. Tutto l'investimento va verso la casa della salute, in cui troverà sede la residenza sanitaria assistita, il centro diurno dell'Alzheimer, la riabilitazione. Questo ci sarà scritto nel progetto, ora siamo in fase di fattabilità. La quota parte del Lascito Mariani sarà un terzo. Gli accordi si valutano in Commissione Affari Istituzionali, con i Servizi, se riguardano il sociale, ma quando ci sono gli atti". "La Commissione è stata convocata dopo le dichiarazioni del sindaco sull'accordo di programma. Non si può scrivere tutti i mesi che si fa l'accordo di programma e poi non si fa" ha sottolineato Mancini. **Tiziana Croci**, consigliere del Psi, ha aggiunto che "la ristrutturazione del vecchio ospedale è un valore aggiunto al contenitore e non ci saranno uffici amministrativi". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha ricordato come "la Regione abbia contribuito a riqualificare tanti ospedali dell'Umbria; sono d'accordo con la Casa della Salute anche se il Lascito Mariani andrà ad incrementare un patrimonio che è dell'ospedale. La Regione in passato ha avuto le sue colpe". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha sottolineato "non abbiamo la bozza ma abbiamo capito che assistiamo sempre ad una sequenza di annunci, ogni fino anno le conferenze stampe contengono gli stessi annunci non realizzati. Solo Belladanza è stata realizzata. Abbiamo capito che anche la bozza annunciata in realtà non c'è". "Non sono venuti gli assessori regionali - ha concluso Mancini - quando la città deve interagire con la Regione i progetti hanno difficoltà. Belladanza è stata fatta per-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ché è stata gestita dall'Amministrazione. La commissione è diventata inefficace perché non sono venuti i due assessori regionali. La prossima riunione si mostrerò le Pec di invito".

Cavallo, Festival, Sogepu. Il presidente **Valerio Mancini**, ha distribuito un dossier con la situazione patrimoniale della Mostra del Cavallo 2017-2015 e una relazione sull'edizione 2018 del Festival delle Nazioni. "Dal Ministero risulta che la Mostra del Cavallo deve riscuotere 120mila euro. Nell'arco di qualche commissione vi terrò aggiornati altrimenti faremo rimostranze. Ma dobbiamo concordare un'azione con Comune e Ministero al fine di avere un piano finanziario certo, tra cui i 20mila euro del Ministero, collegati alla sua partecipazione all'associazione". Il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** ha detto che "La Mostra del Cavallo non ha una prospettiva definita ma anzi nelle precedenti commissioni era emersa questa difficoltà. Come Commissione bisogna continuare a parlare dei contributi di Sogepu e delle partecipate, argomenti su cui la minoranza dovrebbe esercitare un controllo più specifico". Registrando la commissione alcune assenze, Bucci ha proposto di rimandare l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, Mancini ha specificato che "l'approvazione è un fatto tecnico e che le conclusioni saranno relazionate al consiglio". Ha anche proposto, dopo l'analisi della situazione del campeggio La Montesca, una seduta su richiesta di Castello Cambia e Tiferno Insieme su "Documentazione e rendicontazione di tutti i pagamenti di Sogepu, dal 2018 al 2015, nei confronti di Siae, contributi per manifestazioni culturali, associazioni e enti *no profit* con giustificativi", essendo quanto richiesto già a disposizione.
CDCNOT/19/01/09/COMINLINEA/03/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 4 Sabato 12 Gennaio 2019

NEL 2018 AL LAVORO UN GIORNO SU TRE: PRESENTATO IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nel 2018 il consiglio comunale di Città di Castello ha lavorato quasi un giorno su tre: 105 riunioni tra le 27 dell'assemblea elettiva e le 78 delle commissioni consiliari, più le convocazioni delle conferenze dei capigruppo e gli incontri politici preparatori dei lavori istituzionali. Una mole di impegni in crescita rispetto al 2017, che ha visto i consiglieri comunali trattare 85 atti amministrativi, 47 interrogazioni, 34 interpellanze, 11 mozioni e 15 ordini del giorno. "E' stato fatto un lavoro molto importante, che ha visto tutti i consiglieri comunali dare il proprio contributo con la massima correttezza allo scopo di rappresentare e tutelare l'interesse collettivo", ha sottolineato il presidente del consiglio comunale ***Vincenzo Tofanelli*** nella conferenza stampa di stamattina nella quale ha tracciato il bilancio dell'attività dell'assise insieme al vice presidente ***Marco Gasperi***, alla presenza dei consiglieri comunali ***Benedetta Calagreti***, ***Andrea Lignani Marchesani*** e ***Marcello Rigucci***. "Sono aumentate le sedute del consiglio comunale e ancora di più le riunioni delle commissioni consiliari, nelle quali è stato condotto un lavoro di verifica e approfondimento delle questioni indispensabile per il funzionamento dell'amministrazione comunale", ha aggiunto Tofanelli, che ha rimarcato "la capacità dell'assise di assumere un rilievo istituzionale importante su questioni fondamentali per la città, come quella legata alla gestione dei rifiuti, nella quale, con il pieno mandato di tutti i gruppi consiliari, l'ufficio di presidenza ha sostenuto il sindaco Luciano Bacchetta e la giunta nella necessaria presa di posizione a tutela dell'autonomia gestionale del territorio e della funzionalità della discarica di Belladanza, che significano servizi efficienti a costi contenuti per i cittadini". Nella conferenza stampa è stato sottolineato come il consiglio comunale tifernate presenti ***i costi per la collettività più bassi***, anche della metà, tra le assemblee delle città dell'Umbria di dimensioni analoghe, con un gettone di presenza per le sedute dell'assise e delle commissioni fermo a quota 34,12 euro lordi, equivalenti a circa 25 euro netti. "Questo dà il senso dello spirito di servizio con cui tutti noi interpretiamo un ruolo difficile e impegnativo", ha osservato Tofanelli, che ha ricordato come nella sezione dedicata alla trasparenza del portale internet del Comune sia possibile verificare le presenze dei consiglieri comunali alle sedute dell'assise e delle commissioni, insieme agli atti sottoposti all'attenzione dell'assemblea. "Vogliamo però che il ruolo del consiglio comunale sia ancora più incisivo, incrementando la capacità dell'assemblea di portare in discussione atti da mettere in votazione, sui quali dare indirizzi chiari all'amministrazione comunale per il raggiungimento degli obiettivi che premono ai cittadini", ha puntualizzato Gasperi nell'evidenziare l'aspettativa che l'assise sappia aumentare la

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

produzione di ordini del giorno e mozioni rispetto ai 26 complessivamente esaminati nel 2018. In questo contesto presidente e vice presidente dell'organo rappresentativo hanno preannunciato che ***il 21 gennaio approderà in consiglio comunale il nuovo regolamento dei lavori dell'assise***, che è stato modificato con l'obiettivo di garantire maggiore speditezza e una capacità superiore di esaminare atti, considerando che a inizio 2019 si contano 40 documenti che nell'anno passato non è stato possibile iscrivere all'ordine del giorno delle sedute. Tra le novità, ci saranno i tempi accorciati per il dibattito sulle mozioni e gli ordini del giorno e l'introduzione di un tempo limite di 30 minuti per le comunicazioni, all'infuori degli interventi del sindaco. Oltre agli impegni del presidente del consiglio comunale per le commemorazioni del progetto "Tracce di memoria" con l'Istituto di storia politica e sociale Venanzio Gabriotti, per la Marcia della Pace, nei lavori del comitato per la canonizzazione della Beata Margherita di Città di Castello, nella conferenza stampa si è dato conto anche dell'esito del ***concerto degli auguri dell'8 dicembre al Teatro degli Illuminati*** promosso dall'ufficio di presidenza a scopo benefico, che ha permesso di donare 1.848 euro al Centro per l'infanzia della Usl Umbria 1. ***Anche nel 2019 continuerà l'opera di incentivazione della partecipazione e del protagonismo nelle istituzioni delle nuove generazioni*** con iniziative come la consegna di una copia della Costituzione ai diciottenni (nel 2018 ai nati nel 2000 ne sono state inviate 377 insieme ad altrettanti opuscoli dell'Avis tifernate per sensibilizzare i giovani alla donazione del sangue) e gli incontri nelle scuole del territorio comunale per far conoscere il funzionamento dell'amministrazione comunale e dell'assemblea elettiva. "Quest'anno – hanno preannunciato Tofanelli e Gasperi – distribuiremo agli studenti delle quarte e delle quinte classi degli istituti superiori della città un questionario sulla conoscenza delle istituzioni e del loro funzionamento, che servirà per promuovere un'assemblea pubblica e propiziare il coinvolgimento dei giovani nei lavori della nostra assemblea attraverso la redazione e la presentazione di un atto da portare in votazione". Il protagonismo della comunità tifernate sarà anche perseguito attraverso il lavoro ***di revisione dello statuto dell'ente***, nel quale si pensa di inserire la possibilità di indizione di referendum comunali su questioni di grande interesse pubblico.
CDCNOT/19/01/12/COMINLINEA/04/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 6 Giovedì 17 Gennaio 2019

PIASTRA LOGISTICA: LO SVINCOLO SULLA E45 APRIRA' A MARZO

A Marzo apre lo svincolo della piastra logistica sulla e45, che nel sistema della mobilità di Città di Castello Nord si configura come un collegamento aggiuntivo tra Cerbara e la zona industriale Nord di Città di Castello. E' stato annunciato durante la Commissione Assetto del territorio di Città di Castello, di ieri, giovedì 17 gennaio 2019, che, oltre ad esaminare le 23 osservazioni alla variante di assestamento alla parte strutturale del prg di Città di Castello, su sollecitazione del capogruppo della Lega **Marcello Rigucci**, ha fatto il punto sulla piastra logistica e in particolare della apertura della viabilità da parte di **Federico Calderini**, dirigente dell'Urbanistica il quale ha precisato come "l'accordo fatto tra Comune, Anas e Regione sulla piastra logistica riguarda l'acquisizione delle aree, dopo che i lavori statici sono stati ultimati e la parte tecnica amministrativa risulta in fase di collaudo. La zona della Rotatoria che passa sotto la superstrada e le aree limitrofe saranno prese in carico dal Comune e le rampe di accesso saranno di competenza dell'Anas; a breve è prevista la consegna ufficiale di queste opere. Per quanto riguarda la piastra vera e propria, sono pervenute segnalazioni di ditte interessate ad un eventuale manifestazione di interesse per gestione; quello attuale è il primo stralcio del progetto di piastra, ne sono previsti altri con il potenziamento del servizio e degli impianti. Sviluppumbria sta istruendo il bando di gara e l'apertura dello svincolo è stata prevista entro marzo. Anche l'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha confermato la data in base ad un colloquio telefonico con i responsabili della Regione". Il presidente della commissione **Luciano Tavernelli** ha comunque proposto come "amministrazione" di "sollecitare l'apertura". Tuttavia Marcello Rigucci si è detto insoddisfatto della risposta perché nella sua richiesta proponeva un incontro con la Regione e le associazioni dei trasportatori e il presidente pur essendosi impegnato a organizzare l'audizione non aveva dato i tempi".
CDCNOT/19/01/19/COMINLINEA/07/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 6 Giovedì 17 Gennaio 2019

CONSIGLIO COMUNALE

Convocato lunedì 21 gennaio 2019 alle ore 16.00 il consiglio comunale di Città di Castello. La prima parte sarà dedicata al *question time* con la discussione del documento del capogruppo di Forza Italia Cesare sassolini sulla FCU; poi il capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani interrogherà la Giunta sulle dimissioni del comandante della Polizia Municipale. Si parlerà anche di messa in sicurezza e riqualificazione di via dei Casceri, su iniziativa del capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli mentre il capogruppo del Movimento Cinque Stelle Marco Gasperi ha in programma un'interrogazione sulla rotonda R. Franklin e il gruppo di Tiferno Insieme sulla manutenzione e messa in sicurezza dell'area prospiciente il liceo classico Plinio il giovane. Alle 17.30 inizierà la seduta ordinaria del consiglio. Oltre alle comunicazioni, è prevista l'informativa su quattro variazioni: una di bilancio, una di cassa, una dal fondo di riserva e una al piano esecutivo di gestione, che saranno illustrate dall'assessore alle Finanze Michele Bettarelli. Quindi l'esame del regolamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia e del consiglio comunale. I lavori saranno trasmessi on line sul canale You Tube del Consiglio comunale.
CDCNOT/19/01/20/COMINLINEA/08/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 11 Martedì 22 Gennaio 2019

E45: ASSEMBLEA PUBBLICA CON PREFETTO REGIONE PROVINCIA PARLAMENTARI ED EUROPARLAMENTARI, COMUNI, IMPRENDITORI E SINDACATI. "SIAMO ISOLATI, SOLUZIONI SUBITO", DICHIARA IL SINDACO TIFERNATE LUCIANO BACCHETTA "LA NOSTRA ECONOMIA E' LA PIU' ESPOSTA"

LA CHIUSURA AL CENTRO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO CON UN' INTERROGAZIONE DI FORZA ITALIA. SASSOLINI: "URGE UN'ALTERNATIVA: RIQUALIFICHIAMO VECCHIA STATALE"

Dopo lo stop a Valsavignone, stati generali sulla e45 a Città di Castello: sabato 26 gennaio alle 15,30 nella Sala del Consiglio comunale è stata convocata un'assemblea pubblica dedicata alle problematiche della e45 a seguito della decisione di chiudere il viadotto Puleto. Sono stati invitati il prefetto di Perugia, parlamentari ed europarlamentari, la presidente della Regione Umbria e i consiglieri regionali, i comuni dell'Alto Tevere, i consiglieri comunale di Città di Castello, associazioni di categoria e sindacati. Lo annuncia il sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta**, nel giorno in cui a Roma il Ministro ha convocato le Regioni e le Province interessate dalla strada, tra cui la Provincia di Perugia, di cui il sindaco tifernate è presidente. "Ho anticipato qualche ora fa al consiglio comunale l'intenzione di andare ad un'iniziativa pubblica che portasse all'attenzione di governo, regione e forze sociali il tema della e45, che è un tema di tutti ma in particolare del nostro territorio in cui rappresenta l'unica via di collegamento esterno. Il rischio di isolamento è reale e non sarà indolore. Governo, Regione e opinione pubblica debbono sapere che per l'Alto Tevere gli effetti di tale stop alla catena del trasporto si sta già facendo sentire sull'economia. Ci aspettiamo soluzioni concrete e rapide davanti ad uno scenario preoccupante per l'intero sistema Umbria". La e45 è stata al centro dei lavori del consiglio comunale di Città di Castello grazie ad un'interrogazione di **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, che, rilanciando il nodo della sfondamento a Nord di FCU, ha parlato di "uno splendido isolamento di tutto l'Alto Tevere: la ferrovia interrotta, Bocca Trabaria che non funziona, la presa in giro della Guinza che non verrà aperta, il blocco a Nord della Superstrada. L'economia dell'Alta Valle del Tevere economia è in condizioni pietose e mi stupisce che gli operatori economici non abbiamo denunciato tale situazione, protestando per i loro profitti destinati a crollare. Dobbiamo attivarci immediatamente per verificare la possibilità non tanto di ripristinare la E45 ma una via alternativa, la vecchia statale, che si potrebbe adattare con pochi milioni di euro". Anche nella risposta del sindaco la problematica

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

della Fcu era stata superata dalla chiusura della e45, “un evento molto preoccupante. Grazie all’intervento dell’europarlamentare Agea, anche Regione Umbria e Provincia di Perugia, in un primo momento non invitate, saranno al vertice al Ministero e mi auguro che la situazione sia risolta in tempi rapidissimi, perché Sassolini ha ragione: rischiamo di vedere collassare la nostra economia per colpe non nostre” ha detto il sindaco al consiglio “Se dura questa situazione di isolamento viario chiuderanno le aziende. Per la nostra economia la e45 è vitale. Non si può fare una bella riqualificazione del tratto umbro e poi chiudere a Nord”. Anche nelle comunicazioni l’argomento è tornato di attualità: il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** ha parlato al consiglio comunale di Città di Castello della chiusura del viadotto di Valsavignone della e45: “La drammaticità della situazione è evidente dalle parole del sindaco. Avevamo solo quella strada, ora siamo isolati. Mi auguro una soluzione per riaprire il viadotto almeno in senso unico alternato”. **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha detto che “insieme al consigliere Vittorio Vincenti abbiamo depositato un’interpellanza sullo stallo delle infrastrutture e quale soluzione la Giunta intende appoggiare per la E78. Auspicabile lo sfondamento verso le Marche della e78 e della FCU verso Arezzo, ma la priorità è lo sfondamento della e78 sulla e45 verso Arezzo, unico collegamento pratico e moderno per uscire dall’Alto Tevere”. **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, ha parlato di “Tempesta perfetta nelle infrastrutture. La 221 è una mulattiera, soprattutto verso Nuvole, incidenti a Vingone, al bivio di Citerna e a Lerchi dove c’è anche un problema di inquinamento acustico e atmosferico, dato che i mezzi pesanti passeranno per questa frazione. Non si curano di quello che pensiamo qui, a prescindere dal colore. Quando la Strada Tiberina tre bis, a seguito della costruzione della E45, passò al comune, i finanziamenti rimasero a Roma. La Regione spende milioni, gli ingegneri di Anas che fanno tra un crollo ed un altro? Ci sono forse politiche che volevano trasformare la e45 in autostrada. Dobbiamo dare seguito alla proposta della Lega passata all’unanimità per un tavolo tecnico con tutti i rappresentanti perché questo territorio è stufo delle centinaia di promesse. Dobbiamo costituirci parte civile verso gli enti che avevano l’obbligo della manutenzione della e45”. **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha parlato di “problema viario troppo a lungo rimandato, che ha penalizzato l’economia. Abbiamo visto dopo Valsavignone tante mobilitazione di parlamentari e sindaci. Ma se la e45 è chiusa, l’Umbria è tagliata fuori. Andiamo a parlare con il ministro Toninelli e chiediamogli come potrei farei, se avessi il reddito di cittadinanza e avessi una chiamata, ad andare a lavorare in Umbria”. “Il problema non riguarda sono il governo presente” ha detto il sindaco **Luciano Bacchetta**: “Sulla e78, è paradossale che chi non ha voluto la Due Mari ora si strappi le vesti. L’ex ministro Nencini aveva messo cento milioni ma ora il progetto è riportato a quattro corsie e sono stati tolti i cento milioni. È il modo per non fare niente. Poteva essere fatta con due corsie e senza costi iperbolici ora non si farà affatto, perché i territori si solleveranno contro le quattro corsie del progetto del governo. Si è aperto un conflitto tra la magistratura aretina e Anas, speriamo

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

che non allunghi i tempi di una soluzione. Un'iniziativa pubblica a Città di Castello è doverosa perché in prima linea c'è la nostra economia".
CDCNOT/19/01/22/COMINLINEA/12/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 13 Mercoledì 23 Gennaio 2019

FCU: "PROGETTO PER LO SFONDAMENTO A NORD? PRIMA RISISTEMIAMO L'ESISTENTE". SINDACO: "NON MI RISULTA. A FEBBRAIO LA FERROVIA PASSA ALLO STATO"

"A che punto sono i lavori della FCU per la sistemazione della tratta verso Perugia?": questa la domanda principale dell'interrogazione del capogruppo di Forza Italia **Cesare Sassolini**, che ha aperto il *question time* del consiglio comunale di Città di Castello lunedì 21 gennaio 2019. In realtà il documento era incentrato sull'ipotesi di sfondamento a Nord, rilanciato da Pd e polemicamente ripreso di Sassolini: "Ad oggi non ci risulta presentato nessun progetto, si continua a gettare fumo negli occhi dei cittadini. La triste realtà è che abbiamo una linea ferroviaria fatiscente, che in alcuni tratti non è utilizzabile e della quale non è ancora chiaro e non sappiamo quando verrà rimessa completamente in funzione. A fronte di questo chiedo al sindaco e alla giunta se esistono i finanziatori e i promotori pubblici o privati dello storico progetto *fantasma*". "ma prima di pensare ai sogni, come lo sfondamento verso Arezzo, pensiamo ai fatti concreti, alle priorità, come il collegamento verso Perugia, specialmente ora che la e45 è chiusa. Ci troviamo in uno *splendido* isolamento di tutto l'Alto Tevere: la ferrovia interrotta, Bocca Trabaria che non funziona, la presa in giro della Guinza che non verrà aperta, il blocco a Nord della Superstrada. L'economia dell'Alta Valle del Tevere economia è in condizioni pietose e mi stupisce che gli operatori economici non abbiamo denunciato tale situazione, protestando per i loro profitti destinati a crollare. Dobbiamo attivarci immediatamente per verificare la possibilità non tanto di ripristinare la E45 ma una via alternativa, la vecchia statale, che si potrebbe adattare con pochi milioni di euro". Nella risposta il sindaco **Luciano Bacchetta** ha rimarcato "il grande lavoro fatto per riattivare Fcu anche se la velocità deve essere aumentata dato che la ferrovia è utilizzata da tanti pendolari per lavoro o per studi. Questo aspetto verrà risolto togliendo gli attraversamenti, quando la tratta passerà a Rti. Sono d'accordo che lo sfondamento a Nord sia un'ipotesi affascinante e giusta ma prima va risistemata la ferrovia cosi come era e resa competitiva. Su questo versante i segnali sono buoni ma dobbiamo verificare. Entro Marzo il passaggio tra Regione Umbria e Ferrovie dello Stato avverrà, i finanziamenti ci sono. Sullo sfondamento a Nord non ho notizie". Rispetto alla chiusura del viadotto della e45 ha parlato di "un evento molto preoccupante. Grazie all'intervento dell'europarlamentare Agea, anche Regione Umbria e Provincia di Peru-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

gia, in un primo momento non invitate, saranno al vertice al Ministero e mi auguro che la situazione sia risolta in tempi rapidissimi, perché Sassolini ha ragione: rischiamo di vedere collassare la nostra economia per colpe non nostre" ha detto il sindaco al consiglio "Se dura questa situazione di isolamento viario chiuderanno le aziende. Per la nostra economia la e45 è vitale. Non si può fare una bella riqualificazione del tratto umbro e poi chiudere a Nord".
CDCNOT/19/01/23/COMINLINEA/11/SSC

POLIZIA MUNICIPALE: NEO COMANDANTE DIMISSIONARIO?
LIGNANI CHIEDE SPIEGAZIONI

"Alcune risposte sono venute dalla stampa, relativamente ai suoi impegni familiari ma lasciare dopo tre mesi è ugualmente anomalo dato che all'accettazione della nomina era noto il compito che avrebbe dovuto svolgere un Comandante di Polizia municipale": così **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 21 gennaio 2019, che ha esaminato la sua interrogazione sulle dimissioni del neo comandante dimissionario Marco Ravaglia. "E' stato un danno e rispetto al secondo in graduatoria spero che si scongiuri una eventualità analoga. Dobbiamo chiarirlo quando subentrerà. Chiedo un chiarimento con la speranza che il nuovo non abbia le stesse problematiche personali e che sia di supporto concreto all'Amministrazione". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha chiarito che "Ravaglia se ne va per motivi personali e successivi alla nomina. Non ci sono misteri e ne prendo atto con dispiacere perché è stato un ottimo comandante. E' una situazione comunque imbarazzante. Abbiamo fatto un concorso, arriva il nuovo comandante e dopo tre mesi se ne va. Il sindaco di Todi ha chiamato direttamente il comandante della Guardia di Finanza di Città di Castello a svolgere questo ruolo senza nessun filtro selettivo; noi abbiamo seguito le procedure e siamo senza comandante. Il nuovo si chiama Joselito Orlando. E' per lui un avvicinamento a casa. Aspettiamo di conoscerlo". Lignani ha detto al sindaco con un gioco di parole di "prendere atto *con preoccupazione* della *sua preoccupazione*. Quando si fa un concorso pubblico non si può incorrere in tali problemi. C'è una deriva normativa. Subiamo anche l'estrazione a sorte dei revisori dei conti e questo genera diseconomie spesso. Non abbiamo pregiudizi verso il nuovo arrivo. Pensiamo che essendo originario di Roma, sia un avvicinamento a casa rispetto l'attuale assegnazione". "Il problema vero è a monte: capisco che per il dirigente è difficile prendersi responsabilità in epoca di iper trasparenza. Come è possibile che Todi può fare la chiamata diretta e a Città di Castello no? Probabilmente sono più nella legittimità giuridica ma mi ritrovo un problema. Qual è il giusto? Forse il sindaco avrebbe il diritto di scegliere le figure apicali".
CDCNOT/19/01/23/COMINLINEA/14/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

RIOSECCO: PROCELLI (LA SINISTRA) CHIEDE INTERVENTI SULLA VIABILITÀ DI VIA DEGLI ACERI

Nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 21 Gennaio 2019, con un'interrogazione, il capogruppo della Sinistra **Giovanni Procelli** ha chiesto a che "punto siano i lavori di via degli Aceri nella zona di Riosecco, considerato che gli oneri di urbanizzazione sono stati pagati, il numero civico e l'agibilità è stata rilasciata. Ma il manto stradale non è stato ultimato e neanche un marciapiede. La via è difficilmente percorribile con 19 tombini che sporgono fino a 10 centimetri dalla ghiaia". L'assessore ai Lavori Pubblici **Luca Secondi** ha parlato di "una zona di recente urbanizzazione. La situazione posta all'attenzione è nota perché in quell'area ci sono ancora due lotti di fase di costruzione, uno dei quali di proprietà della ditta che sta lavorando a Piazza dell'Archeologia. L'Amministrazione vuole procedere velocemente con l'edificabilità e le opere di urbanizzazione tra cui il miglioramento della viabilità, compresa via degli Aceri. Nel momento in cui presenteranno il piano attuativo, coinvolgerò anche i residenti per rendere più rispondente possibile l'intervento. Manderò le squadre operative per un primo intervento con la ghiaia e in fase di bilancio sarà una priorità della manutenzione straordinaria. Nella replica Procelli ha detto che "come cittadino vorrei la certezza delle date e nel frattempo grazie per l'impegno con la ghiaia. Prevediamo l'asfalto sul percorso ciclabile". "I tempi sono legati al bilancio", ha precisato Secondi, "per il resto segue il piano attuativo".

CDCNOT/19/01/23/COMINLINEA/15/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 14 Giovedì 24 Gennaio 2019

LICEO CLASSICO: AREE ATTIGUE E PARCHEGGIO DI SISTEMARE. INTERROGAZIONE DI TIFERNO INSIEME

"Ho presentato il 10 dicembre scorso l'interrogazione sulle pertinenze del Liceo classico e arriva in consiglio comunale solo perché non mi è stato risposto entro 15 giorni" ha detto il capogruppo **Nicola Morini**, di Tiferno Insieme, al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 21 gennaio 2019. "Se rispettaste questi termini, i lavori del consiglio sarebbero più snelli. Lo stato di abbandono e poca sicurezza delle zone prospicienti il Liceo, di proprietà comunale, e del parcheggio di viale Diaz è stato notato anche dalle famiglie che in questi giorni sono venute all'Open Day e nella scelta che influesce anche la logistica, il decoro di un ambiente. Il verde ha bisogno di una manutenzione continuativa, le scale che conducono a via delle Giulianelle sono pericolose, la strada bianca tra liceo e mura non ha griglie di deflusso delle acque". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha risposto che "l'area sarà valorizzata da restauro delle mura da parte di Regione Umbria per circa un milione. É stata aggiudicata la progettazione e incaricata la ditta del verde pubblico per una manutenzione; per la viabilità pedonale è stato programmato l'intervento sul piano viabile e l'interdizione del passaggio di auto. Anche il parcheggio è in lista di attesa della manutenzione straordinaria in sede di bilancio o nell'eventuale ribasso d'asta". Morini si è detto parzialmente soddisfatto: "Le sue risposte lambiscono la domanda. Il restauro delle mura lambisce non interessa il liceo dato che la parte è quella verso San Giacomo. Un buon agricoltore sa che più poti più le radici si rafforzano. La ditta ha potato i rovi e le edere e così l'impatto sulle mura urbiche sarà maggiore. Il gradire è stato comprato sul parcheggio, basta passarci ma non essendoci un deflusso delle acque sul camminamento, il problema si ripresenta ogni volta che viene aperto al traffico. Riposizioniamo gli stalli del parcheggio almeno". Secondi ha precisato che nel "progetto delle mura c'è anche l'intervento sul liceo. Forse non tutte le risposte ma un miglioramento". "Prendo per buono ribasso d'asta" ha replicato Morini.
CDCNOT/19/01/24/COMINLINEA/16/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. XX Venerdì 25 Gennaio 2019

IN CONSIGLIO LE 23 OSSERVAZIONI AL PRG STRUTTURALE.

Torna a riunirsi lunedì 28 gennaio 2019 il consiglio comunale di Città di Castello per esprimersi, come annunciato sulle 23 osservazioni alla prima variante di assestamento alla parte strutturale della variante al prg e trattare alcuni argomenti di natura amministrativa. L'assessore all'Urbanistica tifernate **Rossella Cestini** alla Commissione Assetto del Territorio, ha riassunto le tappe. "É un momento importante verso il completamento del percorso. Non sono osservazioni di grande rilievo, dato che si tratta di un secondo esame della parte strutturale, che così potrà essere riapprovata". Alla seduta erano presenti i consiglieri Luciano Domenichini e Mirco Pescari del Pd, Vittorio Morani, Luigi Bartolini ed Ursula Masciarri del Psi, Marcello Rigucci della Lega, Giovanni Procelli de La Sinistra, Nicola Morini di Tiferno Insieme e Vincenzo Bucci di Castello Cambia, Andrea Lignani Marchesani di Fratelli d'Italia. Ad illustrare i quesiti **Federico Calderini**, dirigente dell'Urbanistica, e **Marcella Mariani**, referente del Servizio Prg e Strumenti Attuativi. La prima osservazione sulla riperimetrazione di un terreno vicino l'ospedale ed è stata giudicata non accoglibile all'unanimità; no unanime tranne astensione di Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, anche per la seconda riferita ad un ampliamento degli edifici esistenti a San Maiano. Astensione anche per **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme sull'osservazione accolta di via Cortonese nella quale un'azienda chiede la trasformazione da servizi ad attività produttive. Giudicata non accoglibile all'unanimità la quarta in cui alcuni privati chiedono la classificazione come attività e servizi nei pressi della rotatoria della e45. Tre astensioni, Rigucci, Morini e Mirco Pescari, consigliere del Pd, per l'osservazione presentata d'ufficio dai tecnici comunali. La sesta è localizzata a Promano su un'area agricola non è stata accolta perché non conforme al piano, motivazione ricorrente tra quelle non ammesse. La settima è stata rigettata all'unanimità perché l'incongruenza tra lo strutturale o l'operativo in località Casella sulla strada di via della Canonica attiene l'operativo Nell'ottava oltre un'integrazione sulla cartografia di un distributore di benzina, bocciata l'estensione della destinazione d'uso all'area antistante a San Maiano. La nona a Coldipozzo chiede che un terreno classificato come agricolo venga classificato come Zauni, istanza non conforme al piano, che i commissari hanno confermato, tranne **Luigi Bartolini**, consigliere del Psi, astenuto. La decima riguarda un'area verde pubblico in zona Riosecco, della disciplina pregressa non attuata, da inserire dallo spazio agricolo a quello urbano. No degli Uffici e della commissione tranne Rigucci. Impropria per la parte strutturale

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

l'undicesima riguarda la fascia di una Zauni, aree dove è previsto attivare nuove urbanizzazioni, a Cerbara che il proprietario vuole sia classificata come residenziale. Non accoglibile la dodicesima che riguarda un terreno agricolo a Bisacchi da rendere compatibile con un'attività di promozione e vendita. Stesso esito per la tredicesima a Pulciarati in cui si chiede una modifica della Zauni. La quattordicesima a Regnano in via Sicilia chiede di trasformare un tessuto in prevalentemente residenziale a supporto dell'unità produttiva. La quindicesima riguarda la divisione della Zauni di Meltina in tre parti e sarà rimandata all'operativo, parere tecnico e della commissione negativo. La sedicesima osservazione è a Cerbara, tra scuola e chiesa. Si chiede che un'area agricola venga inserita nella Zauni ma la proposta non è stata giudicata dimensionata per tecnici ed amministratori all'unanimità. Stesso problema e stesso pronunciamento per la diciassette riguarda l'ambito di salvaguardia della Piastra logistica, per una conversione a servizi e funzioni economiche connesse all'infrastruttura. La diciotto chiede la revisione dell'individuazione di una frana in località Promano sulla base di uno studio geologico commesso dal proprietario. No di tecnici e della commissione all'unanimità. La diciannove riguarda la località Teverina e chiede di cambiare una zona agricola in modo da ampliare un annesso esistente e di classificarlo come abitazione. Non accettabile all'unanimità. Il proponente delle osservazioni tra 20 e 22 chiede che l'area di Lerchi per lavorazioni inerti, ridotta, sia ripristinata al perimetro precedente. Sì, solo nella parte dei proprietari, che è molto circoscritta, con l'astensione di **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia. La ventitré riguarda Fontecchio, un'area servizi già disciplinata dal precedente prg e importata tal quale nel nuovo. Per l'albergo si chiede un massimo in altezza di 15 metri e per gli altri edifici 8. Inoltre si chiede che una zona boscata sia inserita nel parco delle Terme. Accolta all'unanimità. La commissione ha rimandato al consiglio la decisione se esaminare le cinque osservazioni giunte fuori termine. Nella seduta di lunedì sarà proposta la prima variazione al bilancio 2018-2020 del 2019, la declassificazione di un tratto di strada in località San Savino e la classificazione di un tratto alternativo e la cancellazione di un tratto di strada vicinale denominata Della Croce. Il consiglio si riunirà anche martedì 29 gennaio alle 17,00 per esaminare l'ordine del giorno rimasto inevaso dal consiglio di lunedì 21 ed in particolare l'interpellanza di Castello Cambia su Color Glass, l'interpellanza della Lega sulla manutenzione di corsi d'acqua e fossati in corrispondenza dei centri abitati, la mozione della Lega sull'istituzione della Giornata della famiglia tradizionale in difesa dei figli da parte dei genitori, mozione di Tiferno Cambia su tutela del patrimonio archeologico tifernate e la raccolta civica, l'ordine del giorno del capogruppo di Forza Italia Cesare Sassolini sull'allarme "Esche avvelenate".
CDCNOT/19/01/25/COMINLINEA/17/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 17 Venerdì 25 Gennaio 2019

CASE POPOLARI, REGOLAMENTO IN COMMISSIONE SERVIZI: CAMBIANO PUNTEGGI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE, PROCEDURE TUTTE ON LINE, MA MANCANO CASE DA ASSEGNARE.
APPELLO AD ATER: "SERVONO PIÙ ALLOGGI E PIÙ CONTROLLI

Esaminato in commissione Servizi di Città di Castello di giovedì 24 gennaio 2019 il nuovo regolamento per l'assegnazione di casa di edilizia pubblica, "che sarà più aggiornato alle normative e alle esigenze di oggi" ha detto il presidente **Giovanni Procelli**, introducendo l'intervento dell'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini**: "Era necessario intervenire per adeguare il regolamento ed abbiamo approfittato dell'opportunità per introdurre alcuni elementi in direzione dell'equità. Da un punto di vista generale ci sarebbe bisogno di maggiore disponibilità di alloggi".

Le case di edilizia residenziale pubblica nel comune di Città di Castello sono circa 200, tutti occupati, a cui se ne aggiungono 10 acquistati di recenti da Ater nella zona industriale; a fronte di 150 domande inevase, il monte-case potrebbe essere integrato con 8 appartamenti, due di proprietà del comune e sei dell'Ater, che però avrebbero bisogno di interventi non particolarmente onerosi. Questo il quadro delineato dal Comune a seguito di una domanda di **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme.

Ad illustrare la nuova bozza di regolamento è stato **Giancarlo Pettinari**, responsabile del Servizio. "Dal testo è stata stralciata la mobilità, oggetto di un regolamento autonomo e approvato qualche mese fa. Siamo intervenuti sull'articolo 3, relativo ai criteri per la determinazione dei punteggi collegati a particolari disagi aggiuntivi di quello economico, all'articolo 7 e 14 relativi alla formazione della graduatoria. Nei punteggi aggiuntivi sono stati previsti massimo 4 punti che il comune può assegnare in caso di figli fiscalmente carico fino a 26 anni, perdita del reddito da lavoro, tempo di residenza del nucleo familiare: chi ha 15 anni continuativi può ottenere il massimo del punteggio. L'articolo 14 distribuisce in uno stesso condominio il 50% a nuclei con cittadinanza italiana, 50% ad extracomunitari e 20% per disabilità. Per il resto l'attribuzione dei punteggi è fatta da un programma della Regione Umbria. Il comune verifica se il *form* sia compilato correttamente e se le affermazioni sono fededegne; quindi vengono trasmesse all'ente superiore. La commissione comunale interviene nei ricorsi e comun-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

que dalla formazione della graduatoria definitiva in poi. Gli elementi che modificano la graduatoria sono soprattutto il reddito, la tipologia di alloggio e la numerosità".
Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, si è detto favorevole "il 50% ad italiani non è legato a razzismo ma al pericolo di creare ghetti ed ha come fondamento l'integrazione di nuclei familiari di cittadinanze diverse". Sassolini ha poi proposto alcune integrazione per evitare che situazioni di lassismo o rifiuto di offerte di lavoro - nell'ambito ad esempio del reddito di cittadinanza - possano favorire alcuni nuclei familiari con figli a carico. Per il tecnico si può introdurre una clausola su questo e comunque il punteggio assegnato a tali situazioni è residuale e non potrebbe sbilanciare la graduatoria". **Massimo Minciotti**, consigliere del Pd, ha parlato di "grande opera di rinnovamento dei regolamenti. Approvo i tre articoli modificati". Il tecnico ha escluso il controllo dei patrimoni all'estero, proposto da Minciotti, perché la graduatoria, redatta secondo i criteri della Regione Umbria, si basa solo su Isee e chiede l'autocertificazione. Tale parametro interviene ed è dunque a monte nella determinazione dell'Isee. A seguito di una domanda di **Benedetta Calagreti**, consigliere del PSI, è stato chiarito che sarà fatta una nuova graduatoria con l'entrata in vigore del regolamento. **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha invitato il comune di "attenersi alla legge nazionale che prevede la valutazione dei patrimonio all'estero, in quanto di rango superiore. Inoltre chi vive in ambienti malsani, deve dimostrare che al momento dell'affitto c'erano i requisiti per l'abitabilità". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "l'assegnazione deve dipendere dal fatto che sono cittadini italiani, dichiarino di lavorare o cercare lavoro, siano in regola con il fisco e altri carichi. Altri lacci e lacciuoli introducono discrezionalità. Sulla mobilità, c'è una evoluzione dei nuclei familiari che determina una diversità di punteggio. Chiedo una maggiore distribuzione degli alloggi sul territorio, evitando la concentrazione. Le case sfitte del centro storico potrebbero incrementare la disponibilità tramite Ater o altri canali. Ugualmente gli affitti agevolati. Destinare una cifra importante a questo intervento può dare risposte a famiglie in difficoltà e ripopolare il centro storico. Il comune può fare accordi con i privati o acquistare e dare in affitto a canone concordato o all'Ater, che da parte sua deve integrare il circuito e non alienare altri alloggi". Per l'assessore Bassini "il comune può segnalare ma non acquistare le case. Abbiamo tipologie come Vivo in centro, la Casa Verde, la Casa Albergo che seguono questa logica". Anche **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha appoggiato l'acquisizione di appartamenti "ma nel centro storico non alla zona industriale come accaduto di recente. Il problema vero sono i controlli, in questo campo è difficile per il comune un'attività penetrante. Verifichiamo se ci sono strumenti aggiuntivi nella direzione dell'equità". D'accordo la Bassini sulla necessità di affinare le modalità di verifica. Anche **Vittorio Massetti**, consigliere del PD, ha insistito sui controlli, specie quelle di spettanza dell'Ater, sulla decadenza dei requisiti e sull'avvicendamento della residenza: "Impieghiamo anche i vigili - ha detto - Una volta che c'è l'elenco, facciamo controlli settimanali a campione". La Commissione comunale

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

è composta, come da articolo 29, non modificato, da un magistrato nominato da Amministrazione, dirigente Servizi sociali, un membro nominato da sindacati, 2 esperti in materie giuridiche-amministrative nominati dal consiglio con votazione separata. Ed ora la parola passa al consiglio comunale per l'approvazione.
CDCNOT/19/01/25/COMINLINEA/19/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 19 Domenica 27 Gennaio 2019

APPROVATO NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Larga maggioranza, con la sola astensione della Lega, per il nuovo regolamento dei Servizi educativi del comune di Città di Castello, presentato dall'assessore competente **Rossella Cestini**, nella seduta del 21 gennaio 2019: "La norma riguarda prevalentemente adeguamenti normativi come l'ingresso ai servizi e le modalità di costruzione della graduatoria. Viene aggiornato periodicamente e in questa redazione modifica alcuni punti alla luce del decreto legge del 2017 che trasforma i servizi alla prima infanzia in educativi e li estende nella fascia tra 0 e 6 anni. L'Arca diviene *spazio gioco*. Per la salute viene introdotta l'autocertificazione. Abbiamo allungato la lista delle patologie da segnalare quando i genitori riprendono in custodia Il bimbo . Il nido non può essere frequentato da bambini con ingessature o ferite profonde. L'articolo 7 riguarda la partecipazione delle famiglie nel comitato di gestione. Avrà 3 rappresentanti dei genitori e 2 del personale educativo più un rappresentante per personale ausiliario e uno del territorio indicato dall'Amministrazione. Per sostenere l'allattamento materno ci saranno tutte le dotazioni necessarie. Viene facilitato il trasferimento tra nido ed Arca e ci sarà una commissione che valuta le domande per l'accesso, con dirigente comunale, responsabile ufficio Nidi e responsabile amministrativo. Le quote di partecipazione sono modificate: chi inserisce nel primo mese e prima quindicina la retta viene decorata del 50%; se inizia dopo metà mese, riduzione del 70. La frequenza fino a dieci giorni è ridotta del 70. La riduzione per il secondo figlio è del 50 e del 70 per il terzo con rateizzazione per famiglie con difficoltà economiche. Abbiamo rivisto gli orari e dato la precedenza ai bambini in affidamento. Sarà valutata la disabilità dentro il nucleo. Si tratta di un adattamento legato a nuove norme entrate in vigore". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha definito il regolamento "con una buona base, specifichiamo il luogo di lavoro come criteri della graduatoria". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha chiesto "che non si guardi solo l'Isee ma la capacità reale di reddito". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha parlato di "servizi di alta qualità come i professionisti che vi lavorano. Il regolamento costruisce una politica complessiva per il futuro. Voteremo sì". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha sottolineato la necessità di "verificare le dichiarazioni economiche dato che le rette impegnano i bilanci familiari e dovremmo andare verso l'equità. Voteremo a favore". **Cesare Sassolini,** capogruppo di Forza Italia, ha annunciato voto positivo: "Se lo meritano coloro che lavorano in questo settore". Nella replica **Rossella Cestini** ha detto di avere recepito alcuni suggerimenti tra cui quello sul luogo di lavoro. Altri aspetti economici: "Non accedono solo quelli con l'Isee e bisogna porre attenzione a questo problema. La Finanza fa comunque controlli a campione.

CDCNOT/19/01/25/COMINLINEA/XX/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 18 Domenica 26 Gennaio 2019

DOPPIA SEDUTA DEL CONSIGLIO IN APERTURA DI SETTIMANA. LUNEDÌ LE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE STRUTTURALE E MARTEDÌ INTERPELLANZE E MOZIONI

Torna a riunirsi lunedì 28 gennaio 2019 il consiglio comunale di Città di Castello per esprimersi, come annunciato sulle 23 osservazioni alla prima variante di assestamento alla parte strutturale della variante al prg e trattare alcuni argomenti di natura amministrativa. Il consiglio si riunirà anche martedì 29 gennaio alle 17,00 per esaminare l'ordine del giorno rimasto inevaso dal consiglio di lunedì 21 ed in particolare l'interpellanza di Castello Cambia su Color Glass, l'interpellanza della Lega sulla manutenzione di corsi d'acqua e fossati in corrispondenza dei centri abitati, la mozione della Lega sull'istituzione della Giornata della famiglia tradizionale in difesa dei figli da parte dei genitori, mozione di Tiferno Cambia su tutela del patrimonio archeologico tifernate e la raccolta civica, l'ordine del giorno del capogruppo di Forza Italia Cesare Sassolini sull'allarme "Esche avvelenate". I lavori del consiglio saranno trasmessi in streaming sul canale you tube del Consiglio comunale di Città di Castello

CDCNOT/19/01/27/COMINLINEA/20/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 19 Lunedì 27 Gennaio 2019

NUOVO REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTÀ DI CASTELLO

Lavori più snelli, più informazione e più trasparenza: tutti d'accordo sulle regole del consiglio comunale di Città di Castello, che ha votato all'unanimità il nuovo regolamento interno. Il testo, giunto in aula dopo una lunga fase di confronto in commissione Affari Istituzionali e Statuto, è stato approvato all'unanimità nella seduta di lunedì 21 gennaio 2019. "Il regolamento sono le regole e su questo ogni sensibilità e posizione politica ha lavorato perché fossero condivise" ha commentato il presidente del Consiglio comunale **Vincenzo Tofanelli**, mentre il vicepresidente **Marco Gasperi** ha illustrato la redazione proposta all'assemblea. "Era nostra intenzione aumentare la partecipazione e la trasparenza perché il consiglio comunale è l'organo in cui tutti i cittadini sono rappresentati. La direzione delle modifiche è chiaramente improntata a ottimizzare le gestione dei lavori per fare fronte in modo più rapido ed efficace alle richieste dei cittadini". Il regolamento licenziato innova sostanzialmente il precedente in alcuni punti specifici tra cui: la delega in commissione ad appannaggio di consiglieri della coalizione e non solo del gruppo, la nomina da parte della commissione sia del presidente che del vice, la revoca delle sedute con maggiore anticipo, oltre 24 ore, così come la presentazione degli emendamenti, riduzione del tempo delle comunicazioni e degli interventi sui dispositivi. Nel nuovo Statuto la commissione Controllo e Garanzia diventa un organismo parificato agli altri, anche se la presidenza spetta di diretto alle minoranze; la commissione d'inchiesta diventa un organismo ad hoc, temporaneo. Viene introdotta, tramite un meccanismo di voto, la possibilità per le minoranze di eleggere un membro nei rinnovi delle componenti del Comune nelle partecipate. Prima dell'approvazione, il consiglio ha esaminato alcuni emendamenti presentati dal gruppo di Tiferno Insieme e da Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia. L'unico approvato riguardava l'uniformazione del numero della commissione Controllo e Garanzia a quello delle altre commissioni. Nella dichiarazione di voto Lignani ha detto "Nonostante alcuni episodi poco gradevoli, non rinnego lavori di mesi e alcune situazioni migliorative che la mia modesta persona con l'aiuto dei colleghi ha contribuito ad introdurre come la delega per commissari anche non del gruppo". Gasperi ha parlato del "valore del mercato comune che va sottolineato", per il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** "si poteva raggiungere una maggiore convergenza su nostre proposte. Abbiamo snellito i lavori ma non aggiunto spazi di comunicazione e gestione del consiglio in termini politici". Anche **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha fatto dichiarazione "di vo-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

to positiva anche per non sprecare il lavoro in commissione che ho ritenuto valido. Nel concreto avrei sperato in qualcosa di più: microfonazione, sistema di voto elettronico, attrezzare questa aula per essere funzionale ai lavori del consiglio o di altri soggetti. Il presidente tenga fede a questo impegno come quello separare la sua sede dalla giunta per sottolineare la propria terzietà". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato dei sei emendamenti presentati in aula come "un mini golpe dell'ultimo minuto. Spesso la grande maggioranza votata dai cittadini passa da comparsa insieme a parti di minoranza, la linea del consiglio comunale non può essere determinata dalla minoranza".
CDCNOT/19/01/28/COMINLINEA/21/SSC

LERCHI E SANSECONDO: PROBLEMA TRAFFICO E INQUINAMENTO. INTERPELLANZA DI GASPERI, MOVIMENTO 5 STELLE

A partire da una mozione della Lega approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello nel giugno 2018 per lavori urgenti ed improrogabili a Lerchi e San Secondo ed il ripristino dell'asflato fonoassorbente e il monitoraggio dell'Arpa, **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle, nella seduta di lunedì 21 gennaio 2019, con un'interpellanza, ha chiesto "se c'è stato un avanzamento dei lavori quantomeno nella programmazione degli interventi; se di fatto sono state stanziate delle somme per gli interventi stessi, se c'è una fattiva e reale possibilità di poter prevedere una variante per le frazioni di Lerchi e San Secondo". Inoltre Gasperi ha chiesto se la Regione Umbria sia stata sollecitata, così come votato il 4 giugno 2018, per ridurre il rumore stradale presente nel tratto della SR221 e se l'ARPA è stata mai interpellata per il monitoraggio dei livelli di inquinamento ambientale nel tratto dell'abitato di Lerchi al fine di valutare opportune e nuove iniziative, così come votato il 4 giugno 2018. É intenzione di quest'Amministrazione indire, a breve, un'assemblea pubblica a Lerchi e San Secondo per poter dibattere circa il tema delle due varianti? Ed infine l'Amministrazione ritiene di aver mantenuto l'impegno preso con la votazione favorevole del 4 giugno 2018 con i propri concittadini?". L'assessore poi Lavori Pubblici **Luca Secondi** ha risposto che "a San Seocndo è stata fatta una riunione qualche settimana fa dove si è discusso della scuola e della variante. L'intervento sarà fatto d'estate a San Paterniano nella zona di competenza del comune. Non è stato fatto perché nel frattempo a Valdipetrina si è verificato un intervento franoso. Per quanto riguarda la variante ha bisogno di un finanziamento progettuale e risorse economiche importanti dell'ente competente, la Provinca, e del livello nazionale. Per quanto riguarda Lerchi, l'iniziativa pubblica sarà fatta successivamente. É stata recepita la variante dal prg e la parte progettuale ed economica deve essere finanziata dalla Regione, che è ente proprietario. Sono previsti due interventi: uno *moto proprio* del comune sulla problematica evidente dei mezzi pesanti. Qualche anno fa è stato posizionato un elemento per il controllo della velocità su un progetto della Provincia che ha coinvolto anche la strada apecchiese e Promano, che è un ex statale, dove l'autovelox si può posizionare senza contestazione. A Lerchi no.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

All'arrivo del prossimo comandante, entro una settimana, siamo in procinto di fare una richiesta formale al prefetto per classificare questa strada, così da installare la strumentazione idonea. La velocità è dal punto di vista acustico e della sicurezza della scuola. Il telelaser prevede l'uscita della pattuglia. Per l'aspetto acustico è stata fatta una proposta di una manto stradale fonoassorbente la cui efficacia è non sufficiente. L'Arpa aveva fatto un monitoraggio per inquinamento acustico che ha inoltrato alla Regione. Il sindaco in qualità di presidente della Provincia ha richiesto con i propri uffici tecnici un monitoraggio della zona anche per valutare la possibilità di una viabilità alternativa per evitare il traffico pesante che passa all'interno del Paese". **Vincenzo Tofanelli**, in quanto consigliere del Pd, è intervenuto per dire "avevo preso l'impegno di approfondire problematica di Lerchi. Come circolo del Pd abbiamo organizzato un questionario su vari punti con dei suggerimenti. Hanno riconsegnato circa 250 persone, che hanno specificato proprio il tema della velocità e il deterioramento della strada. Conferiremo con il nuovo comandante. Il problema della viabilità si risolve oltre che con il prg attraverso un passaggio alternativo e il completamento della e78, che nessun governo, né di centrosinistra né di centrodestra ha terminato. Quella strada avrebbe eliminato i problemi. Avevamo chiesto a Mancini di portare un rappresentante del governo per capire come risolverlo. Ora la problematica dell'E45 si aggrava. Invito tutti a mobilitarsi". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "San Secondo e Lerchi soffrono il traffico pesante e il rumore. I tempi delle soluzioni non sono riferiti all'oggi ma al medio periodo. Mi auguro che la e45 possa avere un minimo di ripresa di funzionalità altrimenti molto traffico verrà deviato verso Lerchi. Quello che può fare l'Amministrazione deve farlo". Gasperi nella replica ha detto "in conclusione l'argomento è ancora aperto. Rimarremo in attesa e vedremo gli sviluppi salvo ripresentare un altro ordine del giorno".
CDCNOT/19/01/28/COMINLINEA/22/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 19 Lunedì 27 Gennaio 2019

NUOVO REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTÀ DI CASTELLO

Lavori più snelli, più informazione e più trasparenza: tutti d'accordo sulle regole del consiglio comunale di Città di Castello, che ha votato all'unanimità il nuovo regolamento interno. Il testo, giunto in aula dopo una lunga fase di confronto in commissione Affari Istituzionali e Statuto, è stato approvato all'unanimità nella seduta di lunedì 21 gennaio 2019. "Il regolamento sono le regole e su questo ogni sensibilità e posizione politica ha lavorato perché fossero condivise" ha commentato il presidente del Consiglio comunale **Vincenzo Tofanelli**, mentre il vicepresidente **Marco Gasperi** ha illustrato la redazione proposta all'assemblea. "Era nostra intenzione aumentare la partecipazione e la trasparenza perché il consiglio comunale è l'organo in cui tutti i cittadini sono rappresentati. La direzione delle modifiche è chiaramente improntata a ottimizzare le gestione dei lavori per fare fronte in modo più rapido ed efficace alle richieste dei cittadini". Il regolamento licenziato innova sostanzialmente il precedente in alcuni punti specifici tra cui: la delega in commissione ad appannaggio di consiglieri della coalizione e non solo del gruppo, la nomina da parte della commissione sia del presidente che del vice, la revoca delle sedute con maggiore anticipo, oltre 24 ore, così come la presentazione degli emendamenti, riduzione del tempo delle comunicazioni e degli interventi sui dispositivi. Nel nuovo Statuto la commissione Controllo e Garanzia diventa un organismo parificato agli altri, anche se la presidenza spetta di diretto alle minoranze; la commissione d'inchiesta diventa un organismo ad hoc, temporaneo. Viene introdotta, tramite un meccanismo di voto, la possibilità per le minoranze di eleggere un membro nei rinnovi delle componenti del Comune nelle partecipate. Prima dell'approvazione, il consiglio ha esaminato alcuni emendamenti presentati dal gruppo di Tiferno Insieme e da Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia. L'unico approvato riguardava l'uniformazione del numero della commissione Controllo e Garanzia a quello delle altre commissioni. Nella dichiarazione di voto Lignani ha detto "Nonostante alcuni episodi poco gradevoli, non rinnego lavori di mesi e alcune situazioni migliorative che la mia modesta persona con l'aiuto dei colleghi ha contribuito ad introdurre come la delega per commissari anche non del gruppo". Gasperi ha parlato del "valore del mercato comune che va sottolineato", per il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** "si poteva raggiungere una maggiore convergenza su nostre proposte. Abbiamo snellito i lavori ma non aggiunto spazi di comunicazione e gestione del consiglio in termini politici". Anche **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha fatto dichiarazione "di vo-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

to positiva anche per non sprecare il lavoro in commissione che ho ritenuto valido. Nel concreto avrei sperato in qualcosa di più: microfonazione, sistema di voto elettronico, attrezzare questa aula per essere funzionale ai lavori del consiglio o di altri soggetti. Il presidente tenga fede a questo impegno come quello separare la sua sede dalla giunta per sottolineare la propria terzietà". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato dei sei emendamenti presentati in aula come "un mini golpe dell'ultimo minuto. Spesso la grande maggioranza votata dai cittadini passa da comparsa insieme a parti di minoranza, la linea del consiglio comunale non può essere determinata dalla minoranza".
CDCNOT/19/01/28/COMINLINEA/21/SSC

LERCHI E SANSECONDO: PROBLEMA TRAFFICO E INQUINAMENTO. INTERPELLANZA DI GASPERI, MOVIMENTO 5 STELLE

A partire da una mozione della Lega approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello nel giugno 2018 per lavori urgenti ed improrogabili a Lerchi e San Secondo ed il ripristino dell'asflato fonoassorbente e il monitoraggio dell'Arpa, **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle, nella seduta di lunedì 21 gennaio 2019, con un'interpellanza, ha chiesto "se c'è stato un avanzamento dei lavori quantomeno nella programmazione degli interventi; se di fatto sono state stanziate delle somme per gli interventi stessi, se c'è una fattiva e reale possibilità di poter prevedere una variante per le frazioni di Lerchi e San Secondo". Inoltre Gasperi ha chiesto se la Regione Umbria sia stata sollecitata, così come votato il 4 giugno 2018, per ridurre il rumore stradale presente nel tratto della SR221 e se l'ARPA è stata mai interpellata per il monitoraggio dei livelli di inquinamento ambientale nel tratto dell'abitato di Lerchi al fine di valutare opportune e nuove iniziative, così come votato il 4 giugno 2018. É intenzione di quest'Amministrazione indire, a breve, un'assemblea pubblica a Lerchi e San Secondo per poter dibattere circa il tema delle due varianti? Ed infine l'Amministrazione ritiene di aver mantenuto l'impegno preso con la votazione favorevole del 4 giugno 2018 con i propri concittadini?". L'assessore poi Lavori Pubblici **Luca Secondi** ha risposto che "a San Seocndo è stata fatta una riunione qualche settimana fa dove si è discusso della scuola e della variante. L'intervento sarà fatto d'estate a San Paterniano nella zona di competenza del comune. Non è stato fatto perché nel frattempo a Valdipetrina si è verificato un intervento franoso. Per quanto riguarda la variante ha bisogno di un finanziamento progettuale e risorse economiche importanti dell'ente competente, la Provinca, e del livello nazionale. Per quanto riguarda Lerchi, l'iniziativa pubblica sarà fatta successivamente. É stata recepita la variante dal prg e la parte progettuale ed economica deve essere finanziata dalla Regione, che è ente proprietario. Sono previsti due interventi: uno *moto proprio* del comune sulla problematica evidente dei mezzi pesanti. Qualche anno fa è stato posizionato un elemento per il controllo della velocità su un progetto della Provincia che ha coinvolto anche la strada apecchiese e Promano, che è un ex statale, dove l'autovelox si può posizionare senza contestazione. A Lerchi no.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

All'arrivo del prossimo comandante, entro una settimana, siamo in procinto di fare una richiesta formale al prefetto per classificare questa strada, così da installare la strumentazione idonea. La velocità è dal punto di vista acustico e della sicurezza della scuola. Il telelaser prevede l'uscita della pattuglia. Per l'aspetto acustico è stata fatta una proposta di una manto stradale fonoassorbente la cui efficacia è non sufficiente. L'Arpa aveva fatto un monitoraggio per inquinamento acustico che ha inoltrato alla Regione. Il sindaco in qualità di presidente della Provincia ha richiesto con i propri uffici tecnici un monitoraggio della zona anche per valutare la possibilità di una viabilità alternativa per evitare il traffico pesante che passa all'interno del Paese". **Vincenzo Tofanelli**, in quanto consigliere del Pd, è intervenuto per dire "avevo preso l'impegno di approfondire problematica di Lerchi. Come circolo del Pd abbiamo organizzato un questionario su vari punti con dei suggerimenti. Hanno riconsegnato circa 250 persone, che hanno specificato proprio il tema della velocità e il deterioramento della strada. Conferiremo con il nuovo comandante. Il problema della viabilità si risolve oltre che con il prg attraverso un passaggio alternativo e il completamento della e78, che nessun governo, né di centrosinistra né di centrodestra ha terminato. Quella strada avrebbe eliminato i problemi. Avevamo chiesto a Mancini di portare un rappresentante del governo per capire come risolverlo. Ora la problematica dell'E45 si aggrava. Invito tutti a mobilitarsi". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "San Secondo e Lerchi soffrono il traffico pesante e il rumore. I tempi delle soluzioni non sono riferiti all'oggi ma al medio periodo. Mi auguro che la e45 possa avere un minimo di ripresa di funzionalità altrimenti molto traffico verrà deviato verso Lerchi. Quello che può fare l'Amministrazione deve farlo". Gasperi nella replica ha detto "in conclusione l'argomento è ancora aperto. Rimarremo in attesa e vedremo gli sviluppi salvo ripresentare un altro ordine del giorno".
CDCNOT/19/01/28/COMINLINEA/22/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 21 Martedì 29 Gennaio 2019

E45, COMANDANTE, SOGEPU E MURA NELLE COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTÀ DI CASTELLO

In apertura del consiglio di lunedì 28 gennaio 2019, il capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** ha votato contro il verbale della seduta precedente "in quanto l'ordine del giorno non viene mai completato, ci sono documenti che aspettano da mesi".
E45. Nelle comunicazioni si è tornato a parlare del summit sulla e45, a seguito della chiusura del viadotto a Valsavignone. il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** ha commentato "la riunione" definendola "una passerella senza nessun apporto a quelle che sono le problematiche reali. Mi auguravo che quell'assemblea fosse un grido d'allarme sui ritardi accumulati nelle infrastrutture. La logica di insistere sulla perdita di 100 milioni per la e78 è una bufala perché senza la messa a norma della Guinza la Due Mari non esiste. Anche sulla Fcu, il sindaco ha parlato dello sfondamento ad Arezzo ma pochi giorni prima in consiglio comunale ha sostenuto che di tale progetto non aveva notizia. È stata una riunione solo a tutela della maggioranza". "L'iniziativa sulla e45 è frutto di un'iniziativa del consiglio comunale, anche dei consiglieri di minoranza" ha detto il sindaco **Luciano Bacchetta** "Abbiamo invitato i parlamentari del territorio. La polemica è pretestuosa. Non volevamo una passerella ma il tentativo di far capire la situazione critica di non avere uno sbocco a Nord. Il problema nasce dalla quotidianità: nei giorni precedenti all'assemblea ho ricevuto imprenditori, studenti, lavoratori disperati. All'assemblea ho chiamato i politici di questa terra, perché il problema è nostro. Che Mancini e Marchetti non siano intervenuti è stato un errore. Non c'era intento polemico verso il governo, anche perché adesso il nodo è tra Anas e Procura di Arezzo. Ma al governo sta l'onere di risolvere la controversia. Sulla FCU: a marzo passerà a Rti, orbita nella quale sarà più facile trovare gli investimenti per superare il problema della velocità ridotta". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha dichiarato che "L'isolamento del territorio è ormai risaputo e ridiscusso. La ferrovia è diventata una parodia. I danni per imprese, operai e lavoratori sono indicibili. Ero presente alla riunione ma mancavano alcuni sindaci. Non erano stati invitati? questa assenza dei rappresentanti di rappresentanti dei partiti di governo mi fa pensare ad un gioco delle parti, hanno perso un'occasione per dire la loro sull'inefficienza dei governi regionali, c'è stato un richiamo all'unità delle forze politiche per risolvere l'isolamento senza cercare i colpevoli. Invece insieme alle soluzioni io cercherei anche i colpevoli. Nelle persone sono i ministri, senatori, deputati fino ai nostri bassi livelli, tecnici, funzionari, col-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

laudatori". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, sulla e45, ha definito positivo "il summit con tutti i rappresentanti del territorio a fare fronte comune contro l'emergenza. Una mobilitazione compatta delle parti economiche e sociali, che ci fa ben sperare: la chiusura della e45 è un problema enorme. Dopo il fatto di Genova si parla di efficienza ma anche di sicurezza. Non ci sono però alternative a questa strada e questo giustifica la richiesta dello stato di emergenza. Non addossiamo critiche, ma facciamo la nostra parte. Dopo questa mobilitazione occorre che i tecnici vadano ad un confronto serio che tolga dall'isolamento l'Europa centrale e che si dia seguito alla richiesta di percorso alternativo della vecchia tiberina. L'iniziativa è stata valida ed avrà un seguito". **Mirco Pescari**, consigliere del Pd, ha detto che "ogni giorno partono centinaia di mezzi dall'Alto Tevere e l'approvvigionamento di carburante è a Ravenna. Molte aziende hanno le vasi logistiche a Bologna. La tratta a Nord è vitale. La nostra voglia di dialettica va messa da una parte, era un'assemblea pubblica, dove tutti avevano diritto di tribuna, il contrario di una passerella. Chi ha responsabilità di governo doveva stringersi intorno alle imprese di questa terra non alle istituzioni". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto "non siamo venuti per evitare la passerella politica ma anche perché noi contribuenti paghiamo fior fiore di tasse per i servizi essenziali. Il problema della e45 in realtà nasce dal fatto che non c'è una viabilità alternativa, parliamo di tre chilometri e mezzo, che se un politico della Provincia di Arezzo avesse fatto un minimo di manutenzione sarebbe agibile. Si può fare un senso unico alternato per tre chilometri e mezzo di strada? Non è come rifare il ponte Morandi! Facciamo squadra perché ci rimettiamo solo noi. L'Anas, da quando Gruppo ferrovie dello Stato, pubblica un report dei lavori: esistono 1000miliardi di euro che sono in ballo, approvati dal Cipe e in attesa di essere deliberati dai bilanci. Ci sono i soldi, ma non vengono spesi perché non vengono rendicontati. Politici, svegliate i dirigenti e fateli lavorare". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, si è detto dispiaciuto "per le polemiche che poco hanno a che fare con e45. Ringrazio il sindaco che ha raccolto la sollecitazione del sottoscritto per convocare tutti i rappresentanti locali per riaprire velocemente la e45. Tutti sappiamo di chi sono le colpe. Da quanto decenni governa la sinistra in Umbria, in Toscana, ed il PD? Ho chiesto anche al sindaco di Pieve Santo Stefano un'azione per riaprire almeno la viabilità alternativa. Il resto sta al governo e alle istituzioni. Lasciamo perdere le polemiche, le conclusioni lasciamole ai cittadini".

Comandante. Marco Gasperi, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha parlato di un esposto sul tavolo della Procura della Repubblica "relativo il concorso per il Comandante dei Vigili, pare che ci sia la volontà di eliminare i primi arrivati per agevolare una preferenza. Penso che sia doveroso farlo sapere a tutti gli altri consiglieri. Invito ad una seria riflessione, qualora anche il secondo se ne andasse, sull'eventualità di sospendere le procedure". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "Gasperi mi ha preannunciato questa informativa. Ha detto cose inaudite in base alle quali ci sarebbe una trama per arrivare a chissà quale incaricato. Piuttosto mi sono lamentato che il concorso era ipergarantista anche per la figura apicale dei Vigili Urbani, che dovrebbe essere di fiducia del sindaco". **Mirco Pescari**, consigliere del Pd, ha detto che "A Gasperi sfugge

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

che cosa sia la funzione politica, si diletta di gossip. Dire che forse c'è un esposto alla Procura della Repubblica e poi andarsene non è serio".
Sogepu. Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha chiesto al sindaco se "dal 22 gennaio 2019 nessun camion sia venuto a Perugia per conferire rifiuti a Belladanza, come stabiliva un pronunciamento dell'assemblea. Per capire se l'impegno preso da questo consiglio, ancorché senza il mio voto, sia stato rispettato". Nelle conclusioni il sindaco ha risposto a Lignani dicendo che "dal 22 nessun camion è arrivato a Perugia. L'azienda Sogepu ha invece vinto una gara per 300milioni di euro e questo sembra non contare niente. E' diventata una società di assoluta eccellenza nel panorama umbro e le politiche seguite in questi anni ha portato a risultati strepitosi. E tutti dobbiamo essere felici".
Mura. Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, è tornato a parlare delle mura: "Il problema è sempre la sicurezza. Se dieci anni fa avevano ascoltato la Lega, la e45 non si chiudeva. Le mura ugualmente non sono transennate nel punto in cui sono cadute delle pietre".
CDCNOT/19/01/29/COMINLINEA/24/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 21 Martedì 29 Gennaio 2019

ATTUALITA' NELLE COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura del consiglio di lunedì 28 gennaio 2019, il capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** ha votato contro il verbale della seduta precedente "in quanto l'ordine del giorno non viene mai completato, ci sono documenti che aspettano da mesi".
E45. Nelle comunicazioni si è tornato a parlare del summit sulla e45, a seguito della chiusura del viadotto a Valsavignone. il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** ha commentato "la riunione" definendola "una passerella senza nessun apporto a quelle che sono le problematiche reali. Mi auguravo che quell'assemblea fosse un grido d'allarme sui ritardi accumulati nelle infrastrutture. La logica di insistere sulla perdita di 100 milioni per la e78 è una bufala perché senza la messa a norma della Guinza la Due Mari non esiste. Anche sulla Fcu, il sindaco ha parlato dello sfondamento ad Arezzo ma pochi giorni prima in consiglio comunale ha sostenuto che di tale progetto non aveva notizia. È stata una riunione solo a tutela della maggioranza". "L'iniziativa sulla e45 è frutto di un'iniziativa del consiglio comunale, anche dei consiglieri di minoranza" ha detto il sindaco **Luciano Bacchetta** "Abbiamo invitato i parlamentari del territorio. La polemica è pretestuosa. Non volevamo una passerella ma il tentativo di far capire la situazione critica di non avere uno sbocco a Nord. Il problema nasce dalla quotidianità: nei giorni precedenti all'assemblea ho ricevuto imprenditori, studenti, lavoratori disperati. All'assemblea ho chiamato i politici di questa terra, perché il problema è nostro. Che Mancini e Marchetti non siano intervenuti è stato un errore. Non c'era intento polemico verso il governo, anche perché adesso il nodo è tra Anas e Procura di Arezzo. Ma al governo sta l'onere di risolvere la controversia. Sulla FCU: a marzo passerà a Rti, orbita nella quale sarà più facile trovare gli investimenti per superare il problema della velocità ridotta". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha dichiarato che "L'isolamento del territorio è ormai risaputo e ridiscusso. La ferrovia è diventata una parodia. I danni per imprese, operai e lavoratori sono indicibili. Ero presente alla riunione ma mancavano alcuni sindaci. Non erano stati invitati? questa assenza dei rappresentanti di rappresentanti dei partiti di governo mi fa pensare ad un gioco delle parti, hanno perso un'occasione per dire la loro sull'inefficienza dei governi regionali, c'è stato un richiamo all'unità delle forze politiche per risolvere l'isolamento senza cercare i colpevoli. Invece insieme alle soluzioni io cercherei anche i colpevoli. Nelle persone sono i ministri, senatori, deputati fino ai nostri bassi livelli, tecnici, funzionari, collaudatori". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, sulla e45, ha definito positivo "il

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

summit con tutti i rappresentanti del territorio a fare fronte comune contro l'emergenza. Una mobilitazione compatta delle parti economiche e sociali, che ci fa ben sperare: la chiusura della e45 è un problema enorme. Dopo il fatto di Genova si parla di efficienza ma anche di sicurezza. Non ci sono però alternative a questa strada e questo giustifica la richiesta dello stato di emergenza. Non addossiamo critiche, ma facciamo la nostra parte. Dopo questa mobilitazione occorre che i tecnici vadano ad un confronto serio che tolga dall'isolamento l'Europa centrale e che si dia seguito alla richiesta di percorso alternativo della vecchia tiberina. L'iniziativa è stata valida ed avrà un seguito". **Mirco Pescari**, consigliere del Pd, ha detto che "ogni giorno partono centinaia di mezzi dall'Alto Tevere e l'approvvigionamento di carburante è a Ravenna. Molte aziende hanno le vasi logistiche a Bologna. La tratta a Nord è vitale. La nostra voglia di dialettica va messa da una parte, era un'assemblea pubblica, dove tutti avevano diritto di tribuna, il contrario di una passerella. Chi ha responsabilità di governo doveva stringersi intorno alle imprese di questa terra non alle istituzioni". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto "non siamo venuti per evitare la passerella politica ma anche perché noi contribuenti paghiamo fior fiore di tasse per i servizi essenziali. Il problema della e45 in realtà nasce dal fatto che non c'è una viabilità alternativa, parliamo di tre chilometri e mezzo, che se un politico della Provincia di Arezzo avesse fatto un minimo di manutenzione sarebbe agibile. Si può fare un senso unico alternato per tre chilometri e mezzo di strada? Non è come rifare il ponte Morandi! Facciamo squadra perché ci rimettiamo solo noi. L'Anas, da quando Gruppo ferrovie dello Stato, pubblica un report dei lavori: esistono 1000miliardi di euro che sono in ballo, approvati dal Cipe e in attesa di essere deliberati dai bilanci. Ci sono i soldi, ma non vengono spesi perché non vengono rendicontati. Politici, svegliate i dirigenti e fateli lavorare". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, si è detto dispiaciuto "per le polemiche che poco hanno a che fare con e45. Ringrazio il sindaco che ha raccolto la sollecitazione del sottoscritto per convocare tutti i rappresentanti locali per riaprire velocemente la e45. Tutti sappiamo di chi sono le colpe. Da quanto decenni governa la sinistra in Umbria, in Toscana, ed il PD? Ho chiesto anche al sindaco di Pieve Santo Stefano un'azione per riaprire almeno la viabilità alternativa. Il resto sta al governo e alle istituzioni. Lasciamo perdere le polemiche, le conclusioni lasciamole ai cittadini".

Comandante. Marco Gasperi, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha parlato di un esposto sul tavolo della Procura della Repubblica relativo il concorso per il Comandante dei Vigili, i personaggi politici vengono ben indicati e pare che ci sia la volontà di eliminare i primi arrivati per agevolare questa preferenza. Penso che sia doveroso farlo sapere a tutti gli altri consiglieri. Invito ad una seria riflessione, qualora anche il secondo se ne andasse, sull'eventualità di sospendere le procedure". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "Gasperi mi ha preannunciato questa informativa. Ha detto cose inaudite per cui ci sarebbe una trama per arrivare a chissà quale incaricato. Il consiglio comunale va in streaming. Ho lamentato che il concorso era ipergarantista anche per la figura apicale dei Vigili Urbani, che dovrebbe essere di fiducia del sindaco". **Mirco Pescari**, consigliere del Pd, ha detto che "A Gasperi sfugge che cosa sia la funzio-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ne politica, si diletta di gossip. Dire che forse c'è un esposto alla Procura della Repubblica e poi andarsene non è serio".

Sogepu. Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha chiesto al sindaco una informazione se "dal 22 nessun camion sia venuto a Perugia per conferire rifiuti. Per capire se l'impegno preso da questo consiglio, ancorché senza il mio voto, sia stato rispettato". Nelle conclusioni il sindaco ha risposto a Lignani dicendo che "dal 22 nessun camion è arrivato a Perugia. L'azienda Sogepu ha invece vinto una gara per 300milioni di euro e questo sembra non contare niente. E' diventata una società di assoluta eccellenza nel panorama umbro e le politiche seguite in questi anni ha portato a risultati strepitosi. E tutti dobbiamo essere felici".

Mura. Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, è tornato a parlare delle mura: "Il problema è sempre la sicurezza. Se dieci anni fa avevano ascoltato la Lega, la e45 non si chiudeva. Le mura ugualmente non sono transennate nel punto in cui sono cadute delle pietre".

CDCNOT/19/01/29/COMINLINEA/24/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 21 Martedì 29 Gennaio 2019

ADOTTATA LA PARTE STRUTTURALE DEL PRG DI CITTÀ DI CASTELLO

Con il voto sulle 23 osservazioni, il consiglio comunale di Città di Castello lunedì 28 gennaio 2019 ha adottato la parte strutturale del prg con il voto favorevole del Pd, Psi, La Sinistra, l'astensione di Tiferno Insieme, Lega e Fratelli d'Italia e il voto contrario di Castello Cambia. Ora la Regione dell'Umbria dovrà dare il giudizio di conformità. Se sarà positivo, la parte strutturale della variante al prg di Città di Castello potrà essere approvata dal consiglio. **Rossella Cestini**, assessore all'Urbanistica, ha ricordato "il percorso della variante, dopo una sentenza della Corte Costituzionale che correggeva la legge regionale sul territorio rispetto le relazioni geologiche. Abbiamo cominciato tutto daccapo e questo è servito per una ulteriore valutazione della parte strutturale e operativa. La variante di assestamento ha prodotto 23 osservazioni, esaminate dalla commissione Assetto del territorio, che ha espresso un parere sulla proposta dei tecnici, condividendola a maggioranza. Solo in un caso c'è stato un contrario, altrimenti si sono registrate solo astensioni". **Federico Calderini**, dirigente all'Urbanistica, ha aggiunto come "La Regione recepirà quanto stasera deciso dal consiglio e se conforme il piano strutturale terminerà il suo percorso". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha anticipato "il voto contrario in coerenza con il no al prg".

La prima osservazione chiede la riperimetrazione di un terreno vicino l'ospedale ed è stata giudicata non accoglibile. D'accordo con gli uffici PD, PSI, La Sinistra, contrario Castello Cambia, astenuti Fratelli d'Italia, Tiferno Insieme e Lega; stessa votazione per la seconda riferita ad un ampliamento degli edifici esistenti a San Maiano e sull'osservazione, questa volta accolta, di via Cortonese nella quale un'azienda chiede la trasformazione da servizi ad attività produttive. Giudicata non accoglibile, con le stesse posizioni del consiglio, la quarta in cui alcuni privati chiedono la classificazione come tessuti per attività e servizi in analogia a lotti vicini nei pressi della rotatoria della e45. Approvato anche il parere per l'osservazione presentata d'ufficio dai tecnici comunali. La sesta osservazione è localizzata a Promano su un'area agricola periurbana che si vuole destinare da spazio rurale a servizi ma non è stata accolta con il medesimo risultato della votazione, perché non conforme al piano, motivazione ricorrente tra quelle non ammesse. La settima è stata rigettata perché registra un'incongruenza tra lo strutturale o l'operativo in località Casella sulla strada di via della Canonica, che attiene l'operativo. Nell'ottava, tranne l'integrazione sulla cartografia di un distributore di benzi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

na, il privato chiedeva l'estensione della destinazione d'uso all'area antistante a San Maiano. L'errore per gli Uffici va corretto ma per il consiglio a maggioranza (astensione Lega, Fd'I e Ti, no Castello Cambia) la richiesta non è conforme al piano. La nona a Coldipozzo chiedeva che un terreno classificato come agricolo fosse classificato come Zauni, istanza non conforme al piano, che il consiglio ha confermato. La decima riguarda un'area di verde pubblico in zona Riosecco, che il piano inserisce nella disciplina pregressa non attuata, perché torni dallo spazio agricolo a quello urbano. No degli Uffici e del consiglio. La undicesima riguarda la fascia di una Zauni di Cerbara, aree dove è previsto attivare nuove urbanizzazioni, che il proprietario aveva chiesto sia classificata come residenziale. Ma per il consiglio dovrà essere discussa con l'operativo. A Bisacchi la dodicesima chiede che un terreno agricolo possa essere classificato come compatibile con un attività di promozione e vendita. Non accolta a maggioranza così come la tredicesima a Pulciarati in cui si chiede una modifica della Zauni, di competenza dell'operativo. La quattordicesima a Regnano in via Sicilia chiede di trasformare un tessuto in prevalentemente residenziale a supporto dell'unità produttiva. Oltre a stare all'operativo, uffici e consiglio hanno ribadito che per la ASL commistione di residenziale e produttivo non è auspicabile. La quindicesima chiede la divisione della Zauni di Meltina in tre parti per permettere attivazione differenziate dei lotti e sarà rimandata all'operativo, parere tecnico e della commissione negativo. La sedicesima osservazione è a Cerbara, tra scuola e chiesa. Si chiede che un'area agricola venga inserita nella Zauni ma la proposta non è stata giudicata dimensionata per tecnici ed amministratori. Stesso problema e stesso pronunciamento per la diciassette relativa all'ambito di salvaguardia della Piastra logistica, per una conversione a servizi e funzioni economiche connesse all'infrastruttura. La diciotto chiede la revisione dell'individuazione di una frana in località Promano sulla base di uno studio geologico commesso dal proprietario. No di tecnici e del consiglio a maggioranza. La diciannove riguarda la località Teverina e chiede di cambiare una zona agricola in modo da ampliare un annesso esistente e di classificarlo come abitazione. Non accoglibile a maggioranza. Il proponente delle osservazioni tra 20 e 22 chiede che l'area di Lerchi per lavorazioni inerti, ridotta, sia ripristinata al perimetro precedente. Sì solo nella parte dei proprietari, che è molto circoscritta. La ventitré riguarda Fontecchio, un'area servizi già disciplinata dal precedente prg e importata tal quale nel nuovo. Per l'albergo si chiede un massimo in altezza di 15 metri e per gli altri edifici 8. Inoltre si chiede che una zona boscata sia inserita nel parco delle Terme. Accolta a maggioranza più Lega e Fratelli d'Italia, astensione del sindaco Luciano Bacchetta, del consigliere del PD Vittorio Massetti, di Tiferno Insieme, no di Castello Cambia.

CDCNOT/19/01/29/COMINLINEA/25/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 24 Mercoledì 30 Gennaio 2019

COLOR GLASS DI NUOVO IN CONSIGLIO. INTERPELLANZA DI CASTELLO CAMBIA

Color Glass di nuovo in consiglio comunale a Città di Castello con l'interpellanza presentata nella seduta di martedì 29 gennaio 2019 dal gruppo Castello Cambia. Il consigliere **Emanuela Arcaleni** ha detto che "la dilazione della Conferenza dei Servizi, concessa perché l'azienda presentasse nuova documentazione, dovrebbe essersi ormai esaurita. Chiediamo che rimanga alta l'attenzione sulla problematica. Sia nell'incontro del comune che in quello del Comitato, i dubbi in sospeso sono più delle cose chiarite. L'assessore ha annunciato la richiesta di un parere al Ministero. E' stato fatto? Abbiamo dubbi anche rispetto alla legittimità dell'istanza. Il Ministero ha già fatto nel 1994 le regole, suddividendo le industrie in prima e seconda classe, tutto ruota intorno a quale categoria Color Glass appartenga. Nell'elenco del 1994 ogni attività che produca biossido di titanio rientra nelle aziende insalubri. In un'interrogazione parlamentare è stata riportata una classificazione della Asl e della Regione. La parola chiave è salubrità o insalubrità. Dal primato della tecnologia a quello della lettere: produce o ricava biossido di titanio? Poi c'è la questione degli abusi edilizi, che attiene al comune: la diatriba sulla definizione di questi abusi è nota, è una tettoia o un manufatto di 190 metri quadri, che è stato definito il *cuore dell'azienda* dal dirigente dell'Urbanistica, perché contiene la vasca di lavorazione. La cosa fondamentale è con quale posizione il comune andrà in Conferenza dei servizi dal momento che i dati sembra che siano stati desecretati?". L'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha detto che "Il Ministero ha competenza su una richiesta dell'Amministrazione e all'interrogazione parlamentare ha dato una risposta sulla base di quanto dichiarato da Arpa, regione Umbria, Asl, ma che noi ancora non abbiamo avuto. Ho scritto il 20 dicembre 2018 a vari soggetti tra cui i ministeri, la regione, l'Arpa per chiedere un parere sulla lavorazione insalubre a proposito di Color Glass. Dal governo mi aspetto una risposta e sembra che a breve arriverà. Sono fiducioso. Quanto all'interpellanza: la Color Glass è in fase di riavvio temporaneo di campionamento delle emissioni dell'impianto nell'iter di rinnovo dell'autorizzazione. L'azienda non ha ottemperato alle demolizioni ma ha fatto ricorso al Tar che con sentenza ha concesso la sospensiva dell'ordinanza, comunicando che la decisione di merito avverrà il 20 maggio. Al momento gli uffici hanno rigettato l'istanza di demolizione e ricostruzione della tettoia e sospeso i tempi dei procedimenti delle due sanatorie pre-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sentate. Non risultano nuovi dati relativi a Color Glass al nostro comune, nemmeno delle risultanze dei nuovi controlli. Non si hanno notizie di altri controlli effettuati da Arpa. La settimana scorsa abbiamo rivalutato la possibilità di posizionare la centralina presso gli uffici di Trestina perché non sembra ottimale per le condizioni tecniche. Sposteremo il luogo in modo da rendere più efficace la rilevazione. Il Ministero infine sostiene che, sulla base di quanto affermato dalla Regione Umbria, la ditta ha rinunciato all'aumento della capacità produttiva e alle modifiche impiantistiche per le quali serviva il Via. Il rinnovo non prevede modifiche né ai volumi né al processo né alle tipologia dei rifiuti. Essendo stabilimento esistente è esente da Via. L'Arpa ha segnalato che sulla base delle valutazioni svolte nelle diverse conferenze dei servizi che l'attività della ditta non consiste in una fabbricazione di biossido di titanio e quindi viene meno il discorso sulla azienda insalubre. Riconfermo che l'azienda in questo momento non lavora. Dobbiamo aspettare". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che "l'autorizzazione del 2007 è stata rilasciata dalla Provincia di Perugia con il parere del Comune. Non entro nel merito della insalubrità, attenzione a dare colpe al Ministero ma ristabiliamo le responsabilità, sono passati undici anni. L'insalubrità era in carico al Comune e la responsabilità sta in capo al sindaco per la salute pubblica, alla Provincia e in seguito alla Regione. Puntualizzo per evitare azioni legali". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha aggiunto "Anch'io trovo la risposta del Ministero pilatesca, come ha riconosciuto lo stesso deputato Riccardo Marchetti che ha avanzato l'interrogazione. Colgo un atteggiamento nuovo del Comune, anche se la richiesta al Ministero è tardiva. Il Comune si è incartato, partendo con un passo falso, cercando di recuperare anche con la maggioranza che ha proposto una mozione fallita sulla delocalizzazione, rimasta lettera morta per l'azienda. Quando una parte vuole avere ragione, fa ricorso alle carte bollate, come ha fatto Color Glass, sembra che va di moda. Anche la discussione del Comitato è stata bloccata e la politica rischia di non poter dare una risposta sincera. I Cittadini di Trestina hanno avuto il merito di sollevare un problema reale, dato che la ASL ha bloccato un forno per le emissioni non autorizzate e quando abbiamo fatto il sopralluogo per l'ampliamento l'azienda non lo disse al consiglio". Nella replica Arcaleni ha detto di non essere soddisfatta "e probabilmente non lo sono neanche i cittadini; se il parere al Ministero fosse stato chiesto prima, non saremo qui. Quale parere porterà il comune in Conferenza dei servizi? Non si parla di delocalizzazione, prima che la ditta abbia ottenuto l'autorizzazione". L'assessore ha aggiunto che "L'assoggettabilità a Via è scelta della Regione. La delocalizzazione non si pone se insalubre, nel caso va chiusa. Le autorizzazioni verranno date dagli enti preposti e mi auguro che il Ministero che ha una competenza indiretta ha anche il dovere morale di dare una risposta all'Amministrazione".
CDCNOT/19/01/30/COMINLINEA/26/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

RACCOLTA CIVICA: "A PRIMAVERA UN CONVEGNO SUI REPERTI". VOTATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE *COPIA E INCOLLA* DI TIFERNO INSIEME

Votata all'unanimità la mozione di Tiferno insieme sulla valorizzazione della Raccolta civica e il patrimonio archeologico presentata al consiglio comunale di Città di Castello di martedì 29 gennaio, "che" ha detto il capogruppo Nicola Morini, illustrandola all'aula "è un *copia incolla* di quella presentata qualche tempo fa dal PD. Allora fu votata all'unanimità ma la Giunta non ha dato seguito a quel pronunciamento. Nel dispositivo si impegnava a tutelare un patrimonio disperso in mille musei meno che il nostro e quello che è rimasto è inscatolato. Perché la Giunta è stata finora latitante davanti ad uno dei primi dispositivi presentati ad inizio legislatura? Non vorrei che si insinui anche in questa giunta la tentazione di dire a parole di tutelare il patrimonio e nei fatti non arrivare a nulla. E' un peccato per la città ed i tifernati per una storia che da Roma arriva ai giorni nostri. Mi fa specie che dai banchi della maggioranza non si sollevi nessun rilievo. Più che una mozione che posso ritirare anche prima di porla al voto, è un'occasione per capire a che punto siamo e accelerare il processo". L'assessore alla Cultura **Michele Bettarelli** ha detto che "da due anni il progetto ha avuto un'accelerazione ma c'è una normativa piuttosto difficile e anche la relazione con i tanti soggetti preposti non è sempre agevole. Non siamo stati fermi, lo testimoniamo atti ufficiali. Abbiamo assegnato un incarico al professor Lucio Fiorini per la catalogazione del materiale disponibile, custodito in Pinacoteca. Il lavoro è terminato e possiamo dare seguito a quanto chiede la mozione. Da qui ad un paio di mesi avremmo la prima uscita pubblica. Con Fiorini e il gruppo delle persone molte volenterose che hanno collaborato, abbiamo deciso di fare una presentazione, che illustri quello che c'è, i reperti di una certa rilevanza con un cronoprogramma sulla sistemazione a Palazzo Vitelli alla Cannoniera. Si collega a Piazza dell'Archeologia, in teoria terminata entro maggio o giugno. Avremmo la raccolta civica e la piazza. La mozione è condivisibile". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, si è detto soddisfatto che il museo si farà: "Lasciatemi ringraziare il professor Lucio Fiorini, che si è speso in una impresa finora non riuscita a nessuno. Si è prestato perché ha visto la prima esposizione dei reperti e così è nato il suo amore per l'archeologia. Ha ricevuto un premio prestigioso a Shanghai per le ricerche nel santuario di Gravisca". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "in quella mozione si chiedeva di recuperare anche i reperti ora in altre sedi museali. Non lasciamo cadere la sollecitazione". Nelle dichiarazioni di voto **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, si è espresso favorevolmente ed ha citato "il biglietto unico museale "perché oltre che la storia ci sono i posti i lavoro, dietro la cultura c'è un indotto. E' necessario compensare le difficoltà della manifattura con altri settori. Bisogna conquistarsi ogni posto di lavoro anche con il recupero culturale. Non so se c'è un inventario delle opere perdute negli anni. Dobbiamo farle rientrare".
CDCNOT/19/01/30/COMINLINEA/27/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 25 Giovedì 31 Gennaio 2019

CITTA' DI CASTELLO. MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA CITTADINI. INTERPELLANZA DELLA LEGA

Con un'interpellanza al consiglio comunale di Città di Castello di martedì 29 gennaio 2019 i consiglieri della Lega di Città di Castello **Marcello Rigucci** e **Valerio Mancini** chiedono al sindaco e alla Giunta "di conoscere i tempi per il ripristino del letto dei corsi d'acqua cittadini con interventi di bonifica onde evitare il pericolo di esondazioni e di anticipare ai primi mesi del 2019 la somma stanziata di 1.000.000 di euro previsti per il 2020. Nel documento sulla manutenzione dei corsi d'acqua e dei fossati in corrispondenza ai centri abitati, Rigucci ha sottolineato che "lo stato dei corsi d'acqua dei torrenti Scatorbia, Vaschi, Cavaglione ed altri meno conosciuti, in prossimità di parchi come Riosecco e Graticole e dei centri abitati, versano in uno stato di degrado, con manutenzioni da non eseguite e con il reale pericolo di esondazione per il cattivo mantenimento. L'ordinaria manutenzione è elemento fondamentale per evitare i pericoli di esondazioni, allagamenti e per l'incolumità delle persone residenti in prossimità dei corsi d'acqua territoriale. Dalle carte risultano altri 70mila euro per tale problematica ma sono stati valutati o sono generici?". L'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha dichiarato che "in molti fiumi, come per esempio il Vaschi, su cui abbiamo tolto il vincolo di esondabilità, siamo intervenuti sui camminamenti e i sovrappassi, l'allaccio alle fognature, i muri di contenimento laterali, pulizia dell'alveo. In questo periodo è programmato un intervento più invasivo perché sono ricresciuti arbusti che potrebbero ricadere nel letto e creare ostruzione. Per quanto riguarda altri torrenti e altri fiumi, il torrente Scatorbia ha un'attenzione particolare perché la copertura all'altezza di via Machiavelli era stato chiuso e negli anni le manutenzioni sono state poche, creando delle criticità. E' stato preso in considerazione perché sotto scorre la condotta fognaria. Abbiamo richiesto finanziamenti che in parte sono arrivati. I corsi demaniali sono monitorati e si interviene a partire dalla Scatorbia e dal Cavaglione negli anni scorsi.Si è ritenuto necessario la ripulitura di alcuni torrenti demaniali da parte di Afor. Abbiamo un finanziamento del Ministero dell'Interno per il progetto di messa in sicurezza del torrente Scatorbia". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha ricordato l'interrogazione sul rischio idraulico dei torrenti a Città di Castello insieme al collega Luciano Domenichini: "il prg affrontava la problematica di Vaschi e Scatorbia, classificati ad alto rischio nel piano dell'assetto idrogeologico. Mentre per il fiume Scatorbia non risultano lavori recenti, sul Vaschi gli interventi sono stati fatti in tre stralci vicino a Riosecco. E' stato eseguito anche un innalzamento del ponte per sicurezza. Ci vogliono finanziamenti

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

di carattere nazionale. Se per il torrente Vaschi la soluzione è stata trovata, il problema esiste sempre per i torrenti tombati. Sia il Pums che il piano di rinaturalizzazione in generale dovranno prendere in considerazione i torrenti". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha dichiarato che "a volte dovremmo ricorrere anche al parere dei cittadini per una monitoraggio costante che ci permetta di intervenire con anticipo. La problematica sollevata è reale e seria". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "Scatorbia e Cavaglione sono dentro i centri abitati. L'obiettivo della Scatorbia è rinaturalizzarla togliendo la copertura? L'Afor potrebbe svolgere una funzione importante. L'ultimo intervento è stato fatto con il Patto territoriale della Comunità Montana vicino alla Fornace ma c'è bisogno di ripuliture. C'è una criticità alle Graticole. Approfondiamo le tematiche". **Valerio Mancini**, consigliere della Lega, ha detto che "il tema della manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi arriva in evidenza quando la cronaca ci riporta eventi catastrofici. Questo documento vuole prevenire ma abbiamo la sensazione che negli ultimi tempi anche le infrastrutture naturali sono trascurate specie dentro la città. L'altro scopo è abbellire sempre di più la nostra città: nel periodo estivo abbiamo fatto sopralluoghi, ci siamo confrontati con l'assessore; ora hanno cancellato le Comunità Montane che qualcosa di buono qui l'hanno fatto ma la scure ha tagliato tutto, il buono e il cattivo. Il risultato è che nel centro storico ci sono alberi grandi come sequoie. In questa aula va detto quando non si fanno le cose e riconoscere i meriti. A noi interessa che per la prossima stagione estiva andiamo a fare manutenzione su importanti quartieri. Siamo in grado di fare una ricognizione ed ispezionare i vari corsi insieme? Ho scoperto che sotto il nuovo ospedale c'è una sorgente di acqua molto buona: possiamo riscoprirla e fare uno studio per valorizzarla e per evitare che l'ospedale, come mi dicono, si allaghi in continuazione, essendo stato costruito sopra una falda". Nella replica Rigucci ha detto che "rispetto ai costi che sono aumentati, chiedo che prima di dare l'ok al pagamento è necessario certificare i lavori che vengono fatti; il corso d'acqua tombato delle Cinque Terre ha prodotto una catastrofe. Dobbiamo pulire i detriti per evitare tale eventualità. La sorgente dell'ospedale produce acqua che viene pompata e buttata via, non si potrebbe recuperare per il fabbisogno dell'ospedale. Le piante dei fiumi non sono state manutenute. Sul Vaschi la pulitura è stata fatta troppo a valle e sotto il ponte ci sono due metri di detriti. Il rischio di esondazione c'è e le protezioni sono divelte. Infine le mappe delle fognature verso il depuratore per Umbracque non esistono. Tutti gli altri fossi sono nelle stesse condizioni del Vaschi". Per Massetti "quanto detto è condivisibile da tutti. Una volta c'era la Comunità Montana e si riusciva a fare lavori anche in piccoli corsi introno ai nuclei abitati. Venuti meno i finanziamenti e la cura informale di volontari, oggi il problema esiste. Dobbiamo trovare risorse e quelle che ci sono finalizziamole meglio possibile per togliere dal pericolo i centri abitati. Per le Graticole c'è una comunicazione con Afor, che lavora sul camminamento sul Tevere. Ben vengano le proposte che individuano le fonti di approvvigionamento in prospettiva turistica, la richiesta sui costi di intervento verrà data quanto prima".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CDCNOT/19/01/31/COMINLINEA/28/SSC

CONSIGLIO COMUNALE: BOCCIATA LA MOZIONE DELLA LEGA PER LA GIORNATA DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE

Il consiglio comunale di Città di Castello nella seduta di martedì 29 gennaio 2019 ha bocciato la mozione della Lega sull'istituzione della Giornata della famiglia tradizionale; al documento non è bastato il sì dei proponenti, Forza Italia e Tiferno Insieme davanti al no di Pd, Psi, La Sinistra Castello Cambia. "Sempre più fatti di cronaca hanno come teatro la famiglia con delle vittime innocenti" ha detto il consigliere della Lega **Valerio Mancini** "Anche la crisi economica, esistenziale, valoriale e la precarietà della famiglia mononucleare ha aggravato questa situazione. La caduta del reddito, le difficoltà economiche destabilizzano le famiglie e le minacciano. I famosi *bamboccioni* sono in realtà giovani che non riescono a trovare lavoro. C'è poi un aspetto filosofico, pensiamo che l'essere umano si può modellare; in realtà ha già dentro un equilibrio che dipende dal suo essere uomo o donna. Invece questo è lasciato a quello che ciascuno si sente e non conta più la conformazione degli organi sessuali, che però sono determinanti nel concepire. Ma abbiamo riconosciuto anche il diritto di un uomo e stare con un uomo ed avere un bambino attraverso la teoria *gender* e la sessualità liquida. Parto dalla triste analisi dei numeri: l'Umbria è una delle regioni che fa meno bambini e questo comune sta regredendo come numero, - 700/800 - perché non stiamo creando un substrato economico, sociale, esistenziale favorevole alla famiglia, che pure ha attutito, soprattutto in Italia dove fino a qualche generazione fa era una realtà solida, gli effetti della crisi. Abbiamo perso anni per fare unioni civili di cui hanno usufruito appena 2000 persone su 40milioni di italiani, per fare il testamento di fine vita, l'aborto al nono mese; la nostra Regione si inventa il progetto contro il bullismo e somministra un questionario sull'orientamento sessuale, il tutto per 40mila euro sulla base di un protocollo che né Prefettura né le forze dell'ordine hanno sottoscritto. La scuola media Alighieri-Pascoli ha fatto carta straccia del questionario e la ringrazio. Noi diciamo che la famiglia è quella fatta da un uomo e una donna come dice la Costituzione e il codice civile, tutte quelle sovrastrutture che si sono inventati i *radical chic* non ci interessano. Chiedo a Città di Castello l'istituzione della Giornata della famiglia tradizionale in difesa dei figli da parte dei genitori".

Benedetta Calagreti, consigliere del Psi, ha detto che "mi sembra di essere tornata al Medioevo. Il fenomeno delle famiglie Arcobaleno non è emerso di recente, piuttosto da parte delle istituzioni c'è stato il coraggio di riconoscere che esistono. La Costituzione riconosce la famiglia e i coniugi. Anche la Convenzione europea lo fa. I diritti è necessario riconoscerli a prescindere da quanti li esercitino. Nella sua introduzione Mancini ha citato le numerose tragedie portate dalla nuova tendenza sociale e citerei i numerosi adolescenti che sono vittime delle violenze omofoniche. Propongo un emendamento: eliminiamo i punti ideologici e sostituirli con l'istituzione *della Giornata dell'apertura*

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

mentale nel calendario tifernate per sottolineare il diritto del bambino di crescere in un mondo scevro di ideologie meschine e devianti".
L'assessore ai Servizi educativi **Rossella Cestini** ha detto che "la mozione sollecita il dibattito sulla società odierna. Prima c'erano solo matrimoni, ora ci sono coppie che convivono eterosessuali oltre alle unioni civili. C'è una diversa modalità di approccio. La Costituzione riconosce la famiglia e il diritto di allevare i figli secondo i proprio valori e le proprie inclinazioni. Non è detto che se un figlio nasce biologicamente maschio o femmina, debba riconoscersi in quella identità e non possa esprimerne di diversa. Uno stato laico deve essere inclusivo e rispettare la personalità di ognuno. Questo è una società democratica. Mancini fa riferimento alla scuola e all'educazione dei figli. E' fondamentale la scuola. L'itis ha proposto di recente un'iniziativa con il filosofo Massimo Recalcati sulla genitorialità, altre scuole sono impegnate con progetti sottoposti preventivamente alle famiglie. Ci sono protocolli ministeriali sul cyberbullismo e il bullismo e progetti a cui anche il comune ha partecipato. Quante vittime ci sono state? Che senso ha fare la giornata alla famiglia tradizionale? Facciamola per il diritto alla libertà affinché i nostri figli vivano in una società non discriminatoria né razzista. Il Comune non può accettare la proposta che viene dalla Lega". L'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini** ha detto che "il protocollo era di zona, che ha deciso di approvare a maggioranza. Il 15 maggio di ogni anno dal 1994 l'Onu ha istituto la Giornata della famiglia, che il territorio celebra e dobbiamo mantenerla. Anch'io ho sempre pensato che la famiglia sia quella tradizionale, senza pensare che la società cambia. Non c'è crisi della famiglia. Ci sono famiglie sane in cui un figlio può crescere in modo equilibrato". **Francesca Mencagli**, consigliere del PD, ha detto "L'amore si trova sotto tante forme e il modello di famiglia funzionale non può essere solo uno. Crescere in una famiglia tradizionale non è una garanzia. Conta esserci, essere compresi e a volta bisogna usare anche l'empatia per capire il diverso e superare il pregiudizio. Contano le singole situazioni e per questo motivo per me famiglia è amare per quello che si è. Voterò contro". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, si è detto dispiaciuto che "ci sia uno contro ideologico su questo tema: che cosa è la famiglia. Se qualche decennio fa non avremmo avuto problema a rispondere, ora questa domanda ha più risposte. Che cosa è la famiglia? Un uomo? Una donna? non si sa. Ognuno assume a sé la libertà di dare una definizione. Anche di bambino. Basta l'amore. In Italia che cosa è la famiglia ancora c'è scritto sulla Costituzione. E la corte l'ha ribadito con riferimento anche nel codice civile. Questo il diritto. La politica è un'altra cosa. Ma dobbiamo cambiare la Costituzione e questo è stato riconosciuto anche dalla legge sulle unioni civili. La violenza omofobica non c'entra nulla. Chi è portatore della famiglia tradizionale non è omofobo, allora lo è anche la Costituzione. Anche l'omosessuale nasce da un uomo e da una donna. La famiglia tradizionale tutela la parte più debole della società: il bambino. Da qui dobbiamo partire. Non è uno scontro ideologico. Oggi ci sono le polifamiglie, le famiglie destrutturate, oggi tutto può essere famiglia. Ed uno può sposarsi con chiunque ami: il gatto, il cane, il piumone. Ma questo non vale per il ruolo della famiglia che è crescere il bambino lontano da ideologie che forzano il diritto natu-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

rale. Ultimo caso: la lezione televisiva di Luxuria che detta ad una classe di bambini quanto è bello il transessualismo. I bambini così piccoli forse non hanno il problema e comunque dovrebbero esser liberi di crescere, senza che qualcuno gli indichi la via. La cosa più scandalosa è che per favorire le famiglie arcobaleno i bambini si comprano e si vendono. Sono esseri umani in compravendita". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha detto che "la mozione ci obbliga ad una riflessione perché la famiglia è importante e alcune problematiche dipendono dal decadimento di questa istituzione. Ma i temi del documento sono eterogenei. La famiglia tradizionale non è in crisi per le famiglie arcobaleno o il *gender* ma perché è in crisi la persona e le relazioni. Non scambiamo le cause con l'effetto. La mozione ha uno spirito ideologico e discriminatorio: esclude, bolla come illegittime certe posizioni, invade campi non del Comune. Gender e crisi della famiglia tradizionale non sono legati. Il bullismo non c'entra niente. La famiglia è riconosciuta e tutelata con una Giornata ad hoc ma senza discriminazione. L'ideologia *gender* in qualche scuola di Città di Castello è stata trasmessa? In che senso questa mozione dovrebbe promuovere la natalità? Stiamo facendo un discorso ideologico o politico? Le unioni civili esistono per legge e chiedo, come per il decreto di sicurezza, che siano rispettate. Nessuna etichetta garantisce la crescita equilibrata dei figli e il pieno rispetto dei diritti dei bambini. Le maggiori violenze avvengono in famiglia. Nelle famiglie tradizionali. Un comune che dica alla scuola come orientare il proprio programma educativo, mi sembra un invasione di campo. Il comune non ha scuole. Il patto di corresponsabilità è firmato da scuole e genitori". Il capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** ha detto che "il protocollo della Regione dell'Umbria non era stato condiviso con le famiglie. Al consigliere Arcaleni dico che, sindaco Cecchini, assessore Cestini, fu invitata Luxuria e fu pagata per venire. Il bullismo è un problema ma se un bambino ha due genitori donna o uomo può venire un pregiudizio ancora maggiore. Queste cose sono sempre esistite. Le chiamavano con un altro nome. In uno spot fanno vedere un bambino che si mette il rossetto: è un indirizzo per modificare la mentalità dei bambini. La famiglia è uomo, donna e bambino. Considerate famiglie anche che un uomo di 80 anni sposi una bambina di 9, come in Turchia?". Nella replica Mancini ha detto all'assessore Bassini che "La zona ha deciso a maggioranza ma in quella votazioni in comune come ha votato? C'è un passaggio sull'orientamento sessuale che ha fatto prendere le distanze dal protocollo. Gli opuscoli *gender* esistono a Città di Castello: era stato distribuito l'opuscolo sui vari tipi di famiglia. La mozione non discrimina ma ribadisce che ogni bambino ha diritto ad un babbo e una mamma". Morini nella dichiarazione di voto ha sottolineato che "voteremo a favore anche se al posto di famiglia tradizionale avrei messo famiglia riconosciuta dalla costituzione. La madre è sempre femmina, il padre è sempre maschio, è il diritto naturale. Il problema della famiglia non passa solo per il problema del gender ma anche per questo. C'è un problema democratico: in meno di dieci anni a Città di Castello siamo scesi di 1000 unità. La festa della famiglia già c'è: si chiama Famiglie in festa ed è organizzata dalla pastorale diocesana ma sostenuta dal Comune. Decidetevi maggioranza e giunta. Coerenza ideologica".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CDCNOT/19/01/31/COMINLINEA/29/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 26 Venerdì 1 Febbraio 2019

CITTA' DI CASTELLO. SÌ UNANIME A NUOVA SEGNALETICA SULLA E45, PROPOSTA DALLE MINORANZE IN CONSIGLIO COMUNALE

Approvata all'unanimità la mozione delle minoranze (Tiferno Insieme, Castello Cambia, Lega, Movimento Cinque stelle, Forza Italia e Fratelli d'Italia) che chiede un progetto di cartellonistica promozionale del territorio lungo la e45. Il consiglio comunale l'ha votata nella seduta di martedì 29 gennaio 2019 quando **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha presentato una mozione sulla nuova segnaletica turistica durante il consiglio comunale di martedì 29 gennaio 2019. "Con poca tempistica stante la recente chiusura della e45 Dobbiamo anche saper vendere il nostro territorio. La e45 e le altre arterie è attraversata da un traffico di 15mila veicoli al giorno. Si tratta di intercettare questi viaggiatori. Lignani di recente lamentava che l'indicazione della piastra logistica non era corretta e che non segnalava il capoluogo. Le indicazioni oggi appaiono scarne sulle maggiori attrazioni turistiche come l'oratorio di San Crescentino, Burri, la Pinacoteca e le Terme. Il bene turistico va segnalato e dobbiamo essere molti accorti nel richiedere questa visibilità ad Anas con un progetto specifico lungo le autostrade, come già accade ad esempio con la strada degli scrittori in Sicilia. Ho citato nel dispositivo delle leggi che permettono l'installazione di tale segnaletica a promozione del territorio e di realizzare uno studio di fattibilità con i termini finanziari, di chiedere ad Anas di riqualificare la segnaletica e di richiamare le emergenze storiche artistiche principali". **Michele Bettarelli**, vicesindaco e assessore alla Cultura, ha detto che "la mozione è condivisibile ed ha spunti molto interessanti. Come Amministrazione ci siamo mossi anche attraverso contatti ufficiali per valutare la possibilità di potenziare la segnaletica. Stiamo aspettando il primo bando utile del Gal, dato che i costi non sono eccessivi ma andrebbe fatta un'azione di comprensorio. Con il bilancio di previsione, segnaleremo i musei, la grafica è già pronta, potremmo tornare in commissione per la proposta da fare ad Anas". **Valerio Mancini**, capogruppo della Lega, ha detto che "come minoranze abbiamo riproposto l'idea della cartellonistica ma il Gal durante gli eventi fieristici non si fa abbastanza promotore di questo territorio. Può essere una città che fa da attrattore ma noi abbiamo bisogno di fare massa. Non c'è strategia per quanto riguarda il nostro comprensorio. In questo periodo c'è un evento a Stoccarda sul cibo. L'Umbria non c'è. Il turismo per noi ancora sta all'iniziativa delle singole istituzioni e non ad esempio scopriamo che grazie il Museo del Duomo grazie alle sue iniziative ha portato qualche turi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sta in più. Attendiamo i risultati e la riapertura dell'e45. Accanto ai cartelli, speriamo che Anas ponga anche quel cestino dei rifiuti nelle piazzole di sosta". **Massimo Minciotti**, consigliere del Pd, ha ringraziato i proponenti della mozione "che ci trova favorevoli. Come già abbiamo detto in commissione, la cartellonistica va migliorata, dato che è segnalata solo Città di Castello Sud. Come PD abbiamo proposto di metterei cartello nuovo a Città di Castello zona industriale Nord ed una cartellonistica all'uscita della piastra logistica. Pensiamo anche ad un miglioramento della cartellonistica cittadina. L'apertura del campeggio implica una nuoca cartellonistica così come le Terme. L'Ufficio Sviluppo economico ha posizionato all'entrata sud una nuova cartellonistica. Andiamo avanti così". Nella replica Morini ha detto "Cerchiamo di essere nei primi territori a cogliere l'opportunità della promozione consentita ad Anas".
CDCNOT/19/02/01/COMINLINEA/31/SSC

SÌ UNANIME A MOZIONE DI FORZA ITALIA CONTRO ESCHE AVVELENATE

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello di martedì 29 gennaio 2019 la mozione di Forza Italia "contro le esche avvelenate attraverso soluzioni amministrative utili per combattere questo reato anche con strumenti di sorveglianza tecnologica". "Tre anni fa con un odg denuncia le esche avvelenate, pericolose per animali e bambini. Un anno dopo, riportai la questione e proposi una ricompensa simbolica per chi aiuta a smascherare i responsabili di tali gesti barbari e illegali" ha detto il capogruppo di Forza Italia **Cesare Sassolini** presentando al consiglio comunale di Città di Castello di martedì 29 gennaio 2019 un documento per condannare tale pratica. "Combattiamo insieme questo scellerato crimine, già condannato dal consiglio nel marzo 2017 ma senza taglia sui colpevoli. Dopo tre anni è tutto come prima. L'assessore all'Ambiente Massimo Massetti propose campgane di informazioni e convegni, mai organizzati, nonostante l'allarme esche avvelenate cresca e continui ad uccidere animali in tutto il comprensorio, anche in quartieri abitati come La Tina e le Graticole. Per questo ripropongo di dare 100 euro anche di tasca mia a chi contribuisca a stroncare questo reato, incivile e inaccettabile. Diciamo a cittadini che tutti vogliamo combattere tale fenomeno". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha detto " di condividere lo spirito e la condanna. Suggerisco non una taglia con risorse pubbliche ma soluzioni per venga contrastato tale reato. Recentemente sono state acquistate le foto trappole, che saranno utilizzate in senso mobile. Alcune sono state comprate da Sogepu, altre da Auri, per il contrasto al rifiuto selvaggio e delle esche avvelenate, che sono un problema di igiene pubblica ad ampio raggio e spesso posizionate sui parchi. Condivido, liberi i privati di mettere ricompense". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha parlato di "sensibilità comune, il deterrente non è la taglia ma il controllo del territorio e un'educazione perché probabilmente l'emulazione e poco informazione non aiuta. La taglia non stimola a denunciare. In questa legislatura abbiamo già dato". **Marcello Ri-**

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

gucci, capogruppo della Lega, ha detto che “molte volte succedono delle rivendicazioni e il vicino invece di denunciare una gestione non corretta degli animali reagisce in eccesso. Altre volte accade durante la stagione dei tartufi o della caccia, quando i cani fanno la differenza. Educhiamo le persone”. **Vincenzo Bucci**, capogruppo Castello Cambia, ha detto di “apprezzare la sensibilità di Sassolini, usiamo la tecnologia e applichiamo le normative che è compito dei vigili e del controllo per la gestione degli animali. Alcune norme vengono eluse dai proprietari. Se si toglie la taglia, voto a favore”. Nella replica Sassolini ha accolto la proposta di togliere il passaggio sulla taglia: “Ben vengano foto trappole e altri dispositivi che aiutino a prendere i colpevoli”.
CDCNOT/19/02/01/COMINLINEA/31/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 26 Martedì 5 Febbraio 2019

SCUOLA, SICUREZZA, ILLUMINAZIONE, AREE VERDI E UN CVA PIÙ GRANDE. IL CONSIGLIO DICE SÌ AD UNA COMMISSIONE SUL PACCHETTO-PROMANO DI M5S E LEGA. BACCHETTA E SECONDI: "INVESTITO GIÀ UN MILIONE IN SCUOLA, CIMITERO, ACQUEDOTTO, ILLUMINAZIONE E IMPIANTI"

Sintesi. La frazione di Promano al centro dei lavori del consiglio comunale di Città di Castello, ieri lunedì 4 febbraio 2019, con un ordine del giorno di M5Stelle e Lega in cui si sottoponevano all'aula alcune richieste dei residenti tra cui: illuminazione, sicurezza nei pressi della scuola e videosorveglianza, manutenzione aree vere dotazione giochi per il parco, ampliamento del Cva con dotazione di una cucina, un incontro pubblico. Il tutto con tempi certi. Introdotto come "Pacchetto Promano", l'odg, emendato dei lavori già programmati dal Comune per un milione di euro in cui figura scuola, acquedotto, cimitero, è stato approvato all'unanimità con la sola astensione di Castello Cambia, e sarà approfondito, come proposto dal Tiferno Insieme, in commissione Assetto del Territorio.

"Alcuni temi sono già stati introdotti da noi: scuola, strada, eternit, illuminazione" ha detto **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle "ma l'Amministrazione pur ammettendo in alcuni casi di essere consapevole non ha dato scadenze temporali. Il Cva di Promano è rimasto inadeguato alle presenze delle varie iniziative. Il sindaco qualche giorno fa ha inaugurato la sala conviviale della Madonna del Latte ribadendo la linea di implementare la vita associativa"

Il sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta** ha detto di "Nella zona sud, ogni frazione ha il suo CVA, San Maiano, il Cornetto, Promano, Trestina mentre mancano a Badiali e Titta ad esempio, Coldipozzo, il Prato non ha una sede propria. Benvengano miglioramenti a Promano, dove ci sarà un investimento molto cospicuo sulla scuola, ma dobbiamo lavorare per tutti". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha detto che "Nel 2017 è stato completato un investimento sul campo sportivo, recente e costoso - 215mila euro - per la pubblica illuminazione per 75mila euro; per la scuola un progetto è in fase di aggiudicazione per 600mila euro, collocabili verso la fine di questo anno scolastico o l'inizio dell'altro, a seconda dell'impatto sull'attività didattica. E' completato il cantiere sull'acquedotto in via Marinetti per 185mila euro. 130mila euro per l'implementazione del cimitero di Promano a cui si aggiungeranno i 50mila del ribasso d'asta per 56 loculi e sistemazione del parcheggio. La strada è provinciale ma il limite dei 30 chilometri non mi convince, 50 sono adeguati. La videosorveglianza è prevista ad ogni uscita della e45; il finanziamento del ministero potrebbe venire già nel 2019.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Sul CVA: la struttura non è ampia, altre realtà hanno investito per ingrandire come Piosina o Lerchi".
Luigi Gori, rappresentante della frazione di Promano, è intervenuto per dire "non pretendiamo che ogni richiesta abbia una risposta immediata ma ci sono delle necessità impellenti a cui va data una risposta. La questione della sicurezza ad esempio. Si è accentuata negli ultimi tempi a causa dei furti. La richiesta delle telecamere riguarda comunque 2000 persone perché la frazione ha un ingresso della superstrada che funge da facile via di fuga. Ma garantisce anche altre realtà. Un altro problema è il CVA: siamo in 2000 e dobbiamo avere una struttura sufficiente per le sue iniziative annuali. Oggi non le è più. I giochi per i bambini mancano anche se il parco è bello, grazie anche alla manutenzione dei residenti. Anche il sindaco, dentro un discorso più ampio, durante la campagna elettorale ammise che l'Amministrazione aveva un po' trascurato la nostra frazione e da allora non ho visto migliorie. Dateci attenzione, perché noi ve la ridaremo".

Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha dichiarato che "per il Cva di Trestina a bilancio sono previsti 100mila euro, per il Cva di Badiali 200mila euro. Chiedono 50mila euro di cucina ma per il resto sono servizi essenziali. Troviamo i soldi". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del PD, ha specificato di considerare "il pacchetto uno stimolo politico. Ben venga l'incontro pubblico quando ci sarà la progettualità della scuola". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, "Si all'incontro pubblico. Le osservazioni sono legittime anche se i lavori fatti e programmati sono tanti e l'Amministrazione farà quanto possibile". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha proposto di parlarne in commissione in maniera più tecnica con ulteriori delucidazioni". Per **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, "Dell'investimento sui Cva in passato ha beneficiato Promano. L'Amministrazione non si è dimenticata di questo territorio. Magari potessimo dire sì a tutti i punti!". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "Ci vuole un processo di programmazione non una via preferenziale. L'Amministrazione vada in un'assemblea pubblica". Voto finale con emendamenti di Vittorio Vincenti (passaggio in commissione) e Gaetano Zucchini (no crono programma e solo istanze aperte): sì di Pd, Psi, La Sinistra, Lega, Movimento Cinque Stelle, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Tiferno Insieme. Astenuto Castello Cambia.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Resoconto. Il cosiddetto "Pacchetto- Promano" è stato presentato al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 febbraio 2019 da **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque stelle, che insieme alla Lega, ha proposto all'aula un elenco di richieste proveniente dalla frazione, in base all'articolo del regolamento che prevede la convocazione entro 20 giorni su un argomento qualora a richiederlo sia un quinto dei consiglieri.
"Alcuni temi sono già stati introdotti da noi. Per quanto riguardava le installazioni per le attività ludiche" ha detto Gasperi "l'Amministrazione ha risposto di esserne consapevole ma di non avere risorse a disposizione, così come per la strada; l'illuminazione ed impiantistica sulla passeggiata, ci è stata annunciata nella fase di autorizzazione alla Provincia; sull'igiene urbana, secondo il Comune, sarebbe stato sufficiente utilizzare un'arnese adatto. Avevamo segnalato che vicino alla scuola mancava segnaletica e rilevazione di velocità ma neppure un vigile era disponibile per il poco organico e perché dovevano andare a Trestina. Sull'eternit nell'impianto sportivo, si stavano facendo rilievi. Uno studio di fattibilità era la risposta anche sulla videosorveglianza, problema molto sentito localmente per il fenomeno dei furti ; il Cva di Promano è rimasto inadeguato alle presenze delle varie iniziative. Il sindaco qualche giorno fa ha inaugurato la sala conviviale della Madonna del Latte ribadendo la linea di implementare la vita associativa". Gasperi ha poi illustrato sinteticamente le richieste: "Reinstallare prima dell'inizio del periodo primaverile, giochi per bambini e fontana, pulire le aree verdi e aumentare l'illuminazione, un vigilia all'entrata e uscita da scuola o i Nonni civici e segnaletica di di sicurezza e la riduzione della velocità a 30 km orari nella zona dei pressi della scuola o una postazione fissa per la rilevazione della velocità, rimozione delle coperture dello spogliatoio del campo sportivo in eternit, riparazione e messa in sicurezza della strada comunale che dal rettilineo principale porta al campo sportivo, una rete di videosorveglianza agli svincoli delle uscite dalla E45 e davanti alla farmacia comunale, l'installazione di una cucina all'interno della struttura del CVA di Promano e l'ampliamento della struttura, un incontro pubblico presso il CVA di Promano e di invitare tutti i residenti della frazione interessata al fine di rendicontare gli impegni assunti durante il dibattito in consiglio su questo pacchetto di proposte". Il tutto con un programma temporale pubblico e certo. Il sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta** ha detto di "aver sostenuto tantissimo la vita sociale delle frazioni. Nella zona sud, ogni frazione ha il suo CVA, San Maiano, il Cornetto, Promano. La priorità è realizzarli laddove non ci sono: ne è stato realizzato uno molto costoso e impegnativo a Trestina mentre mancano a Badiali e Titta ad esempio, Coldipozzo, il Prato non ha una sede propria. Benvengano miglioramenti a Promano, dove ci sarà un investimento molto cospicuo sulla scuola, ma dobbiamo lavorare per tutti. Per quanto mi risulta ed ho potuto constatare l'esigenza era la cucina, se ora le priorità sono cambiate, ne prendo atto. Ma prima vengono le zone dove non ci sono CVA". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha detto che "parlare di Promano sarebbe riduttivo perché alcuni servizi sono di area vasta. Nel 2017 è stato completato un investimento sul campo sportivo, recente e costoso - 215mila euro - per la pubblica illuminazione per

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

75mila euro; per la scuola un progetto è in fase di aggiudicazione per 600mila euro, collocabili verso la fine di questo anno scolastico o l'inizio dell'altro, a seconda dell'impatto sull'attività didattica. E' completato il cantiere sull'acquedotto in via Marinetti per 185mila euro. 130mila euro per l'implementazione del cimitero di Promano a cui si aggiungeranno i 50mila del ribasso d'asta per 56 loculi e sistemazione del parcheggio. Questi interventi sono stati fatti su punti strategici: scuola, cimitero, impianti, rete idrica. Rispondono a necessità diffuse e sono al servizio di tutta la frazione. Lavoriamo sui Nonni civici, io ci credo. Devono essere persone formate e prevedere una sostituibilità. La strada è provinciale ma il limite dei 30 chilometri non mi convince, 50 sono adeguati e i servizi di telelaser a volte vengono effettuati. La videosorveglianza è prevista ad ogni uscita della e45; il finanziamento del ministero potrebbe venire già nel 2019. Sul CVA: la struttura non è ampia, l'Amministrazione ha sempre posto l'accento sull'implementazione e sta monitorando i bandi di enti sovracomunali. Altre realtà hanno investito per ingrandire come Piosina, Lerchi… Lo stesso metodo potremmo tentare per rinnovare la dotazione dell'area verde. Le precedenti attrezzature del parco giochi sono state rimosse perché vetuste".
Luigi Gori, rappresentante della frazione di Promano, è intervenuto per dire "non pretendiamo che ogni richiesta abbia una risposta immediata ma ci sono delle necessità impellenti. La questione della sicurezza ad esempio. Si è accentuata negli ultimi tempi a causa dei furti. La richiesta delle telecamere riguarda comunque 2000 persone perché la frazione ha un ingresso della superstrada che funge da facile via di fuga. Ma garantisce anche altre realtà. Un altro problema è il CVA: siamo in 2000 e dobbiamo avere una struttura sufficiente per le sue iniziative annuali. Oggi non le è più. I giochi per i bambini mancano anche se il parco è bello, grazie anche alla manutenzione dei residenti. Anche il sindaco, dentro un discorso più ampio, durante la campagna elettorale ammise che l'Amministrazione aveva un po' trascurato la zona sud e da allora non ho visto migliorie. Dateci attenzione, perché noi ve la ridaremo".
Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha dichiarato che "per il Cva di Trestina a bilancio sono previsti 100mila euro, Cva di Badili 200mila euro, Cva Lerci, Cva Coldipozzo, Casella campo sportivo, Madonna del Latte. Chiedono 50mila euro di cucina ma il resto è ordinario, sono servizi essenziali. Troviamo i soldi per andare incontro alle loro esigenze". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del PD, ha aggiunto che " si presenta un ordine del giorno chiamato *Pacchetto - Promano*, io proporrei *Pacchetto - Comune di Città di Castello*, perché ogni comunità allora può fare un elenco all'Amministrazione, che è una porta aperta a cui ci si può rivolgere direttamente. Altrimenti i pacchetti fiorirebbero. Tutti vorremmo fare tutto per ogni zona del territorio. Ogni istanza è seria ed è facile mestare tra i malumori anche se le finalità sono condivisibili. Non è un metodo accettabile. Condivido invece l'impellenza: che sia la videosorveglianza sono d'accordo e non a caso è un progetto fondamentale di questa amministrazione. Possiamo solo chiedere di accelerare quanto possibile. Il Cva: tutti i luoghi di aggregazione vanno tutelati e tutti debbono averne uno. Per le vostre esigenze pensate ad una sinergia pubblico-privato? Non vi fate illudere e chiedere un

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

cronoprogramma realistico è impossibile salvo il già programmato. Consideriamo il pacchetto uno stimolo politico anziche fare proprie le esigenze degli altri in modo polemico. Ben venga l'incontro pubblico quando ci sarà la progettualità della scuola. Facciamo nostre le richieste e fuori dalla propaganda garantiremo il massimo rispetto per la comunità così come per le altre. Così l'ordine del giorno non è ricevibile: la forma non è accettabile, la sostanza sì. Tutte le richieste sono legittime e l'Amministrazione deve adoperarsi per soddisfarle". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha ringraziato i cittadini di Promano, "che lavorano per la loro frazione. La loro presenza oggi in aula lo conferma. Ci facciamo carico delle loro richieste. Nonostante lo stato continui a tagliare i fondi, il Comune investe in tutto il territorio. E' nell'interesse dalla maggioranza e le istanze vengono valutate nella loro importanza e urgenza non per ragioni elettorali. Anche il nuovo prg rivaluta le frazioni. Diamo il nostro assenso alle richieste, anche con un cronoprogramma che potrebbe definire la Giunta. Si all'incontro pubblico, a cui l'Amministrazione non si è mai tirata indietro. Le osservazioni sono legittime anche se i lavori fatti e programmati sono tanti e l'Amministrazione farà quanto possibile. No all'odg". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che "per tradizione di voto Promano ha portato tanti voti all'Amministrazione. Noi non abbiamo sottoscritto l'odg perché i problemi sono quelli di tante frazioni. Promano ha i suoi disagi come altre zone. Dichiarare che la manutenzione ordinaria è un obiettivo da raggiungere significa che l'Amministrazione non funziona. I Cva sono stati da sempre merce di scambio elettorale. Spazi per la festa e cucina sono esigenze. La scelte dove dirigere le risorse sono politiche. Parliamone in commissione in maniera più tecnica con ulteriori delucidazioni. Se usciamo con un voto contrario ed uno a favore, tutto l'impegno di Gasperi e Pro-loco va perso". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto che "l'assessore ha riassunto tutto quanto fatto. L'investimento sui Cva in passato ha beneficiato Promano. L'Amministrazione non si è dimenticata di questo territorio. Il documento con 19 richieste non può essere votato. Magari potessimo farlo per tutte le frazioni e magari potessimo dire sì a tutti i punti!". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "ci sono delle contraddizioni. Nei contenuti ci sono elementi di riflessione che valgono per molti territori. Quali sono le possibilità, dopo che il sindaco ha ammesso una certa trascuratezza nella zona Sud? Ci vuole un processo di programmazione. Stiamo erigendo il nuovo bilancio, Promano deve trovare programmazione non un canale privilegiato. L'Amministrazione vada in un'assemblea pubblica per valutare le richieste e dare continuità all'impegno che sta svolgendo su tutto il territorio". Nella replica il sindaco ha detto che "mi sono posto il problema di quella zona del territorio, essendo venuto meno un rappresentante molto significativo di quella comunità *(il riferimento è all'assessore della prima Giunta Bacchetta Dario Alunno, scomparso nell'Agosto 2011 a pochi mesi dalla nomina, ndr*) . E' difficile trovare soldi, ma è più difficile spenderli. Tra qualche mese partiranno i lavori per le mura urbiche con i soldi che abbiamo trovato tre anni fa. Su Promano c'è l'investimento di 600mila euro per la scuola. E' tanto e l'avevo garantito durante la campagna elettorale perché aveva un'esigenza vera. Verremmo a Promano a presentare il progetto. Sosti-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

tuiremo i giochi, acquistati dalla società sportiva e ritenuti non conformi agli standard di sicurezza. Le telecamere sono già previste in tutte le uscite, vedremo cosa si può fare per la cucina. Il nostro comune ha moltissimi Cva: ci sono alcune zone senza, come Titta, Badili, rispettivamente 200 e 800 persone, il Prato non ha la sede....dobbiamo essere equi". L'assessore Secondi ha ribadito che "il cronoprogramma è già enunciato: 600mila euro per scuola, 83mila euro cimitero, 75mila campo sportivo, acquedotto 185mila euro, 50mila euro di videosorveglianza cofinanziato dal governo, 25mila euro per l'illuminazione condivisa con San Maiano. Circa un milione di euro entro il 2020. Per le altre richieste dobbiamo stabilire un percorso condiviso con la Pro-loco e non rientra nella ordinaria programmazione. Le scuole sono un finanziamento del precedente governo e spero che il presente lo riconfermi". Nella replica Gasperi ha detto che "posso ritirare l'atto perché la Giunta ha deciso di fare tutto a parole. Non mi sono infilato in nessun vuoto che nel caso avreste creato voi. Sono stati chiamato con Rigucci ed ho trascritto le richieste dei cittadini. Non voglio fare campagna elettorale perché sono già stato eletto e non mi ricandiderò. Sono compiacente e cospiratore quando si parla di trattamenti iniqui. La riparazione dell'acquedotto è una miglioria? Lo paghiamo ad Umbracque profumatamente. Vigilate che alle parole seguano i fatti. Accetto la proposta di Vincenti di andare in commissione e depennare tutto ciò che fa riferimento al cronoprogramma". Nella replica il sindaco ha detto "Gasperi vuole mettere il cappello su cose che sono già fatte". L'assessore: "I soldi di Umbracque sono pubblici. Ogni comune ha un budget, il nostro lo spendiamo a Promano. Gli obiettivi sono condivisibili e si può approvare un documento generale sulle priorità per la frazione". Zucchini ha recepito l'appello dell'assessore e del sindaco: "emendiamo il documento, impegnando l'Amministrazione a valutare tutte le istanze di Promano anche attraverso forme di partecipazione anche con il passaggio in commissione". Nelle dichiarazioni di voto Vincenti ha ribadito il passaggio in commissione proponendo di "emendare quanto già programmato"; Zucchini di portare in commissione "le tematiche sollevate di Promano"; Bucci ha aggiunto che "le istanze richiedono un'altra capacità di risposta come l'eliminazione dell'etenit. Andiamo a Promano a parlarne con i cittadini". Gasperi: "Ha detto sì all'approfondimento in commissione, meglio di una bocciatura. Accetto la proposta Zucchini". Voto finale con emendamenti di Vittorio Vincenti (passaggio in commissione) e Gaetano Zucchini (no crono programma e solo istanze aperte), sì di Pd, Psi, La Sinistra, Lega, Movimento Cinque Stelle, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Tiferno Insieme. Astenuto Castello Cambia.

CDCNOT/19/02/05/COMINLINEA/35/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 28 Martedì 5 Febbraio 2019

E45: AIUTI PER LE CATEGORIE PIÙ COLPITE DAL BLOCCO. LO PROPONE FORZA ITALIA

In apertura del consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 febbraio 2019, **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, per la seconda volta non ha votato il verbale della seduta precedente: "Non mi sono state date risposta sulla Scatorbia". Nelle comunicazioni **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha chiesto al sindaco di farsi portavoce "per avere, come le altre regioni hanno fatto, a causa della e45, aiuti per le categorie penalizzate dalla chiusura, imprenditori, partite Iva, studenti. La presidente Marini ha dichiarato che farà qualcosa per ovviare alle problematiche. Insista perché si allinei all'Emilia Romagna e la Toscana nel ristoro ai nostri comuni vicini. Lo farà? Ci sono novità sulle misure economiche?". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "La Regione ha chiesto lo stato di calamità ma c'è un conflitto di poteri tra Anas e periti della Procura. Il problema di fondo è la riapertura: il sindacato regionale dei trasportatori, molti nel nostro territorio, è penalizzato. Anche se ci sarà lo sblocco per il traffico leggero, le loro problematiche rimangono. Ci sono buone notizie per il tratto alternativo, con misure d'urgenze. Sempre un palliativo ma meno dello stop. Sto monitorando continuamente la situazione. Vanno compiuti altri passi il prima possibile". Anche **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto di "supportare il sindaco per la parte alternativa, pochi chilometri che potrebbero attenuare l'emergenza per il traffico pesante".
CDCNOT/19/02/06/COMINLINEA/34/SSC

APPROVATA ANTICIPAZIONE DI CASSA

L'assessore al Bilancio del comune di Città di Castello **Michele Bettarelli** ha illustrato un anticipo di liquidità dalla cassa, poi approvata a maggioranza, al consiglio comunale di lunedì 4 febbraio 2019. "Fa seguito ad una normativa di poche settimane fa, è nell'ordine di 450mila euro" ha annunciato, passando la parola alla dirigente del Settore Finanze **Gigliola Del Gaia**: "E' un atto tecnico, una previsione della legge di Bilancio. Non è indebitamento per attività o investimento ma come se fosse un maggiore scoperto di conto corrente rispetto a quello che utilizziamo".
Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, ha parlato di "una positiva azione per ridurre i tempi di pagamento. Verifichiamo quali sono questi tempi anche nelle

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

partecipate". 40 giorni per Bettarelli i tempi medi di pagamenti: "Grazie a Bucci, che ha inteso il senso della misura". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega: "Quindi gli 8 milioni di euro che dovevano essere pagati sono stati saldati". Del Gaia: "Il residuo si trasforma in pagamento con la liquidazione. Dipende quando arriva la fattura ma se il servizio è reso risulta, anche se non è liquido ed inesigibile". Sì della maggioranza, astensione di Castello Cambia e Tiferno Insieme, no di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia.
CDCNOT/19/02/06/COMINLINEA/35/SSC

LINEE TELEFONICHE E RATTI: INTERROGAZIONE DI LIGNANI

"Ad Ottobre 2017 si è verificato un disservizio alle linee telefoniche del comune, dovuto alla presenza di topi: mi chiedo come sia possibile?" ha domandato Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia "sono state improntate misure di maggiore sicurezza? Che cosa si fa per l'emergenza ratti nel centro storico, con cui faccio i conti ogni anno? C'è una politica di derattizzazione straordinaria". L'assessore all'Innovazione tecnologica Riccardo Carletti ha risposto che "anch'io ho avuto richieste per l'azienda che si occupa della rattizzazione. Sistemi Informativi e squadre operative del Comune hanno tamponato il danno in attesa della ditta specifica, dirottando le linee. C'è stato intervento immediato, in tre ore, la riparazione definitiva è avvenuta senza disagi. Non ci risultano altri disservizi sull'infrastruttura né danneggiamento alle reti da parte dei roditori. Nel corso dell'attività di intervento c'è stata un'ispezione ulteriore. Sulla derattizzazione del centro storico è affidata dal 2017 al 2020 l'azione ad una ditta specializzata, ogni trenta giorni. Una derattizzazione si alterna ad una sostanza adulticida e larvicida. Escludere futuri danni è difficile, il processo di derattizzazione è però efficace e il danno molto contenuto nel tempo e circoscritto". Nella replica Lignani si è detto non molto soddisfatto: "Oggi c'è un regresso e non un progresso nella gestione delle situazioni igienico-sanitarie della comunità, dovuti all'immigrazione, a mancanza di risorse. Abbiamo rischi più alti di venti anni fa. L'Istat ha detto che l'aspettativa di vita è leggermente calata. Il prossimo bando di gara debba riguardare canoni che non siano solo economici ma anche sul tipo di intervento. Oggi è un campanello d'allarme ma può peggiorare".
CDCNOT/19/02/06/COMINLINEA/36/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 30 Giovedì 7 Febbraio 2019

INTERVENTI URGENTI IN VIA TIFERNATE, LI CHIEDE FORZA ITALIA

Nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 febbraio 2019 il capogruppo di Forza Italia **Cesare Sassolini** ha chiesto con un'interrogazione interventi urgenti in via Francesco Tifernate. "Non c'è giorno che non ricevo segnalazioni per la pericolosità del fondo stradale. A causa delle numerose buche, gli automobilisti invadono l'altra corsia. Oltre a permettere di velocizzare alcune mete, conduce al cimitero di Cerbara. Pedoni e ciclisti sono più a rischio ed è molto frequentata anche nelle ore notturne. Nel 2018 l'Amministrazione promise un intervento ma i cittadini non vedendo soluzione raccolsero cento firme. Ora chiedono che la promessa sia mantenuto salvo una manifestazione di protesta". Nella risposta l'assessore ai Lavori Pubblici **Luca Secondi** ha detto che "di viabilità ci occuperemo in commissione perché è una problematica trasversale per il nostro comune che ha una rete stradale molto espansa. Devono intervenire i livelli superiori. Via Tifernate è ad alta densità di traffico. Entro un paio di mesi daremo risposte. Le risorse ci sono ma dovremmo aspettare la gara e che il tempo migliori". Nella replica Sassolini ha precisato "dunque i soldi sono stanziati ed entro aprile si procederà. Se queste previsione saranno rispettate, io mi ritengo soddisfatto, sempre che le promesse siano mantenute"

TAGLI FONDO IMU-TASI: INTERROGAZIONE MENCAGLI (PD)

Nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 febbraio 2019 il consigliere del PD **Francesca Mencagli** ha presentato un'interrogazione su i tagli ai trasferimenti economici del governo ai comuni: "Che cosa comporterà la legge finanziaria sulle Amministrazioni locali? Che cosa ha intenzione di fare il Comune per protestare contro questa ennesima decurtazione? A fronte di un livello demografico limitato, stiamo amministrando uno dei comuni più estesi d'Italia. Il combinato disposto del decreto sul pensionamento anticipato porterà ad un complicatissimo passaggio di conoscenze nelle strutture pubbliche, in primis nei Comuni dove le attività di carattere esecutivo sono predominanti. Il taglio del rimborso Imu-Tasi erogato comporterà una limitazione gravissima alla capacità di spesa dei comuni e quindi nella loro possibilità di dare risposte ai cittadini; l'introduzione della possibilità dei Comuni di aumentare la tassazione locale, costringerà a far mettere le mani sulle tasche dei cittadini ai Comuni per scelte fatte invece dal livello governativo". L'assessore alle Finanze **Michele Bettarelli** ha detto che "ad oggi la situazione si è evoluta in maniera positiva ma non c'è certezza. Sono

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

stati fatti diversi incontri e sembra che il fondo IMU-TASI per 300milioni euro sia stato conservato, sia per la parte corrente che investimenti. Le prime notizie parlavano di un taglio di 200milioni. Non c'è ufficialità ma comunque sembra che negli anni successivi la riduzione sarà inevitabile".

CDCNOT/19/02/07/COMINLINEA/37/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 34 Martedì 19 Febbraio 2019

PRESENTATO IN COMMISSIONE IL PUMS, PIANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE. NEL FUTURO PIÙ BICI E MENO AUTO. SOLUZIONI DOLCI PER I PUNTI NEVRALGICI: ZONA INDUSTRIALE, CENTRO DOPO PIAZZA BURRI, CIRCONVALLAZIONE. 50% DEGLI SPOSTAMENTI IN AUTO SOTTO I 4 CHILOMETRI, 6500 I VEICOLI IN CIRCOLAZIONE OGNI GIORNO

Presentato alla commissione Assetto del Territorio il Pums di Città di Castello, il Piano urbano della mobilità sostenibile, redatto nell'ambito di Agenda Urbana della Regione Umbra, finanziata dall'Europa per rendere le città più ecologiche, sostenibili, vivibili, "a misura di cittadino e non di auto" ha detto **Riccardo Carletti**, assessore tifernate al Turismo e Commercio, sintetizzando come il Pums sia "un piccolo prg su una mobilità amica di chi la usa e di ciò che lo circonda, in grado di creare valore aggiunto al sistema e di renderlo più accogliente per il turista. Per noi è una sfida importante e ci aspettiamo la partecipazione ed il contributo di tutti". **Rossella Cestini**, assessore all'Urbanistica ha ribadito come "il Pums aiuta a costruire *La città che vogliamo*, anche attraverso l'utilizzo di mezzi alternativi come bicicletta. Ma il Pums presuppone una riorganizzazione anche culturale. Essendo collegato ad Agenda Urbana, si innesta nelle azioni positive del programma ad esempio l'illuminazione monumentale che stiamo installando in questi giorni. Sollecito il contributo anche dei consiglieri". Il passaggio nella commissione presieduta dal consigliere del PD Luciano Tavernelli è la prima fase di un iter che prevede l'adozione da parte della Giunta, le osservazioni e infine l'approvazione da parte del consiglio: "È una rivoluzione alla quale prestare attenzione in una prospettiva di maggiore vivibilità ed integrazione con altri centri utilizzando anche i percorsi naturali". Il Pums, come illustrato da **Tito Berti Nulli**, progettista del piano per Sintagma, e in alcuni focus **Riccardo Berti Nulli**, ingegnere di Sintagma, nasce dalla constatazione che il volume di auto in entrata ed uscita dal centro quotidianamente sia di 6500 veicoli, di cui il 20% in attraversamento, quindi evitabile con stanze di cir-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

colazione e bypass. Nella fascia oraria tra le 7,30 e le 8.30 oltre il 50% scelgono l'auto per fare meno di 4 chilometri concentrandosi nella circonvallazione e nel quadrante tra zona industriale Nord ed e45. Il vettore su cui Città di Castello potrebbe concentrarsi è la bicicletta che nella prospettiva del Pums potrebbe diventare la scelta dell'11,8% dei cittadini in movimento dentro la città, oltre dieci volte in più dell'attuale 1,8 e secondo un sondaggio anche il 71% dei turisti farebbe *bike sharing*. Difficile incidere sui trasporti pubblici, su cui Carletti ha annunciato una rimodulazione per servire soprattutto da navetta tra frazioni e città, dove il bisogno di collegamento spesso è espresso da categorie senza alternativa privata. L'incremento della bici a discapito dell'auto farebbe migliorare in modo consistente il bilancio ambientale con 35% in meno di monossido, meno 5% di Co2, meno 16 di polveri sottili. Il sistema di mobilità rivisitato e corretto dal Pums ha come orizzonte il 2030, un lasso compatibile con la realizzazione di opere come Piazza Burri, che cambierà il baricentro cittadino, del reperimento delle risorse, perché chi ha Agenda Urbana e Pums godrà di una corsia agevolata finanziariamente, di un cambio di mentalità. Le azioni per raggiungere gli obiettivi sono molte: la principale è rappresentata dalle piste ciclabili sicure per circa 50 chilometri e in grado di collegare periferie a centro, segmento dove si concentra la disponibilità dei cittadini a lasciare l'auto in garage. Ma anche più postazioni di rastrelliere e una velostazione al Parco Langer. C'è poi la messa a punto di un sistema di trasporto intelligente, ripensando alcuni punti nel senso della fluidificazione come ad esempio in via Engels, nella zona industriale, nel quadrante di piazza Burri in cui il prg colloca un nuovo hub turistico. Rispetto alla sosta Berti Nulli ha precisato che numericamente i parcheggi non sarebbero insufficienti se venissero utilizzati i 230 posti del parcheggio ex Sogema e si mettesse in collegamento diretto il versante di Meltina con il versante di Piazza della Repubblica. Nel Pums si prospetta un incremento di circa 80 disponibilità tra Parcheggio Collesi e Ferri, con la possibilità di attivare un servizio di navetta dal parcheggio dello Stadio in caso di fabbisogni eccezionali. Nessuna variazione invece per le ztl attuali, il sistema delle piazze e Corso Vittorio Emanuele, via San Florido e dei Casceri nella notte. Berti Nulli ha fatto riferimento anche ad Fcu, "che nel nuovo piano regionale perde il profilo di metropolitana di superficie, per diventare la tratta di tre coppie di treni fino a Ponte San Giovanni dove ci sarà un servizio di navetta". Su questo si è aperto il dibattito con il consigliere della Lega e consigliere regionale **Valerio Mancini**, che ha contestato la dottrina del nuovo piano, "un libro dei sogni, la e45, che qualcuno voleva autostrada, è all'oggi l'unico collegamento per noi. La situazione della viabilità interna è insostenibile; sulla nuova viabilità di Piazza Burri, via Scipione Lapi come alternativa alla Tiberina Tre Bis non sarà sufficiente. Sì alle piste ciclopedonali ma senza marciapiede rialzato", **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha chiesto il costo del Pums, che è di circa 35mila euro pagati dalla Regione Umbria sotto la voce Assistenza tecnica di Agenda Urbana, programma da oltre 4 milioni di euro della Ue, finanziati per 600mila euro dal Comune. Su eventuali incompatibilità tra Pums e prg, evidenziate da **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, nella osservazione degli uffici alla variante di assestamento, un passaggio preciso regola tali rapporti con lo strumento della

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

variante. “Per riqualificare la residenza, il centro storico, che è il nostro tallone d’Achille dal punto di vista della mobilità, deve essere a misura di famiglia e quindi essere dotato di un sistema di parcheggi efficiente. Stante le molte criticità del traffico, Piazza Burri, un attrattore di flussi di tutte le modalità, corre il rischio di trasformarsi in una strozzatura”. **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha espresso apprezzamento per le ipotesi del Pums, chiedendo una riflessione sulla viabilità della zona industriale in vista dell’apertura del nuovo centro commerciale. Gli asessori Carletti e Cestini hanno ribadito l’apertura di una fase partecipativa ed un momento pubblico di presentazione a breve scadenza, affinchè si giunga ad una definizione del Pums “condivisa nelle modalità e negli obiettivi”. Alla Commissione era presente il vicesindaco Michele Bettarelli, il dirigente del Settore Urbanistica Federico Calderini, la responsabile del Servizio Prg Marcella Mariani, con il tecnico Federico Picchi.

CDCNOT/19/02/19/COMINLINEA/40/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 35 Mercoledì 20 Febbraio 2019

IL CONSIGLIO TORNA A RIUNIRSI SU ACQUA, STRADE, FESTIVAL, MURA, ANIMALI E REGOLAMENTO EDILIZIO

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Città di Castello, convocato lunedì 25 febbraio 2019 alle ore 16,00. All'ordine del giorno la comunicazione da parte del vicesindaco e assessore alle Finanze Michele Bettarelli di una variazione di cassa e di un prelievo dal fondo di riserva. Quindi il mantenimento di un tratto di strada del quartiere Madonna del Latte, detto "Della Croce", che la commissione Assetto del territorio, lunedì 18 febbraio 2019, ha deciso di preservare dalla declassificazione di altri passaggi inglobati nell'urbanizzazione del quartiere, "in quanto conduce al torrente Scatorbia e nella prospettiva del parco potrebbe diventare una via di accesso". Durante la seduta, la commissione, presieduta da Luciano Tavernelli ha esaminato altri casi, alla luce del regolamento approvato di recente dal consiglio: in particolare il passaggio a titolo gratuito di alcune strade che sono cedute al demanio comunale da parte dei proprietari in zona Croce di Castiglione, Via Greci a Trestina, lungo la Pedemontana all'altezza dell'ospedale, un tratto di pista ciclabile della zona industriale, in via Perugini. Un punto all'ordine del giorno riguardava l'adeguamento alla mappa di una strada vicinale a Meltini ed una declassificazione a Casalsole di una strada che ha già un tratto alternativo. Ritornerà in commissione una richiesta analoga a San Pietro a Monte per la quale è stato richiesta la realizzazione di un tratto alternativo prima di dare il via libera alla declassificazione, così come da nuovo regolamento. Sarà infine esaminata la declassificazione di una strada vicinale detta Della Villa in località Scalocchio, a cui il consiglio aveva dato parere positivo nelle sedute precedenti. Il consiglio comunale di Città di Castello si occuperà poi dell'interpellanza del gruppo della Lega su bollette dell'acqua e servizio idrico. Di grandi infrastrutture con un'interpellanza di Tiferno Insieme, del Festival delle Nazioni, oggetto di una mozione del gruppo Castello Cambia. Tiferno Insieme proporrà anche una mozione sulla Rocca Sistina lungo le mura mentre il capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli in un ordine del giorno chiede pene più severe

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

per chi commette reati contro gli animali. Infine un ordine del giorno firmato dai tre capigruppo di maggioranza, Gaetano Zucchini per il Pd, Vittorio Morani per il Psi, Giovanni Procelli della Sinistra per valutare opportune modifiche di articoli del regolamento edilizio comunale in tema di agibilità. Lavori saranno trasmessi in streaming sul canale you tube del consiglio comunale di Città di Castello

CDCNOT/19/02/20/COMINLINEA/41/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 37 Martedì 26 Febbraio 2019

CONSIGLIO COMUNALE. CENTRALINA DELL'ARIA A TRESTINA: RIMARRA' TRA CVA E SCUOLA PER TRE MESI E CONTROLLERA' GLI INQUINANTI.

Nel giorno in cui è entrato in vigore il nuovo regolamento dell'assemblea, il consiglio comunale di Città di Casello lunedì 25 febbraio 2019 ha preso avvio in ritardo rispetto alla convocazione, perché i consiglieri della maggioranza non erano presenti al momento dell'appello: **Mirco Pescari**, consigliere del Pd, ha fatto un appello al presidente Vincenzo Tofanelli e alla conferenza dei capigruppo, "perché tengano in considerazioni che in consiglio siedono liberi professionisti i cui impegni di lavoro difficilmente sono compatibili con la presenza alle 16.00. Bisogna tenerne conto quando si programmano le sedute".
Nelle comunicazioni il vicesindaco **Michele Bettarelli** è intervenuto, anche a nome dell'assessore all'Ambiente Massimo Massetti, a proposito del *flash mob* organizzato davanti alla Color Glass alla presenza del capogruppo del Movimento Cinque Stelle Marco Gasperi e di Castello Cambia Vincenzo Bucci, dicendo "siamo contenti di essere riusciti finalmente ad aver fatto installare la centralina per il monitoraggio delle emissioni a Trestina, che rimarrà tre mesi o quanto sarà necessario e misurerà pm10, pm 2,5 ossidi di azoto, monossido di carbonio, diossine e altri elementi. Chiunque deve esserlo perché si controlla la qualità dell'aria. Il punto dove lavorerà è strategico, accanto al Cva, in prossimità di residenza e luoghi sensibili, come l'asilo, sulla base dei modelli di ricaduta degli inquinanti. Quando Color Glass aprirà saremo i primi a risollecitare una centralina in quel luogo. Quello che ho visto su alcuni social non è nell'interesse della salute e dell'ambiente. E' importante avere dati ed informazioni. Questa è solo una prima campagna di monitoraggio". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto di "non aver saputo del flash mob. Rimarco il fatto che quando la Colorglass riaprirà le centraline dovranno esserci. Il Cva è vicino alla scuola. Ci abbiamo messo anni

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

per arrivare a questo punto ma appena avete i dati dovrete fornirceli, dato che non sono secretati, nell'interesse di tutti". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, presente a Trestina, ha sottolineato "che l'iniziativa era una verifica delle centraline. Nello studio dei venti in mio possesso la parte interessata alla ricaduta degli agenti inquinamenti era a nord o e sud ma non quella ovest, dove la tramontana soffia più forte. Quando Colorglass riprende l'attività, la centralina deve esserci". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "c'è solo da rallegrarsi per le centralina e i cittadini lo devono sapere. I mezzi dell'Arpa sono ristretti ma l'agenzia sta svolgendo indagini approfondite per rassicurare i cittadini. Se riprende il ciclo di Colorglass vanno mantenute". Tavernelli ha poi parlato di *M'illumino di meno*, iniziativa contro lo spreco di elettricità: "Chiedo che vengano spente le luci del parcheggio della Villa Montesca e del Centro Servizi, che rimangono accese anche se dentro non accade niente. Una prima iniziativa per aderire alla campagna". Bettarelli ha precisato che "i dati sono pubblicati anche da Arpa. La trasparenza è prerequisito. La localizzazione è competenza dell'Agenzia regionale per l'ambiente".

CDCNOT/19/02/26/COMINLINEA/43/SSC

CASTELLO CAMBIA: DIMISSIONI DI PRESIDENTE E CDA DEL FESTIVAL. CONSIGLIO BOCCIA MA CONCORDA SU NUOVO PROGETTO E NUOVO CORSO

Bocciata con il no della maggioranza, l'astensione di Fratelli d'Italia e Mirco Pescari del PD, il sì dei proponenti di Castello Cambia e di Tiferno Insieme la mozione che chiedeva le dimissioni del presidente del Festival delle Nazioni, l'azzeramento del cda e un nuovo progetto culturale per la manifestazione. Questo il significato in sintesi della mozione illustrata nel consiglio comunale di lunedì 25 febbraio 2019 dal capogruppo **Vincenzo Bucci** parlando di "marginalità della manifestazione sul piano della qualità artistica senza alcuna peculiarietà festivaliera (prime assolute, produzioni proprie) buona tutt'al più per rassegne stagionali e di inesistenza sotto il profilo mediatico, che non aiuta ad attrarre sponsor né pubblico. Questo ha generato il crollo dei finanziamenti da parte del Ministero, che tiene conto di tali parametri evidentemente non riscontrati per Città di Castello". Tra le criticità Bucci annovera : "La sconsiderata soppressione dei corsi di perfezionamento che si autofinanziavano; l'inadeguatezza ad attrarre il benché minimo flusso turistico; spazi di esecuzioni in poche e sempre ripetitive sedi senza l'allargamento alle eccellenze architettoniche della città anche ai fini promozionali; l'assoluta estraneità nei confronti della città non coinvolta nelle sua realtà imprenditoriali, con conseguente rifiuto di sponsorizzazioni anche soltanto locali, professionali e culturali se si esclude la partecipazione alle collaterali del chiostro San Domenico che però ha avuto vita propria, del tutto indipendenti dal Festival; il tradimento della formula Nazione ospite ridotta a un pallido omaggio a sparuti autori; l'assenza di qualsiasi personaggio (anche solo quale testimonial) in grado di catalizzare attenzioni anche oltre la nicchia di riferimento". Castello Cambia oltre la critica ha proposto la convocazione di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

un pool di esperti a livello nazionale sul piano musicale e di marketing culturale, a partire dai musicisti operanti in loco, per studiare forme di rilancio radicale della manifestazione; nuova analisi sul progetto di trasformazione della chiesa di San Domenico in auditorium per dotare la città di una sede stabile, capiente e prestigiosa per spettacoli ed eventi culturali, non solo festivalieri". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Pd, ha detto "Le cose si possono fare in modo migliore ma è ingeneroso da parte vostra trattare così cinquanta anni di storia del Festival. Sembrerebbe che tutto quanto fatto sia marginale o negativo: in questi anni da spettatore e appassionato, le presenze di alto profilo sono state molte, la stampa nazionale ha dato molta attenzione, il crollo dei finanziamenti è vero da parte del Ministero ma è accaduto a tutte le manifestazioni, quest'anno ha integrato a Festival terminato, come presa d'atto del valore della rassegna. Nel 2016 il flusso turistico legato al Festival è stato di circa 600 presenze nelle strutture alberghiere, quest'anno di poco inferiore. La città, le vetrine, gli sponsor sono state vicine al Festival. Il giudizio su presidente e cda è tranciante. Giubilei ha detto di voler continuare a lavorare fuori dal ruolo istituzionale e nel proseguo si deciderà. Il progetto di trasformazione di San Domenico in auditorium va progettato". **Giovanni Procelli**, capogruppo de La Sinistra, ha detto che "tredici punti di critiche sono tanti ma la storia non è come viene dipinta. Zucchini ha puntualizzato tutto il pregio del Festival e di chi ci lavora. Di personaggi famosi e illustri ce ne sono stati molti, Giubilei non è incompatibile e il consiglio scade nel 2020. Oggi è prematuro chiedere le dimissioni. Aspettiamo la scadenza naturale, ora, a edizione in corsa, è intempestivo. Il sindaco deciderà se ha portato turismo, se ha una levatura mediatica nazionale. A volte è vero che è oscurata ma dipende dal fatto che è a Città di Castello". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha detto che "a questa manifestazione voglio bene, la mia famiglia è impegnata ma non posso tacere situazioni in cui una parte della mozione ha delle ragioni anche se il tono da crepuscolo degli dei mi trova poco d'accordo. Dobbiamo salvaguardare la manifestazione. Giubilei ha avuto dei grandi meriti, anche nel trovare sponsor. Ma è la Regione che non ha fatto la sua parte. Abbiamo consiglieri emanazione degli enti che non sono più all'altezza perché gestiscono con primatismo e mantenendo equilibri cittadini che non hanno ragione di esistere. Su Giubilei non c'è Cina che tenga. Se si fosse candidato con la Lega? E' candidato sindaco di una città che ha una concorrenza diretta con il Festival. Urge un rapido cambiamento del cda. O si ha la capacità di intercettare i gusti o ci si dimette. Sul programma: con quel bilancio il direttore artistico fa miracoli". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha aggiunto che "Nessuno scalpita per fare lo sponsor, perché manca un ritorno mediatico. Esigo che ci sia il meglio. Quanto dice Castello Cambia è un dato di fatto. Cambiamo le facce e i personaggi. E' arrivata l'ora. Voglio il meglio e finora non l'hanno dato. Basta dire che non ci sono soldi per la cultura. 600 presenze negli alberghi in due settimane di evento sono briciole e sembriamo accontentarci. Giubilei ha fatto il suo corso". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha detto che "la mozione non è accettabile e non mostra un punto positivo. Il Festival non è una sagra paesana. E' alla 52esima edizione, non ci sarebbe arrivato se fosse stato tutto male.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

La musica che propone deve essere capita e non si deve pensare solo al programma ma anche gli eventi collaterali. Anche solo i direttori di orchestra sono nomi famosi e valorizzano i talenti. Il Festival si può criticare ma a contributo ad un turismo di alta qualità. Al cda suggerisco di prendere atto di questa mozione come spirito perché il Festival vada sempre avanti". La consigliera di Castello Cambia **Emanuela Arcaleni** ha detto che "malgrado la non condivisione di alcuni passaggi, tutti gli interventi hanno ribadito la necessità di una riflessione e di un cambio di rotta. Come ottenerlo se si vuole mantenere lo status quo inamovibile e le stesse persone? Già nel 2016 avevamo chiesto di evitare la deroga, che ha portato ad una riconferma totale. Ribadiamo che il Festival oggi è inesistente perché una volta era rinomato. Anche nei media. La caduta dispiace a tutti e da qui la mozione. Vorremmo tornare ai fasti. La bassa caratura dipende dai pochi soldi ma forse i soldi sono pochi perché è di bassa caratura. Il Mibac ha dei criteri per i finanziamenti. Questo festival non li soddisfa: prime assolute, produzioni proprie, eventi in esclusiva". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato di "mozione strumentale. Dobbiamo ridimensionare queste supposte età dell'oro del Festival: negli anni Settanta era una manifestazione di nicchia. I grandi nomi di una stagione successiva sono costati un'eresia e hanno lasciato debiti da ripianare. Oggi le risorse sono poche e il comune fa la sua parte fino in fondo. Tuttavia il cda si è mosso in completa autonomia quando, ad esempio, ha esonerato il direttore amministrativo De Lellis, senza che i componenti pubblici abbiamo informato il sindaco, muovendosi giustamente in piena autonomia. La stessa che useremo nel fare una valutazione serena a fine mandato. Il problema vero è che il Festival deve fare i conti con la sua città, scrollarsi di dosso quell'aurea di vetustà che lo circonda e che rimanda un'idea di immobilismo. I soci privati, che esprimono tesoriere e vicepresidente, contano tanto quanto il comune che sostiene il Festival con 40mila e la Regione. Tuttavia non si può essere ingenerosi perché ci sono state anche alcune iniziative coraggiose, il coinvolgimento di molti giovani, la riscoperta di luoghi. Il documento non coglie la vera realtà del Festival, perché è una mozione *ad personam*". Nella replica Bucci ha sostenuto la necessità di valutare i costi: "530mila euro contro 38mila di incassi. Quale strategia abbiamo per rilanciare il Festival? Giubilei dovrebbe dimettersi anche per la sua libertà di movimento. Il sindaco ha rinviato alla scadenza delle nomine. Nel frattempo valutiamo. Sono disponibile a lasciare solo la parte propositiva della mozione". Il sindaco ha proposto a Bucci di ritirare il documento "perché il consiglio è in scadenza, anche il sindaco dopo due mandati non può essere riconfermato. C'è una stagione per tutti. Così la mozione è solo punitiva". Nelle dichiarazioni di voto sono intervenuti Vincenti, **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, che ha parlato "della grande partecipazione al Dopo Festival, come Pd e personale sono dispiaciuto dell'allontanamento del direttore. Votiamo no ma confidiamo nelle parole del sindaco di rilanciare il Festival e cambiare il consiglio alla scadenza". **Mirco Pescari**, consigliere del PD, a titolo personale, ha dichiarato che "se l'obiettivo della mozione era quello di aprire un dibattito sulla revisione del festival e non una vendetta personale, le parole del sindaco sono state molto chiare. Io mi sarei aspettato che Castello Cambia ritirasse la mozione. Ora invece voteremo no e della mozione non

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

rimarrà traccia. Io mi asterrò". Lignani: "La mozione chiede le dimissioni del presidente e mi auguro che nel 2020 chi governerà la Regione non rinominerà gli attuali rappresentanti. Anch'io mi astengo". Al momento del voto Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, e Luciano Tavernelli, consigliere del PD, sono usciti dall'aula.

CDCNOT/19/02/26/COMINLINEA/44/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 38 Mercoledì 27 Febbraio 2019

"LA ROCCA SISTINA ERA IL CASTELLO DELLA CITTÀ": UNANIMITÀ ALLA PROPOSTA DI VALORIZZARLA DI TIFERNO INSIEME

Unanimità del consiglio comunale tifernate per la valorizzazione della rocca sistina, l'antico castello da cui Città di Castello ha preso il nome. "Alcune vestigia della "Rocca Sistina" sono ancora ben visibili ad un occhio attento ma queste possono essere meglio valorizzate e esaltate" hanno detto **Nicola Morini** e **Vittorio Vincenti** di Tiferno Insieme in una mozione al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 25 febbraio 2019. Il capogruppo Nicola Morini ha presentato il documento che impegnare la Giunta "ad attuare uno studio progettuale, anche per mezzo di concorso di idee, per la migliore sistemazione e valorizzazione della zona perimurale attinente la Rocca Sistina. Chiediamo anche che la Giunta appoggi la nostra richiesta di comprendere nel Prg operativo l'antica Rocca perimurale di porta Santa Maria Maggiore negli interventi di recupero valorizzazione ARE (aree da recuperare) o emergenze di interesse storico culturale per identificare ancor più l'origine del nome e dell'importanza storica di Città di Castello come città fortificata". La mozione nasce "dall'aumento di turisti, certificato dai dati del comune e dal fatto che tutti i turisti cercano il castello di Città di Castello, che è la rocca sistina. Posta lungo viale Vittorio Emanuele Orlando, all'altezza della stele della Resistenza, era il vecchio castello". La rocca sistina fu voluta nel Quattrocento da Sisto IV della Rovere, lo stesso Papa che costruì la cappella Sistina, posizionata inizialmente presso Porta Santa Maria Maggiore, era stata fatta erigere da Braccio Fortebraccio da Montone nel 1423 ma venne distrutta nel 1428. Nel 1474, al tempo della guerra che la città sostenne contro Niccolò Vitelli e Firenze, la Rocca fu ricostruita per volere di Sisto IV (contestualmente alla costruzione della Cappella Sistina in Vaticano). Infine il Vitelli, vincendo la guerra e diventando padrone della città, smantellò in gran parte la Rocca e usò il materiale per costruire l'attuale Chiesa di Santa Maria Maggiore

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

quale chiesa di famiglia. Questo per valorizzare il percorso delle mura e per farne un elemento di attrazione anziché di esclusione". "La valorizzazione delle mura urbiche è un fatto importante" ha detto l'assessore all'Urbanistica Rossella Cestini "Agenda Urbana e il Pums cambieranno la mobilità intorno al centro storico. La strada sotto il Cassero ad esempio sarà allontanata. Possiamo fare approfondimenti sulla rocca sistina ma non c'è bisogno di incardinarlo dentro il prg ma nel caso di coinvolgere i privati interessati. Rinviamo alla fase delle osservazioni. Ritengo che la porzione della rocca sistina è importante e la fase delle osservazioni è vicina". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto che "le mura sono un tasto dolenti. C'è stata una frana e non si è verificato tanto l'assicurazione paga. Ho chiamato i vigili perché controllassero anche nei giorni scorso perché il recupero di quel tratto è stato fatto più di quindici anni fa. Aspettiamo la relazione dei Vigili. Ci sono 2milioni di euro per le mura a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio ma se vengono fatti male? L'Amministrazione deve chiamare l'azienda e rimettere a posto le mura. Spendiamo milioni di euro ogni dieci anni". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha parlato della rocca come "un punto di riferimento da riscoprire. Sollecitiamo un approfondimento e una soluzione per il ripristino". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha ringraziato per la riscoperta della rocca anche "nell'ipotesi di definirci *città murata*. Sollecito che la stessa opera di riscoperta avvenga anche per le mura sotterranee che appartengono a privati ma in pochissime circostanze sono state oggetto di visite guidate. Bisognerebbe classificarli per gettare le basi per un futuro utilizzo per cittadini e turisti". **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi, ha detto che "bene la proposta di valorizzarla con un concorso di idee e la classificazione nel prg. Siamo favorevoli". Nella replica Morini ha ringraziato per la condivisione e ribadito "l'importanza di restituire il patrimonio architettonico alla fruibilità pubblica anche attraverso uno studio specifico".

CDCNOT/19/02/27/COMINLINEA/45/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 39 Giovedì 28 Febbraio 2019

INASPRIMENTO PENE PER GLI ANIMALI: UNANIMITÀ PER LA MOZIONE DI PROCELLI (LA SINISTRA)

Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, ha presentato al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 25 febbraio 2019 una mozione per inasprire le pene verso chi maltratta gli animali in linea con l'Unione europea. Facendo esempi di tali comportamenti , Procelli ha ricordato che la normativa "non prevede il carcere. E' un atto di civiltà introdurre pene più severe e propongo di inoltrare la proposta al presidente della Repubblica e al Governo per introdurre perfino il carcere per chi compie questi reati e per chi abbandona esche avvelenate". **Tiziana Croci**, consigliere del Psi, ha rafforzato quando detto da Procelli, ricordando un fatto di cronaca che riguarda il cane di amatrice avvelenato da alcuni ignoti. Diamo disposizioni più chiare, pene più severe e certe. Amministrazione e società civile devono sposare questa battaglia". Anche il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato di un documento di civiltà: "grazie anche ad un contributo privato Città di Castello avrà un'oasi felina. Il rispetto e la compagnia degli animali sia la cosa migliore che l'uomo può avere e le risorse per la loro tutela sono non sprecate. Abbiamo un canile di pregio, uno dei migliori dell'Italia Centrale. Se ne fa carico con grandi costi il comune e la zona ma sono per un buon fine". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del PD, ha ribadito "l'importanza degli animali da affezione o da lavoro. Ormai le cronache sono piene di violenze su animali ma anche dei esperienze terapeutiche importanti grazie a loro ed esempi positivi. Il concetto è che l'animale non è una cosa e non si può non registrare che la mozione è da condividere. Bisognerebbe introdurre nella punibilità il traffico illecito, le cronache nazionali ne sono piene". Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "il canile è stato un passo in avanti. Mi auguro che l'oasi felina vada avanti. L'ordine del giorno deve essere ampliato anche a livello territoriale per la gestione degli animali. Non siamo esenti da violenze, randagio e avvelenamento di animali". Nella replica Procelli ha sottolineato che "la mozione parla di colpevoli non di controlli".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

unanimità.

CDCNOT/19/02/27/COMINLINEA/45/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 40 Venerdì 01 Marzo 2019

CAMBI IN GIUNTA E CONSIGLIO: A SECONDI LA POLIZIA MUNICIPALE. ESCE MANCINI (LEGA) DAL CONSIGLIO ED ENTRA LA GIOVANISSIMA INNOCENTINI

Tempi di avvicendamenti a Città di Castello: è stato ufficializzato il passaggio di deleghe tra Monica Bartolini e Luca Secondi nella Giunta del sindaco Luciano Bacchetta. Un decreto conferisce a Secondi, oltre i Lavori Pubblici, la Sicurezza e la Polizia Urbana. La Bartolini continuerà a gestire Personale, Servizi Demografici, Patrimonio, Viabilità, Partecipazione. “Il trasferimento - commenta il sindaco - si è reso opportuno a seguito di accresciuti impegni lavorativi dell’assessore Bartolini, che non le consentivano di sostenere un campo di attività molto vasto. Per questa ragione ho deciso di affidare Polizia urbana e Sicurezza, un ambito su cui siamo impegnati con progetti di riorganizzazione e potenziamento, a Secondi, che già nel precedente mandato, come assessore, aveva seguito ed impostato alcuni progetti in dirittura finale, come ad esempio la videosorveglianza”. Lunedì 4 marzo invece il presidente del consiglio comunale Vincenzo Tofanelli ha inserito in scaletta un ordine del giorno suppletivo per procedere alla surroga di Valerio Mancini, consigliere della Lega, che ha firmato oggi le sue dimissioni e a cui subentrerà, nel gruppo guidato da Marcello Rigucci, una giovanissima donna Linda Innocentini, classe 1995. Tofanelli saluta a nome dell’assemblea Mancini, per il contributo dato alla vita amministrativa del Comune in questi anni, aggiungendo che si procederà ad un aggiornamento delle commissioni alla luce della nuova entrata ed in particolare della Commissione di Controllo e Garanzia, presieduta dall’esponente della Lega.

CDCNOT/19/03/01/COMINLINEA/46/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 42 Lunedì 4 Marzo 2019

INFRASTRUTTURE: STABILIAMO LE PRIOPRITA'. INTERPELLANZA DI TIFERNO INSIEME

Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme, ha parlato della situazione critica delle grandi infrastrutture locali nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 25 febbraio 2019: "Il problema non è solo la chiusura del viadotto Puleto. Nel 2018 il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha bocciato il progetto di e78 con un unico tunnel della galleria della Guinza. Allora chiedemmo quale ipotesi la Giunta avrebbe appoggiato per andare oltre la dialettica politica e far emergere una visione non dico unitaria ma chiara delle priorità infrastrutturali. Non è nella portata del comune risolvere il puzzle della Due Mari, ma è necessario indicare una direttiva di azione per evitare l'isolamento. Portiamo all'attenzione del consiglio la prospettiva: al di là dello sfondamento della Fcu o del collegamento verso le Marche, dovremmo concentrare i nostri sforzi nella priorità del completamento della e78 verso Arezzo. Il Comune potrebbe su questo obiettivo porsi come capofila. Ma l'Amministrazione cosa vuole fare? Ha novità? Quale stato dell'arte per e45 ed e78? Non abbiamo informazioni all'oggi. Infine chiediamo di sbloccare lo stallo sulla base di un'iniziativa politica sulle progettualità stradali che ci coinvolgono. Vorremmo strutturare nel forme che riterrete necessarie un quadro chiaro delle infrastrutture che riteniamo necessarie. Ad esempio il progetto Nencini, quattro corsie ed un tunnel per la Due mari pari a cento milioni ci sono ancora. Se ci fossero dove il comune li avrebbe investiti?". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha detto che "molte decisioni ci passano sopra la testa. Tutto sarebbe auspicabile per uscire da un isolamento non tollerabile. La viabilità su ferro è residuale ma è emerso che il Piano regionale dei trasporti abbia abdicato su questa modalità, dismettendo la FCU come metropolitana di superficie. Le nostre cinque fermate sarebbe una alternativa al posto delle tre previste dal piano, Sansepolcro, Città di Castello-area Burri ed Umbertide, con tre corse a Ponte San Giovanni. I minuetti sono stati cannabalizzati e altri dirottati a Perugia. Cerchiamo di cambiare il Piano regionale

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dei trasporti. **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha annunciato una lettera in proposito: “Riscontriamo elementi di criticità rispetto alla programmazione regionale, con i soldi spesi per l’FCU potevano fare l’Alta Velocità. la FCU sarà gestita e passerà a Rfi da Perugia in giù. I pendolari hanno ragioni da vendere, i tempi sono impossibili e così gli orari. La proposta di Tiferno Insieme chiede un confronto con la Regione sulle ricadute che il Piano avrà qui. L’isolamento è pesante, le proteste di imprenditori, associazioni di categoria e pendolari sono quotidiani. La presidente Marini torni in questa realtà”. **Gaetano Zucchini**, capogruppo del PD, ha detto che “la difficoltà infrastrutturale è sensibile ed è difficile confutare la criticità della viabilità in Alto Tevere. Questa Amministrazione si è spesso posta ad impulso per superare lo stallo. Per ultimo l’incontro sulla E45 in consiglio comunale, fino all’incontro con Nencini e la Marini. Nella fase emergenziale individuare il completamento della E78 verso Arezzo. Io chiedo un collegamento veloce con la A1. Favorevole a confrontarmi, ad altre manifestazioni ma non ci dimentichiamo di quanto l’amministrazione ha già fatto”. **Giovanni Procelli**, capogruppo di La Sinistra, ha detto che “è una vergogna inaugurare una ferrovia che va più piano di 50 anni fa. Sapevamo che i cento milioni per la e78 non servivano a niente perché una galleria con una sola canna non serviva a niente. Abbiamo chiesto ad Anas di prendere in carico l’Apecchiese. All’Umbria di Città di Castello interessa poco, alla Toscana di Sansepolcro interessa poco. Noi non protestiamo. Benvenga l’interpellanza che trasformerei in una mozione per mettere dei punti e dire che il Comune e gli altri interessati deve stilare una lista di priorità. E’ vergognoso avere strade inferiori a quelle del 1800”. **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che “il sindaco è anche presidente della Provincia. Concertiamo anche grazie al Pums una soluzione con la Regione. Anche se il progetto della e78 passa per Citerna, il sindaco si faccia portavoce perché il tratto verso Arezzo della Due Mari si faccia. Richiami i tecnici se non sono solleciti. L’inaugurazione della Fcu non andava fatta ma guardiamo il fatto che abbiamo una strada nuova e con mezzi banali possiamo fare la metropolitana di superficie ma l’Alta Valle del Tevere deve chiedere di spendere i 60 milioni del Piper fermi da tre anni per fare andare i treni a 60 chilometri. E’ solo un mero passaggio tecnico. Richieste minime e non dispendiose economicamente, ma sfruttiamo le opportunità che abbiamo”. Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato di “libro di sogni e realtà”, riconoscendo il valore dell’interpellanza. “la situazione attuale è che la e45 è stata ristrutturata ma la zona della Romagna ha vissuto una vicenda drammatica e forse imprevedibile. Il traffico ai mezzi leggeri è riaperto. Ai mezzi pesanti no, anche se i camion di passano. Il Ministro ci ha rassicurato sul fatto che nel giro di un mese e mezzo verrà riaperto ufficialmente. Il progetto e78 di Nencini era minimale ma ragionevole e realizzabile, con risorse certe che ora non ci sono più. Verranno rimessi? Per il nuovo progetto a 4 corsie non ci sono i soldi. E poi dove passerà? Il resto è filosofia. Il ministro Tondelli è ragionevole. Dobbiamo puntare sulla riapertura della e45. Il problema è e78, che ora mi sembra tornata nel libro dei sogni, e la FCU. Sono d’accordo con il completamento della Due Mari verso Arezzo, è l’unica praticabile allo stato. Sulla Fcu i cittadini sono delusi e la percezione per i tempi di percorrenza è molto negativa anche

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

se il lavoro compiuto è stato enorme. L'ultimo passo è Rfi, che grazie agli investimenti riuscirà a togliere il limite dei 50 chilometri. Condivido l'interpellanza".
Nella replica Morini si è detto fiducioso "della possibilità di addivenire ad un documento unitario sulle priorità. Dobbiamo fare i conti con la realtà e cercare di collegare il territorio con Arezzo almeno. Ci sentiamo sempre più emarginati da Perugia, che invece dovrebbe dare un impulso nuovo. Noi guardiamo ad Arezzo per ferrovia e strada".

CDCNOT/19/03/04/COMINLINEA/48/SSC

AGIBILITA': IN COMMISSIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE. ODG VOTATO ALL'UNANIMITA'

Votato all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello l'ordine del giorno per modificare alcuni articoli del regolamento comunale in fatto di agibità. **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha illustrato il documento: "L'agibilità deve essere acquisita per nuove abitazioni o ristrutturazione attraverso una modulistica e sanzioni per chi non la richiede allo Sportello unico. Il nostro regolamento, sempre aggiornato, in fatto di agibilità o abitabilità fa riferimento alle norme nazionali. In attesa di programmare una campagna verso i cittadini per sensibilizzare, si chiede la convocazione di una commissione per discutere di questa problematica e adeguare il regolamento trovando il sistema più semplice e meno costoso per il cittadino". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Pd, ha detto che "la pretesa non è stravolgere regole certe ma valutare con attenzione il certificato di agibilità. Dovrebbero essere 200 le richieste e alcune sono soggette a criteri di sanzione. C'è un vulnus che ormai i Comuni non lo rilasciano a seguito delle domande autocertificate o per richiesta di modificare sull'esistente. Questo comporta il silenzio/assenso e quindi c'è un certo criterio temporale per il quale il comune dovrebbe provvedere. Il passaggio in commissione non serve a rilevare criticità agli uffici ma soltanto essere un contributo per passare in commissione e fare un quadro sullo stato dell'arte e l'applicabilità delle sanzioni per la mancanza dei requisiti rispondenti". L'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha detto che è importante approfondire la problematica "perché anche la Regione sta importando un regolamento unico regionale". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha proposto "di aspettare il regolamento regionale, di sensibilizzare i cittadini e i tecnici". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "il problema esiste e non è solo del tecnico ma spesso dei costruttori, per ditte che falliscono, per lottizzazioni che si concludono in tempi diversi. Dobbiamo far di tutto tranne che questo diventi un boomerang per negligenze che a monte si possono verificare. La soluzione è nella compravendita: impedirla se non c'è l'agibilità. Valutiamo se il regolamento può intervenire per obbligare ad avere l'agibilità per il rogito. Tuteliamo i cittadini che hanno una casa non agibile non per colpa sua. Analizziamo in modo prioritario le parti pubbliche e industriali per poi arrivare anche le zone residenziali. L'agibilità potrebbe essere richiesta solo in caso di vendita. Vanno informati tecnici e cittadini e non far sì che l'acquisto sia differito rispetto alla compravendita". La consigliera di Castello Cambia **Emanuela Arcaleni** ha detto che "siamo

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

favorevoli al passaggio in commissione ma quello che ci interessa è la partecipazione dei cittadini. Aspettiamo la legge regionale. I cittadini devono essere informati". Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha aggiunto che "i controlli del Comune di sono e ci sono i furbi. Abbiamo l'edificio dove abitano alcuni richiedenti asilo senza agibilità. Sarebbe necessaria per l'affitto o la compravendita". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto che "è un argomento complesso. Abbiamo chiesto la modifica del regolamento perché ci sono degli errori. L'unica certezza che dovrà uscire dalla commissione è che i proprietari che non hanno l'agibilità non devono essere penalizzati per danni arrecati loro da notai, tecnici o costruttori. L'agibilità da garanzia di una struttura sicura. Aspettiamo la Regione e andiamo in commissione". Vincenti nelle dichiarazioni di voto si è detto favorevole alla mozione "ma tra un mese la Regione non ha fatto il regolamento. Comunque non possiamo eludere il codice civile, che vuole l'agibilità".

CDCNOT/19/03/04/COMINLINEA/49/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 42 Lunedì 4 Marzo 2019

INFRASTRUTTURE: STABILIAMO LE PRIOPRITA'. INTERPELLANZA DI TIFERNO INSIEME

Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme, ha parlato della situazione critica delle grandi infrastrutture locali nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 25 febbraio 2019: "Il problema non è solo la chiusura del viadotto Puleto. Nel 2018 il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha bocciato il progetto di e78 con un unico tunnel della galleria della Guinza. Allora chiedemmo quale ipotesi la Giunta avrebbe appoggiato per andare oltre la dialettica politica e far emergere una visione non dico unitaria ma chiara delle priorità infrastrutturali. Non è nella portata del comune risolvere il puzzle della Due Mari, ma è necessario indicare una direttiva di azione per evitare l'isolamento. Portiamo all'attenzione del consiglio la prospettiva: al di là dello sfondamento della Fcu o del collegamento verso le Marche, dovremmo concentrare i nostri sforzi nella priorità del completamento della e78 verso Arezzo. Il Comune potrebbe su questo obiettivo porsi come capofila. Ma l'Amministrazione cosa vuole fare? Ha novità? Quale stato dell'arte per e45 ed e78? Non abbiamo informazioni all'oggi. Infine chiediamo di sbloccare lo stallo sulla base di un'iniziativa politica sulle progettualità stradali che ci coinvolgono. Vorremmo strutturare nel forme che riterrete necessarie un quadro chiaro delle infrastrutture che riteniamo necessarie. Ad esempio il progetto Nencini, quattro corsie ed un tunnel per la Due mari pari a cento milioni ci sono ancora. Se ci fossero dove il comune li avrebbe investiti?". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha detto che "molte decisioni ci passano sopra la testa. Tutto sarebbe auspicabile per uscire da un isolamento non tollerabile. La viabilità su ferro è residuale ma è emerso che il Piano regionale dei trasporti abbia abdicato su questa modalità, dismettendo la FCU come metropolitana di superficie. Le nostre cinque fermate sarebbe una alternativa al posto delle tre previste dal piano, Sansepolcro, Città di Castello-area Burri ed Umbertide, con tre corse a Ponte San Giovanni. I minuetti sono stati cannabalizzati e altri dirottati a Perugia. Cerchiamo di cambiare il Piano regionale

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dei trasporti. **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha annunciato una lettera in proposito: “Riscontriamo elementi di criticità rispetto alla programmazione regionale, con i soldi spesi per l’FCU potevano fare l’Alta Velocità. la FCU sarà gestita e passerà a Rfi da Perugia in giù. I pendolari hanno ragioni da vendere, i tempi sono impossibili e così gli orari. La proposta di Tiferno Insieme chiede un confronto con la Regione sulle ricadute che il Piano avrà qui. L’isolamento è pesante, le proteste di imprenditori, associazioni di categoria e pendolari sono quotidiani. La presidente Marini torni in questa realtà”. **Gaetano Zucchini**, capogruppo del PD, ha detto che “la difficoltà infrastrutturale è sensibile ed è difficile confutare la criticità della viabilità in Alto Tevere. Questa Amministrazione si è spesso posta ad impulso per superare lo stallo. Per ultimo l’incontro sulla E45 in consiglio comunale, fino all’incontro con Nencini e la Marini. Nella fase emergenziale individuare il completamento della E78 verso Arezzo. Io chiedo un collegamento veloce con la A1. Favorevole a confrontarmi, ad altre manifestazioni ma non ci dimentichiamo di quanto l’amministrazione ha già fatto”. **Giovanni Procelli**, capogruppo di La Sinistra, ha detto che “è una vergogna inaugurare una ferrovia che va più piano di 50 anni fa. Sapevamo che i cento milioni per la e78 non servivano a niente perché una galleria con una sola canna non serviva a niente. Abbiamo chiesto ad Anas di prendere in carico l’Apecchiese. All’Umbria di Città di Castello interessa poco, alla Toscana di Sansepolcro interessa poco. Noi non protestiamo. Benvenga l’interpellanza che trasformerei in una mozione per mettere dei punti e dire che il Comune e gli altri interessati deve stilare una lista di priorità. E’ vergognoso avere strade inferiori a quelle del 1800”. **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che “il sindaco è anche presidente della Provincia. Concertiamo anche grazie al Pums una soluzione con la Regione. Anche se il progetto della e78 passa per Citerna, il sindaco si faccia portavoce perché il tratto verso Arezzo della Due Mari si faccia. Richiami i tecnici se non sono solleciti. L’inaugurazione della Fcu non andava fatta ma guardiamo il fatto che abbiamo una strada nuova e con mezzi banali possiamo fare la metropolitana di superficie ma l’Alta Valle del Tevere deve chiedere di spendere i 60 milioni del Piper fermi da tre anni per fare andare i treni a 60 chilometri. E’ solo un mero passaggio tecnico. Richieste minime e non dispendiose economicamente, ma sfruttiamo le opportunità che abbiamo”. Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato di “libro di sogni e realtà”, riconoscendo il valore dell’interpellanza. “la situazione attuale è che la e45 è stata ristrutturata ma la zona della Romagna ha vissuto una vicenda drammatica e forse imprevedibile. Il traffico ai mezzi leggeri è riaperto. Ai mezzi pesanti no, anche se i camion di passano. Il Ministro ci ha rassicurato sul fatto che nel giro di un mese e mezzo verrà riaperto ufficialmente. Il progetto e78 di Nencini era minimale ma ragionevole e realizzabile, con risorse certe che ora non ci sono più. Verranno rimessi? Per il nuovo progetto a 4 corsie non ci sono i soldi. E poi dove passerà? Il resto è filosofia. Il ministro Tondelli è ragionevole. Dobbiamo puntare sulla riapertura della e45. Il problema è e78, che ora mi sembra tornata nel libro dei sogni, e la FCU. Sono d’accordo con il completamento della Due Mari verso Arezzo, è l’unica praticabile allo stato. Sulla Fcu i cittadini sono delusi e la percezione per i tempi di percorrenza è molto negativa anche

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

se il lavoro compiuto è stato enorme. L'ultimo passo è Rfi, che grazie agli investimenti riuscirà a togliere il limite dei 50 chilometri. Condivido l'interpellanza".
Nella replica Morini si è detto fiducioso "della possibilità di addivenire ad un documento unitario sulle priorità. Dobbiamo fare i conti con la realtà e cercare di collegare il territorio con Arezzo almeno. Ci sentiamo sempre più emarginati da Perugia, che invece dovrebbe dare un impulso nuovo. Noi guardiamo ad Arezzo per ferrovia e strada".

CDCNOT/19/03/04/COMINLINEA/48/SSC

AGIBILITA': IN COMMISSIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE. ODG VOTATO ALL'UNANIMITA'

Votato all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello l'ordine del giorno per modificare alcuni articoli del regolamento comunale in fatto di agibità. **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha illustrato il documento: "L'agibilità deve essere acquisita per nuove abitazioni o ristrutturazione attraverso una modulistica e sanzioni per chi non la richiede allo Sportello unico. Il nostro regolamento, sempre aggiornato, in fatto di agibilità o abitabilità fa riferimento alle norme nazionali. In attesa di programmare una campagna verso i cittadini per sensibilizzare, si chiede la convocazione di una commissione per discutere di questa problematica e adeguare il regolamento trovando il sistema più semplice e meno costoso per il cittadino". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Pd, ha detto che "la pretesa non è stravolgere regole certe ma valutare con attenzione il certificato di agibilità. Dovrebbero essere 200 le richieste e alcune sono soggette a criteri di sanzione. C'è un vulnus che ormai i Comuni non lo rilasciano a seguito delle domande autocertificate o per richiesta di modificare sull'esistente. Questo comporta il silenzio/assenso e quindi c'è un certo criterio temporale per il quale il comune dovrebbe provvedere. Il passaggio in commissione non serve a rilevare criticità agli uffici ma soltanto essere un contributo per passare in commissione e fare un quadro sullo stato dell'arte e l'applicabilità delle sanzioni per la mancanza dei requisiti rispondenti". L'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha detto che è importante approfondire la problematica "perché anche la Regione sta importando un regolamento unico regionale". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha proposto "di aspettare il regolamento regionale, di sensibilizzare i cittadini e i tecnici". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "il problema esiste e non è solo del tecnico ma spesso dei costruttori, per ditte che falliscono, per lottizzazioni che si concludono in tempi diversi. Dobbiamo far di tutto tranne che questo diventi un boomerang per negligenze che a monte si possono verificare. La soluzione è nella compravendita: impedirla se non c'è l'agibilità. Valutiamo se il regolamento può intervenire per obbligare ad avere l'agibilità per il rogito. Tuteliamo i cittadini che hanno una casa non agibile non per colpa sua. Analizziamo in modo prioritario le parti pubbliche e industriali per poi arrivare anche le zone residenziali. L'agibilità potrebbe essere richiesta solo in caso di vendita. Vanno informati tecnici e cittadini e non far sì che l'acquisto sia differito rispetto alla compravendita". La consigliera di Castello Cambia **Emanuela Arcaleni** ha detto che "siamo

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

favorevoli al passaggio in commissione ma quello che ci interessa è la partecipazione dei cittadini. Aspettiamo la legge regionale. I cittadini devono essere informati". Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha aggiunto che "i controlli del Comune di sono e ci sono i furbi. Abbiamo l'edificio dove abitano alcuni richiedenti asilo senza agibilità. Sarebbe necessaria per l'affitto o la compravendita". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto che "è un argomento complesso. Abbiamo chiesto la modifica del regolamento perché ci sono degli errori. L'unica certezza che dovrà uscire dalla commissione è che i proprietari che non hanno l'agibilità non devono essere penalizzati per danni arrecati loro da notai, tecnici o costruttori. L'agibilità da garanzia di una struttura sicura. Aspettiamo la Regione e andiamo in commissione". Vincenti nelle dichiarazioni di voto si è detto favorevole alla mozione "ma tra un mese la Regione non ha fatto il regolamento. Comunque non possiamo eludere il codice civile, che vuole l'agibilità".

CDCNOT/19/03/04/COMINLINEA/49/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 44 Martedì 5 Marzo 2019

"LA CONSILIATURA DEI REGOLAMENTI". IL CONSIGLIO APPROVA NUOVE NORME SU CASE POPOLARI E AFFIDO FAMILIARE

C'è chi l'ha definita la consiliatura dei regolamenti: nella seduta di ieri, lunedì 4 marzo 2019, il consiglio comunale di Città di Castello ha approvato due nuovi regolamenti, con i quali il numero dei testi aggiornati dall'inizio della legislatura sale a 9. Il primo riguarda l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblico e il secondo l'affido familiare.

Regolamento case popolari. Approvato a maggioranza dal consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 marzo 2019, con il no di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia e l'astensione di Tiferno Insieme, Castello Cambia e Movimento Cinque stelle 3, il nuovo regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare, presentato nelle sue novità soprattutto alla luce della legge regionale, dall'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini**: "Il testo è stato oggetto di un approfondito dibattito in commissione e in sintesi abbiamo lavorato per potenziare i fattori di equità e di ponderazione, anche grazie al contributo di tutte le forze politiche. È stata stralciata la mobilità, oggetto di un regolamento autonomo e approvato qualche mese fa. Siamo intervenuti sull'articolo 3, relativo ai criteri per la determinazione dei punteggi collegati a particolari disagi aggiuntivi di quello economico, all'articolo 7 e 14 relativi alla formazione della graduatoria. Nei punteggi aggiuntivi sono stati previsti massimo 4 punti che il comune può assegnare in caso di figli fiscalmente carico fino a 26 anni, perdita del reddito da lavoro, tempo di residenza del nucleo familiare: chi ha 15 anni continuativi può ottenere il massimo del punteggio. L'articolo 14 distribuisce in uno stesso condominio il 50% a nuclei con cittadinanza italiana, 50% ad extracomunitari e 20% per disabilità. Per il resto l'attribuzione dei punteggi è fatta da un programma della Regione Umbria. Il comune verifica se il *form* sia compilato correttamente e se le affermazioni sono fededegne; quindi vengono trasmesse all'ente superiore. La commissione comunale interviene nei ricorsi e comunque dalla formazione della graduatoria definitiva in poi. Gli elementi che modifica-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

no la graduatoria sono soprattutto il reddito, la tipologia di alloggio e la numerosità". Prima del dibattito, il consiglio ha esaminato gli emendamenti presentati dalla Lega, relativi in particolare all'accertamento dei redditi all'estero dei richiedenti, e di Tiferno Insieme su ricorsi e incompatibilità. Le proposte di modifiche non hanno superato l'esame dell'aula.
Nelle dichiarazioni finali, **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Forza Italia, ha detto che "Nell'attuale graduatoria bisognava arrivare al 27° posto per trovare un italiano. La legge regionale è molto vincolante. I criteri sono soglia demografia e sovrappopolamento. Nella prossima graduatoria ci saranno pochi cambiamenti, invece la prossima Amministrazione regionale auspico che cambi la legge. Questa non mi convince. Sassolini ha parlato di "un passo in avanti. C'è il tentativo di offrire ai residenti da generazioni di accedere agli alloggi popolari ma non è sufficiente, perché deve rispettare la legge regionale. C'è anche il problema della ghettizzazione, su cui il regolamento interviene. Anche sulle soglie Isee è stato accettato un mio suggerimento. Tuttavia non è abbastanza". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto che "questo argomento è stato discusso in commissione Servizi da me presieduta. Ringrazio l'estensore, il responsabile dell'Ufficio Edilizia Pubblica e l'assessore". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha detto che "non essere interessato al nome degli assegnatari o alla residenza, il problema è che tutti faranno domande perfette, gli uffici i controlli ma poi qualcuno ci segnalerà situazioni in cui i criteri sono disattesi. Non c'è interesse nel creare un circolo virtuoso. Maggiori controlli". **Vincenzo Burri**, capogruppo di Castello Cambia ha parlato di "miglioramento nei punteggi collegati alla residenza. C'è una gestione diversa di queste politiche. Noi ci asterremo anche se il lavoro è stato fatto. Comunque non si possono comprare case popolari in mezzo alla zona industriale come accaduto per gli ultimi due acquisti a Città di Castello da parte di Ater. Erano quartieri che nessuno avrebbe comprato". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha parlato di una consiliatura "dei regolamenti. Abbiamo aggiornato le norme al passo con la legge regionale. La priorità è stata trasparenza ed equità in mancanza di disponibilità di alloggi. Ad oggi abbiamo 200 case e 150 famiglie in attesa. La Regione ha elaborato criteri su reddito e numerosità famiglie. Non bisogna concentrare le case. Abbiamo cercato di aiutare chi ha bisogno". Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha ribadito il problema "della certificazione dei redditi all'estero. In Italia vale solo quanto dice l'Agenzia degli Entrate. Conta l'autocertificazione. Se passassimo dal consolato, nessun cittadino di origine straniera presenterebbe domanda, voto no". **Gaetano Zucchini**, nella prima dichiarazione da esponente del Gruppo Misto, ha ringraziato l'assessore Bassini "per il lavoro svolto e per l'impegno sul fronte dei servizi anche con poche risorse. I numeri parlano chiaro: 200 case assegnate e 150 che aspettano. Lo sforzo fatto è onesto. Il regolamento adottando punteggi ulteriori cerca di dare maggiori risposte. I controlli devono essere aumentati. Voterò a favore". **Francesca Mencagli**, capogruppo formale in quanto più votata del gruppo Pd, si è espressa favorevolmente.

Regolamento Affido. Più semplice il sì all'unanimità dato dal consiglio comunale subito

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dopo al regolamento sull'affido familiare per due zone, la 1, dove ricade Città di Castello capofila di entrambe, e la zona sociale 7 dell'Alto Chiascio. L'assessore **Luciana Bassini** ha illustrato l'atto, dicendo che "la nuova stesura aggiorna alla forma associata e alle nuove linee di indirizzo della Regione. La commissione ha garantito pari condizioni e diritti ai cittadini attraverso procedure omogenee. L'affido è un intervento a termine di aiuto e di sostegno per sopperire alle difficoltà di un bambino e della famiglia che non è temporalmente in grado di occuparsene. La famiglia affidataria cura il minore per un periodo definito nell'accordo o consensuale o tramite il Tribunale". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha parlato di "uno strumento importante e migliorativo. C'è un innalzamento dei contributi economici alle famiglie. Bene promuovere questa pratica e pubblicizzarla". L'assessore: "Ci stiamo lavorando, spesso è l'unica possibilità per i minori". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha chiesto i costi: "Condivido l'affido ma non per scopo speculativo. L'affidatario non deve essere fonte di reddito per la famiglia". Benedetta Calagredi, consigliere del Psi, ha definito il regolamento "molto articolato e dettagliato in particolare per aiutare le famiglie che si rendono disponibili all'affido con una nobile scelta. La speculazione non ce la vedo. Siamo favorevoli come Psi". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha detto che "il regolamento è eccellente e scaturisce dall'esperienza vissuta dal comune, ai primi livelli a carattere nazionale per i progetti che riesce a seguire. Non è speculativo, semmai i bambini in affido ne sono vittime". **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi: "ho una conoscenza personale dell'affido e le posso assicurare che c'è un grande lavoro dietro di tutti i servizi. Non è facile allontanare un bimbo dal nucleo originario. E' spesso un atto d'amore incondizionato e il piccolo rimborso non è nulla rispetto a quello che si mette in gioco, al legame che si crea e che ad un certo punto viene meno. Dovremmo essere orgogliosi di votare questo atto". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha preso le distanze da ipotesi di speculazione ma "l'incentivo alle famiglie è penalizzante rispetto all'affidamento in case famiglia. Adeguare questo contributo potrebbe aiutare ad espandere la rete". "La difficoltà è trovare le famiglie. Dobbiamo lavorare su questo" ha detto l'assessore. **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha parlato di un regolamento di civiltà: "I minori a volte hanno bisogne di famiglie sane e ritengo che se ci fossero più soldi bisognerebbe darne di più. Lavoriamo sulle famiglie, alcune magari non possono per questioni economiche. Voterò sì". Rigucci ha replicato: "Ho solo chiesto che quando fanno i controlli verifichino che non ci sia speculazione". **Vittorio Massetti**, consigliere del Pd, ha detto che "il minore con l'affido trova una situazione migliore della sua famiglia d'origine". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha ribadito il sì del gruppo: "sono d'accordo con Sassolini, i minori affidati dal Tribunale hanno determinato una variazione di cassa in entrata notevole anche se la vera partita è di carattere sociale. Le famiglie dono 10, 15 in tutto il territorio. Dobbiamo incrementarne il numero".

CDCNOT/19/03/05/COMINLINEA/51/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 45 Mercoledì 6 Marzo 2019

PIASTRA LOGISTICA ED E45: VIABILITÀ IN CONSIGLIO

"Nel gennaio del 2016 è stato annunciato l'avvio della viabilità relativa alla piastra logistica, importante anche per i flussi interni" ha detto il consigliere del PD **Luciano Tavernelli** nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 marzo 2019, presentando una interrogazione in proposito, a firma anche del collega di gruppo Massimo Minciotti: "Il viadotto Puletto ha aggravato il problema. E' un pezzo di comunicazione importante perché bypasserà il nodo della rotonda all'entrata Nord, in vista dell'apertura del centro commerciale. Anche la cartellonista potrebbe essere migliorata". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "La piastra logistica di Città di Castello è l'unica che aprirà in Umbria, un fiore all'occhiello dunque su cui abbiamo già manifestazioni di interesse di imprese locali e non. Lo svincolo è praticamente ultimato, manca un ulteriore sopralluogo Anas, e nelle prossime settimane avverrà. E' vero che sia fondamentale anche per i suoi insediamenti commerciali che potrebbero creare alcune difficoltà di traffico anche se c'è stato uno studio molto accurato che da rassicurazioni. Prima la zona industriale era vuota, ora è piena di auto e quindi significa che a parità di cubature è stata rivitalizzata. Dovremmo comunque attrezzarci in vista di un surplus di movimento anche con altri accorgimenti. Il problema di Valsavignone è drammatico: il Ministro Toninelli ha garantito la riapertura al traffico pesante entro un mese ed ha chiesto di non fare manifestazioni. Sono passate tre settimane ma niente si è visto finora. Dobbiamo aprire una grande riflessione sulle infrastrutture: Fcu, E45, E78 e confido molto in tutti noi al di là delle posizioni politiche. Non ho attaccato il Ministro, perché non si può scaricare un problema di decenni sull'ultimo arrivato. Ma la questione esiste ed cruciale per il governo in generale. Sulla segnaletica ho sottoposto la cosa all'Anas ma la sfida vera non è lo svincolo ma far funzionare la piastra logistica. Se funzionerà, avremmo avuto una grandissima vittoria per la città". "Concordo sulla sfida vera" ha replicato Tavernelli "lo svincolo non risolverà e dovremmo affrontare, anche con il Pums, il nodo del traffico magari attraverso una ulteriore variante, già prevista nel prg. Si po-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

trebbe sulla segnaletica indicare la località Cerbara per alleggerire viale Morandi". Sulla viabilità nel consiglio comunale di lunedì 4 marzo è intervenuto anche Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia: "Avrei potuto ritirarlo dopo la riapertura del viadotto Puleto della e45 al traffico leggero" ha detto, presentando un'interrogazione sulla chiusura del tratto di Valsavignone e sulla necessità di chiedere aiuti per l'emergenza ingenerata sulla e45. "Alcune Regioni l'hanno già fatto, come l'Emilia Romagna che è intervenuta con un contributo per le imprese sull'Irap. La Toscana sta procedendo ad una ricognizione dei danni subiti. Noi che cosa facciamo? L'Umbria per ora niente di concreto. Attiviamoci per l'AltoTevere verso la Regione per chiedere interventi di sostegno economico. Fatti concreti, non chiacchiere". Il sindaco Luciano Bacchetta si è detto "molto d'accordo con queste considerazioni: "Sarebbe ingeneroso dare le colpe agli ultimi arrivati ma in questa ultima fase non si possono fare addebiti ad Anas. Giusto lo stato d'emergenza già chiesto, sul fatto in sé rimangono criticità. Il ministro ha annunciato la riapertura al traffico pesante entro un mese. E' quasi scaduto. Vedremo che cosa accadrà. Poi ci mobiliteremo se il governo non riaprirà". Nella replica Sassolini ha detto che "il governo deve assumersi le sue responsabilità, specialmente quando si parla di economie fondamentali per la nostra zona. Il viadotto deve essere sistemato in tempi adeguati. Il Ministro deve mantenere la promessa ma anche la Regione deve fare la sua parte e se il sindaco non riuscirà a farsi sentire, anche lei presterà al fianco alle critiche. Presenti un elenco di richieste per la Regione, se Toninelli non riaprirà il viadotto".

CDCNOT/19/03/06/COMINLINEA/52/SSC

TIFERNO INSIEME SU CHIUSURA SCUOLA BADIA PETROIA

Interrogazione di Tiferno Insieme sulla chiusura della scuola di Badia Petroia in consiglio comunale a Città di Castello lunedì 4 marzo 2019: **Nicola Morini**, capogruppo, ha detto che "il 12 febbraio è stata annunciata la chiusura del plesso anche se la situazione precaria era nota. Ad anno scolastico avviato i bambini sono stati trasferiti a Morra, una struttura adeguata, perché l'edificio di Badia Petroia nel corso di una verifica è risultata non rispondente ai parametri. I genitori da anni chiedo investimenti per scongiurare che arrivasse questo momento dato che la scuola è collettore di un bacino importante. Anche l'Amministrazione sapeva, dato che l'edificio è in un programma di finanziamento regionale che ne prevede la demolizione e la ricostruzione. La necessità di chiudere è giunta inopinatamente e tanti genitori hanno parlato di evacuazione. La scuola è 20esima e i soldi non ci sono anche se il Comune ha detto che chiedere un'anticipazione alla Regione dell'intervento. Che cosa ha intenzione di fare per ridurre i tempi e riaprire al scuola?". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha detto che "a Badia c'erano 3 classi e 32 bambini", ricostruendo la vicenda tecnica del complesso

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

fino al sopralluogo in vista del finanziamento regionale, che ne ha determinato la chiusura. “Le condizioni non consigliavano un intervento nella prospettiva di un progetto di demolizione ormai quasi finanziato e quindi si è deciso di trasferire. Abbiamo fatto richiesta anche del fondo di riserva del Ministero per un milione circa e sembrerebbe che oltre le risorse destinate alla graduatoria ce ne siano altre a livello regionale. Porteremo le risultanze di queste attività sia al consiglio che ai genitori. L’assessore regionale Bartolini ha però detto che per le scuole il fondo è di 38 milioni e non 53. Città di Castello è sempre una nota positiva nell’edilizia scolastica, avremo sei interventi, Montedoro, Trestina, La Tina, un paio di asili, ci aspettavamo di più ma su Badia Petroia ci siamo mossi su più direzioni. Il polo di riferimento per l’Amministrazione è Badia Petroia, dove concentreremo i servizi”. Nella replica Morini ha detto che “ho parlato anche con la dirigente scolastica di cattiva programmazione. Ci sono stati interventi su scuole meno critiche e non su Badia Petroia. Valuterò se nel 2016 si è preferito quelle a questa. La scuola di Morra ha una ristrettezza di spazi esterni ed interni tale che non permette di fare il polo, Badia invece sì anche per non centralizzare troppo i plessi. Abbiamo fatto un’osservazione al prg sulla scuola per ricostruirla accanto alla primaria”.

CDCNOT/19/03/06/COMINLINEA/52/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 46 Lunedì 11 Marzo 2019

BILANCIO: LIGNANI CHIEDE MAGGIORE PARTECIPAZIONE

Con un'interpellanza, il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** ha chiesto una discussione preventiva sui criteri della sessione di bilancio: "In un momento di difficoltà evidente con la questione del fondo IMU TASI, è stata fissata l'approvazione del bilancio al 1 aprile e mi chiedo se ci siano margini per approfondire i criteri di redazioni e i principali orientamenti della Giunta, se per esempio si farà ricorso alla leva fiscale anziché liquidare l'argomento in commissione". Il vicesindaco **Michele Bettarelli**, assessore alle Finanze, ha risposto che "l'11 marzo è già in via di convocazione la commissione Programmazione con l'interpellanza di Lignani. Sono favorevole a sedute anche consecutive per analizzare le condizioni con cui costruiremo il bilancio e approfondire l'argomento". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha definito utile "avere tempo per valutare le spese ma anche gli investimenti ed i progetti. In questo senso farei riferimento anche delle risorse disponibili. La discarica di Belladanza in 23 mesi ha riscosso 10milioni e 500mila euro, questi soldi dove vanno a finire? Altro che diminuzione della Tari? Quanti utili ci sono per il comune? Invece Sogepu gestisce questi soldi con criteri che a volte è difficile capire". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha chiesto "quanti siano i debiti non esigibili". Nella replica Lignani ha detto che "ho capito che il bilancio è già in una fase di definizione avanzata. Vorrei che il consiglio potesse dare un contributo e una partecipazione maggiore non guasterebbe magari nei giorni che separano la consegna del bilancio dalla sua discussione in aula. Non per una dialettica maggioranza opposizione ma per un confronto ad ampio raggio in cui le forze politiche del consiglio possano produrre elementi di valutazione".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CDCNOT/19/03/11/COMINLINEA/53/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

AREA INDUSTRIALE SANTA LUCIA : INTERROGAZIONE DI CASTELLO CAMBIA

Con un'interpellanza, **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha chiesto informazioni rispetto ad un pronunciamento del consiglio comunale di Città di Castello di qualche tempo fa che dava il via libera ad un cambio di destinazione d'uso di un terreno a Santa Lucia per favorire l'insediamento di un'attività economica. Era una buona cosa per i risvolti occupazionali e di crescita del territorio. Ma all'oggi non abbiamo notizie. Chiedo un aggiornamento sulle prospettive implicite a quell'atto". Nella risposta l'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha ricostruito la storia dicendo che "nel 2014 il consiglio ha approvato la variante di Santa Lucia, edificabile, anticipatoria del prg attuale per il cambio in attività e servizi. La modifica, di interesse dell'azienda Faist, dava una destinazione prevalentemente produttiva a cui si è affiancato un piano attuativo. L'azienda ha provveduto a spostare il tratto di metanodotto e presentato l'inizio lavori per la palazzina e gli uffici, la parte più importante. A tutt'oggi le previsioni sono efficaci, il titolo scade nel 2021 e hanno pagato già circa 38mila euro di opere di urbanizzazione. Dagli atti l'intenzione di continuare c'è". Nella replica Bucci ha detto: "l'attività produttiva va agevolata ma chiediamo all'azienda a che punto sono e se ci hanno ripensato. La risposta dell'assessore era molto evasiva".

CDCNOT/19/03/xx/COMINLINEA/xx/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

BILANCIO: LIGNANI CHIEDE MAGGIORE PARTECIPAZIONE

Con un'interpellanza, il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** ha chiesto una discussione preventiva sui criteri della sessione di bilancio: "In un momento di difficoltà evidente con la questione del fondo IMU TASI, è stata fissata l'approvazione del bilancio al 1 aprile e mi chiedo se ci siano margini per approfondire i criteri di redazioni e i principali orientamenti della Giunta, se per esempio si farà ricorso alla leva fiscale anziché liquidare l'argomento in commissione". Il vicesindaco **Michele Bettarelli**, assessore alle Finanze, ha risposto che "l'11 marzo è già in via di convocazione la commissione Programmazione con l'interpellanza di Lignani. Sono favorevole a sedute anche consecutive per analizzare le condizioni con cui costruiremo il bilancio e approfondire l'argomento". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha definito utile "avere tempo per valutare le spese ma anche gli investimenti ed i progetti. In questo senso farei riferimento anche delle risorse disponibili. La discarica di Belladanza in 23 mesi ha riscosso 10milioni e 500mila euro, questi soldi dove vanno a finire? Altro che diminuzione della Tari? Quanti utili ci sono per il comune? Invece Sogepu gestisce questi soldi con criteri che a volte è difficile capire". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha chiesto "quanti siano i debiti non esigibili". Nella replica Lignani ha detto che "ho capito che il bilancio è già in una fase di definizione avanzata. Vorrei che il consiglio potesse dare un contributo e una partecipazione maggiore non guasterebbe magari nei giorni che separano la consegna del bilancio dalla sua discussione in aula. Non per una dialettica maggioranza opposizione ma per un confronto ad ampio raggio in cui le forze politiche del consiglio possano produrre elementi di valutazione".

CDCNOT/19/03/xx/COMINLINEA/xx/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

AMBULANZE ED EVENTI: INTERROGAZIONE DELLA LEGA

Interrogazione sulle autoambulanze in consiglio comunale a Città di Castello lunedì 4 marzo: è stata la Lega a presentarla che tramite il capogruppo **Marcello Rigucci** ha detto che "le ambulanze di soccorso non potranno più essere utilizzate per feste e manifestazioni nel fine settimana e festivi, secondo quanto deciso dalla Regione Umbria, che chiede mezzi specifici del 118, medicalizzati. Invitiamo la Regione a modificare il regolamento, anche se ha già introdotto una deroga fino a luglio 2019. Farò la stessa richiesta in Provincia". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "condivido la necessità di trovare una soluzione. La risposta di Paolo Scura, presidente della CRI dice che le ambulanze di trasporto sono destinate agli infermi e non per soccorso. CRI, Anpas e varie misericordie forniranno le informazioni necessarie. L'accordo ha effetti collaterali come prospettati da Rigucci. La delibera della Giunta è in accordo con chi lavora nel settore ma non vuole dire che vada bene. Cerchiamo di capire anche se esula dal contesto comunale. Facciamo un incontro con il presidente della Cri". Nella replica Rigucci: "Bene incontro con tutti i soggetti. C'è la spada di Damocle di luglio".

CDCNOT/19/03/xx/COMINLINEA/xx/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 47 Martedì 12 Marzo 2019

BILANCIO: GIÙ LA TARI PER CHI HA UN'ATTIVITÀ O ANDRÀ AD ABITARE NEL CENTRO STORICO DI CITTÀ DI CASTELLO

Giù la Tari per chi andrà ad abitare e per chi ha un'attività in centro storico: questa una delle anticipazioni sul bilancio del comune di Città di Castello emerse nella commissione Programmazione di lunedì 11 marzo 2019, che ha esaminato le modifiche ai regolamenti di Iuc e Cosap. L'assessore alle Finanze **Michele Bettarelli** ha annunciato "l'abbattimento della Tari, del 40% per tre anni sulle nuove residenze, del 50% sulle attività commerciali e del 20% sugli esercizi pubblici, che però godranno di altre agevolazioni sulla Cosap, di prossima definizione nella prospettiva di sviluppare la vocazione turistica della città. Per i nuovi residenti abbiamo previsto il 40% in meno di Tari per tre anni, proposta che fu lanciata qualche anno fa dal consigliere Vincenzo Tofanelli. Queste misure sono scelte politiche volute fortemente anche dal sindaco e dalla Giunta, condivise con le associazioni di categoria; impegneranno risorse dal bilancio comunale per 55mila euro. Traducono una priorità politica della maggioranza: il rilancio del centro storico, attraverso la riqualificazione della residenza e l'incremento delle attività commerciali ed infatti saranno valide solo dentro il perimetro delle mura urbiche". Bettarelli ha anche annunciato "la riduzione del 50% della Cosap per edicole a destinazione esclusiva. E' giusto sostenere la carta stampata che sta continuando a fornire un servizio e a sostenere la pluralità dell'informazione nonostante social e internet stia sostituendo i giornali di carta".

Luciano Tavernelli, consigliere del PD, ha parlato di un risultato notevole. Spero che sia un incentivo per incrementare le attività aperte anche nei giorni festivi. Insieme ad altri interventi, che spero vengano presto presentate, tali misure sono un aiuto per il centro storico. Sulla Tari si deve andare alla tariffa puntuale, che premia chi differenzia". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "le riduzioni sono un'idea dell'Amministrazione comunale e sono per ora *sine die*. Numero dei residenti e raccolta differenziata non ci sono nel regolamento ma dobbiamo andare verso l'obiettivo *Rifiuti zero*". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha parlato di "un

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

primo passo da noi auspicato da tempo, era anche nel mio programma elettorale. L'Amministrazione sta recependo quando si chiede da altre parti politiche. Ma questi cambiamenti non devono cadere dall'alto ma essere introdotti dal consiglio comunale. Avete trascurato le dimensioni: favoriamo il piccolo negozio familiare, il negozio di vicinato. Ripensiamo l'idea: le riduzioni vanno direzionate sulla base del tipo di attività. Osserviamo anche se ci fossero, a seguito delle riduzioni, movimenti anagrafici insoliti". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega: ha specificato che "questa agevolazione per i nuovi residenti fu già sperimentata e mandò via chi ci abitava da tempo. Estendiamola a chiunque abiti nel centro storico". **Massimo Minciotti**, consigliere del Pd, ha detto "Bene gli aiuti alle attività e gli incentivi alle aperture feriali". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha sospeso il giudizio "perché devo vedere il bilancio. Se questa agevolazioni mi fa aumentare l'Irpef devo capire se è un'iniziativa positiva. Ma chi ha resistito nel centro storico è penalizzato rispetto a chi arriva? Se mi sposto dentro il centro storico, la riduzione vale? Le metrature nel centro sono maggiori ma non per questo producono più rifiuti, quindi si deve cambiare il metodo di costruzione della tariffa della Tari. Io propongo il 10% in meno per tutti, per sempre. Altrimenti il sospetto è che si voglia favorire l'acquisto di case a Piazza dell'Archeologia". Bettarelli ha risposto che "E' stato fatto uno studio su residenza e flussi dagli anni Ottanta, porteremo i dati. La limitazione ai nuovi residenti è per dire ai cittadini di tornare a sceglierlo. Non possiamo estendere perché la riduzione diventerebbe minima. Sul commercio, delimitazioni di altro tipo normativamente sono difficili da inquadrare". La commissione, convocata in vista del deposito del bilancio in consiglio il prossimo 28 marzo, si è occupata anche del regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali, "su cui è stato introdotto, secondo le recenti norme di legge, un contraddittorio e incentivi all'accordo, rateizzazioni più vantaggiose" ha detto **Lorenzo Gustinelli**, responsabile del Servizio Tributi. Novità anche nel regolamento della Cosap, relative "alla durata delle concessioni, dieci anni tranne cartelli pubblicitari e dehors, un anno. Il canone di occupazione di cartelli pubblicitari e pre-insegna sarà misurato sulla proiezione a terra di scritta e supporti per un minimo di mezzo metro. Infine i passi carrabili arretrati e quelli a filo sono stati equiparati con un parametro della lunghezza stabilito a un metro. **Luciano Tavernelli**, consigliere PD, ha chiesto di stralciare dal canone l'insegna con "orari di apertura e chiusura non sottoposti a conteggio di pubblicità. Inoltre ho proposto di non gravare di altri costi i soggetti in regime di imposizione speciale, come le associazioni di volontariato. Per questi utenti le riduzione devono essere estensive". D'accordo su queste proposte Minciotti.

Info. **I tributi comunali**

I tributi comunali sono Imu, che tassa le proprietà immobiliari diverse dalla prima casa, Tasi, tassa che ha un'applicazione limitata ai servizi indivisibili e nel comune di Città di Castello si applica sono agli immobili-merce, che ditte costruttrici riservano alla vendita, la Tari sui rifiuti, l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, la Cosap, che è un canone sull'occupazione di suolo pubblico. La IUC, l'imposta unica comunale, è una sigla che comprende Imu, Tasi e Tari.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CDCNOT/19/12/11/COMINLINEA/54/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 48 Mercoledì 13 Marzo 2019

BOLLETTE E QUALITA' DELL'ACQUA: INTERPELLANZA DELLA LEGA

Bollette e sistema idrico al centro di un'interpellanza presentata dal capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 4 marzo 2019: "L'acqua inserita nelle condotte per gli utenti devono avere caratteristiche di legge in termini di durezza di carbonato di calcio e si segnalano lamentele soprattutto nella zona di Badiali e Riosecco dove questi valori appaiono superiori alla norma. L'acqua forse viene incanalata da fonti a noi sconosciute e non viene trattata secondo la legge. Per quanto riguarda le bollette, le precedenti venivano inviate semestralmente caricando una quota fissa che oggi troviamo dello stesso valore ma bimestrale, portando ad un aumento dei costi per la stessa quota. Vogliamo conoscere quali sono le fonti, il sistema di depurazione e trattamento, gli esami chimici programmati. Per le bollette il perché dell'aumento della quota fissa, l'ammontare del ricavato aggiuntivo e il periodo di variazione dell'invio delle bollette". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, sintetizzando una relazione di Umbracque, ha spiegato che "l'utilizzo di fonti di approvvigionamento è sottoposto a preventivo benestare della ASL. Nel centro storico e zona Nord le fonti derivano da Piosina e dalla Centrale di trattamento del capoluogo con filtrazione su letti di sabbia e disinfezione a ipoclorito di sodio. Nella zona sud dall'impianto di potabilizzazione di Montedoglio; nella zona di Badiali il pozzo è a Cerbara con sorgenti di Rogni e l'acqua è sottoposta a ipoclorito di sodio. I controlli di Umbracque sono periodici e pubblicati nel sito *lacquachebevo.it*, dove sono presenti anche una serie di altre informazioni. Per Badiali i controlli sono fatti sulla fontanella di acqua pubblica e i valori medi di durezza riscontrati sono di 37 gradi francesi, inferiori di molto dal massimo consentito dalla legge. Sulle bollette la quota fissa è stabilita dall'Auri sulla base di quanto disposto dall'Autorità nazionale. Il gestore applica le tariffe deliberate e la quota fissa è stabilita dall'Auri annualmente su base trimestrale. L'importa viene diviso per 365 e applicato su questa base. Non vi sono dunque entrate né costi maggiorati. Dal 2008 l'invio delle bollette è stato modulato a seconda se si tratti di grandi

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

consumatori, una volta al mese, medi, una volta ogni due mesi, o piccoli, una volta ogni quattro mesi con piccoli aggiustamenti a seconda dei metri cubi, come disposto nel 2015 dall'Autorità".

CDCNOT/19/03/13/COMINLINEA/55/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 49 Giovedì 14 Marzo 2019

AREA INDUSTRIALE SANTA LUCIA : INTERROGAZIONE DI CASTELLO CAMBIA

Con un'interpellanza, **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha chiesto informazioni rispetto ad un pronunciamento del consiglio comunale di Città di Castello di qualche tempo fa che dava il via libera ad un cambio di destinazione d'uso di un terreno a Santa Lucia per favorire l'insediamento di un'attività economica. Era una buona cosa per i risvolti occupazionali e di crescita del territorio. Ma all'oggi non abbiamo notizie. Chiedo un aggiornamento sulle prospettive implicite a quell'atto". Nella risposta l'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha ricostruito la storia dicendo che "nel 2014 il consiglio ha approvato la variante di Santa Lucia, edificabile, anticipatoria del prg attuale per il cambio in attività e servizi. La modifica, di interesse dell'azienda Faist, dava una destinazione prevalentemente produttiva a cui si è affiancato un piano attuativo. L'azienda ha provveduto a spostare il tratto di metanodotto e presentato l'inizio lavori per la palazzina e gli uffici, la parte più importante. A tutt'oggi le previsioni sono efficaci, il titolo scade nel 2021 e hanno pagato già circa 38mila euro di opere di urbanizzazione. Dagli atti l'intenzione di continuare c'è". Nella replica Bucci ha detto: "l'attività produttiva va agevolata ma chiediamo all'azienda a che punto sono e se ci hanno ripensato. La risposta dell'assessore era molto evasiva".

CDCNOT/19/03/14/COMINLINEA/71/SSC

AMBULANZE ED EVENTI: INTERROGAZIONE DELLA LEGA

Interrogazione sulle autoambulanze in consiglio comunale a Città di Castello lunedì 4 marzo: è stata la Lega a presentarla che tramite il capogruppo **Marcello Rigucci** ha detto che "le ambulanze di soccorso non potranno più essere utilizzate per feste e manifestazioni nel fine settimana e festivi, secondo quanto deciso dalla Regione Umbria, che chiede mezzi specifici del 118, medicalizzati. Invitiamo la Regione a modificare il regolamento, anche se ha già introdotto una deroga fino a luglio 2019. Farò la stessa richiesta in Provincia". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "condivido la neces-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sità di trovare una soluzione. La risposta di Paolo Scura, presidente della CRI dice che le ambulanze di trasporto sono destinate agli infermi e non per soccorso. CRI, Anpas e varie misericordie forniranno le informazioni necessarie. L'accordo ha effetti collaterali come prospettati da Rigucci. La delibera della Giunta è in accordo con chi lavora nel settore ma non vuole dire che vada bene. Cerchiamo di capire anche se esula dal contesto comunale. Facciamo un incontro con il presidente della Cri". Nella replica Rigucci: "Bene incontro con tutti i soggetti. C'è la spada di Damocle di luglio".

CDCNOT/19/03/14/COMINLINEA/72/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 51 Martedì 19 Marzo 2019

BILANCIO: MANOVRA SULL'IRPEF. ESENZIONE TOTALE FINO A 15MILA EURO E POI 0,8% PER TUTTI. SERVIRÀ AD INVESTIMENTI E FONDO RECUPERO CREDITI. LE OPPOSIZIONI: "SI COLPISCE IL CETO MEDIO, MANOVRA DA PRE-DISSESTO"

Prosegue in Commissione Programmazione l'analisi preliminare degli atti che preparano il bilancio di previsione del comune di Città di Castello. Nella riunione precedente erano stati annunciati sgravi per 55 mila euro sulla Tari per i nuovi residenti del centro storico e le attività commerciali, nella riunione di lunedì 18 marzo 2019, è stato invece annunciato dall'assessore alle Finanze **Michele Bettarelli** un intervento sull'addizionale comunale Irpef, che estende ad altri 2200 contribuenti l'area di esenzione totale, che ora interessa 12mila contribuenti, e porta l'aliquota allo 0,8% per tutti gli altri. La manovra produrrà un gettito di circa 780mila euro, inciderà su la metà dei contribuenti tifernati con un aumento tra 35 e 75 euro dell'Irpef. I maggiori introiti saranno destinati al mantenimento di tutti i servizi esistenti, ad un piano straordinario di asfaltature per un milione e 800 mila euro in tre anni, il triplo rispetto alla spesa standard, al Fondo per i crediti di dubbia esigibilità in attesa di operazioni di recupero, specie sulla Tari, non ancora terminate. Per le opposizioni "misure da pre-dissesto"(Forza Italia), "colpito il ceto medio" (Fratelli d'Italia e Castello Cambia), "penalizza le famiglie monoreddito" (Tiferno Insieme), "risparmiamo sulla produttività ai dipendenti comunali" (Lega). "Circa la metà non pagheranno Irpef, ritocco per investimenti, aumentiamo il recupero dei crediti" (Pd). La Commissione tornerà a riunirsi martedì 26 marzo in vista del consiglio di giovedì 28 marzo, quando verrà depositato il bilancio e verranno esaminati i regolamenti dei tributi per il 2019.

.

Michele Bettarelli ha detto che "Il comune di Città di Castello è quello che offre più servizi rispetto ai comuni vicini. Questi servizi hanno un costo. La scelta è diminuire i servizi o aumentare le entrate. Siamo uno dei comuni con l'addizionale Irpef più bassa

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

e le soglie di esenzione più alta e la proposta della Giunta, che collegialmente ha deciso questa manovra come collegialmente aveva deciso gli sgravi, è estendere la *no tax area* da 13mila a 15mila euro di reddito, la più alta dell'Umbria, e un'aliquota Irpef dello 0,8 per tutti gli altri redditi. Il comune cancellerà l'Irpef a circa 2100 contribuenti che pagavano 60-70 euro di addizionale e per gli altri contribuenti ci sarà un aumento tra 45 e 75 euro. E' l'unica imposta che tocchiamo, le altre sono tutte ferme, compresi i servizi a domanda individuale come le mense, gli asili, i trasporti scolastici, gli impianti sportivi. Abbiamo inciso laddove l'imposizione era inferiore alla media dei comuni sia dell'Umbria che del Paese. A fronte di questo incremento nel bilancio di previsione ci sono operazioni importanti in uscita tra cui un piano straordinario di asfaltature per tre anni di circa 600mila euro l'anno, un piano di manutenzioni importanti, intervisti di edilizia scolastica e gli adeguamenti Instat, che non dipendono da noi. Purtroppo siamo costretti ad aumentare il fondo dei crediti di dubbia esigibilità di 300mila euro in attesa di dati migliori nel recupero dell'evasione Tari. Il gettito della manovra sull' Irpef è di circa 780mila euro, al netto del mancato introito, circa 100mila euro, per l'estensione della *no tax area*.

Dibattito. Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, ha sostenuto che "gli aumenti sono così drammatici che si giustificano solo con un bilancio in pre-dissesto e colpiscono il ceto medio". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha detto che "il nodo critico non è l'aumento allo 0,8 delle ultime fasce ma che non ci sia più nessuna progressività. La manovra colpirà tutti quelli che guadagnano tra 15mila e 30mila euro per i quali ci sarà un aumento di circa 50euro. Chi ha redditi sopra i 50mila pagherà 7, 8 euro in più. Il comune ha scelto la platea più ampia: il ceto medio-basso. Capisco le esigenze di cassa ma riduciamo l'impatto su chi guadagna poco". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha detto di condividere le perplessità di Lignani: "i contribuenti tifernati sono circa 29mila, gli esenti con la manovra salgono a 14mila: uno su due pagherà l'aumento. Lo scalino è su chi abbiamo cercato di tutelare maggiormente. Gli obiettivi di finanza erano difficilmente raggiungibile con i soli quattro scaglioni più alti, perché la platea è ristretta". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto che "Io sono nemico della *tassa piatta*. Ma qui parliamo di 50euro l'anno. Il dramma è lo 0,8 anche per le fasce più alte di reddito. I governi hanno tutelato solo le fasce ricche". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha detto "questa manovra redistribuisce sul ceto medio e viene da una maggioranza di Centrosinistra. La fascia medio-bassa è più ampia e garantisce un gettito maggiore". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, si è detto d'accordo sulle critiche "alla mancanza di progressività. L'aumento della *no tax area* è poca cosa. Rilancio il f*attore famiglia*. Non possiamo continuare a ragionare solo sulla persona. Una famiglia monoreddito di 20mila euro pagherà con la vostra manovra 192 euro di Irpef. Una famiglia con due redditi a 15mila euro paga zero". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha detto "la prima cosa è lotta all'evasione. Abbiamo studiato una manovra più indolore possibile. Tutti gli altri comuni dell'Umbria hanno soglie di esenzione più basse". **Massimo Minciotti**, presidente di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Commissione Programmazione e consigliere del PD, ha detto "La manovra si pone per mantenere gli stessi servizi, fermo restando che i trasferimenti statali sono diminuiti. C'è il nuovo contratto del personale a cui fare fronte e in bilancio importanti investimenti". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, precisato che "il comune ha autonomia finanziaria, tra i primi a fare il bilancio sperimentale, autofinanziamo tutti i servizi e li manteniamo, ci sono investimenti su infrastrutture, strade, scuole, illuminazione, i servizi a domanda individuale non sono aumentati. Avremmo voluto farne a meno di un aumento ma condivido la proposta dell'assessore. Sono d'accordo con Morini sull'iniquità dell'Irpef, in generale abbiamo esentato i redditi più bassi ed abbiamo incrementato da 15mila in su ma di poco. Se avessimo riscosso tutti i crediti, non ce ne sarebbe stato bisogno. La percentuale di riscossione è troppo bassa. Non dobbiamo farli arrivare alla dubbia esigibilità". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto "nessuno ha parlato di risparmio. Ai dipendenti la manovra distribuisce un milione di euro. Questa cifra coprirebbe tanti investimenti. Diamo meno produttività. Tanti dipendenti e dirigenti lavorano qui ma pagano le tasse in un altro comune".

Tari nella IUC. Gigliola Del Gaia, dirigente del Settore Finanziario, ha illustrato la componente Tari della Iuc, l'imposta unica comunale: "Nel piano finanziario per 7 milioni di euro ci sono anche costi a carico del bilancio e non del tributo. Il comune ha scelto di applicarli alla cinta intorno alla discarica, all'impatto delle agevolazioni, nuova residenza centro storico, attività, edicola, pari a 55mila. La previsione di crediti non riscossi sono di circa 130mila euro, in miglioramento" ha detto ad una domanda di **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha ricordato la rinegoziazione, nel bilancio 2018, della Tari con Sogepu per il cinque per cento: "Perché non ridiscutiamo alla luce degli introiti di Sogepu e di un piano finanziario che non conosciamo ancora? Non c'è trasparenza né controllo del consiglio". Anche **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha specificato che "Senza sapere se ci sono utili di Sogepu da redistribuire al comune, come facciamo a decidere? Forse potremmo aggiungere qualcosa ai 55mila euro, pochi, delle agevolazioni. I costi di gestione di Sogepu sono aumentati e se la tariffa non aumenta è solo per l'ampliamento della base imponibile "Il piano prevede l'invarianza della tariffa - ha aggiunto la Del Gaia mentre **Michele Bettarelli**, assessore alle Finanze, ha detto: "E' auspicabile un confronto in commissione con i vertici di Sogepu. Non ci dimentichiamo che in tre anni la Tari è diminuita del 17% e come costo procapite al metro quadro siamo tra i comuni umbri con una quota più bassa; questo è ciò che interessa ai cittadini. Veniamo da un trend molto positivo".
Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, ha detto "parliamo di tassa sui rifiuti ma non di come Sogepu dia i contributi, eppure ha introitato nel 2018 circa 10milioni di euro non 55 mila euro di agevolazioni. Oggi apprendiamo che Sogepu asfalta anche le strade. La logica di come si muove Sogepu sfugge. Il piano d'impresa è completamen-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

te cambiato ma in consiglio non è mai venuto. Riflettiamo su questa gestione". **Marcello Rigucci**, capogruppo Lega, ha proposto una commissione su Sogepu.

Regolamento di Contabilità. La Commissione ha preso atto della richiesta del capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** per la riscrittura del Regolamento di Contabilità. É una norma datata, con riferimenti legislativi superati. Anche la struttura di bilancio è completamente differente e chi ha rivisto la norma, ha integrato la sessione di bilancio con un lasso di tempo di venti giorni tra deposito e approvazione e il termine degli emendamenti decorre da commissione obbligatorio di presentazione di tutta la manovra di bilancio. Se vogliamo parlare di premi di produttività, io mi aspetto che alla prossima sessione di bilancio questo nuovo regolamento ci sia". Pescari si è detto d'accordo di nuovo con Lignani: "Si a nuove regole per la sessione di bilancio".

CDCNOT/19/03/16/COMINLINEA/73/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 53 Mercoledì 21 Marzo 2019

ANCHE CITTA' DI CASTELLO ADERISCE A CENTO PIAZZE PER L'EUROPA

Nel giorno dell'Europa e della Giornata contro le vittime della mafia, anche Città di Castello, insieme a tanti altri comuni, da Palermo a Ventimiglia, ha aderito a "Cento piazze per l'Europa", iniziativa promossa da Legautonomie con l'esposizione delle bandiere nazionale ed europea nelle piazze, a sottolineare come l'Europa sia stata un elemento di "crescita, pacificazione, nuovo incontro di popoli che per secoli sono stati divisi ed in lotta tra loro" sottolinea **Vincenzo Tofanelli**, presidente del Consiglio comunale di Città di Castello, dove in Corso Cavour è stato issato un gazebo con il materiale relativo all'iniziativa e le due bandiere. "Alla vigilia di elezioni europee, il vecchio continente è attraversato da voci critiche che però si affiancano a tante voci positive su quanto ha garantito oltre un cinquantennio di costruzione comunitaria: moneta unica, no frontiere, solidarietà tra stati, lotta alle dittature, affermazione dei diritti della persona. Questi sono solo alcuni dei progressi di civiltà che l'Europa ha assicurato ai suoi cittadini ed oggi siamo qui per rilanciare, come dice il manifesto dell'iniziativa, gli ideali di pace e cooperazione sui quali si fonda l'Unione europea".

CDCNOT/19/03/21/COMINLINEA/75/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 55 Venerdì 22 Marzo 2019

BILANCIO IN AULA, IMPIANTI SPORTIVI IN COMMISSIONE. LA LUNGA SETTIMANA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO

Settimana intensa per il comune di Città di Castello che martedì 26 marzo 2019 riunirà la Commissione Programmazione, alle 17.30, per l'ultima analisi dei Regolamenti sui tributi prima del deposito del bilancio, previsto nella seduta del consiglio comunale di giovedì 28 giovedì marzo. Mercoledì 27 alla stessa ora si riunirà la commissione Servizi e Partecipazione per continuare il dibattito sugli impianti sportivi. Il consiglio comunale si riunirà giovedì 28 marzo alle 15.30 con un *question time* molto nutrito: in scaletta l'interrogazione del capogruppo di Forza Italia Cesare Sassolini sui debiti e i crediti della mostra del Cavallo, l'interrogazione del capogruppo del Movimento Cinque Stelle Marco Gasperi sulla rotonda Franklin, l'interrogazione del capogruppo della Lega Marcello Rigucci sui servizi di pulizia degli immobili della pubblica amministrazione, l'interrogazione dei consiglieri del PD Luciano Tavernelli e Vittorio Massetti sui lavori di riqualificazione della ferrovia, l'interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani sulla protezione civile. Infine l'interpellanza del consigliere di Tiferno Insieme Vittorio Vincenti sullo stato dei lavori dell'ex Cinema Vittoria e i finanziamenti pubblici in carico al comune relativi all'ex cinema Vittoria e alla zona ex Fat. La seduta del consiglio inizierà alle 17,30 con il deposito dello schema di bilancio, le comunicazioni, l'integrazione delle commissioni dopo il subentro nel gruppo della Lega di Linda Innocentini al dimissionario Valerio Mancini, la nomina dell'organo di revisione e la determinazione del compenso. Il consiglio comunale parlerà anche del regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali, del regolamento della IUC, l'imposta unica comunale, di quello per la Cosap per l'occupazione di suolo pubblico, della variazione delle aliquote e della soglia di esenzione per l'addizionale Irpef. All'ordine del giorno degli atti propedeutici al bilancio anche l'approvazione del piano economico per la Tari, l'accettazione di un eredità con beneficio di inventario. Quindi si cambierà argomento con l'approvazione definitiva della prima variante di assestamento al prg strutturale. Infine 4 mozioni: del capogruppo del Movimento Cinque stelle Gasperi sull'introduzione degli obblighi di trasparenza per i titolari di carica pub-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

blica, del capogruppo della Lega Marcello Rigucci sulla presenza di rifiuti pericolosi nella e45, di Castello Cambia sull'installazione di foto trappole come dissuasori dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente, di Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, e Vittorio Morani, capogruppo del Psi sull'estensione della rete idrica pubblica alle località di Brozzo, Cinquevie, San Lazzaro, I Lunghi, Acquaia, Spade ed altre dislocate nella zona geografica di Santa Lucia, preceduta da un'interrogazione dei consiglieri Pd Tavenelli e Massimo Minciotti sulle problematiche di questa frazione. UItimo punto la mozione dei gruppi Tiferno Insieme, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia sulla costituzione di una commissione di studio per l'introduzione del *Fattore famiglia*. I lavori saranno trasmessi in streaming sul canale You tube del Consiglio comunale di Città di Castello.
CDCNOT/19/03/22/COMINLINEA/76/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 56 Lunedì 25 Marzo 2019

RIORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE E VIDEOSORVEGLIANZA NELLA SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI "SERVIZI E PARTECIPAZIONI" E "PROGRAMMAZIONE ECONOMICA"

Legalità e sicurezza sono le priorità che l'amministrazione comunale punta a tutelare in coordinamento con il corpo della Polizia Municipale attraverso una maggiore presenza sul territorio dei vigili urbani e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza urbana e di monitoraggio tecnologico delle infrazioni al codice della strada. A dirlo sono stati l'assessore competente ***Luca Secondi*** e il nuovo comandante della Polizia Municipale ***Joselito Orlando*** nella riunione congiunta delle commissioni "Servizi e Partecipazioni" e "Programmazione Economica" convocata su richiesta del consigliere ***Andrea Lignani Marchesani*** (Fratelli d'Italia), che aveva sottoposto formalmente l'esigenza di un confronto con il responsabile dei Vigili Urbani per avere chiarimenti sulla sua permanenza futura e sul programma di lavoro che fosse intenzionato ad attuare. Nei lavori coordinati dal presidente della commissione "Programmazione Economica" ***Massimo Minciotti*** alla presenza del presidente della commissione "Servizi e Partecipazion"i ***Giovanni Procelli***, alla presenza dell'assessore al Sociale ***Luciana Bassini***, l'assessore ***Secondi*** ha tracciato un percorso operativo che porterà all'installazione di ***ulteriori 14 telecamere nel centro storico*** a completamento del sistema di videosorveglianza già attivo, grazie a un investimento di 75 mila euro, finanziato per 50 mila euro dalla Regione e per 25 mila euro dal Comune. "I nuovi punti di osservazione saranno in particolare nei varchi di accesso al cuore della città – ha spiegato Secondi - anche in funzione di ***una gestione tecnologica della Ztl*** per la quale siamo pronti a partire anche grazie a uno stanziamento che sarà previsto in bilancio, ma che avvieremo solamente dopo un confronto con i residenti e i commercianti nel quale sarà definito un sistema delle regole il più condiviso possibile". L'assessore ha preannunciato che a implementare la videosorveglianza, in funzione del contrasto di fenomeni come i furti nelle abitazioni, sarà anche ***un sistema di monitoraggio dei quattro svincoli della E45*** nel territorio comunale, attraverso un progetto da 160 mila euro che sarà finanziato dal Ministero dell'Interno mediante uno scorrimento della graduatoria nazionale presumibilmente nel 2019 o nel 2020, mentre nei prossimi mesi verrà adottato anche il ***"targa-system"***, un

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

software per il controllo in tempo reale della regolarità amministrativa dei veicoli in transito e il monitoraggio di mezzi sospetti attraverso la lettura delle targhe. Nel rimarcare la decisione dell'amministrazione comunale di ***aumentare un organico della Polizia Municipale attualmente sottodimensionato*** (due le assunzioni nel 2019 mediante il concorso in via di espletamento, con l'impegno a procedere a ulteriori reclutamenti negli anni successivi), Secondi ha evidenziato di condividere l'impostazione del nuovo comandante circa la riorganizzazione dell'operatività del corpo e una maggiore presenza sul territorio a presidio del centro storico, della periferia e delle frazioni, attivando anche un coordinamento dei vigili urbani con nuove figure di ***volontari civici*** da utilizzare in punti sensibili, come le scuole grazie a un progetto con l'assessorato al Sociale. Partendo dalla rassicurazione dei consiglieri comunali circa la sua permanenza al comando tifernate, favorita anche questioni di ordine familiare oltre che di servizio, il comandante ***Orlando*** ha ribadito che a breve avvierà una ***riorganizzazione del corpo della Polizia Municipale*** improntata a una più precisa ripartizione dei compiti rispetto alla situazione attuale, che possa permettere ai vigili urbani di "riappropriarsi del territorio, gestendo in maniera diversa le competenze affidate e il lavoro in ufficio", pur nella debita considerazione di un organico sottodimensionato come quello attuale (18 unità, di cui tre ufficiali e 15 operatori). "Il corpo della Polizia Municipale ha bisogno di crescere, di sviluppare le proprie competenze e i propri servizi, per fare in modo che i cittadini percepiscano la capacità di controllo del territorio dei vigili urbani, a garanzia della legalità e della sicurezza", ha detto Orlando, che ha preannunciato l'intenzione di impiegare un maggior numero di operatori nel capoluogo e nelle frazioni per rendere uniforme il presidio e il contrasto delle infrazioni al codice della strada e dei reati. Questo attraverso ***l'aumento dei servizi di controllo su strada e la razionalizzazione del front-office***, con una revisione della disponibilità oraria al pubblico dei due uffici in via XI Settembre e nel Loggiato Gildoni che possa liberare personale da impiegare all'esterno anche per servizi in coordinamento con le altre forze di polizia. Un programma di lavoro che ha incontrato il generale apprezzamento dei componenti delle due commissioni consiliari, a partire da ***Vittorio Massetti*** (Pd), che ha sottoscritto l'impostazione di "dare priorità al lavoro su strada rispetto ai compiti d'ufficio", e da ***Vittorio Vincenti*** (Tiferno Insieme), che, nell'evidenziare l'esigenza di presidiare il corretto utilizzo delle aree di sosta riservate ai residenti nel centro storico, ha evidenziato come "ristabilire le regole e la corretta applicazione della legge sarà un compito durissimo". A sollecitare un chiarimento sulle intenzioni di "chiedere ulteriori assunzioni rispetto a quelle programmate per il 2019 per fronteggiare le carenze di organico" e una valutazione sull'ipotesi di procedere all'***armamento di Polizia Municipale*** è stato ***Marco Gasperi*** (M5S), che ha sottoposto anche l'idea di istituire "un sistema di valutazione dell'efficienza del corpo". Nell'esprimere "soddisfazione per un'intenzione di aumentare la presenza sul territorio dei Vigili Urbani che rispecchia quando previsto nelle linee programmatiche del governo cittadino", ***Luciano Tavernelli*** (Pd) ha sottolineato la necessità di operare a 360 gradi per far rispettare le regole, nella Ztl, nella sosta, nell'applicazione delle contravvenzioni. Da ***Vittorio Morani*** (Psi) è venuta l'aspettativa che la Polizia Municipale possa dare un contributo ancora più importante, oltre che al rispetto delle regole, anche alla "tutela della sicurezza, nelle strade e nei luoghi abitati, con un maggiore monito-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

raggio di zone sensibili per reati come lo spaccio di stupefacenti quali scuole e bar". Nel condividere gli obiettivi di "presidio del territorio in funzione della tutela della sicurezza ma anche del supporto al turismo", ***Gaetano Zucchini*** (Gruppo misto) ha ribadito la propria "contrarietà all'armamento della Polizia Municipale" e ha espresso la preoccupazione che il programma di riorganizzazione possa essere ostacolato dalla permanente carenza di personale, anche ad assunzioni fatte, e dalle condizioni di salute di alcuni Vigili Urbani che potrebbero limitarne la disponibilità, ma anche dalla dotazione attuale di strumentazioni. Di parere opposto sull'utilità dell'armamento, anche se con la doverosa preparazione, si è detto ***Marcello Rigucci*** (Lega Nord), che ha invitato ad "estendere la vigilanza a tutti gli esercizi pubblici che abbiano un potenziale impatto sulla quiete e l'ordine pubblico", non solo a quello recentemente controllato dalla Polizia Municipale, e a garantire una "costante attività di monitoraggio delle residenze, delle destinazioni d'uso e dell'agibilità dei locali adibiti ad abitazione". A condividere "l'esigenza di un'azione di controllo uniforme nel territorio, in particolare per la rilevazione e la sanzione delle infrazioni", è stata la consigliera ***Emanuela Arcaleni*** (Castello Cambia), che ha chiesto un chiarimento sul livello di formazione del corpo in relazione soprattutto ai servizi esterni e una verifica periodica dello stato di avanzamento del programma di riorganizzazione della Polizia Municipale. Sull'impegno in materia di contrasto dei reati di natura ambientale, in particolare inquinamento e abbandono dei rifiuti, ha chiesto conto la consigliera ***Benedetta Calagreti*** (Psi), mentre i presidenti ***Giovanni Procelli*** e ***Massimo Minciotti***, entrambi contrari all'armamento della Polizia Municipale, hanno sollecitato, il primo, la "rivisitazione della disciplina del transito e della sosta nelle strade più strette della città", il secondo, "il monitoraggio del traffico, in zone come gli impianti di Belvedere e il nuovo centro commerciale, della sicurezza, nel centro storico, e della velocità", con l'aggiunta dell'esigenza di "dotare il corpo anche di un collegamento radio che metta in contatto tutti gli operatori". In sede di replica, il comandante ***Orlando*** ha precisato per quanto riguarda ***l'organico*** di aver proposto all'amministrazione comunale nel piano del fabbisogno di personale l'assunzione di due unità quest'anno e di unità all'anno per il prossimo biennio, mentre, pur nella doverosa valutazione dei compiti di sicurezza urbana e ausilio della altre forze di polizia affidati oggi ai Vigili Urbani, ha chiarito di ***non ritenere indispensabile l'armamento del corpo***, che in ogni caso non potrebbe prescindere da un percorso graduale di addestramento e acquisizione di competenze. Nel giudicare importante implementare la dotazione di strumenti operativi, Orlando ha indicato l'alternativa per la difesa dei Vigili Urbani rappresentata dal ***key defender*** (lo spray al peperoncino). Sull'operatività dell'organico su versanti come l'ambiente e il controllo delle residenze, il comandante ha infine rimesso la piena efficienza all'azione di riorganizzazione che verrà portata avanti nei prossimi mesi.
CDCNOT/19/03/25/COMINLINEA/77/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 59 Mercoledì 27 Aprile 2019

DOPO LE SORELLE MARIANI, ANCHE ANGELA RANIERI LASCIA IN EREDITA' TUTTI I BENI AI BISOGNOSI DELLA SUA CITTA'.
PLAUSO DELLA COMMISSIONE CHE SI CONFRONTA SUL COMPENSO DEI REVISORI DEI CONTI

Dopo le sorelle Mariani, un'altra tifernate lascia i suoi beni ai bisognosi di Città di Castello: si tratta di Angela Ranieri, infermiera, scomparsa nel dicembre scorso a 81 anni, la cui eredità sarà accettata *con beneficio di inventario* dal consiglio comunale convocato domani, giovedì 28 marzo 2019 alle 15.30.
Nel 2002 Angela Ranieri scrisse nel testamento olografo "Di tutto quello che mi appartiene venga dato un lascito di 100milioni di lire" ad una cugina "se penserà ai miei gatti - e se lo farà le sono grata fin da ora – ed il resto venga dato a istituzioni di carità", non meglio definite, che, a norma dell'articolo 630 del Codice civile, sono identificate con il Comune di residenza e quindi nel caso di Angela Ranieri l'erede è il Comune di Città di Castello. "L'entità della donazione è consistente" ha detto il vicesindaco **Michele Bettarelli** alla Commissione Programmazione, che si è associata al "ringraziamento dell'Amministrazione comunale per un gesto così meritorio, che testimonia la sensibilità umana di Angela Ranieri e l'amore per la sua città". **Mariolina Antonini**, responsabile dell'Ufficio Contratti, ha quantificato il lascito in "tre polizze assicurative per un totale di circa 220mila euro, 15mila euro di gioielli, circa 10mila euro nel conto corrente e il valore di mercato dell'appartamento di via Bracco dove ha abitato fino ai suoi ultimi giorni, con quanto contiene". "Oggi - ha specificato Bettarelli - decidiamo se accettare questa eredità, un atto propedeutico a valutare la destinazione, "che sia vincolata esplicitamente allo spirito dell'eredità nel testo della delibera di consiglio" è stato chiesto da **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, e da **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia: "Non deve essere impiegato per ristrutturare l'ospedale come il lascito Mariani". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, ha chiesto "una commissione per decidere la destinazione", **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, "di prendere le misure ne-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

cessarie a salvaguardare la donazione", **Massimo Minciotti**, presidente di Commissione, "il pagamento celere delle piccole somme in sospeso".
Nel corso della commissione Programmazione si è parlato anche del rinnovo dell'Organo di revisione dei Conti del comune di Città di Castello: **Gigliola Del Gaia**, dirigente del Settore Finanziario, ha reso nota la terna dei tre sorteggiati dall'Elenco regionale: "Danilo Cestarelli, che avendo gli incarichi di maggior peso nel curriculum assumerà il ruolo di presidente, residente a Trevi, Paolo Pici di Umbertide e Riccardo Sollevanti di Gubbio". Dibattito sulla proposta per il compenso, rivista alla luce di una recente normativa nel quale viene introdotto il parametro della congruità. La previsione in bilancio è di 40mila euro per tutte le spese del collegio. Lignani, Gasperi e **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, hanno proposto "di tarare sui valori minimi la retribuzione nell'ambito di un contenimento della spesa che quest'anno non è stato sufficiente ad evitare l'aumento delle tasse per i cittadini". D'accordo anche il consigliere del PD **Mirco Pescari**, che tuttavia ha invitato a "Tenere conto del parametro della congruità per non esporsi a possibili contenziosi. La proposta in bilancio tiene insieme l'esigenza del risparmio e dell'equo compenso", "ed è inferiore a compensi di comuni analoghi al nostro" ha detto Minciotti; per Rigucci "siamo larghi nel dare ad altri e nel chiedere ai cittadini", Bucci ha chiesto "quale sia il compenso dei revisori nelle partecipate".
La commissione ha infine chiuso il dibattito sui regolamenti dei tributi, che verranno votati nel consiglio di domani, giovedì 28 marzo, contestualmente al deposito del bilancio. Bucci ha ribadito il dissenso rispetto l'aumento dell'Irpef, prospettato dalla Giunta, e ribadito la richiesta di una proposta alternativa. Intanto la Commissione tornerà a riunirsi venerdì 29 marzo, ore 17.30, per analizzare la manovra economica del 2019, in vista dell'esame in consiglio comunale, fissato alla seduta dell'otto aprile prossimo.

CDCNOT/19/03/27/COMINLINEA/80/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 60 Giovedì 28 Marzo 2019

IN COMMISSIONE "SERVIZI E PARTECIPAZIONI" IL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

"Per la prima volta l'amministrazione comunale si dota di un regolamento per l'affidamento in gestione e per l'utilizzo degli impianti sportivi con l'obiettivo di assicurare agli utenti servizi efficienti e sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti, ma anche di salvaguardare l'impronta sociale della pratica sportiva che è prioritaria per questa amministrazione". E' così che l'assessore allo Sport ***Massimo Massetti*** ha presentato, insieme alla dirigente di settore ***Giuliana Zerbato*** e al responsabile dell'ufficio ***Mauro Burani***, la nuova disciplina per l'affidamento dei contratti di gestione degli impianti sportivi comunali alla commissione consiliare "Servizi e Partecipazioni", che su convocazione del presidente ***Giovanni Procelli*** ha esaminato la documentazione in due sedute. Dai componenti dell'organismo è venuta la generale condivisione di motivazioni e finalità alla base della redazione del regolamento e, nell'ultima riunione, la proposta di alcuni emendamenti che saranno recepiti nel testo finale da presentare al consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Insieme alla dirigente Zerbato l'assessore Massetti ha illustrato ***le principali caratteristiche dell'atto***, che riguarda le strutture comunali e provinciali in uso al Comune e le palestre scolastiche: ***l'istituzione di un registro delle manutenzioni*** nel quale l'amministrazione comunale annoterà le informazioni sullo stato degli impianti, sugli interventi necessari alla loro funzionale fruizione anche in relazione al risparmio energetico, sull'utilizzo e sui servizi offerti e riporterà relazioni annuali con le quali gli affidatari dovranno comunicare gli interventi effettuati; ***la suddividisione in impianti a rilevanza economica*** (produttivi di utili e da affidare in concessione in base alle normative di settore) ***e impianti privi di rilevanza economica*** (improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprire i costi di gestione, che saranno concessi in appalto, in convenzione o in affidamento diretto in base alle normative); ***la definizione di criteri generali per la scelta dell'affidatario*** che attengono soprattutto alla qualità, all'esperienza, alla qualificazione professionale e all'impronta sociale dell'attività e ***di obblighi quali la regolarità nel pagamento delle tariffe d'uso al Comune***, oltre al corretto utilizzo degli impianti. L'assessore Massetti ha sottolineato la particolare esigenza di normare l'affidamento con gara delle strutture comunali derivante da situazioni impellenti, quali la scadenza dell'affidamento dello stadio Bernicchi, e di prospettiva, come l'affidamento delle strutture in gestione a Polisport una volta che sarà stata definita la fusione con Sogepu. Nell'ultima riunione Castello Cambia ha giudicato positivamente il regolamento e ha sottoposto con ***Vincenzo Bucci*** "l'esigenza che l'amministrazione comuna-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

le monitori anche i costi che gli affidatari degli impianti praticano agli utenti, a tutela dell'equità e del valore sociale dello sport", mentre ***Emanuela Arcaleni*** ha sottolineato la necessità che l'ente svolga "una rigorosa azione di controllo ed espliciti le sanzioni", ***proponendo emendamenti*** (poi recepiti da Massetti e Zerbato) all'articolo 4, per prevedere che si possa arrivare fino alla revoca dell'affidamento negli atti conseguenti alla rilevazione di irregolarità nell'osservanza del regolamento, e all'art.26, per stabilire che la mancata riparazione dei danni da parte dell'affidatatrio verrà valutata negativamente al momento del rinnovo. Di "una legislatura dei regolamenti" ha parlato ***Massimo Minciotti*** (Pd), sottolineando "il lavoro della giunta per aggiornare o definire ex novo discipline che hanno importanti ricadute nella vita della comunità, come in ambito sportivo, dove il regolamento proposto dà risposte significative come l'istituzione del registro delle manutenzioni, che permetterà di gestire in maniera ottimale impianti invidiati in tutto il centro Italia". Apprezzamento per il lavoro dell'assessorato è stato espresso dai consiglieri ***Luigi Bartolini*** (Psi) e ***Vittorio Massetti*** (Pd), che hanno evidenziato l'opportunità di stabilire regole e controllare in modo rigoroso la gestione degli impianti. Nella prima seduta della commissione ***Marcello Rigucci*** (Lega Nord) aveva invitato al massimo controllo sulla presenza di istruttori qualificati e personale adeguatamente formato all'utilizzo dei defibrillatori nelle società sportive che fruiscono degli impianti. ***Cesare Sassolini*** (Forza Italia) aveva invece eccepito sull'opportunità di "far decidere al mercato la rilevanza economica degli impianti, senza stabilirla a priori", invitando alla massima attenzione alle coperture assicurative degli utilizzatori degli impianti, ma anche a favorire una fruizione a terzi delle stesse strutture rispetto alla sola attività svolta dall'affidatario. Di "un regolamento che si cala nel contesto di un andamento dello sport cittadino che non ha dato grandi soddisfazioni negli ultimi anni in sport come calcio e pallavolo, che ha registrato conflittualità e situazioni poco chiare, come pure situazioni debitorie nei confronti del Comune e che deve quindi contribuire a fare in modo che certe situazioni non si ripetano" aveva parlato ***Andrea Lignani Marchesani*** (Fratelli d'Italia), che aveva auspicato "maggiore rigidità nelle disposizioni contenute nell'atto per permettere all'amministrazione di ottenere comportamenti corretti dalle società". L'invito a "valutare anche la possibilità che l'amministrazione comunale possa gestire direttamente alcuni impianti anche a tutela della valenza sociale dello sport", nel quadro di una riflessione sull'operato di Polisport e nella prospettiva della fusione con Sogepu era stato rivolto, infine, da ***Luciano Tavernelli*** (Pd). Nel ribadire che l'intendimento della giunta sia di massimizzare l'efficienza della gestione degli impianti sportivi, anche in termini di costi, ma anche di assicurare il rispetto delle regole da parte delle società, l'assessore ***Massetti*** ha spiegato che nel caso dell'effettuazione delle gare, saranno i bandi a specificare meglio la normativa di cornice definita nel regolamento, e ha garantito la vigilanza dell'amministrazione comunale sulla corretta applicazione delle tariffe e sul rispetto degli obblighi a carico delle società affidatarie, oltre al presidio della rilevanza sociale dell'impiantistica e delle attività sportive praticate.

CDCNOT/19/03/28/COMINLINEA/81/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 61 Giovedì 28 Marzo 2019

CELEBRATO IL 75° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI VILLA SANTINELLI

L'impronta ideale dei partigiani, ma anche il valore dei concetti di libertà e memoria sono stati al centro della commemorazione del 75esimo anniversario dell'eccidio di Villa Santinelli, nei pressi della frazione tifernate di San Pietro a Monte, alla quale ieri è intervenuto il presidente del consiglio ***comunale Vincenzo Tofanelli***, insieme all'assessore comunale biturgense ***Gabriele Marconcini***, alle rappresentanze delle sezioni di Città di Castello e Sansepolcro dell'Anpi, dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, dell'Istituto di Storia Politica Sociale Venanzio Gabriotti e dei bambini degli istituti comprensivi di Trestina e Sansepolcro. Dopo il ritrovo nella cittadina toscana, con la deposizione al cimitero di una corona al sacrario dei partigiani, la comitiva ha raggiunto Villa Santinelli con un bus messo a disposizione dall'Anpi biturgense. Durante la commemorazione, gli studenti hanno fatto un ritratto di Eduino Francini, uno dei nove partigiani uccisi. "L'esempio di chi ha combattuto per la democrazia e la libertà di cui oggi abbiamo la fortuna di poter godere – ha detto Tofanelli - merita una costante testimonianza, che deve servire a guidare le nuove generazioni in direzione della difesa e del rafforzamento di valori indispensabili per la convivenza civile".

CDCNOT/19/03/28/COMINLINEA/83/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 62 Venerdì 29 Marzo 2019

CONSIGLIO COMUNALE: ACCETTATA L'EREDITA' RANIERI. APPROVATI REGOLAMENTI IN VISTA DEL BILANCIO

In vista di lunedì 8 aprile 2019, quando il consiglio comunale di Città di Castello sarà chiamato ad approvare il bilancio di previsione 2019, nella seduta di ieri, giovedì 28 marzo, sono stati esaminati alcuni atti propedeutici al varo della manovra economica: in particolare il regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunale, approvato a maggioranza con sei astensioni, il regolamento sulla IUC, l'imposta unica comunale, che prevede 55mila euro di agevolazioni per nuovi residenti nel centro storico (-40%), attività commerciali (-50%), esercizi pubblici (-20%), è passato a maggioranza con 6 astenuti. Per la Cosap, il canone per l'occupazione di suolo pubblico, che introduce un abbattimento della metà per le edicole a destinazione esclusiva, nell'ordine di 15 in tutto il territorio comunale, sì della maggioranza e voto contrario delle minoranze, contrarie anche alle nuove aliquote dell'Irpef che prevedono un innalzamento dell'esenzione totale fino a 15mila euro di reddito e poi un aliquota di 0,8 per tutti gli altri redditi. La maggioranza ha approvato anche il piano finanziario della Tari e l'articolazione della componente tributaria della Tasi nella IUC. Consenso più ampio per l'accettazione con beneficio di inventario dell'eredità Ranieri: quasi unanimità con tutti d'accordo tranne un'astensione. Angela Ranieri, infermiera, scomparsa nel dicembre scorso a 81 anni, ha lasciato per testamento tutti i suoi averi alle istituzioni di carità, una definizione non specifica, che la giurisprudenza interpreta con il Comune di residenza del soggetto. Nel 2002 Angela Ranieri scrisse nel testamento olografo "Di tutto quello che mi appartiene venga dato un lascito di 100milioni di lire" ad una cugina "se penserà ai miei gatti - e se lo farà le sono grata fin da ora – ed il resto venga dato a istituzioni di carità". L'entità della donazione è consistente: tre polizze assicurative per un totale di circa 220mila euro, 15mila euro di gioielli, circa 10mila euro nel conto corrente e il valore di mercato dell'appartamento di via Bracco dove ha abitato fino ai suoi ultimi giorni, con quanto contiene. Il consiglio comunale ha anche stabilito a maggioranza il compenso del nuovo organo di revisione dei conti, formato dai nominati estratti a sorte di Danilo Cestarelli, che avendo gli incarichi di maggior peso nel curriculum as-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sumerà il ruolo di presidente, residente a Trevi, Paolo Pici di Umbertide e Riccardo Sollevanti di Gubbio. Infine il consiglio comunale ha approvato a maggioranza la prima variante di assestamento al prg parte strutturale, che con questo *via libera* è in vigore a tutti gli effetti.

CDCNOT/19/03/29/COMINLINEA/84/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 63 Martedì 9 aprile 2019

CONSIGLIO COMUNALE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL 2019. INVESTIMENTI PER 14 MILIONI, INCENTIVI PER IL CENTRO STORICO, IRPEF ALLO 0,8 PER TUTTI I REDDITI SOPRA A 15MILA EURO

Approvato a maggioranza dal consiglio comunale con il voto contrario di tutte le minoranze il bilancio di previsione dell'Amministrazione di Città di Castello per il 2019. La manovra preceduta da una serie di sedute di commissioni che ne hanno esaminato gli atti preliminari, come i nuovi regolamenti sui tributi, ha un ordine di grandezza pari a 44 milioni di euro di parte corrente e circa 14 milioni di investimenti.
Per la viabilità (circa due milioni in tre anni e 800mila in quello in corso), tre milioni come cofinanziamento per l'adeguamento sismico nelle scuole e i vari adeguamenti Istat, per la gestione della nuova Biblioteca, ai progetti di Agenda Urbana che entreranno nella fase centrale della programmazione, per la conversione sostenibile del sistema del traffico e delle funzioni del centro storico. Altre risorse sono destinate al mantenimento di tutti i servizi allo stesso costo. L'unico incremento introdotto dal bilancio 2019 è sull'Irpef, che, con l'estensione della soglia di esenzione fino a 15mila euro di reddito, è stata parificata per tutti gli altri contribuenti allo 0.8%. Il gettito della manovra sull'Irpef è di circa 780mila euro, al netto del mancato introito, circa 100mila euro, per l'estensione della no tax area a 13.300 contribuenti, 2000 in più della precedente soglia. Inciderà su la metà dei contribuenti tifernati con un aumento tra 50 e 75 euro/anno dell'Irpef. L'aumento dell'imposta è in relazione anche allo stato del fondo per i crediti di dubbia esigibilità: 9milioni sono accantonati, di cui due milioni per l'anno in corso. Per questo l'Amministrazione ha annunciato l'intenzione di cambiare attraverso una gara l'agente di riscossione che attualmente è Equitalia e di efficientare ad ogni fase tale processo, che il Comune condivide con Sogepu per la Tari e con Dogre per la tassa sulla pubblica affissione. La cifra delle sanzioni al Codice della Strada nel bilancio 2019 è stata alzata fino a 700mila euro perché verranno installati i varchi elettronici. L'approvazione del bilancio è stata accompagnata da un lungo e vivace esame da parte di tutte le forze politiche anche in consiglio. In particolare durante il dibattito sul Dup, il documento di Programmazione economica, è stato approvato a maggioranza con astensione delle minoranze un emendamento di indirizzo per la reintroduzione della progressività sull'Irpef a partire dal prossimo anno. Il consiglio comunale di Città di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Castello è già stato riconvocato lunedì 15 aprile alle 17.30 per l'esame dei punti rimasti in sospeso tra cui quattro mozioni: del capogruppo del Movimento Cinque stelle Gasperi sull'introduzione degli obblighi di trasparenza per i titolari di carica pubblica, del capogruppo della Lega Marcello Rigucci sulla presenza di rifiuti pericolosi nella e45, di Castello Cambia sull'installazione di foto trappole come dissuasori dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente, di Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, e Vittorio Morani, capogruppo del Psi sull'estensione della rete idrica pubblica alle località di Brozzo, Cinquevie, San Lazzaro, I Lunghi, Acquaia, Spade ed altre dislocate nella zona geografica di Santa Lucia, preceduta da un'interrogazione dei consiglieri Pd Tavenelli e Massimo Minciotti sulle problematiche di questa frazione. Ultimo punto la mozione dei gruppi Tiferno Insieme, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia sulla costituzione di una commissione di studio per l'introduzione del Fattore famiglia. I lavori saranno trasmessi in streaming sul canale You tube del consiglio comunale.
CDCNOT/19/04/09/COMINLINEA/85/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 64 Venerdì 12 aprile 2019

CONSIGLIO COMUNALE: NUOVA CONVOCAZIONE

Ultimo consiglio comunale prima della pausa legata alla Pasqua per Città di Castello che tornerà in aula lunedì 15 aprile alle 17.00 per esanimare l'ordine del giorno rimasto in sospeso dalla precedente seduta. I punti, tra cui quattro mozioni, riguardano gli obblighi di trasparenza per i titolari di carica pubblica, la presenza di rifiuti pericolosi nella e45, l'installazione di foto trappole come dissuasori dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente, l'estensione della rete idrica pubblica alle località di Brozzo, Cinquevie, San Lazzaro, I Lunghi, Acquaia, Spade ed altre dislocate nella zona geografica di Santa Lucia. Poi un'interrogazione sulle problematiche di questa frazione. Ultimo punto la mozione sulla costituzione di una commissione di studio per l'introduzione del Fattore famiglia. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale you tube del Consiglio comunale di Città di Castello.

CDCNOT/19/12/09/COMINLINEA/86/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 65 Martedì 16 aprile 2019

CONSIGLIO COMUNALE: ALL'UNANIMITÀ MOZIONE SU FOTOTRAPPOLE

Nella seduta di lunedì 15 aprile 2019 il consiglio comunale di Città di Castello ha approvato all'unanimità una mozione riguardante le fototrappole al fine di monitorare il territorio e in particolare i luoghi bersaglio di un comportamento inquinante e lesivo come l'abbandono dei rifiuti". Il documento chiede "un intervento serio e deciso per affrontare la problematica dell'abbandono dei rifiuti e salvaguardare ambiente e territorio, facendo ricadere piena responsabilità dei comportamenti lesivi sugli autori del danno. Gli impianti di videosorveglianza devono essere resi attivi 24 ore su 24 anche con tecnologia ad infrarossi, al fine di acquisire immagini in grado di documentare i comportamenti illeciti nell'intera giornata e devono essere spostati di volta in volta a seconda delle necessità, con i dovuti accorgimenti a tutela della privacy, così come già sperimentato in molti comuni italiani, ma anche con le opportune sanzioni pecuniarie in caso di rilevamento di comportamento illecito". La mozione nasce dalla rilevanza del numero di episodi, in ogni periodo dell'anno, relativi al ritrovamento, nell'ambito del territorio comunale, di cumuli di rifiuti di varia natura, sia in prossimità dei luoghi di raccolta, ma anche, e soprattutto, in luoghi assolutamente non adibiti né identificabili come tali e alla luce del ripetersi di varie segnalazioni che in quest' ultimo periodo hanno riportato alla ribalta delle cronache questo problema, con ritrovamenti di rifiuti abbandonati nella zona di Fontecchio, lungo la strada Apecchiese e in zona Valdipetrina. Considerando anche il costo di ripristino dell'area che deve essere ripulita a carico del gestore ed eventualmente dell'intera collettività, "è indispensabile agire per contrastare "comportamenti che hanno come conseguenza il degrado e l'inquinamento ambientale, il danno estetico ai luoghi dove avviene l'abbandono, un sensibile peggioramento della qualità della vita, nonché dei costi di natura economica che amministrazioni locali, gestori e associazioni devono sostenere per il ripristino dei luoghi. Per questo dal consiglio comunale l'indicazione che viene al gestore è di implementare l'installazione di foto trappole.

CDCNOT/19/16/09/COMINLINEA/87/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 66 Mercoledì 17 aprile 2019

CONSIGLIO COMUNALE: POTENZIARE RETE IDRICA, METANO, INTERNET E PUBBLICA ILLUMINAZIONE A SANTA LUCIA. VOTATA MOZIONE A LARGA MAGGIORANZA

Estendere la rete idrica e metanifera, potenziare la rete internet e rivisitare i punti luce in prossimità degli incroci nella frazione di Santa Lucia a Città di Castello: è questo l'impegno a cui l'Amministrazione dovrà far fronte dopo l'approvazione a larga maggioranza di una mozione che raccoglie molte delle richieste contenute in una recente petizione dei residenti e delle imprese. Nel documento votato lunedì 15 aprile 2019 si invita "ad inserire, fin dalla prossima revisione del piano di investimenti, l'estensione della linea dell'acquedotto pubblico alle località Brozzo, Cinquevie, I Lunghi, Acquaia, Spade e comunque alla zone limitrofe al centro abitato di Santa Lucia". "Molti cittadini residenti dichiarano che da analisi effettuate l'acqua dei loro pozzi risulta inquinata e quindi non potabile, in certe zone abbia assunto una colorazione scura, risultando così non sono non potabile, ma neanche utilizzabile per usi domestici. Al momento della realizzazione delle costruzioni, civili abitazioni e opifici, i pozzi privati garantivano, invece, a tutti acqua potabile. L'estensione della rete idrica, metanifera ed internet e il potenziamento dell'illuminazione pubblica riguarda sia Santa Lucia che Brozzo, Cinquevie, San Lazzaro, I Lunghi, Acquaia, Spade ed altre dislocate nella zona geografica di Santa Lucia.

CDCNOT/19/17/09/COMINLINEA/88/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 67 Lunedì 29 aprile 2019

CONSIGLIO COMUNALE: "FATTORE FAMIGLIA? APPROFONDIAMO". UNANIMITÀ PER MOZIONE DELLE MINORANZE

È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello la mozione che invita ad approfondire la possibilità di introdurre il cosiddetto "fattore famiglia" nella programmazione di interventi fiscali o nell'attribuzione di vantaggi economici da parte dell'Amministrazione. Il dispositivo è preceduto da alcune valutazioni che introducono la proposta, presentata congiuntamente da tutte le minoranze ed appoggiata da ogni forza politica dell'assise tifernate. In particolare il testo mira a "Studiare le condizioni di un piano di intervento fiscale che nella tassazione e nel pagamento dei servizi possa tenere conto in modo permanente e costante del cosiddetto *fattore famiglia*, rendendo ancor più eque, omogenee, le tariffe comunali e, nello specifico, cercare di rendere permanenti e strutturali gli attuali rimborsi dedicati ai nuclei familiari". La materia sarà oggetto di analisi in seno alla commissione permanente "Programmazione Economica", in base a quanto previsto dal regolamento. Nell'evidenziare come "il quoziente familiare sia un metodo per proporzionare l'ammontare delle tasse dovute al numero dei componenti del nucleo familiare in vigore con successo in molti paesi europei, specie in Germania e in Francia", la mozione indica "come lo strumento fiscale legittimamente applicabile anche negli enti locali come il Comune di Città di Castello, dove sono state messe a punto proposte per modulare il sistema di tariffazione, di accesso, di rimborso di servizi comunali e i sistemi contributivi di sostegno ispirati al cosiddetto 'fattore famiglia, specie in un contesto nel quale l'Isee presenta meccanismi di calcolo che a volte risultano non essere equi e addirittura penalizzanti per le famiglie numerose con bambini e anziani a carico. Sovente nelle considerazioni espresse nei documenti di Bilancio di previsione del Comune di Città di Castello e nelle relazioni del Settore dei Servizi Sociali in riferimento alle vecchie e nuove povertà si evidenzia la sempre maggiore vulnerabilità delle famiglie con figli, specie se minori, e delle famiglie composte di soli anziani e si aggiunge che di fronte a queste nuove problematiche gli strumenti finora usati non sono sufficienti da soli a individuare strategie efficaci di inclusione sociale; parimenti si legge che una risposta generale alla necessità di un intervento più efficace nelle varie aree di intervento sociale (anziani, giovani, disabili, dipendenze e nuove povertà) consiste nel potenziare il sostegno alle risorse di tipo familiare attraverso azioni

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dirette e indirette di aiuto alla famiglia nei propri compiti. Al cospetto del cosiddetto inverno demografico dovuto a una popolazione residente in costante diminuzione (dai 40.567 abitanti nel 2010 ai 39.425 di fine 2018), a un saldo naturale in costante peggioramento (meno 164 unità nel 2018 tra le 287 nascite e i 451 decessi, rispetto al meno 87 del 2002), con un dato assoluto del numero di famiglie tendenzialmente in aumento (16.849), seppur con una diminuzione dei componenti (2,34) che segna il dato storicamente più basso in assoluto, è indispensabile rafforzare la capacità economica delle famiglie e promuovere la capacità delle stesse di svolgere al meglio le proprie funzioni alla cura, all'educazione, al sostegno e all'accoglienza. L'applicazione del principio del *fattore famiglia*, oltre a rappresentare una rivoluzione fiscale, cambia il sistema del Welfare, in quanto si mette la famiglia in grado di diventare generatore di servizi e il nucleo non è più un fruitore passivo di una prestazione, ma è un punto vitale nella produzione di coesione ed assistenza sociale. L'applicazione dei principi del 'fattore famiglia' alla tassazione e tariffazione locale potrebbe anche essere realizzata senza particolari costi, rimodulando e ridistribuendo gli attuali criteri di tassazione e tariffazione e accesso ai servizi".
CDCNOT/19/17/09/COMINLINEA/88/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 68 Mercoledì 1 maggio 2019

TORNA A RIUNIRSI IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTÀ DI CASTELLO

È convocato lunedì 6 maggio 2019 alle ore 16.30 il consiglio comunale di Città di Castello: l'assise inizierà la seduta con l'esame di alcune interrogazioni ed interpellanze. La prima è un'interrogazione del capogruppo di Forza Italia Cesare Sassolini sul bilancio comunale. Poi Castello Cambia (Vincenzo Bucci capogruppo e Emanuela Arcaleni consigliere) chiederà in un interrogazione alcune informazioni su Sogepu. L'accesso al centro storico è il tema dell'interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani. Internet nelle scuole invece dell'interrogazione della Lega (Marcello Rigucci capogruppo e Linda Innocentini consigliere). L'ultima interrogazione calendarizzata nella convocazione di lunedì 6 maggio 2019 è a firma Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme, e riguarda la situazione della strada vicinale di Meltina. Chiude il *question time* un altro documento di Tiferno Insieme: l'interpellanza di Morini e del consigliere Vittorio Vincenti sulla situazione della sicurezza urbana. Alle 17.30 inizierà la seduta ordinaria del consiglio con le comunicazioni e il rapporto semestrale sul controllo successivo di regolarità amministrativa. Sarà illustrato il report del secondo semestre 2018. A seguire la comunicazione sulla deliberazione assunta dalla Sezione regionale di controllo per l'Umbria sul programma delle attività di controllo del 2019. In scaletta l'approvazione del regolamento per l'affidamento dei contratti di gestione degli impianti sportivi comunali. Il consiglio comunale deciderà anche su due servitù: la prima è l'imposizione della servitù d'acquedotto sulla proprietà comunale per l'interconnessione irrigua delle reti comprensoriali dell'Alto Tevere con l'invaso di Montedoglio; la seconda è di passaggio per consentire l'accesso alla pista ciclopedonale lungo il fiume Tevere attraverso l'abitato di Trestina. Si parlerà anche di declassificazione della strada vicinale denominata Della Villa in località Scalocchio, con la classificazione di un tratto alternativo, e della declassificazione del tratto di strada vicinale delle Cariole in località Grumale. In coda dell'ordine del giorno figurano tre mozioni: del capogruppo della Lega Rigucci sulla carta dei servizi scolastici e di trasporto, del capogruppo del Movimento Cinque Stelle Marco Gasperi sulle norme integrative al regolamento di igiene e l'ultima del capogruppo del gruppo Misto Gaetano Zucchini sulla salute. Chiuderà il consiglio l'esame dell'ordine del giorno del capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli sulle agevolazioni per commercianti, artigiani e liberi professionisti che operano nel centro

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

storico di Città di Castello. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale You Tube del Consiglio comunale.
CDCNOT/19/05/01/COMINLINEA/89/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 70 Martedì 7 maggio 2019

DECLASSIFICAZIONI DI STRADE E SERVITÙ DI PASSAGGIO IN CONSIGLIO

Servitù di passaggio e declassificazioni di strade al centro dei lavori del consiglio comunale di Città di Castello che si è riunito ieri, lunedì 6 maggio 2019, con le comunicazioni dei consiglieri e del rapporto semestrale sul controllo successivo di regolarità amministrativa, del report del secondo semestre 2018 e della deliberazione assunta dalla Sezione regionale di controllo per l'Umbria sul programma delle attività di controllo del 2019. Rimandato a lunedì prossimo 13 maggio 2019 l'esame del nuovo regolamento per l'affidamento dei contratti di gestione degli impianti sportivi comunali. Il consiglio comunale ha detto sì anche a due servitù di passaggio: la prima d'acquedotto sulla proprietà comunale per l'interconnessione irrigua delle reti comprensoriali dell'Alto Tevere con l'invaso di Montedoglio; è stata approvata a maggioranza con l'astensione delle minoranze; la seconda è di passaggio per consentire l'accesso alla pista ciclopedonale lungo il fiume Tevere attraverso l'abitato di Trestina ed ha ricevuto il via libera all'unanimità. Ritirata la declassificazione della strada vicinale denominata Della Villa in località Scalocchio, è stato invece declassificato a maggioranza il tratto di strada vicinale delle Cariole in località Grumale. In coda dell'ordine del giorno figuravano tre mozioni: il documento sulla carta dei servizi scolastici e di trasporto sarà discussa in commissione. Approvata all'unanimità invece la proposta, emendata nei tempi di realizzazione - da un mese a un anno - di modificare le norme integrative al regolamento di igiene: in particolare il consiglio comunale ha impegnato sindaco e giunta entro un anno a presentare un nuovo regolamento cittadino di igiene e sanità pubblica in commissione ed ad inserire nel testo che le industrie insalubri di prima classe, così come definite dalla norma, non possono essere ubicate a meno di cinquecento metri dalle abitazioni; che le industrie insalubri di prima classe, già presenti sul territorio del Comune, che non rispettino la distanza dei cinquecento metri dalle abitazioni, non potranno essere ampliate né in volumi né in potenzialità. Nel caso di nuovi insediamenti di industrie insalubri l'azienda deve garantire il mantenimento della principali matrici ambientali (acqua, aria, suolo), previa caratterizzazione da parte di Arpa Umbria che viene individuata come autorità competente allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo. La seduta si è chiusa, aggiornandosi alla settimana successiva quando, nel pomeriggio di lunedì 13 maggio, arriveranno all'esame dell'aula i punti non affrontati ed in

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

particolare la mozione del capogruppo del gruppo Misto Gaetano Zucchini sulla salute e l'ordine del giorno del capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli sulle agevolazioni per commercianti, artigiani e liberi professionisti che operano nel centro storico di Città di Castello. Inoltre ad occupare una porzione rilevante del dibattito sarà il rendiconto del bilancio 2018, che dovrà passare al vaglio delle forze politiche.
CDCNOT/19/05/06/COMINLINEA/90/SSC

IL SINDACO NON RICEVE

Per impegni istituzionali giovedì 9 maggio 2019 il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta non potrà ricevere il pubblico.
CDCNOT/19/05/06/COMINLINEA/91/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 72 Giovedì 9 maggio 2019

COMMISSIONE SU COLORGLASS IN ATTESA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI CHE DEVE RINNOVARE L'AUTORIZZAZIONE ALL'AZIENDA DI TRESTINA.

MINORANZE CHIEDONO VAS, COMITATO DEI CITTADINI DIFFIDA DA RINNOVARLA. COMUNE: "ASPETTIAMO DI SAPERE DA MINISTERO ED ASL SE SIA SALUBRE O NO"

In vista della Conferenza dei Servizi, convocata dalla Regione Umbria, giovedì 16 maggio 2019, nel pomeriggio di ieri, giovedì 9 maggio, si è riunita la commissione Assetto del Territorio di Città di Castello, alla presenza dei rappresentanti del Comitato Salute Ambiente *Calzolaro Trestina* Altotevere, per parlare della situazione di Colorglass. L'Amministrazione comunale tramite l'intervento degli assessorati competenti, Ambiente ed Urbanistica e il vicesindaco, ha ribadito che "il nodo rimane se l'azienda sia salubre o insalubre. Abbiamo chiesto una risposta al Ministero con due lettere successive e a una serie di soggetti pubblici, stiamo attendendo la risposta della Asl, che secondo la legge è competente a definire tale aspetto. Sulla conformità urbanistica, di competenza del comune, dobbiamo attendere la sentenza del Tar, a cui Color Glass ha fatto ricorso contro le ordinanze di demolizione su quanto non a norma, ed in particolare la tettoia sotto cui vengono collocati i fanghi. Per dirimere le numerose e diverse implicazioni che la vicenda Color Glass ha assunto in questi mesi, conoscere il pronunciamento del Tribunale amministrativo sarebbe stato un elemento di valutazione fondamentale per la Conferenza dei servizi ma il verdetto è atteso per il 21 Maggio. Nel frattempo la centralina per il rilevamento dell'aria chiesta dal comune per monitorare le condizioni del territorio in cui insiste l'azienda prosegue il suo lavoro di campionamento, anche se per Arpa è ancora troppo presto per tirare le somme. Il comune ha anche inviato materiale relativo alle tematiche ambientali attinenti il territorio alla commissione parlamentare che si sta occupando di Colorglass, allegando documentazione utile, anche se non richiesta, ad esempio sulla discarica di Belladanza, perché da sempre la linea dell'Amministrazione è stata trasparenza, rispetto delle leggi, tutela della salute". I commissari della minoranza sono intervenuti per chiedere che, sulla base di un atto della Regione Umbria, si proceda alla valutazione di impatto ambientale. Minoranza e maggioranza hanno ricordato gli atti votati, da quando è nato il caso Colorglass, per evitare che attività produttive con un impatto si insedino nelle zone residenziali ed in particolare il parametro della compatibilità urbanistica inserito nel prg e le modifiche

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

al regolamento di igiene comunale per posizionare tali siti almeno a 500 metri da aree abitate. Anche il Comitato dei cittadini è intervenuto con il presidente Massimo Mariangeli, presentando una nuova diffida ai soggetti pubblici coinvolti affinchè non rinnovino l'autorizzazione a Colorglass, sostenendo, con studi ed articoli, che il biossido di titanio sia una sostanza critica per la salute umana. Infine commissione e comitato hanno convenuto sull'opportunità di riunire la Conferenza dei servizi prima del verdetto del Tar ma di chiedere che venga tenuta aperta fino a quando non potrà decidere sia sul fronte ambientale che su quello urbanistico.
CDCNOT/19/05/10/COMINLINEA/93/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 74 Sabato 11 maggio 2019

LUNEDÌ CONSIGLIO COMUNALE

Nuova seduta del consiglio comunale, lunedì 13 maggio 2019, a partire dalle 16.00 con il question time dedicato a 4 interpellanze e 4 interrogazioni. Le interpellanze riguardano la situazione della sicurezza urbana, l'illuminazione di Piazza Gabriotti, le produzioni tipiche della Valtiberina umbra e toscana e Cologlass; le interrogazioni invece vertono sulla viabilità di via Morandi, la gestione dell'immobile di Palazzo Bufalini sede del Circolo tifernate Accademia degli Illuminati, la manutenzione e la messa in sicurezza della strada provinciale 105 nel tratto Popolo-Lamati, il servizio di gastroscopia dell'ospedale tifernate. Dalle 17.00 il consiglio entrerà nella seduta ordinaria con l'esame del rendiconto del 2018, la procedure ristretta per l'affidamento del servizio rifiuti ad una nuoca società partecipata da Sogepu ed Ecocave, lo scioglimento del gruppo comunale di volontari di Protezione civile, il regolamento per l'affidamento dei contratti di gestione degli impianti sportivi comunali. A chiudere una mozione e un ordine del giorno non discussi nella seduta precedente e inerenti rispettivamente la salute e le agevolazioni per chi ha un'attività o esercita una professionale nel centro storico. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming su you tube sul canale del Consiglio comunale di Città di Castello.

CDCNOT/19/05/11/COMINLINEA/94/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 75 Martedì 14 maggio 2019

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO A SOGECO. NATA DA UN ACCORDO TRA SOGEPU ED ECOCAVE, GESTIRA' I RIFIUTI DELL'ALTA UMBRIA FINO AL 2035.

Anticipata dal dibattito in commissione Programmazione, la costituzione della nuova società Sogeco, che gestirà il servizio pubblico locale della gestione dei rifiuti del sub Ambito 1 (Altotevere e Alto Chiascio) dell'Umbria, dopo l'aggiudicazione della gara all'offerta presentata da Sogepu ed Ecocave, è stata approvata a maggioranza allargata dal consiglio comunale di Città di Castello nella seduta di lunedì 13 maggio 2019. Alcune minoranze non hanno partecipato al voto.
Si chiamerà dunque Sogeco, dall'unione delle sigle delle due aziende, la srl che gestirà i rifiuti urbani per i prossimi 15 anni, fino al 2035. Via libera a questa rete temporanea che ha ha presentato ad Auri la migliore offerta tecnica economica per 270milioni e 609mila euro, con un ribasso dell'11,35%, non applicato ai 775mila euro degli oneri di sicurezza. Le quote della società sono ripartite per il 51% a Ecocave e per il 49% a Sogepu. Costi e ricavi saranno però distribuiti secondo le percentuali dei servizi svolti: 62% Sogepu - per la gestione di tutti i comuni dell'Alto Tevere, l'impiantistica del polo di Belladanza e Gualdo Tadino - e 38% Ecocave che si occuperà di Umbertide, Gubbio, Lisciano Niccone e i comuni della Fascia appenninica. Nel dibattito in commissione Programmazione, Sogeco ha suscitato un ampio dibattito. Per l'Assessorato all'Ambiente "il via libera del consiglio è un atto di coinvolgimento e conseguente all'aggiudicazione della gara, a cui stiamo lavorando dal 2014 per mantenere pubblica la gestione con maggiori garanzie sulla qualità e sostenibilità finanziaria per il cittadino. Tempi tecnici ed opportunità giuridiche ci suggeriscono di approvare la costituzione della società che ha presentato l'offerta, poi ritenuta migliore, per avviare il processo che porterà nel 2020 alla nuova gestione. Questo livello non tocca le tariffe che sono stabilite in sede Auri". **Ennio Spazzoli**, direttore di Sogepu, ha riassunto in commissione le tappe di una gara che dal 2014 ha vissuto fasi diverse: "La srl Sogeco è il risultato di un accordo tra i due soggetti intervenuto quando Gesenu, su nostra iniziativa, e Sea di Arezzo, per propria, sono uscite dalla rete temporanea d'impresa e si è trovato un nuovo accordo. La ripartizione delle quote, dei servizi e dei ricavi presentata è stato il *punto di caduta* per non rinunciare alla rete temporanea e quindi alla gara". Spazzoli ha anche precisato che tutta l'occupazione sarà mantenuta mentre il presidente **Cri-**

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

stian Goracci, che “Sogepu manterrà i suoi asset perché il patrimonio non transiterà nel nuovo soggetto”. **Gigliola Del Gaia**, dirigente del Settore Finanziario, ha sottolineato che Sogeco è una società di scopo, nata per gestire il servizio dei rifiuti sulla base di un capitolato dettagliatissimo. La sua missione è dare seguito a quanto prevede l’offerta economica e tecnica risultata vincitrice della gara. Ha avuto il parere positivo dei revisori”. Le minoranze, evidenziando come l’aggiudicazione del servizio a Sogepu sia da valutare molto positivamente, hanno sottolineato come “la ripartizione delle quote appaia singolare alla luce della consistenza economica delle due aziende e della ripartizione dei servizi”. In particolare le opposizioni hanno sollevato dubbi sulla reale valorizzazione di Sogepu nell’ambito di questa gestione e sulla forma societaria. Il coinvolgimento del consiglio è stato definito “a posteriori delle scelte, non ha mai riguardato la sostanza dell’offerta e i criteri di scelta dei partners, con un eccessivo riserbo mantenuto sulla gara nonostante alcune notizie fossero dominio pubblico”; le opposizioni hanno anche parlato di “cambiale in bianco firmata dal consiglio”, sollevando rilievi circa “il peso effettivo ed il controllo delle decisioni assunte dalla Sogeco”, che avrà come amministratore unico Antonio Granieri, presidente di Ecocave.

CDCNOT/19/05/14/COMINLINEA/95/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 76 Mercoledì 15 maggio 2019

APPROVATO A MAGGIORANZA IL RENDICONTO DEL COMUNE

Approvato a maggioranza dal consiglio comunale di Città di Castello, lunedì 13 maggio 2019, il rendiconto del Comune di Città di Castello, cioè quanto le previsioni del bilancio 2018 siano state congruenti con l'andamento economico e finanziario effettivo del comune. Il rendiconto si chiude con un risultato di amministrazione molto positivo e programmi attuati mediamente oltre il 75%. La parte corrente, di circa 40milioni, è finanziata dalle entrate tributarie, contributive o perequative per il 60%. Le entrate tributarie derivano per quasi 8milioni e mezzo da Imu e dal recupero sull'Imu per il 35% circa, il 30% dalla Tari e dall'evasione su questa tariffa, il 9,38% dall'Irpef. Circa 5 milioni sono invece imputabili al Fondo di solidarietà comunale. Vari trasferimenti, statali, regionali, di Inps, arrivano a 5 milioni e le entrate extratributarie, ad esempio pari a 7milioni e mezzo. L'Assessorato alle Finanze ha sottolineato il lavoro sul fronte dell'evasione: "1milioni e 600mila da Imu, 660mila da Tari e Tares, 500mila di tassa sulla pubblicità. Il Fondo i debiti di dubbia esigibilità, un istituto di legge che drena molte risorse, è accantonato nell'avanzo di amministrazione e di circa 8 milione e 700mila euro". "La diminuzione dell'Irpef è uno degli obiettivi della prossima manovra finanziaria a partire da un bilancio che è in sicurezza, che cioè è in regola con tutti i parametri. Come è noto il disallineamento di tre parametri di legge comporta il monitoraggio della Corte dei Conti e di 5 lo stato di deficit strutturale, con una serie di conseguenze che riduce la libertà di manovra dell'ente pubblico su alcuni settori cruciali, tra cui gli investimenti e l'imposizione fiscale. Dal punto di vista della spesa infatti i lavori incidono per 9 milioni, 21 milioni in beni e servizi tra cui il 23% destinato all'Ambiente, il 19% alle Politiche sociali e il 9% al diritto allo studio e all'istruzione. L'indebitamento è al 2,25, molto al di sotto della soglia limite del 10%" ha aggiunto l'Assessorato concludendo che "a fronte di questi dati rassicuranti e di prospettiva, lo stato di attuazione dei macroprogrammi è giunto ad oltre il 75%". Le minoranze hanno sottolineato "gli scarsi tempi di consegna della documentazione e le molte anticipazione di cassa, soprattutto in relazione agli oneri finanziari di Sogepu. Sull'evasione bisogna fare di più".

CDCNOT/19/05/15/COMINLINEA/96/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 77 Giovedì 26 maggio 2019

UN NUOVO REGOLAMENTO PER I 38 IMPIANTI SPORTIVI DEL COMUNE

36 articoli per i 38 impianti sportivi del comune di Città di Castello. Approvato a maggioranza allargata dal consiglio comunale di Città di Castello lunedì 13 maggio 2019, il nuovo regolamento per la gestione degli impianti sportivi che disciplina affidamento, utilizzo e modalità di gestione del Complesso Belvedere, dell'impianto di atletica "A.Monti", in concessione dalla Provincia,il palazzetto sala A e B di Città di Castello e quello di Trestina, stadio ed antistadio comunale, i 16 stadi periferici, il ciclodromo comunale di Viale Europa, l'impianto di canoa, le palestre scolastiche.
38 impianti per 10mila sportivi, dato che colloca Città di Castello tra i luoghi in cui si pratica più sport e più discipline in Umbria e che per l'Assessorato allo Sport aveva bisogno di aggiornare, anche alla luce delle diverse tipologie di impianti, "le regole di un settore, che fin dall'articolo 1 definiamo *parte integrante del welfare di comunità*. L'altro aspetto è quello della promozione sociale attraverso ambienti accoglienti, sani che possano credibilmente sostenere la scelta di stili di vita positivi. Per questo, anche in vista di un affidamento esterno, abbiamo ribadito il divieto dell'installazione di postazione per il gioco d'azzardo o di pubblicità che contrastino con i principi generali della politiche sportive di questa Amministrazione. Un terzo fine del regolamento è mantenere bassa la soglia di accesso agli impianti in modo da favorire e incrementare l'attività sportiva tra le fasce giovanili. Sullo sfondo c'è anche l'esigenza di migliorare la gestione di un patrimonio pubblico che deve garantire un elevato standard del servizio reso alla collettività, la razionalizzazione della spesa sostenuta e l'ottimizzazione delle risorse. Questi obiettivi sono stati condivisi sia con la commissione, che si è riunita più volte sul regolamento nel quale sono state recepite le proposte delle minoranze, sia con le società ed associazioni sportive, che, insieme ai giovani, ne sono i principali destinatari. Volevamo che le nuove regole nascessero come una base comune su cui consolidare la cultura dello sport e dei sani stili di vita attraverso servizi e strutture che il comune mette a disposizione e che sono accessibili a tutti".
Nello specifico il regolamento disciplina le modalità di affidamento a terzi dei contratti di gestione degli impianti sportivi di proprietà del comune di Città di Castello e di quelli

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

annessi ad Istituti scolastici di proprietà comunale per la fruizione pubblica e del mondo sportivo, contempla la modalità di eventuale sub-affidamento a terzi degli impianti sportivi e palestre scolastiche di proprietà della Provincia di Perugia concessi in uso al Comune di Città di Castello. Il parco impianti viene distinto tra quelli con rilevanza economica, che l'Amministrazione, qualora non provveda alla gestione diretta degli Impianti sportivi con rilevanza economica, valuta l'opportunità di concederne l'affidamento in concessione a terzi; e impianti che ne sono privi, la maggior parte allo stato attuale, che sono assegnati in via preferenziale a associazioni la cui attività è finalizzata alla pratica sportiva e alla diffusione dello sport a tutti i livelli dell'educazione motoria dei settori giovanili; associazioni e società regolarmente affiliate alle Federazioni e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, competenti per la disciplina sportiva svolta; enti pubblici; associazioni radicate sul territorio; organismi associativi che perseguono finalità formative,ricreative, sociali e di volontariato nell'ambito dello sport. La Giunta comunale si riserva la definizione delle tariffe che i gestori di impianti sportivi dovranno applicare agli utenti finali, fruitori degli impianti sportivi oggetto dell'affidamento, informando il consiglio comunale. L'articolo 25 specifica anche che per le assegnazioni in uso annuale è dovuto da parte degli assegnatari il pagamento completo delle tariffe entro la conclusione dell'anno sportivo. L'eventuale ritardo nei pagamenti sarà elemento considerato in sede di riassegnazione degli spazi per il successivo anno sportivo e potrà condizionare l'assegnazione degli stessi. Gli Impianti sportivi comunali non potranno essere assegnati in uso alle società che risulteranno non in regola con il pagamento delle Tariffe d'uso dell'anno sportivo precedente.
Secondo l'Allegato A al regolamento questi sono i ***38 impianti*** del comune di Città di Castello che ricadranno sotto il regolamento appena votato dal consiglio: Impianti Complesso Belvedere - impianto natatorio - impianto sportivo Tennis, Campo calcio A5 e Campo di Beach Volley; impianto Palazzetto comunale "PalaJoan" sala A e sala B; Impianto di Atletica leggera "A. Monti", di proprietà della Provincia di Perugia attualmente concesso in uso al Comune, Palazzetto comunale di Trestina; stadio comunale "C.Bernicchi" e annesso antistadio "A. Agostinelli", campo da rugby di viale Europa. Gli impianti periferici sono: campo da calcio di Mattonata, Pescidoro, Madonna del Latte, "A. Baldinelli", campo da calcetto Via Europa, stadio comunale "G. Rossi" di Cerbara, campo sportivo "M.M Moretti" di Promano, campo sportivo "M. Bianconi" della Casella, stadio "F. Mancini" San Secondo, impianto sportivo Lerchi, area Polivalente San Secondo, campo sportivo Madonnuccia di Piosina; campo sportivo di Morra, di Santa Lucia, di San Pietro a Monte, stadio "L. Casini" Trestina, ciclodromo comunale Via Europa, bocciodromo comunale di Cerbara, impianto di canoa nel parco del Tevere. Infine ci sono gli impianti sportivi annessi ad Istituti scolastici di proprietà comunale, in uso in orario extrascolastico, la palestra della della Alighieri- Pascoli" nelle due sedi, la palestra della scuola primaria di La Tina, la palestra della Scuola Primaria di "San Filippo", la palestra dell'istituto "Alberto Burri" di Trestina, di proprietà della Provincia di Perugia, attualmente concessa in uso al Comune, la palestra IIS "Patrizi Baldelli Cavallotti" nella

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sede Cavallotti e nella sede Patrizi Baldelli"; la palestra IT "Franchetti Salviani" della sede Salviani.
CDCNOT/19/05/16/COMINLINEA/97/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 78 Giovedì 26 maggio 2019

COLORGLASS E' SALUBRE, LO DICE LA ASL. OGGI CONFERENZA DEI SERVIZI A PERUGIA. SI' DELLA COMMISSIONE A MARINO FA MERCATO

Colorglass non è un'azienda insalubre: questo il responso della Asl Umbria 1, che verrà posto alla valutazione della Conferenza dei servizi, convocata questa mattina, giovedì 16 maggio 2019, a Perugia per decidere se confermare o intervenire sull'autorizzazione dell'azienda di Trestina. Anche di recente l'Amministrazione di Città di Castello aveva ribadito che "il nodo sulla vicenda è la salubrità, abbiamo chiesto più volte un parere al Ministero e alla Asl, che è deputata secondo la legge a rilasciarlo". La notizia del pronunciamento positivo sulla salubrità di Cologlass è stata ufficializzata ieri, mercoledì 15 maggio 2019, dalla presidenza della Commissione Assetto del territorio di Città di Castello, con la partecipazione degli Assessorati all'Urbanistica, all'Ambiente e del vicesindaco. Questo parere sarà centrale anche nei lavori della Conferenza dei Servizi, in corso a Perugia, rispetto alla quale la commissione ha ripetuto l'opportunità di mantenere aperta la convocazione fino all'udienza del Tar sulle opere della sede di Colorglass gravate dall'ordinanza di demolizione da parte del comune. Alla luce dell'una e dell'altra decisione, l'organismo si riconvocherà per riferire e valutare complessivamente. La commissione si è anche occupata della parte operativa del prg, esaminando le trenta tre osservazioni giudicate non pertinenti. Due, oltre i tempi massimi, non sono state giudicate recepibili, una è stata rimandata per un surplus di istruttoria; negli ultimi casi è stata confermata la decisione dell'ufficio. Inoltre è stato definito un calendario per analizzare, sulla base dei criteri guida del Consiglio comunale, tutti i 260 quesiti presentati entro la fine del mese di maggio. Infine via libera della commissione al progetto per la riqualificazione della ex-Colat da parte di Marino fa Mercato. Positive le dichiarazioni sull'intervento che darà una nuova funzione a strutture fatiscenti con la possibilità, secondo il dettato della legge regionale nei casi di recupero, di usufruire di ulteriore 15% in più per gli standard urbanistici. Riguardo la variante, invece, è stato unanimemente espresso il parere di valutare questa possibilità dopo l'approvazione del nuovo prg.

CDCNOT/19/05/16/COMINLINEA/97/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 79 Lunedì 20 maggio 2019

PROTEZIONE CIVILE IN DIRITTURA D'ARRIVO. OPUSCOLO MULTIRISCHIO, AREE DI ATTESA, NUOVA ORGANIZZAZIONE. IN COMMISSIONE IL TERZO VOLUME DEL PIANO COMUNALE

Protezione civile: adottato dalla Giunta, arriva in commissione il terzo volume del piano comunale. Campagna di informazione ad ampio raggio sull'opuscolo multirischio.
In una seduta congiunta delle commissioni Servizi e Programmazione del comune di Città di Castello è stato presentato il terzo volume del Piano di Protezione civile, che descrive ed aggiorna l'organizzazione del sistema, i soggetti, i ruoli, la catena di intervento e di comando nel caso di un'emergenza. Centrale nel quadro è il COC, il Centro operativo comunale, convocato dal sindaco, che coordina, informa e trasmette informazioni. Con il secondo volume del piano, sono state ridisegnate le 66 aree di attesa, postazioni sicure, che abbracciano tutto il territorio e che sono di riferimento per le forze di Protezione civile in caso di calamità. L'Assessorato al ramo ha sottolineato che "il piano comunale ha già il supporto di un opuscolo che sarà distribuito capillarmente e presentato in ogni zona perché contiene ogni cosa che c'è da sapere in caso di emergenze, non solo terremoto dunque ma anche frane, alluvioni, caldo, neve, incendio e industriale. Inoltre stiamo impiantando una cartellonistica di accompagnamento e segnalazione alle aree di attesa, nella quale un QR Code rimanderà a numeri e comunicazioni essenziali. Organizzazione e depliant sono coerenti alle linee guida della Regione Umbria e realizzate in collaborazione con la Pro Civ di Anci Umbria". In vista della entrata a regime del sistema di Protezione civile a Città di Castello il consiglio comunale ha proceduto, nella seduta del 13 maggio 2019, a votare lo scioglimento dell'attuale gruppo di volontari di derivazione interna all'Amministrazione. La decisione è stata spiegata sulla base di un avvicendamento normativo ed in particolare l'impossibilità di iscrizione al gruppo stesso di personale dipendente dell'ente, che avrebbe fatto scendere il numero dei componenti sotto alle dieci unità. La nuova organizzazione prevista dal terzo volume infatti presuppone un movimento diffuso di protezione civile, coordinato dalle istituzioni pubbliche, attraverso strutture e protocolli sperimentati e omogenei in tutto il territorio nazionale, che permettono di comunicare e di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

innestarsi in eventuali misure più complesse, qualora si rendesse necessario potenziare il circuito di intervento. Stiamo entrando in una fase matura dopo tanti anni di sperimentazioni e di progressivi aggiustamenti, dovuti alla specificità del nostro paese, alla differente esposizione ai rischi naturali e a modalità di reazione che variano anche su scala di poche centinaia di chilometri. Città di Castello è giunta al termine di questo percorso ed ha dalla sua parte, non solo strutture, professionalità e competenze interne ma anche un volontariato vivace e motivato in questo settore, cresciuto al fianco delle istituzioni e fondamentale in molti momenti di relativa criticità". Rispetto ai contributi regionali, ricevuti per divise e dotazioni del gruppo comunale, è stato precisato che "sono stati effettuati incontri propedeutici con i dirigenti regionali preposti in previsione dello scioglimento; la normativa prevede che quanto acquistato con regolare autorizzazione consultabile agli atti sia rimesso alla disponibilità della Regione stessa". Le minoranze rispetto a tali temi hanno portato all'attenzione la necessità di un piano particolareggiato di intervento per il centro storico e l'importanza che l'opuscolo multirischio diventi patrimonio dei cittadini.
CDCNOT/19/05/20/COMINLINEA/98/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 80 Mercoledì 22 maggio 2019

STUDIO SARTEANESI LUOGO DI MOSTRE ED ATTIVITA' CULTURALI.
IL LASCITO ARRIVA IN CONSIGLIO.

Sarà destinato all'attività culturale del comune di Città di Castello lo studio di Alvaro e Giuliana Sartenaesi, tra via dell'Ospizio e via della Montesca, davanti all'ex Cinema Vittoria, che Silvia Gambini, moglie dell'artista, per volontà testamentaria ha destinato per il cinquanta per cento della nuda proprietà dell'immobile all'Amministrazione comunale, mentre l'usufrutto integrale e l'altra metà spettano al figlio, Piero Sartenaesi. "Apprezziamo molto la decisione della signora Silvia e come per altre benemerite donazioni cercheremo di onorare tale gesto di grande liberalità e senso civico" dichiara l'assessorato alla Cultura del comune tifernate, commentando l'esito della commissione Affari istituzionali che, ad un anno dal primo sopralluogo, ha approfondito alcuni aspetti del lascito in vista dell'imminente passaggio in consiglio comunale. Lo studio è ospitato da una costruzione liberty, che per tanti anni fu studio di pittura di Alvaro e Giuliana Sarteanesi, frequentato dai maggiori artisti della città e da Alberto Burri, nel quale era stata ricavata anche una serra con un fioriera artigianale in legno per le piante di maggior pregio. "Desiderio di mia madre - ha spiegato ai commissari, guidati dal presidente dell'organismo Filippo Schiattelli - è onorare la memoria di Alvaro e Giuliana, la loro capacità pittorica, destinando l'immobile a mostra permanente dei dipinti che vi si trovano con l'impegno di organizzare almeno una volta all'anno una mostra celebrativa aperta al pubblico. L'idea è di farlo diventare uno studio mostra permanente con eventi periodici" ha dichiarato in occasione della visita della commissione il figlio Piero Sarteanesi, ricordando lo spirito che ha animato la madre. Alvaro Sarteanesi, scomparso nel 2005, è stato socio fondatore e presidente dell'Associazione per la Tutela e la Conservazione dei Monumenti dell'Alto Tevere. Amico di Alberto Burri, si formò nell'ambiente artistico fiorentino, sotto la guida del pittore Felice Carena; fra le sue opere soprattutto i paesaggi, i ritratti, fra i quali spicca quello del Maestro Burri, le opere ad affresco, alcune si possono vedere nel Cimitero monumentale, e i tanti restauri effettuati sia in città che nei dintorni. La figlia, Giuliana Sarteanesi, (1955-2010), perfeziona-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

tasi all'Accademia di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Goffredo Trovarelli, ha affrontato temi e tecniche tradizionali, attraverso un senso del colore estremamente personale. Le sue opere sono state oggetto di una mostra, allestita nell'ambito del Festival Nazioni al Torrione nel 2012, accompagnata da un catalogo con apparato critico. Lo studio porta a tutt'oggi molte tracce del lavoro artistico compiuto all'interno da Alvaro e Giuliana Sartenaesi, oltre a conservarne molte opere.

CDCNOT/19/05/22/COMINLINEA/99/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 80 Mercoledì 22 maggio 2019

UMBRIACQUE: I VERTICI IN COMMISSIONE SU NUOVE TARIFFAZIONI, INVESTIMENTI E ESTENSIONE DELLA RETE.

Nuova tariffazione della bolletta dell'acqua, manutenzione, investimenti: su questi tre temi ha vertito la commissione congiunta Servizi e Programmazione del comune di Città di Castello, che ieri, mercoledì 22 maggio 2019, si è riunita alla presenza dei vertici di Umbracque ed in particolare del presidente Gianluca Carini, dell'amministratrice delegata Tiziana Buonfiglio, del dirigente dell'Area Operazioni Renzo Patacca, del manager Custom Service Andrea Catarinucci e del direttore dell'Auri, ente d'ambito a cui Umbra Acque fa riferimento, Giuseppe Rossi.
All'ordine del giorno i documenti dei gruppi consiliari gli importi delle bollette giunte nelle ultime settimane nelle case dei tifernati sulla base delle nuove regole dell'Autorità nazionale e l'estensione del servizio idrico nel territorio, in particolare nella zona di Santa Lucia, Brozzo, Cinquevie, San Lazzaro, I Lunghi, Acquaia, Spade, oggetto di una mozione approvata di recente all'unanimità dal consiglio comunale.

Giuseppe Rossi, direttore dell'Auri, ha parlato "del TICSI, il Testo integrato dei corrispettivi per i servizi idrici, che l'Arera, Autorità per l'energia elettrica, il gas e l'acqua, ha emanato introducendo nella tariffazione il *quoziente familiare*, che riduce il costo a partire dal nucleo familiare minimo, considerato di tre persone. Anche la quota fissa, ridotta da circa 47 a circa 38 euro, sarà calibrata a seconda dei servizi di cui l'utente puo veramente usufruire. Nei territori dell'Auri l'occasione è servita anche per omogeneizzare le tariffe, circa 360 euro annuali per una famiglia tipo, tanto che le differenze per un utente di Umbracque, di Vus o di Sii Terni sono nell'ordine di pochi euro, a favore di Umbriacque. L'operazione del TICSI per il gestore è stata a saldo zero e nessun utile è maturato sulla base delle nuove tariffe o della fatturazione recente nella quale, è confluito il conguaglio retroattivo del 2018. In realtà i nuclei con tre persone hanno avuto una riduzione del costo del servizio di circa 35 euro, mentre i

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

nuclei composti da una o due persone un aggravio dello stesso importo. La nuova articolazione si somma ad altre misure sociali, come il *bonus idrico*, che rimane per Isee fino a 8mila euro. Rossi ha aggiunto che i costi di gestione ed anche all'utente sono inferiori alla media nazionale.

Negli interventi i commissari di maggioranza e di minoranza hanno lamentato "una programmazione non adeguata alle esigenze del territorio e alla dimensione demografica che esprime, sottolineando l'importanza di intervenire su reti ed impianti, affinchè il servizio erogato sia uniforme verso tutti gli utenti e non si verifichino asimmetrie tra servizio teorico ed effettivamente prestato, specie nel segmento delle fognature e della depurazione; al centro dell'attenzione dei consiglieri anche il piano di investimenti ritenuto non sufficiente a garantire standard adeguati al costo del servizio. Rispetto al nuovo sistema di calcolo della bolletta è stato chiesto uno sforzo sul fronte dell'equita, correggendo la penalizzazione dei nuclei familiari a tutti gli effetti ma sotto le tre unità, come ad esempio le giovani coppie. Inoltre per i commissioni rimane critico il margine di comunicazione con il cittadino che, anche nel caso delle ultime bollette spesso, non conosceva la natura degli aumenti". Per i commissari l'utile dichiarato dall'azienda in sede di bilancio 2018, circa 4 milioni di euro, autorizza a prendere in considerazione che una parte dell'avanzo possa essere destinato alla riduzione del costo dell'acqua per l'utente finale.

Sia l'amministratore Buonfiglio che il dirigente Patacca hanno sottolineato sul fronte della manutenzione che nel 2018 sono stati 60 i chilometri di reti ammalorate sostituite per 2500 chilometri di acquedotto complessivi. Gli investimenti, di cui circa 4 milioni destinati al territorio nell'ultimo quadriennio, hanno permesso di ridurre le perdite dal 52% al 49%, attivando un finanziamento di 500mila euro che sarà destinato a migliorie sull'infrastruttura e all'estensione del servizio di fognatura e depurazione laddove non ancora presente. A beneficiare delle risorse aggiuntive saranno anche le zone segnalate dal consiglio comunale, già presenti nella graduatoria degli interventi. Sulle modalità di comunicazione tra gestore e cittadino ed i tempi di risposta, Andrea Catarinucci ha parlato di 300 accessi allo sportello virtuale, che permette di dialogare a distanza ma in video, non limitandosi ad una raccolta sommaria di informazioni ma dando servizi veri al cittadino, con tempi di attesa di circa 2 minuti. Sulla nuova tariffazione, Umbriacque ha sostenuto di avere inviato a tutti gli utenti un'informativa nella bolletta.

Alla commissione era presente l'assessorato all'Ambiente per il quale "il canale di confronto con Umbriacque deve rimanere aperto perchè attiene ad un servizio essenziale, anche se sono stati fatti passi importanti nel territorio, come l'apertura dell'unico Sportello della provincia, in sostituzione del punto di ascolto. La disponibilità

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dei vertici di Umbracque ha permesso di rappresentare in maniera completa e propositiva le problematiche del territorio e di programmare risposte alle situazioni di maggiore urgenza o di lungo periodo sulle reti. Per questo ritengo opportuno un incontro successivo quando le molte novità introdotte e i loro effetti potranno essere valutati in maniera più compiuta".
CDCNOT/19/05/23/COMINLINEA/100/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 82 Martedì 28 maggio 2019

DUE DONNE ALLA GUIDA DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA: LINDA INNOCENTINI (LEGA) PRESIDENTE E URSULA MASCIARRI (PSI) VICE.

Due donne alla guida della Commissione Controllo e Garanzia del comune di Città di Castello. L'organismo, che, a norma di Statuto, spetta ai gruppi di minoranza, sarà guidato, dopo le dimissioni da consigliere comunale della Lega Valerio Mancini, a cui è succeduta nello scranno, da Linda Innocentini. Confermata come vicepresidente Ursula Masciarri, consigliere comunale del Psi.

L'elezione è avvenuta ieri, lunedì 27 maggio 2019, a distanza di una settimana dalla seduta in cui era stata avanzata per la presidenza anche la candidatura di Vincenzo Bucci di Castello Cambio. Ieri invece all'invito di Vincenzo Tofanelli, reggente della Commissione come Presidente del consiglio, di ufficializzare le proposte per la presidenza ha preso la parola il capogruppo della Lega **Marcello Rigucci**, confermando il nome di Linda Innocentini, "giovane, alla prima esperienza amministrativa eppure già introdotta nel mondo del lavoro, con un suo brevetto registrato. Diamo fiducia alle nuove generazioni e apriamoci a nuovi progetti". Anche **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha dichiarato di appoggiare il nome, superando alcuni distinguo che aveva formalizzato nella precedente seduta, e "tenendo fede" ha detto "ad un patto stretto tra le nostre forze. Per mio conto, non farò mai venire meno il mio apporto, a disposizione del vento di libertà e di novità. Anche se questa presidenza è un notevole banco di prova". Nella votazione, Linda Innocentini ha ottenuto 2 dei voti a favore, 7 schede bianche, un voto anche per Ursula Masciarri che è stata ricandidata per la vicepresidenza da Vittorio Morani, capogruppo del Psi, sottolineando "il buon lavoro svolto e la competenza al servizio di un organismo le cui funzioni sono fondamentali per una sana dialettica democratica e che non a caso abbiamo voluto introdurre in modo permanente". Per lei 8 voti a favore e due astensioni. Nel suo primo intervento come presidente **Linda Innocentini** ha detto di comprendere qualche riserva emersa sul suo nome, "per la poca esperienza, ma spero di fare un buon lavoro con il contributo di tutti e partendo da dove si è interrotto il lavoro del mio predecessore". Anche **Ursula Masciarri** ha rin-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

graziato per la fiducia nuovamente accordata mentre Vincenzo Bucci ha auspicato “pur nelle differenziazioni, un percorso da condividere”.

La commissione di controllo e garanzia di Città di Castello attualmente è composta da Linda Innocentini (Lega), Emanuela Arcaleni e Vincenzo Bucci (Castello Cambia), Cesare Sassolini (Forza Italia) tra le minoranza che hanno espresso il presidente. Per la maggioranza Luciano Domenichini e Luciano Tavernelli (PD), Gaetano Zucchini (Gruppo Misto), Giovanni Procelli (La Sinistra), Vittorio Morani e Ursula Masciarri (Psi). Istituita con l’ultima revisione del Regolamento del consiglio comunale di Città di Castello nel gennaio di questo anno, anche se, una volta costituita, è permanente fino al termine del mandato, non rientra tra quelle di costituzione obbligatoria. L’articolo 19 dice infatti che il sindaco, il presidente del consiglio o un quinto dei consiglieri posso proporre una speciale commissione incaricata del controllo sull’attività politico-amministrativa del comune e di enti, istituzioni, aziende speciali, società partecipati dal comune nonché di garanzia dei diritti dei consiglieri comunali denominata commissione permanente di Controllo e Garanzia. Per Statuto le sue funzioni sono parere preventivo obbligatorio sulla contestazione di cause incompatibilità sopravvenuta a carico di singoli consiglieri comunali, la verifica del funzionamento dei controlli interni; formulare indirizzi ed esercitare la relativa vigilanza e controllo sull'attività delle aziende, istituzioni, enti ed organizzazioni dipendenti dal comune e su altre strutture partecipate dal comune; verificare il grado di attuazione di convenzioni e di accordi programmatici eventualmente stipulati con altre pubbliche amministrazioni. Può inoltre fare proposte in materia di indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, esaminare le istanze di accesso da parte dei consiglieri comunali, esprime parere preventivo obbligatorio sulla dichiarazione di decadenza del consigliere comunale.
CDCNOT/19/05/28/COMINLINEA/101/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 84 Venerdì 31 maggio 2019

CONSIGLIO COMUNALE

Tornerà a riunirsi lunedì 3 giugno 2019 il consiglio comunale di Città di Castello che dalle 16.30 esaminerà nel question time alcuni documenti dei consiglieri: nel dettaglio tre interpellanze e 5 interrogazioni. Le interpellanze riguardano segnaletica e attraversamenti pedonali a firma del gruppo della Lega, il bilancio di Muzi Betti su proposta di Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, tutela e promozione dei prodotti tipici locali per iniziativa del capogruppo di Tiferno Insieme Nicola Morini. Le interrogazioni invece sono state presentate da Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia, sulla Torre civica, da Morini sul tratto Popolo-Lamati della strada 105, dai consiglieri del PD Luciano Tavernelli e Massimo Minciotti sul Torrione, dal gruppo Castello Cambia sul dipinto del martirio di San Sebastiano, ancora da Tavernelli con il consigliere del PSI Ursula Masciarri sulla scuola dell'infanzia di San Martin d'Upò. Alle 17.30 inzierà la seduta ordinaria del consiglio con l'esame del secondo stralcio funzionale del piano di protezione civile e gli adempimenti dopo l'accettazione del legato di Silvia Gambini Sartenaesi. Quindi si parlerà dello studio di fattibilità per la realizzazione di un insediamento commerciale nella zona di Garavelle, dove prima ha avuto sede la Colat, dell'importo dei gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali e ai componenti delle commissioni per il 2019. L'ordine del giorno di lunedì prevede anche la richiesta di attivazione delle procedure per l'ampliamento dell'impianto di distribuzione di carburanti lungo l'apecchiesse, attraverso un autolavaggio, e di una declassificazione della strada di San Patrignano. Chiudono la scaletta tre odg: uno della Lega sulla sicurezza stradale, uno sulle agevolazioni ad operatori del centro storico di Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, ed uno sullo stop delle bombe per la Guerra in Yemen, firmato da Pd, Psi, La Sinistra, Castello Cambia. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale You Tube del consiglio comunale.

CDCNOT/19/05/31/COMINLINEA/103/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 85 Martedì 4 Giugno 2019

SEGNALETICA STRADALE: INTERPELLANZA DELLA LEGA

Le criticità della segnaletica stradale di Città di Castello, specialmente a tutela dei passaggi per disabili, il capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** ha presentato un'interpellanza, discussa nel consiglio comunale di lunedÏ 3 giugno 2019. Rigucci ha chiesto quali risorse e progetti siano previsti per migliorarla, dopo aver evidenziato che problemi si registrano sia nel capoluogo che nelle frazioni. **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha dichiarato che la manutenzione ordinaria spesso è più problematica di quella straordinaria. I bilanci su questa posta sono risicati e i bandi si concentrano su interventi strutturali. Le criticità sono distribuite in tutto il territorio comunale e nel 2019 abbiamo inserito nell'accordo-quadro, che ha risorse legate al bilancio triennale, i finanziamenti per tale intervento. Il nostro impegno è rafforzato ma serve un impegno condiviso con il governo per modificare i parametri della spesa consentita ai comuni. Nella replica Rigucci ha ribadito la necessità di programmare lavori anche nella consapevolezza delle ristrettezze economiche.
CDCNOT/19/06/04/COMINLINEA/103/SSC

APPROVATO IL TERZO VOLUME DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato a maggioranza allargata (Pd, Psi, La Sinistra, Tiferno Insieme e Castello Cambia) e l' attenzione di Lega e Fratelli d'Italia, il terzo volume del Piano di protezione civile del comune di Castello di Castello. Nella seduta di lunedì 3 giugno 2019 l'assessore alla Protezione civile **Luciana Bassini** ne ha illustrato i contenuti: "Questo volume risponde alla domanda *chi fa che cosa*, per organizzare a tavolino come muoversi in caso di emergenza, formalizzando i ruoli di pubblico e associazioni. Una matrice operativa che definisce il Coc, il centro operativo comunale, e ciascun responsabile di settore, il sistema delle comunicazioni e di tutti i soggetti coinvolti". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Forza Italia, ha detto che "è il libro più vetusto e che deve essere aggiornato. La mia critica è sulla tempistica e su come è stato elaborato. Vi siete nascosti dietro il progetto dell'Anci e poi la cartellonista delle Aree di raccolta, che sono centrali, è stata pagata da Sogepu. Non poteva essere fatto prima? Chiedo in-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

formazioni sul quarto volume su cui si doveva lavorare e sul coinvolgimento in questa scrittura delle associazioni di volontariato. **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha parlato del terzo volume come "del più importante perchè collegato anche alla popolazione e ad una campagna di informazione multirischio, che deve essere diffusa e capillare. Possiamo farlo in modo tradizionale e digitale: dobbiamo investire soprattutto sulla seconda con app e siti. La sfida principale è coordinare tutte le protezioni civili della zona". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha concordato sull'esigenza di un'informazione diffusa sul multirischio perchè questo renderà più efficiente l'intervento. Coinvolgiamo le scuole, i cittadini, le associazioni di volontariato". La Bassini ha replicato "abbiamo aspettato perché la Regione doveva deliberare i contenuti della cartellonista. Abbiamo iniziato la revisione del quarto volume. La comunicazione è importante: abbiamo iniziato con gli *stakeholder* di prima fascia e abbiamo raggiunto per ora 300 ragazzi. Lavoreremo per informare la cittadinanza. Nel sito del comune è già tutto pubblicato, dobbiamo veicolarlo". Nella dichiarazione di voto Lignani ha riconosciuto gli aspetti positivi, mi asterrò benevolmente per le tempistiche lente. È uno stimolo ad una velocizzazione futura. Lo chiediamo da 2 anni. Aspetto il piano nel suo complesso". Per Bucci "i ritardi ci sono stati ma anche certezze. Voteremo a favore".
CDCNOT/19/06/04/COMINLINEA/104/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 87 Giovedì 6 Giugno 2019

SÌ A MARINO FA MERCATO ALLA COLAT MA SENZA AMPLIAMENTI, NO ALL'AUTOLAVAGGIO DEL GREEN SERVICE

Sì del consiglio comunale di Città di Castello a *Marino fa mercato* dentro il perimetro della ex Colat ma senza ampliamenti; no del consiglio comunale ad un autolavaggio presso il distributore Green Service lungo la bretella apecchiese. Nella seduta di lunedì 3 giugno 2019 i due progetti sono passati al vaglio del consiglio, dopo l'esame in commissione e una relazione tecnica illustrata dall'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini**.

Nella sede una volta occupata dalla Colat Marino fa mercato realizzerà una grande struttura di vendita per oltre 5000metriquadri nell'ambito di un piano che prevede parcheggi, area verde con giochi, una sistemazione naturalistica del torrente Soara, il collegamento alla pista ciclabile, una rotatoria per fluidificare il traffico e fungere da dissuasore di velocità in prossimità del cosiddetto ponte della Morte. La richiesta di procedura SUAP, cioè semplificata, nasce per autorizzare i parcheggi su un lotto agricolo vicino, che può acquisire tale destinazione solo a fronte di una variante al prg, sia strutturale che operativo. Lo stop a tale procedura quindi non inficia il progetto ma solo l'ubicazione dei parcheggi oltre il perimetro attuale. I rilievi dei commissari infatti si sono concentrati sul contesto, prossimo al polo museale del Centro delle tradizioni di Villa Cappelletti, e sul fatto che il supermercato in quanto riqualifica un insediamento in degrado, gode per legge di un premio del 15% in più per parcheggi e aree verdi. Il no del consiglio, dopo quello della Commissione, da parte di Pd, Psi, La Sinistra, Castello Cambia, Tiferno Insieme, Fratelli d'Italia, astenuti il sindaco **Luciano Bacchetta** e la Lega.

Dibattito. Nel dibattito sono intervenuti **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia: "Il progetto non tiene conto della realtà urbanistica e viaria. Dobbiamo fare una verifica complessiva dell'impatto. Non siamo d'accordo, memori di quanto accaduto in altre zone dove ci sono stati grandi insediamenti commerciali. Serve una progettazione più". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, "La commissione all'unanimità ha detto di no ad una variante al prg operativo prima ancora che sia approvato. L'imprenditore può approfondire e dare maggiori elementi". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd : "Il recupero di Colat va fatto il prima possibile. Marino fa mercato lo ha acquistato ed è giusto assecondare le sue richieste perchè il beneficio

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

lo trae anche la nostra città. La Colat era quasi 10mila metri quadrati, questo con una variante nel piano strutturale è quasi raddoppiata. Marino fa mercato può partire subito, gli standard dei parcheggi sono aumentati così come la cubatura". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi "intervento rigenera una parte della zona Sud in degrado. Questo è un elemento ottimale del progetto, che ha già numeri importanti. Nulla vieta a prg approvato di chiedere una variante"

La ditta Green Service aveva invece richiesto di trasformare circa 1800 metri quadri di terreno agricolo di pregio in un punto per autolavaggio e servizi nell'area lungo la bretella apecchiese dove è già stato realizzato un distributore, un bar, un supermercato, un negozio e dove è in corso la costruzione di due palazzine per servizi per un totale di circa due ettari. Il complesso è nato sulla base di altre tre varianti al prg, due chieste attraverso la procedura SUAP, ovvero semplificata, una strada eccezionale, che se reiterata perderebbe tale carattere. Inoltre nella Conferenza dei servizi legata al SUAP, Regione e Provincia hanno chiesto approfondimenti. L'autorizzazione è infatti subordinata all'assenza nel prg di altre aree per autolavaggi che invece sono previste dal piano vigente. Due ettari sono già nella previsione del prg per quell'area, che appare dunque dimensionata adeguatamente anche perché insiste su una zona classificata come di particolare interesse agricolo. Un ulteriore ampliamento oltre ad impegnare nuovo suolo contribuirebbe ad incrementare l'effetto cumulo e l'impatto paesaggistico in particolare. No del consiglio anche in questo caso ma con qualche distinguo: astensione di Lega e Fratelli d'Italia, non partecipazione al voto di Luigi Bartolini, consigliere del Psi, astensione di Tiziana Croci del Psi e del sindaco **Luciano Bacchetta** che ha dichiarato "Così mettiamo in difficoltà due aziende I cittadini non ci hanno votato per questo. Mi conformo alle decisioni del consiglio ma ho una opinione fortemente negativa".
CDCNOT/19/06/06/COMINLINEA/108/SSC

VIABILITÀ: POPOLO-LAMATI MA NON SOLO. INTERROGAZIONI DI TIFERNO INSIEME. SECONDI: "PIÙ RISORSE PER LE STRADE CON L'ACCORDO QUADRO"

Nel consiglio comunale di lunedì 4 giugno 2019, **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha parlato della sua interrogazione sulla manutenzione e messa in sicurezza della Strada Provinciale 105 nel tratto Popolo-Lamati, riconoscendo che il tema era stato superato dai lavori intercorsi nel frattempo "che avevano risolto parzialmente la problematica della strada 105, un collegamento al quale presiede la Provincia di Perugia e che mostra diversi punti ancora critici". Per l'assessore ai Lavori Pubblici **Luca Secondi** "il tratto era inserito nella programmazione in corso che presto interesserà anche altri frazioni e il capoluogo, ad esempio le via Bologni e via Morandi. Nella zona la frana di Valdipetrina aveva drenato risorse che altrimenti avrebbero anticipato di mesi l'asfaltatura del tratto tra Lamati e Popolo. L'accordo-quadro in materia di riqualificazione dell'infrastruttura viaria, abbracciando l'arco del bilancio triennale ci permetterà di impegnare maggiori risorse anche se è sempre più urgente una misura che aumenti la capacità di spesa dei comuni".
CDCNOT/19/06/06/COMINLINEA/109/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 89 Sabato 8 Giugno 2019

PRESENTATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RECUPERO DELL'EX OSPEDALE DI CITTA' DI CASTELLO, 11 MILIONI DI EURO PER DIVENTARE LA CASA DELLA SALUTE GRAZIE A REGIONE, ASL E COMUNE ATTRAVERSO IL LASCITO MARIANI. I DUBBI DI DIFENSORE CIVICO E OPPOSIZIONI SU UTILIZZO DEL LASCITO.

Sintesi. Presentato in commissione congiunta Servizi e Programmazione il protocollo d'intesa tra Regione, Comune ed Asl Umbria 1 per il recupero dell'ex ospedale di Città di Castello e la sua conversione in Casa della Salute, un polo innovativo di servizi sanitari, assistenza, medicina di base e associazioni. Il progetto prevede l'intervento su una porzione di 4400 metri quadrati di piano terra e primo piano per un investimento complessivo di 11 milioni di euro, di cui 9milioni e 100mila euro già a disposizione: con 3milioni e 600mila della Regione, due milioni e cinquecentomila, suscettibili di incremento se necessario a completare l'opera dalla Asl, 3milioni del Comune dal Lascito Mariani. Per reperire i due milioni mancanti si prevede un partenariato pubblico privato. Il dettato del protocollo, che deve passare al vaglio del consiglio comunale, per proseguire il suo cammino, è stato illustrato dal consigliere delegato all'ex ospedale **Gaetano Zucchini**, attualmente capogruppo del Gruppo Misto: la Casa della Salute dovrebbe estendersi per 2500 metri quadrati, per cup, prelievi prime cure, piccole urgente, medicina generale e pediatri, guardia medica, attività specialistiche, centro salute mentale, assistenza domiciliare, residenza sanitaria assistita e associazioni di volontariato. Le Case della salute sono già molte in Italia". L'assessore regionale a Patrimonio e Sanità **Antonio Bartolini** ha detto che "è l'investimento più consistente fatto su un bene dalla Regione e il protocollo sarà uno degli ultimi atti della Giunta. La Giunta è in ordinaria amministrazione e se si vuole chiudere la partita il protocollo non può essere modificato nella sostanza. Ha una valenza politica e non genera obbligazioni di carattere giuridico, che sono rimandate all'accordo di programma". Per il sindaco **Luciano Bacchetta** "E' importante dopo tanti anni dare una svolta, le manifestazioni di interesse di privati non mancheranno in presenza di un polo sanitario così importante ed innova-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

tivo. In campo ad esempio c'è l'ipotesi della sede della Guardia di Finanza. Abbiamo verificato la legittimità dal punto di vista giuridico dell'utilizzo del Lascito Mariani sia per l'ospedale che per il centro Alzheimer".

A sollevare dubbi sulla pertinenza tra spirito del Lascito, circa 4 milioni, destinato per testamento "ad alleviare le sofferenze e soccorrere quanti si trovano nel bisogno di cure e vivono nel dolore" e impiego nell'ex ospedale è stato il difensore civico regionale **Marcello Pecorari**, presente alla commissione nel suo ruolo di garante dei diritti del malato: "Se ci fosse un errore, si potrebbe arrivare ad un Comitato di malati che chiede un commissario ad acta in quanto il denaro non è usato per la finalità del Lascito. Devolverli all'assistenza sarebbe più rispondente". Le minoranze hanno condiviso tali riserve sul Lascito, di cui hanno anche proposto di stralciare il riferimento nel protocollo d'intesa (**Nicola Morini**, Tiferno Insieme). Per **Vincenzo Bucci**, Castello Cambia, "bene il recupero ma con altre risorse", per **Cesare Sassolini** "mancano comunque due milioni per l'ipotesi di recupero, se fossi un privato lo considererei un affare rischioso", per **Andrea Lignani Marchesani**, Fratelli d'Italia, "Agli amministratori della prossima legislatura dirò di non dare seguito. E' un tradimento etico: ci sono tanti casi di cittadini che avrebbero bisogno dei soldi del Lascito". Il vicesindaco **Michele Bettarelli** ha sottolineato l'assenza della Lega, che "Fa le polemiche sui social ma non interviene nel dibattito. Politicamente è un errore fare un passo indietro perché queste risorse ci sono oggi". **Luca Secondi** ha ribadito come "I meriti del protocollo sono fissare le risorse a disposizione, non tanto il Lascito ma quelle di Asl 1 e di Regione. La prossima Amministrazione regionale non può ripartire da zero". D'accordo con il protocollo d'intesa **Benedetta Calagreti**, Psi, **Giovanni Procelli**, La Sinistra, **Massimo Minciotti**, e **Francesca Mencagli** del PD.
Alla Commissione era presente anche l'assessore ai Servizi sociali **Luciana Bassini** e in rappresentanza della Asl Umbria 1 **Giuseppe Bernicchi**.

Resoconto. Gaetano Zucchini, capogruppo del Gruppo Misto e consigliere delegato al Lascito Mariani, ha ricostruito gli aspetti relativi al recupero dell'ex ospedale: dal trasferimento nella nuova sede alla decadenza attuale. "Nel protocollo d'intesa - ha detto Zucchini - si mette nero su bianco la riconversione e gli stanziamenti, in accordo con il Comune, che ha sempre sollecitato l'intervento soprattutto perché insiste in un quadrante di pregio accanto alla Pinacoteca, di Piazza dell'Archeologia, della Chiesa templare. I bandi vendita che si sono succeduti sono andati deserti e da ultimo una collaborazione più stringente ha portato a mettere a fuoco una strada per il recupero, anche sulla base di pronunciamenti del consiglio a favore della Casa della Salute come destinazione finale dell'immobile. Tale configurazione va incontro a due variabili del futuro prossimo: meno risorse e più domanda di salute anche per l'incremento dell'aspettativa di vita. L'utilizzo dell'ex ospedale dovrebbe essere si 2500 metri quadrati, cup prelievi prime cure piccole urgente, medicina generale e pediatri, guardia medica, attività spe-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

cialistiche centro salute mentale, assistenza domiciliare, commissione invalidi civili, residenza sanitaria assistita e associazioni di volontariato. ***Le Case della salute sono già molte in Italia. Quella di Città di Castello è ispirata al dettato del Lascito***".
La pertinenza tra casa della Salute e desiderata delle sorelle Mariani è stata al centro anche dell'assessore ai Lavori Pubblici **Luca Secondi**: "E' una scelta di carattere politico e oltre a recuperare un contenitore strategico per una porzione del centro storico crea un polo sanitario di eccellenza, che completa la rete dei servizi della sanità pubblica locale. La Regione, nonostante la congiuntura in cui si trova, ha deciso di dare seguito al protocollo, che focalizza all'articolo 2 sulla realizzazione della Casa della salute. L'articolo 5 vincola le risorse, 3 milioni, alla realizzazione della Casa della Salute in modo esclusivo. Chiediamo che la proposta sia letta politicamente: polo sanitario d'eccellenza attraverso il recupero di un contenitore storico. Su questo chiediamo ai consiglieri di esprimersi".

L'assessore al Patrimonio ed ora anche alla Sanità della Regione Umbria **Antonio Bartolini** ha definito il protocollo l'atto più qualificante che questa Giunta ha fatto relativamente al patrimonio. Le somme sono superiori rispetto ad esempio al mercato coperto di Perugia. Trovare le risorse è stato difficile ma possibile con la sinergia di Asl 1 e il plafond finanziario della ricostruzione post sisma di un immobile di pregio, che è un vanto e che vogliamo restituire alla comunità locale e regionale. L'intervento mira al recupero e al miglioramento sismico dell'intero complesso. La casa della salute sono 4400 metri quadri a piano terra e primo piano, il resto può essere destinato a funzioni pubbliche regionali nell'ottica del decentramento, c'è la porzione che andrà al comune in comodato gratuito e che sarà gestiti nello spirito del Lascito. Mancano circa 2 milioni e mezzo di euro, da reperire con un partenariato privato. Questo aspetto va costruito ma fissare le destinazioni e i cespiti pubblici serve per far partire il progetto. ***La Giunta è in ordinaria amministrazione e se si vuole chiudere la partita il protocollo non può essere modificato nella sostanza.*** Ha una valenza politica e non genera obbligazioni di carattere giuridico, che sono rimandate all'accordo di programma".

Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha ringraziato l'assessore Bartolini per la disponibilità a concludere il percorso del protocollo, "che sarà uno degli ultimi atti della Giunta regionale. ***E' importante dopo tanti anni dare una svolta anche se l'intervento riguarda una porzione ma le manifestazioni di interesse di privati non mancheranno in presenza di un polo sanitario così importante ed innovativo***. In campo ad esempio c'è l'ipotesi della sede della Guardia di Finanza. Fermo restando che una parte del Lascito Mariani andrà al potenziamento del Centro Alzheimer, il resto è per il recupero dell'ex ospedale, che significa anche recupero definitivo di quella porzione del centro storico, in cui sono stati investite molte risorse e nel quale si concentrano insediamenti museali storici e artistici. Perché tutto possa realizzarsi, c'è necessità di decidere, ora".

Il difensore civico regionale **Marcello Pecorari** ha detto che "pur non avendo alcuna

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

competenza rispetto al consiglio comunale, la legge assegna al difensore civico anche il ruolo di garante dei diritti del malato. In questa veste e condividendo le motivazioni alla base del protocollo, porto alcune riflessioni: la prima riguarda l'uso del Lascito per una riqualificazione immobiliare. I benefici sono certi ma di riflesso, mediati rispetto al dettato del testamento. ***Se ci fosse un errore, si potrebbe arrivare ad un Comitato di malati che chiede un commissario ad acta in quanto il denaro non è usato per la finalità del Lasci***to, cioè alleviare le sofferenze di chi ha bisogno di cure e vive nel dolore. Valutiamo se non sarebbe più proprio immettere subito queste somme nel circuito dell'assistenza, che farebbe risparmiare rispetto alla degenza".

Il segretario comunale **Bruno Decenti** è intervenuto per dire che "anche nel caso del potenziamento del Centro Alzheimer è stata fatta questa riflessione. Il Comune secondo le sentenze che si sono succedute dagli anni Ottanta ad oggi è successore dell'ospedale, a cui subentra idealmente nelle funzioni. Da questo punto di vista la Casa della Salute assume una maggiore aderenza. La questione dalla legittimità si muove verso il merito e quindi verso su un piano politico. Non ci sono impedimenti giuridici verso l'impiego per la Casa della Salute".

Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, ha detto che "l'ex ospedale è centrale per molte funzioni urbane. Non riguarda la politica ma l'interesse generale. Le problematiche sono notevoli: se fossi non un privato non rischierei. La prima anomalia è delegare l'allora capogruppo a gestire un progetto che coinvolge la Asl di cui è dipendente. I conflitti di interesse vanno evitati. Mi trovo d'accordo con il difensore civico. ***Il Lascito non parla di opere murarie.*** Gli eredi legittimo potrebbero contestare l'articolo 2 in cui il Comune è coinvolto nella Casa della Salute, a cui sono favorevole ma non con il Lascito Mariani, che tuttavia è essenziale per realizzarla. Sulle previsioni: 11 milioni sono pochi e comunque ne mancano due. Dove li troviamo? Si poteva fare un'asta ad un euro e dare l'ex ospedale ad un privato che si impegnava a ristrutturarlo con riserva di parti pubbliche".

Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "il protocollo d'intesa crea dei problemi. L'articolo 5 lascia al capofila la gestione dei finanziamenti, anche del Lascito Mariani. Non sono d'accordo sulla gestione di questa capacità finanziaria, puòdeterminare contenziosi. L'elenco dei possibili servizi da ospitare nella Casa della Salute è condivisibile ma la modalità di destinazione e di utilizzo non mi convincono. Positivo l'intervento della Regione, negativo quello del Comune con il Lascito Mariani. ***Non siamo contro il recupero ma bisogna farlo con altre risorse***".

Andrea Lignani Marchesani, capogruppo Fratelli d'Italia, ha detto che "il comune da soldi ad un altro ente per uno stabile di cui non è proprietario e cronologicamente per finanziare il recupero. I tre milioni vanno a pagare i lavori. Essendo un protocollo non c'è responsabilità giuridica in chi lo appoggia ma l'accordo di programma deve seguire

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

e non può che farlo la prossima giunta. I tre milioni è un tradimento anche lasciarli immobili: ci sono tanti casi di cittadini che avrebbero bisogno dei soldi che il Lascito destina a chi si trova nella sofferenza e nel dolore e non credo che sarebbero sprecati. Agli amministratori della prossima legislatura dirò di non dare seguito. Cominciamo un'opera e poi aspettiamo l'arrivo dei privati a cantiere chiuso. I servizi che ospiterebbe ci sono già. ***E' un tradimento etico, al momento dell'accordo di programma diventerà anche giuridico per i consiglieri comunali che lo sosterranno".***

Nella replica Bartolini ha detto: "il tema è tutto interno all'Amministrazione comunale. ***Come Regione ho voluto cristallizzare queste risorse. Abbiamo provato a venderlo, senza riuscirci. Oggi ci sono 6 milioni di euro, per nessun altro immobile ci sono finanziamenti così corposi.*** E' stato il comune a prospettare il contributo con il Lascito Mariani. Per fare l'asta, la base deve stabilirla l'Agenzia del Demanio e non accetterà una cifra simbolica, come altri casi, anche vicini, dimostrano. ***Oggi le risorse ci sono. Domani chissà.*** Possiamo ricalibrare la scrittura del preambolo, ma l'articolo 5 precisa che il Lascito Mariani sarà impiegato per rifunzionalizzare l'ospedale. E' una sfida ma l'alternativa è il nulla. Perché non accettarla?"

Il vicesindaco **Michele Bettarelli** ha sottolineato l'assenza della ***Lega, che "aveva convocato su questo tema la Commissione Controllo e Garanzia, che parla della situazione di mura e torre civica. Fa le polemiche sui social ma non interviene nel dibattito.*** E' un'operazione decisiva, importante. Politicamente è un errore fare un passo indietro perché queste risorse ci sono oggi". **Luca Secondi** ha ribadito come "I meriti del protocollo sono fissare le risorse a disposizione, non tanto il Lascito ma quelle di Asl 1 e di Regione. Anche dal punto di vista amministrativo, la prossima Amministrazione regionale non può ripartire da zero. Non crea obbligazioni ma possibilità. Perché negarcele?".

Benedetta Calagreti, consigliere del Psi, ha risposto a Lignani dicendo di "comprendere i dubbi ma ritengo la volontà testamentaria in linea con la scelta politica. La mancanza di due milioni è una scommessa politica che vale la pena di accettare stante la posta in palio: la riqualificazione di una zona centrale per lo sviluppo della città. Sono favorevole".

Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme, ha detto "le minoranze eccepiscono nel metodo non nel merito. Ci sono due prospettive politiche diverse: la maggioranza si assumerà l'onere di andare avanti su questa strada. Da parte nostra eccepiamo che rispetto alla questione dell'ospedale, l'utilizzo del Lascito ha margini di liceità non oggettivi e non rispetta la volontà del Lascito. Finora c'è stato detto che il protocollo è un atto politico. Non impegna nessuna nuova Giunta regionale. Non abbiamo sicurezze. ***Se si deve esprimere solo la volontà politica di recuperare l'ospedale, è sufficiente estrapolare il riferimento al Lascito Mariani***".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, ha detto "tutti vorremmo avere tre milioni per chi ha bisogno. Oggi possiamo rimettere in sesto il vecchio ospedale e non dobbiamo perderla. L'ospedale anche se non è del comune è a Città di Castello. ***E' un'opera d'arte e lasciandolo morire facciamo un danno a noi stessi.*** Se domani dovremmo avere qualche problema legale ci difenderemo".

Massimo Minciotti, consigliere del PD e presidente di Commissione, si è detto favorevole "al protocollo. Bene il miglioramento sismico e mi dispiace che la Lega si è occupata delle mura e della torre civica ma non dell'ex ospedale e spero che i lavori della Casa della Salute inizino il prima possibile. Noto che con il recupero dell'ex ospedale e la piazza dell'Archeologia che verrà completata c'è una parte del centro storico che verrà riqualificata".

Francesca Mencagli, consigliere del Pd, ha detto che "l'utilizzo diretto potrebbe sembrare la cosa migliore, ma il fatto che non ci sono incongruenze per usare il Lascito a favore del potenziamento del Centro Alzheimer, anche l'ex ospedale è una sorta di potenziamento. I vantaggi saranno di medio periodo ma ci saranno".

Il sindaco ha concluso la commissione dicendo di "capire moralmente le argomentazioni del difensore civico ma prima del protocollo abbiamo consultato i tecnici. Rispetto al Centro Alzheimer la congruenza è palese. E' un atto politico ma in politica di vincolante non c'è molto: pensiamo ai soldi per la e78. Finora la Regione sull'ospedale non ha investito niente se non l'urgenza mentre su altri, come Gualdo Tadino, l'ha fatto".
CDCNOT/19/06/08/COMINLINEA/112/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 90 Venerdì 15 Giugno 2019

IL SAN SEBASTIANO DI SIGNORELLI IN PRESTITO AI MUSEI CAPITOLINI: "OCCASIONE DI PROMOZIONE". IN CAMBIO RESTAURO E OPERE. NE HA PARLATO LA COMMISSIONE SERVIZI

Seconda galleria dell'Umbria, la Pinacoteca di Città di Castello darà in prestito ai Musei Capitolini il Martirio di San Sebastiano di Luca Signorelli, insieme allo stendardo processionale di Raffaello una delle opere caratterizzanti il museo tifernate. Il trasferimento temporaneo a Roma avverrà non appena terminato il restauro, che i Musei ospiti hanno finanziato nell'ambito di una collaborazione che prevede uno scambio di opere con Città di Castello nella cornice del Cinquecentenario di Raffaello. La notizia è stata al centro di un'interrogazione di Castello Cambia e dei lavori della commissione Servizi di mercoledì 12 giugno 2019, nella quale l'assessore alla Cultura **Michele Bettarelli** ha illustrato i dettagli della sinergia con i Musei della Capitale: "Nell'ambito del Comitato nazionale per le Celebrazioni del Cinquecentenario di Raffaello, che inizierà ad aprile 2020, il comune di Città di Castello, come membro del Comitato regionale, ha presentato una proposta da inserire nel programma complessivo articolata in una mostra, convegnistica, didattica e itinerari turistici. Siamo in attesa di una risposta per definire ulteriormente e parallelamente abbiamo fatto e ricevuto offerte di scambio o di prestito di opere. Un punto fermo posto dal comune è l'indisponibilità dello stendardo di Raffaello mentre abbiamo deciso di valutare la manifestazione di interesse per il Martirio di San Sebastiano dei i Musei capitolini che a fine luglio inaugureranno una importantissima esposizione su Luca Signorelli. Il nostro assenso è stato subordinato ad una serie di condizioni: in primo luogo il restauro dell'opera in loco, il monitoraggio delle fasi dell'intervento su audio video, un convegno di restituzione. Nell'accordo c'è naturalmente l'inserimento nella scheda di esplicativa della mostra del luogo di provenienza e la sostituzione in Pinacoteca con una copia, che dichiareremo, ad alta risoluzione. L'occasione infatti per il prestigio dell'istituzione e della esposizione di cui il Martirio sarà il simbolo, comparendo sulla copertina del catalogo, è sembrata infatti funzionale ad una promozione qualificata ed ad ampio raggio, soprattutto perché nella sua sede ufficiale, la Pinacoteca, i numeri di accessi non sono importanti come quelli dei Musei. In-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

fine abbiamo ottenuto un diritto di prelazione su una o più opere dei Capitolini da inserire nella mostra del Cinquecentenario a Città di Castello". Il restauro è già in corso, affidato alla Cooperativa Conservazione Beni Culturali e **Elena Mercanti**, uno degli operatori, ha spiegato alla Commissione i caratteri dell'intervento: "Interverremo sia sulla struttura originale che deve essere ricostituita nella sede per il deterioramento delle traverse di legno sia sulla parte pittorica, che sta già rivelando particolari di grande pregio". Rispondendo ad una domanda di Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, sul microclima attuale dell'opera, ha risposto che verrà effettuato un monitoraggio ambientale, mentre non ci saranno possibili conseguenze derivanti dalle operazioni di trasporto, oggetto di un intervento di **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, "perché" ha spiegato Marina Vaccari, dirigente del Settore Cultura, "sarà affidato ad una ditta specializzata e monitorato in modo permanente". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha condiviso "le potenzialità promozionali connesse all'esposizione presso una mostra di livello internazionale ai Museo Capitolini". Nel merito l'Arcaleni ha aggiunto "se è stata fatta una valutazione costi/benefici del prestito, stante che la mostra è di certo un'occasione promozionale ma che nei mesi in cui andrà a Roma la nostra Pinacoteca subirà una perdita di attrattività". Anche per Sassolini il progetto "è condivisibile e nel periodo che sarà a Roma potrebbe essere sostituita da una copia realizzata dalla Bottega Tifernate di Stefano Lazzari, finanziata dai Musei Capitolini tra le condizioni dell'accordo". Bene il via libera per Roma da **Vittorio Massetti**, consigliere del Pd, che ha proposto un biglietto ridotto durante il restauro per i tifernati "affinchè conoscano meglio l'opera". Vittorio Vincenti, consigliere di Tiferno Insieme, ha avocato al proprio gruppo l'attenzione al Cinquecentenario, definendo "un errore di comunicazione aver mantenuto il silenzio sul prestito, che è un'occasione di promozione" e invitando ad aprire la Pinacoteca anche durante la pausa pranzo. Un ultimo rilievo per Vincenti sull'impianto di termoregolazione della Pinacoteca, che necessiterebbe di un'implementazione. **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha richiamato alla sicurezza delle porte dentro la Pinacoteca e **Tiziana Croci**, consigliera del Psi, si è complimentata, soprattutto per il San Sebastiano sulla copertina del catalogo.

CDCNOT/19/06/08/COMINLINEA/112/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 92 Martedì 18 Giugno 2019

APERTURA AL PUBBLICO DELLA TORRE CIVICA: SE NE E' PARLATO IN COMMISSIONE SERVIZI. DOCUMENTO DELLA LEGA: "SICUREZZA, FARE MEGLIO".

Approfondito in commissione Servizi un documento del capogruppo della Lega **Marcello Rigucci** sulla torre civica di Città di Castello. Nei giorni scorsi l'esponente della minoranza è tornato a sollevare alcune questioni attinenti a vario titolo prescrizioni e norme di sicurezza di uno dei monumenti simbolo della città, a seguito dell'apertura straordinaria nel periodo natalizio e dopo i lavori che ne permettono la visita per tutta la lunghezza fino all'affaccio del tetto.

Rigucci ha parlato di "autorizzazioni senza le marche da bollo previste, modifiche alle dotazioni originarie della torre come il pavimento, alcune scritte e delle tavole, che si osservavano all'interno prima dell'intervento e che, a fine intervento, non sono più visibili". Rigucci ha citato relazioni dell'ente nelle quali venivano evidenziate carenze nella sicurezza rispetto all'ipotesi dell'apertura al pubblico: "Alcune le ho notate anch'io in diversi aspetti. I lavori non sono stati fatti bene, chiediamo la restituzione dei soldi da parte della ditta incaricata". Il responsabile dei Lavori Pubblici del comune **Stefano Torrini** ha ricordato come "in occasione della riapertura circa 700 persone hanno visitato la torre sulla base di un regolamento e della sottoscrizione di una liberatoria, come accade in altri contesti simili, a limitata accessibilità e con potenziali pericoli connessi al loro essere un bene monumentale ed architettonico antico. In vista dell'apertura definitiva faremo altre valutazioni e approfondiremo ogni aspetto". Per **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, "la torre va valorizzata perché è un bene importante" mentre per **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme "la vera domanda è sapere chi l'ha storta, quale intervento pregresso ne ha minato la stabilità, svuotando le fondamenta senza poi riempirle di nuovo". **Michele Bettarelli**, vicesindaco e assessore alla Cultura, ha sottolineato come "l'apertura di Natale sia stata una prova generale e ci ha permesso di osservare ad ampio raggio quali sono le problematiche e le caratteristiche di gestire la torre come un bene visitabile. Per questo abbiamo formulato una liberatoria che elencava una serie di controindicazioni alla visita. Nell'ottica di un apertura permanente, ritengo importante procedere con cautela, verificando ogni possibile elemento senza tuttavia fare del terrorismo psicologico con il rischio di creare un procurato allarme che non aiuterebbe a risolvere i problemi ma semmai renderebbe più difficile trovare la

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

giusta collocazione nel ventaglio dei nostri beni culturali per un monumento al quale siamo tutti molto legati".
CDCNOT/19/06/18/COMINLINEA/115/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 95 Giovedì 20 Giugno 2019

TIFERNO INSIEME: MANCA SEGNALETICA DELLO SVINCOLO PIASTRA LOGISTICA

"Manca la segnaletica dello svincolo della piastra logistica": lo afferma in un'interrogazione il consigliere comunale di Città di Castello **Vittorio Vincenti**, esponente di Tiferno Insieme. Nel documento premettendo che "da circa due mesi sia stato aperto lo svincolo *Piastra logistica*, progettato 10 anni or sono e vitale per l'alleggerimento del traffico nella zona di ingresso alla città", aggiunge come "L'Anas abbia provveduto negli ultimi mesi ad un rifacimento totale della segnaletica verticale di tutta la E 45 e di tutti gli svincoli eccezion fatta per lo svincolo Piastra logistica poiché *si deduce* che la segnaletica dello stesso sia stata a carico del costruttore. Lungo Via Karl Marx e Viale Romagna, di competenza comunale e principali dorsali della zona industriale, non sono state installate in nessuna parte segnaletiche verticali tali da indicare la via di accesso alla E45 per mezzo del nuovo svincolo. L'unico segnale orizzontale si trova in via Treves". "Come mai - chiede Vincenti - gli uffici tecnici del comune in questi anni non si sono attivati per prevedere segnaletica verticale atta a indicare ai soggetti che gravitano sulla zona industriale lo svincolo, facilitandone l'utilizzo e convogliando verso un'alternativa alla oramai satura città di Castello Nord?". Vincenti sollecita una rapida attivazione "affinché nelle rotonde di via Karl Marx e viale Romagna sia installata al più breve segnaletica verticale atta ad informare e invitare a usare lo svincolo nuovo Piastra logistica ad integrazione dell'unico cartello istallato sulla tratta di competenza comunale".

CDCNOT/19/06/20/COMINLINEA/116/SSC

PD E PSI: ORDINE DEL GIORNO PER IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO.

Una proposta di rilancio del centro storico basata su contributi per attività economiche e commerciali e residenza e su agevolazioni tributarie è stata presentata da **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, e **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, al consiglio comunale di Città di Castello. La forma è quella dell'ordine del giorno con un preambolo in cui si spiegano il senso della proposta: "L'intenzione è restituire e implementare un impianto coerente in fase di compimento del nuovo PRG, per il miglioramento degli spazi urbani e delle pratiche della convivenza, l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

modelli di welfare nel centro storico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, all'estensione di aree completamente pedonabili, ad una rete di parcheggi con viabilità e mobilità alternativa, al recupero di aree residenziali, al mantenimento di strutture commerciali e di servizi. La sfida è infatti quella di arrivare a tradurre le istanze e le priorità individuate, con la collaborazione della cittadinanza, delle associazioni di categoria, dei comitati dei cittadini" dicono Pescari e Morini "Per dare una visione strategica alle diverse attività sviluppate per il centro storico sono necessarie iniziative, già sperimentate con successo in moltissime città italiane ed europee e che comprendono cinque obiettivi fondamentali: marketing per aumentare l'attrattività del centro storico, centro storico come *Bene Comune*, utilizzo più efficiente delle risorse economiche e un approccio condiviso alla soluzione dei problemi dell'area, leve tributarie e fiscali anche attraverso finanziamenti pubblici". Gli strumenti per realizzare questo progetto per Pescari e Morani sono in primo luogo le "agevolazioni con concessioni di contributi: per il rilancio delle attività commerciali ed artigianali e per favorire l'incremento e lo sviluppo dell'edilizia abitativa agevolando i cittadini nell'acquisizione della "prima casa". Poi le agevolazioni tributarie come "l'esenzione di alcuni tributi comunali. Interventi, finalizzati a promuovere l'immissione sul mercato di abitazioni e strutture commerciali, possono essere realizzati attraverso l'inasprimento dell'IMU per locali che risultano da anni inutilizzati e sfitti, dalla loro retrocessione catastale, o destinazione d'uso, in modo da far deprezzare l'immobile e i locali non utilizzati. Un sistema deterrente, per rimettere sul mercato anche a prezzi calmierati, strutture, appetibili per attività commerciali e residenze, oggi inavvicinabili per prezzi esageratamente alti. Pescari e Morani entrano nello specifico soprattutto nelle iniziative per riqualificare e incrementare la residenza e le attività del centro con un sistema di premialità per gli affitti a canone concordato o per soluzioni innovative come la locazione con riscatto. Un nodo strategico per i due esponenti della maggioranza sono la Casa della Salute presso l'ex ospedale ed il Pums, di cui richiamano le principali azioni. La costruzione del progetto proposto dall'ordine del giorno viene affidata alla commissioni consiliari "al fine di condividere attraverso una capillare partecipazione, con tutti i soggetti e attori interessati, categorie commerciali, con i comitati dei cittadini, le varie associazioni".

CDCNOT/19/06/20/COMINLINEA/117/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 98 Sabato 22 Giugno 2019

CONSIGLIO COMUNALE

Convocato per lunedì 24 giugno 2019 alle 16.00 il consiglio comunale di Città di Castello che nella prima parte della seduta si occuperà di interrogazioni ed interpellanze. In particolare l'interrogazione dei consiglieri del Pd Massimo Minciotti e Luciano Tavernelli sul locale Il torrione, l'interrogazione di Castello Cambia sul martirio di San Sebastiano e l'interrogazione dei consiglieri Ursula Masciarri del Psi e Tavernelli sulla scuola materna di San Martin d'Upò. Alle 17.30 inizierà la seduta ordinaria con le comunicazioni e l'approvazione dell'indennità spettante al presidente del consiglio comunale. Si parlerà poi di regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie relative a Tarsu, Tares, Tari non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento e di una variazione di bilancio per circa un milione e mezzo, spalmato su tre anni, relativa in particolare a somma da introitare per progetti sociali. Il consiglio comunale poi discuterà la mozione del capogruppo del Gruppo Misto Gaetano Zucchini, l'ordine del giorno del capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli sulle agevolazioni per commercianti, artigiani, liberi professionisti che operano nel centro storico, e l'ordine del giorno del gruppo Pd, Psi, La Sinistra e Castello Cambia sullo stop alle bombe per la guerra in Yemen. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale you tube del consiglio comunale.

CDCNOT/19/06/22/COMINLINEA/121/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 100 Lunedì 1 Luglio 2019

SAN SEBASTIANO DEL SIGNORELLI VA AI MUSEI CAPITOLINI. INTERROGAZIONE DI CASTELLO CAMBIA

Discussa nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 24 giugno 2019, l'interrogazione già oggetto di una seduta di commissione sul prestito del dipinto del Martirio di San Sebastiano di Luca Signorelli ai Musei Capitolini. Il gruppo Castello Cambia in un'interrogazione al consiglio comunale che verrà discussa nelle prossime sedute. Nel documento di **Vincenzo Bucci** ed **Emanuela Arcaleni** si premette che "l'opera Martirio di San Sebastiano, è la terza grande opera dipinta da Luca Signorelli (1498) a Città di Castello, dopo le Adorazioni dei Magi e dei Pastori, e originariamente si trovava nella chiesa di San Domenico; è l'unica che resta nella nostra città, a differenza delle altre due, conservate rispettivamente al Louvre e alla National Gallery di Londra. Rappresenta un patrimonio della città e la sua permanenza presso la Pinacoteca tifernate e anche un grande richiamo artistico per tutti gli studiosi e amanti dell'arte nonché per visitatori e turisti a livello nazionale e internazionale. E' normale che possa essere oggetto di interesse da parte di altri enti ed istituzioni, ma le sue condizioni molto delicate ne sconsigliano assolutamente lo spostamento e un eventuale trasporto comporterebbe seri rischi alla sua incolumità; inoltre una sua eventuale mancanza, più o meno prolungata, dalle sale della Pinacoteca rappresenterebbe un enorme danno culturale ed economico per la città, che andrebbe a perdere uno dei principali motivi di attrattiva. Per questo chiediamo se sia giunta alla Amministrazione tifernate una qualunque richiesta di prestito dell'opera per i mesi a venire; se sia in programma o meno l'uscita dell'opera dalla Pinacoteca, per eventuali lavori di restauro, e per quanto tempo; dove, eventualmente, verrebbe inviata e a chi verrebbe affidata l'opera". A seguito dei riscontri in commissione il consigliere Emanuela Arcaleni, che ha presentato il documento all'assise ha chiesto se era stata compiuta nel frattempo un'analisi costi benefici e quali opere sarebbe venute in cambio del Signorelli in occasione della mostra per il Cinquecentenario di Raffaello".
Nella replica l'assessore alle Politiche culturali **Michele Bettarelli** ha dichiarato che "La Giunta (lunedì 25 giugno 2019) ha ufficializzato il prestito. Le restauratrici sono soddi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sfatte del lavoro e stanno predisponendo il restauro sulla parte lignea. La società che si occuperà del trasporto ha fatto un sopralluogo. Il restauro, di cui si fanno carico i musei capitolini, è sui 35mila euro. L'immagine comparirà sul catalogo della mostra e abbiamo proposto che la copia sia fatta dalla Bottega artigiana tifernate. Tuttavia ci sono problemi di budget. Lo scambio da ottenere sarà analizzato quando il progetto peri Cinquecentenario sia definitivo, voci di corridoio mi dicono che sia stato approvato".
Nella replica Arcaleni si è riservata di monitorare la questioni e chiediamo di essere informati sui progetti che saranno approvato e sull'avanzamento delle trattative per le opere in cambio di Signorelli.
CDCNOT/19/07/01/COMINLINEA/125/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 100 Lunedì 1 Luglio 2019

SAN SEBASTIANO DEL SIGNORELLI VA AI MUSEI CAPITOLINI. INTERROGAZIONE DI CASTELLO CAMBIA

Discussa nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 24 giugno 2019, l'interrogazione già oggetto di una seduta di commissione sul prestito del dipinto del Martirio di San Sebastiano di Luca Signorelli ai Musei Capitolini. Il gruppo Castello Cambia in un'interrogazione al consiglio comunale che verrà discussa nelle prossime sedute. Nel documento di **Vincenzo Bucci** ed **Emanuela Arcaleni** si premette che "l'opera Martirio di San Sebastiano, è la terza grande opera dipinta da Luca Signorelli (1498) a Città di Castello, dopo le Adorazioni dei Magi e dei Pastori, e originariamente si trovava nella chiesa di San Domenico; è l'unica che resta nella nostra città, a differenza delle altre due, conservate rispettivamente al Louvre e alla National Gallery di Londra. Rappresenta un patrimonio della città e la sua permanenza presso la Pinacoteca tifernate e anche un grande richiamo artistico per tutti gli studiosi e amanti dell'arte nonché per visitatori e turisti a livello nazionale e internazionale. E' normale che possa essere oggetto di interesse da parte di altri enti ed istituzioni, ma le sue condizioni molto delicate ne sconsigliano assolutamente lo spostamento e un eventuale trasporto comporterebbe seri rischi alla sua incolumità; inoltre una sua eventuale mancanza, più o meno prolungata, dalle sale della Pinacoteca rappresenterebbe un enorme danno culturale ed economico per la città, che andrebbe a perdere uno dei principali motivi di attrattiva. Per questo chiediamo se sia giunta alla Amministrazione tifernate una qualunque richiesta di prestito dell'opera per i mesi a venire; se sia in programma o meno l'uscita dell'opera dalla Pinacoteca, per eventuali lavori di restauro, e per quanto tempo; dove, eventualmente, verrebbe inviata e a chi verrebbe affidata l'opera". A seguito dei riscontri in commissione il consigliere Emanuela Arcaleni, che ha presentato il documento all'assise ha chiesto se era stata compiuta nel frattempo un'analisi costi benefici e quali opere sarebbe venute in cambio del Signorelli in occasione della mostra per il Cinquecentenario di Raffaello".
Nella replica l'assessore alle Politiche culturali **Michele Bettarelli** ha dichiarato che "La Giunta (lunedì 25 giugno 2019) ha ufficializzato il prestito. Le restauratrici sono soddi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sfatte del lavoro e stanno predisponendo il restauro sulla parte lignea. La società che si occuperà del trasporto ha fatto un sopralluogo. Il restauro, di cui si fanno carico i musei capitolini, è sui 35mila euro. L'immagine comparirà sul catalogo della mostra e abbiamo proposto che la copia sia fatta dalla Bottega artigiana tifernate. Tuttavia ci sono problemi di budget. Lo scambio da ottenere sarà analizzato quando il progetto peri Cinquecentenario sia definitivo, voci di corridoio mi dicono che sia stato approvato".
Nella replica Arcaleni si è riservata di monitorare la questioni e chiediamo di essere informati sui progetti che saranno approvato e sull'avanzamento delle trattative per le opere in cambio di Signorelli.
CDCNOT/19/07/01/COMINLINEA/125/SSC

GARE ASL E TRASPORTO PAZIENTI DIALIZZATI: INTERROGAZIONE DELLA LEGA

A Città di Castello, durante un controllo della Polizia stradale al conducente di un auto di Italy Emergenza per il trasporto di pazienti dializzati, è emerso che non fosse in possesso dell'abilitazione a guidare quel mezzo. Altri controlli hanno portato al sequestro di altri due mezzi per le stesse irregolarità su un parco macchine per il trasporto di pazienti dializzati di cinque. Partendo da questo episodio il capogruppo della Lega in consiglio comunale **Marcello Rigucci** e la consigliera Linda Innocentini chiedono in un'interrogazione se "Lo stesso accada anche in altri ospedali". "Più volte, sia in Regione, che in Provincia e in Comune abbiamo segnalato il metodo scorretto delle procedure e della formulazione dei bandi di gara che ad esempio porta nella gara per il servizio di 118 all'aggiudicazione di Italy Emergenza per 1 milione e 250mila euro ma terminando l'appalto con un costo di circa 1 milione e 700mila. Per il trasporto pazienti dializzati - scrive Rigucci - la prima offerta del bando era 2.10 euro a servizio per ItalyEmergenza e 1,70 euro per altri partecipanti. A tutti e due è stato chiesto di effettuare un ribasso dell'offerta, secondo una procedura insolita. La scelta poi non è caduta su chi aveva proposta un ribasso fino a 1.20 ma a Italy Emergenza con 0.80 euro. Che cosa è successo nel frattempo? Ci sono accordi nascosti? Nella gara per il trasporto di Emanochimici è ancora Italy Emergenza a vincere con un aumento del 24% rispetto al gestore precedente". "Tutto è avvenuto - prosegue Rigucci - a discapito delle altre associazioni in regola con tutti i criteri, Uomini, mezzi e permessi. La compilazione del bando di gara nei metodi e nella forma unidirezionale di fatto ha escluso tutti gli altri partecipanti alla gara . Si tratta di un bando creato su misura?" si chiede nell'interrogazione. "Non è ammissibile che l'appaltatore non garantisca l'efficienza di questo importante servizio, violando il codice della strada, i diritti del malato e le autorizzazioni pubbliche necessarie. Per questo chiedo una corretta formulazione dei bandi di gara , ad ampia partecipazione e trasparenza; la revoca delle concessioni dei vari appalti, attivando la richiesta risarcitoria e il rimborso del contributo erogato, la verifica della regolarità nell'impiego delle figure dipendenti ed infine di parlarne in commissione con i vertici della Asl Umbria 1 e della Regione.
CDCNOT/19/07/01/COMINLINEA/126/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 103 Martedì 2 luglio 2019

TRASPORTO SCOLASTICO

Nella seduta in programma giovedì 4 luglio alle ore 16.00 nella residenza municipale di piazza Gabriotti la commissione Assetto del Territorio presieduta da Luciano Tavernelli inizierà l'esame delle osservazioni alla Parte Operativa del Piano Regolatore Generale

in conformità alle

linee guida approvate con atto

di

C

.

C

. n.

95 del 22

.

10

.

2018

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Il Presidente della Commissione Tavernelli pone in votazione il verbale della precedente seduta della Commissione che viene approvato all'unanimità con esclusione del consigliere Schiattelli, non presente alla precedente seduta. Anticipa che, a fine seduta nell'ambito delle varie ed eventuali, i commissari verranno aggiornati su una questione già precedentemente illustrata. Passa quindi all'esame del primo punto all'O.d.G.: "*esame delle osservazioni al PRG Parte Operativa in conformità alle linee guida approvate con atto di C.C. n. 95 del 22.10.2018*" rammentando che la documentazione è stata resa disponibile nel cloud del Comune. Passa quindi la parola alla responsabile del Servizio PRG e Strumenti Attuativi.

L'**Arch. Mariani** spiega che verranno esaminate le ultime osservazioni che riguardano i tessuti residenziali e che alla prossima commissione del 4 luglio sarà presente uno dei progettisti del PRG, l'Arch. Nigro, per iniziare l'esame delle categorie di osservazioni "più complesse". Passa quindi ad illustrare le singole osservazioni e il relativo parere tecnico espresso, avvalendosi anche della proiezione di immagini. Dopo ogni illustrazione il Presidente Tavernelli pone in votazione la valutazione sul parere dell'ufficio.

Nel prospetto che segue, per ogni osservazione esaminata vengono riportati il numero, il parere tecnico e il parere della Commissione "Assetto del Territorio":

CDCNOT/19/07/02/COMINLINEA/125/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 104 Giovedì 4 luglio 2019

CONSIGLIO COMUNALE APERTO SU BARRIERE ARCHITETTONICHE

Seduta aperta per il consiglio comunale di Città di Castello che lunedì 8 luglio 2019 alle 18,30 si riunisce nella Sala Conferenze della Biblioteca Carducci per parlare di barriere architettoniche e di come abbatterle. L'argomento giunge all'ordine del giorno dell'assise tifernate dalla petizione delle associazioni Cuor di Leone e Il Mosaico che ha raccolto 750 firme su un documento che verrà illustrato nel corso della seduta. Il regolamento del consiglio comunale all'articolo 42 prevede *adunanze aperte*, ammesse in particolari condizioni politico - amministrative o rilevanti motivi di interesse per la comunità. In questi casi il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei Capi Gruppo, può convocare l'adunanza "aperta" del Consiglio, nella sua sede abituale od anche in altre sedi ritenute idonee allo scopo. Le adunanze aperte hanno carattere straordinario e prevedono anche interventi dei cittadini e dei rappresentanti ai quali il Presidente accorda il diritto di parola, l'ordine di intervento e il tempo.
CDCNOT/19/07/03/COMINLINEA/126/SSC

RILANCIO DEL CENTRO STORICO: AGEVOLAZIONI E UN PROGETTO COMPLESSIVO. APPROVATA MOZIONE DI PROCELLI (LA SINISTRA)

Approvata nel consiglio comunale di Città di Castelo di lunedì 24 giugno 2019 da Pd, Psi, La Sinistra, astenuti Tiferno Insieme e Castello Cambia, una mozione sulle agevolazioni a chi ha un'attività o vive nel centro storico. Il documento è stato presentato dal capogruppo della Sinistra **Giovanni Procelli**: "L'amministrazione comunale recepisca le istanze della Confcommercio finalizzate alla concessione di agevolazioni a residenti, commercianti, artigiani e liberi professionisti che operano nel centro storico. Nel dettaglio, le richieste riguardano la diminuzione della Tari e la riformulazione della Cosap per esercizi commerciali e artigianali con sede operativa nel centro storico; l'esenzione da Tari e Imu per chi intende avviare una nuova attività per i primi tre anni; l'esenzione della Tari per i primi tre anni per i cittadini residenti nel Comune di Città di Castello da

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

almeno cinque anni che intendano trasferirsi nel centro storico; l'erogazione di contributi in conto capitale per il recupero e manutenzione delle facciate di proprietà, attività economiche e commerciali e per avviare nuove attività o ristrutturare attività esistenti; la concessione di sgravi Cosap per le edicole del centro storico; la revisione delle categorie in cui è attualmente diviso il territorio di Città di Castello ai fini dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità; la previsione di un accordo quadro per l'applicazione dei canoni di locazione ad uso commerciale ed artigianale calmierati, con la revisione dell'Imu per i proprietari di locali sfitti del centro storico; l'annullamento della maggiorazione del 50 per cento della Tari per le utenze soggette a tariffa giornaliera.
Procelli ha proposto l'estensione del dibattito anche al documento di PD e PSI per un rilancio organico del centro storico ma tale accorpamento è stato contestato dalle minoranze. In particolare Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme ha detto "Non si può discutere un documento che le minoranze non hanno neanche letto. Sospensione tecnica e integrazione dei due documenti concordata è stata la mediazione di **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia. Alla fine il testo PD-PSI è stato integrato nel dispositivo con un punto finale che ne chiede la valutazione. Nel merito **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha dichiarato di augurarsi che "il documento venga condiviso e che ragionare sul centro storico è importante a partire dalle agevolazioni ma anche con una sistematicità più espansa con linee guida fin dal prossimo bilancio per contributi alle nuove attività, alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa o con inasprimenti fiscali o svalutazioni catastali per locazioni troppo esose, per convenzioni con le banche, affitti calmierati, edilizia abitativa con possibilità di riscatto, piste e trasporti che avvicinino il centro storico ai cittadini con una mobilità sostenibile. Il nostro ordine del giorno è rimasto nel cassetto per mesi ma possiamo approvarlo oggi insieme al documento di Procelli". **Michele Bettarelli**, assessore alle Finanze, ha detto "siamo tra i pochi comuni che garantiamo Agenzia delle Entrate e Giudice di pace in sedi comunali. Abbiamo investito tanto in programmi di rigenerazione urbana, tra cui Piazza dell'Archeologia, la Casa della Salute, la Biblioteca. Con il bilancio di previsione abbiamo abbattuto la Tari per i primi tre anni delle nuove residenze; la riduzione del 50% per tutte le attività e del 20% su esercizi pubblici per circa 60mila euro. La riduzione del 50% della Cosap per le edicole con destinazione esclusiva. Riduzione Cosap per esercizi commerciali che promuovono materiale turistico e garantiscono l'apertura nei giorni delle feste principali e dei giorni festivi". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha parlato di "un contributo straordinario per il centro storico. I negozi chiusi sono numerosissimi. C'è un abbandono del centro che chiede una nuova visione e una strategia di riutilizzo. Anche palazzi importanti sono desertificati. Incentiviamo non con semplici contributi ma con una nuova organizzazione del centro: mobilità sostenibile, animazione, iniziative…La rete commerciale è soprattutto incentrata nei locali di ristorazione. Facciamo crescere le altre attività e innalziamo la qualità della vita nel centro storico. Alcuni contenitori attendono risposte come il Cinema Vittoria e l'ex ospedale. Il consiglio comunale deve essere compatto e coinvolgere tutti gli attori del centro storico". **Luigi Bartolini**, consigliere del Psi, ha detto "di aver vissuto la trasformazione del centro storico, una crisi comune a tutte le città. Il documento di Procelli è in linea con il documento sottoscritto dal PSI e dal PD. Noi abbiamo la scuola Bufalini: partiamo da lui per trovare giovani artigiani da ricollocare nel centro storico per dare il via ad un progetto di qualificazione attraverso incentivi. Tuteliamo però anche le atti-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

vità esistenti e riportiamo alcuni servizi al centro storico". Per il capogruppo del Gruppo Misto **Gaetano Zucchini** "bene un'azione di sistema perché tutti i centri storici hanno dovuto subire un cambiamento dell'offerta commerciale e del tempo libero. Sono d'accordo con tutte le proposte di incentivo finora esposte che rendano il centro storico un centro commerciale diffuso". Nella replica Procelli ha detto che "lo svuotamento del centro storico non è colpa dell'Amministrazione comunale ma fisiologico. Il documento PD e PSI accompagni la mozione". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto "chi parla di spopolamento di Città di Castello non vede le città vicine. C'è una grande inversione di tendenza con nuove e significative aperture".
CDCNOT/19/07/03/COMINLINEA/127/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 106 Lunedì 8 luglio 2019

"DICHIARARE LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE": MOZIONE DEI CONSIGLIERI ARCALENI E BUCCI (CASTELLO CAMBIA), CHE PROPONGONO ANCHE DI CONSEGNARE BORRACCE RICICLABILI AI 5 MILA STUDENTI DELLE SCUOLE TIFERNATI.

Dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale e adottare iniziative concrete per la riduzione delle emissioni e della produzione dei rifiuti, a cominciare dall'azione concreta di distribuire agli oltre 5 mila studenti tifernati una borraccia in materiale riciclabile per sostituire definitivamente le bottiglie in plastica a scuola. E' in sintesi la proposta contenuta nella mozione che i consiglieri comunali di Castello Cambia ***Emanuela Arcaleni*** e ***Vincenzo Bucci*** hanno presentato all'attenzione dei componenti della massima assise cittadina. Richiamando il "Global Strike for Future", la giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa lo scorso marzo dal movimento "Fridays For Future" con la partecipazione di quasi 2 milioni di persone nelle città di tutto il mondo ed evidenziando come la politica non abbia ancora messo in atto "le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico" richieste dalla manifestazione e giustificate dai rapporti dell'Onu e dagli appelli della comunità scientifica internazionale, gli esponenti della minoranza ritengono che da Città di Castello potrebbe essere dato un segnale di attenzione e responsabilità con la dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ambientale. Arcaleni e Bucci chiedono al consiglio comunale proprio di impegnare il ***sindaco Luciano Bacchetta*** e la giunta a questo atto, come primo passo finalizzato a "predisporre entro sei mesi iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana. Contestualmente l'amministrazione comunale dovrebbe "farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi, intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individu-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

azione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, promuovere azioni concrete di abbattimento dei materiali impattanti, dei rifiuti e, in particolare, dell'utilizzo di plastica nel proprio territorio". E' in questo contesto che Arcaleni e Bucci propongono nella mozione di dare mandato a Sogepu di "attivare ogni strategia utile alla riduzione dell'utilizzo di detto materiale usa e getta e, per questo, a collaborare con essa e in accordo con gli Istituti scolastici del territorio comunale, al fine di dotare gli studenti delle scuole del Comune di Città di Castello, di una borraccia in materiale riciclabile (e non usa e getta) che sostituisca le bottigliette in plastica". "Tale borraccia potrebbe avere impresso lo stemma del Comune e della società Sogepu – puntualizzano i consiglieri di Castello Cambia - per un'opera di sensibilizzazione concreta, e non a parole, delle buone prassi e dei corretti stili di vita a di tutela dell'ambiente". "Se rivolta a tutte le fasce in età scolare, tale azione riguarderebbe circa 5.200 studenti e comporterebbe quindi un aumento del consumo di acqua 'pubblica', con risparmio anche per le famiglie, e una riduzione considerevole dell'acquisto di bottigliette, con una esponenziale riduzione dei rifiuti da trattare, a fronte di un investimento abbastanza modesto".
CDCNOT/19/07/08/COMINLINEA/128/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 107 Lunedì 8 luglio 2019

POLITICHE PER LA SALUTE: MOZIONE DI ZUCCINI

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello una mozione per "Favorire lo sviluppo di un aggiornato modello di politica locale per la salute, attraverso azioni di sistema, affrontando anche il dato epidemiologico tumorale e contrastandolo attraverso comportamenti, stili di vita ed ambiente salubri". E' quanto ha proposto dal capogruppo del Gruppo Misto **Gaetano Zucchini** nella mozione presentata al Consiglio comunale di Città di Castello lunedì 24 giugno 2019 chiedendo al sindaco **Luciano Bacchetta** di "farsi promotore nel convocare un gruppo di lavoro di esperti, anche in commissione comunale specifica, comprendente i vari portatori di interesse nel controllo sanitario (epidemiologia, prevenzione e cura) e ambientale (monitoraggio e contrasto dell'inquinamento della matrice ambientale), i responsabili istituzionali (parlamentari, consiglieri regionali, consiglieri comunali locali), le associazioni di volontariato specifiche, onde valutare, con uno sforzo congiunto e multidisciplinare, lo stato dell'arte attuale e proporre, eventualmente, nuovi piani di azione che vadano a supportare ed implementare l'esistente". In questo contesto, per il consigliere è indispensabile iniziare a "sostenere, fin dalle fasce di età più giovani, le campagne anti-fumo ed anti-alcol, di screening, di prevenzione e degli stili di vita giovevoli alla salute". "Pur considerando che la regione Umbria risulta avere una media per morti per tumore con tassi inferiori rispetto alle altre regioni italiane (7,3 morti ogni 10.000 abitanti per le donne e 8,6 per gli uomini, contro una media nazionale posta tra 7,9 e 10,0 rispettivamente) – ha rilevato Zucchini - gli indicatori epidemiologici del Registro Tumori Umbria (RTUP) evidenziano, sempre per la nostra regione, una media di circa 7.000 casi-anno di tumore e che il comune di Città di Castello ha il più alto tasso standardizzato di incidenza per gli uomini ed il secondo per le donne, a confronto con i principali comuni umbri". Nel puntualizzare che "il lavoro di analisi, prevenzione e cura effettuato dalla Unità Sanitaria Locale appare di ottimo livello e che tali dati vengono integrati dal controllo ambientale esercitato dall'ARPA", il capogruppo del Gruppo Misto ricorda che "la situazione specifica è stata responsabilmente analizzata nel 2018 dalla commissione Sanità e Servizi Sociali delle Regione Umbria, ove veniva auspicata la realizzazione di un unico Centro Regionale Interaziendale di Epidemiologia e che, specificamente per l'Altotevere, si i-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

potizzava un progetto mirato e la possibilità di uno screening specifico per la neoplasia dello stomaco, data l'elevata incidenza locale di tale patologia". Zucchini ha ricordato l'incontro in merito che nel frattempo si è svolto nella Sala conferenze della Biblioteca Carducci promosso dall'AACC, ricordando "l'incontro di Castello Cambia sullo stesso tema, che ha voluto fare una questione politica laddove era nato uno spirito di collaborazione e il resoconto con una serie di richieste che sarebbe dovute essere esaminate in seno alla Commissione". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto di trovare la mozione "molto condivisibile. La lotta alle neoplasie, la prevenzione e la consapevolezza deve essere patrimonio di tutti fin dall'incontro promosso alla Biblioteca. Anche per l'AACC è un salto di qualità non cedendo niente all'allarmismo sterile ma lavorando sull'informazione e sui sani stili di vita". **Tiziana Croci**, consigliere del PSI, ha detto che "le criticità tumorali non si fermano e sono riconducibili ad un contatto continuo con inquinamento ambientale. Ci sono parametri e condizioni che dobbiamo considerare subito senza aspettare che qualcuno risolva per noi. Dobbiamo fare prevenzione: screening molto utile ma anche centraline per il controllo dell'aria. La salute non ha prezzo. Anche l'Alzheimer e le malformazioni congenite sono in aumento. Insediano una commissione permanente per l'Ambiente". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "la nostra iniziativa nasce dopo le mancate risposte della Commissione, sono ritardi voluti? Zucchini, il problema della salute non è di oggi. Voi la scoprite oggi: negli ultimi anni si è abbandonato questo campo. Dobbiamo partire dalle matrici ambientali: abbiamo il regolamento per i fitofarmaci ma chi è controlla? Le falde acquifere sono inquinate. Non è un solo elemento, ci sono concause". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha parlato di "silenzio su cause e concause. Dietro a questa disinformazioni ci sono interessi enormi. Introduciamo il principio di precauzione come per il glifosato. Dobbiamo informare sui rischi e prendo l'impegno di affrontare il tema in commissione". **Francesca Mencagli**, consigliere del PD, ha detto che "è necessario parlare di benessere non di malattie. Informare e far crescere la consapevolezza su quello che mangiamo, dato che l'alimentazione è fondamentale, e sull'ambiente". Anche per **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, "L'alimentazione è importante, mangiamo cose trattate chimicamente. Quando verrà fatto il simposio parliamo anche di questo, perché i giovani vanno protetti dandole le informazioni giuste per evitare cibi o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute". **Benedetta Calagreti**, consigliere del Psi, si è detta favorevole alla mozione: "Anche in vista della Casa della Salute, penso a percorsi specifici sui punti critici della salute pubblica e a un'assunzione di responsabilità in cui siamo coinvolti anche gli imprenditori". Per **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia: "Bene i gruppi di lavoro ed i convegni ma tutti sapevano che in alcuni casi prendevamo benessere contro salute. Anche la prevenzione ha un costo. Sanzioniamo chi non fa gli screening e chi non si presenta alle visite prenotate. La salute è un diritto e un dovere. Poi ci sono lobbies e pressioni su tutto quanto ruota intorno al business del farmaco". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme: "Vero che i soggetti internazionali hanno un peso nella salute pubblica. E' una questione che va oltre i fitofarmaci, anche se le norme dovrebbero essere osservate, altrimenti anche la migliore idea uscita dal convegno non serve". Nella replica Zucchini ha detto che "siamo il secondo migliore paese al mondo per la sanità universale ma è sul piano locale che vengono sperimentati i progetti". Nella di-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

chiarazione di voto, Bucci ha annunciato che Castello Cambia avrebbe partecipato all'incontro promossa da Zucchini.
CDCNOT/19/07/08/COMINLINEA/129/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 108 Martedì 9 luglio 2019

A CITTA DI CASTELLO IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE APERTO CONTRO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

SI VA VERSO UNA MAPPATURA E IL PIANO CHIESTO DALLA PETIZIONE DI CUORE DI LEONE E MOSAICO

Sintesi. Si è tenuto a Città di Castello lunedì 8 luglio 2019 il primo consiglio comunale aperto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, "un gap, tra obblighi di legge e realtà delle cose, che esiste qui e in ogni comune d'Italia e che vogliamo superare" ha detto il sindaco **Luciano Bacchetta** a conclusione della seduta convocata sulla base della petizione promossa dalle associazioni Il Mosaico e Cuore di Leone e sostenuta da 750 firme perché il comune si doti di un Peba, piano per l'eliminazione delle barriere pubbliche e private, previsto dalla legge 41 del 1986, e integri la commissione Urbanistica e Lavori Pubblici con un membro dell'associazione Cuore di Leone perché sia rappresentato anche questo punto di vista.

Il consiglio voterà la petizione ma "prima in commissione, facciamo il punto sul fatto, sul da fare e sulle proprietà, benvenuto al rappresentante delle associazioni" ha precisato il sindaco, raccogliendo indicazioni sIa della maggioranza che della minoranza e dei proponenti la petizione sull'esigenza di andare ad una mappatura delle situazioni e ad una scala di priorità degli interventi. "Approviamo il piano partendo dal dato che siamo i primi in Umbria a porsi il problema in maniera seria. Convochiamo la commissione per trovare un percorso operativo insieme all'associazione".

Riccardo Lucaccioni, associazione Cuore di Leone, ha ricordato che dopo 30 anni in carrozzina vorrei avere la vita più facile quando esco di casa. Grazie alla sensibilità di alcuni assessori qualcosa è stato fatto. Con la raccolta di firme portiamo all'attenzione del comune una serie di interventi per agevolare la vita per chi disabilità motorie".**Carlo Reali**, presidente dell'associazione Il Mosaico, ha parlato della petizione per il Peba, "una battaglia di buon senso e civiltà. Chiediamo il piano di eliminazione delle barriere,

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

finanziamenti graduali in questa direzione e la presenza in commissione urbanistica di un rappresentante dell'associazione. Padova lo sta facendo, guardiamo a questa città" . **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, l'assessore all'Urbanistica e alla Scuola **Rossella Cestini,** l'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini**, **Massimo Massetti**, assessore allo Sport, hanno precisato come Città di Castello "non sia all'anno zero", elencando i molti interventi su edilizia scolastica, sull'impiantistica sportiva con il Canoa Club, la piscina, la sede dei Servizi sociali, la Biblioteca nuova, Palazzo Bufalini, i semafori, il circuito intorno alle mura e le scale mobili". Anche **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto "di aver sempre stimolato l'amministrazione su questo tema: per l'Ansa del Tevere e per le scale mobili, ad esempio. Spero che con i risparmi sulla progettazione si intervenga anche alla Pinacoteca", mentre **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, a invitato sfruttare prg e Pums in redazione per abbattere le barriere. Per **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, "è anche una battaglia culturale, sul rispetto dei parcheggi, dei permessi. Ribelliamoci intanto a questi gesti di inciviltà. Cominciamo da qui. Sono intervenuto per eliminare le barriere ai bancomat. Ho chiesto un unico accesso alle scale mobili, l'utilizzo del lascito Mariani. La sede dei Vigili urbani non è comoda. All'assessore Bassini dico di passare dalle parole ai fatti". **Emanuela Arcaleni** e **Vincenzo Bucci**, consigliere e capogruppo di Castello Cambia, hanno detto che "L'amministrazione ha perso molto tempo anche sul fronte dell'edilizia scolastica. Guardiamo al concreto, intervenendo su singoli casi. A suo tempo ho chiesto una mappa delle barriere; i finanziamenti per gli interventi privati non coprono fino al 2018. C'è un problema sui trasporti pubblici". **Francesca Mencagli**, consigliere del PD, ha detto che "a volte basta intervenire su aspetti minimi per abbattere una barriera. Il vostro contributo su questo è fondamentale". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha appoggiato la petizione: "L'amministrazione sta facendo passi per riconoscere i diritti dei disabili ma ancora c'è molto da fare. Il piano è un'azione a cui dare subito le gambe, coinvolgendo i disabili al tavolo tecnico. Sulla disabilità maggioranza e minoranza si è ritrovata unita". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha dichiarato che "Bene la ricognizione, bene iniziare dalle scuole ma diamo il via ad una progettazione trasversale fatta su strada non dentro una commissione. Facciamo una mappatura completa". Vit**torio Massetti**, consigliere del PD, si è detto dispiaciuto di interventi che hanno sminuito quello che ha fatto l'Amministrazione: "Non è vero che i mezzi pubblici non hanno la pedana. Uno ne ho ottenuto io da Perugia. Chiediamo maggiore attenzione ai Vigili Urbani". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, si è dispiaciuto "che non sia venuto in evidenza quanto fatto dall'Amministrazione. I finanziamenti sono veramente pochi. Non è vero che dobbiamo scusarci. Lancio una sfida: facciamo una mappa, le priorità, una valutazione dei costi e poi riconvochiamoci. Possiamo sottoscrivere una mozione con questi 4 punti e dare un senso concreto". **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi, ha proposto di aggiungere alla mozione l'impegno della Giunta a formare assistenti dei diversamente abili".
Nella replica Reali ha invitato il consiglio ad esprimersi sulla petizione. Città di Castello può essere capofila. Diventiamo *Città di Castello, città senza barriere"*.

Resoconto. Si è tenuto a Città di Castello il primo consiglio comunale aperto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, "un gap, tra obblighi di legge e realtà delle cose, che esiste qui e in ogni comune d'Italia e che vogliamo superare" ha detto il sin-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

daco **Luciano Bacchetta** a conclusione della seduta convocata sulla base della petizione promossa dalle associazioni Il Mosaico e Cuore di Leone e sostenuta da 750 firme perché il comune si doti di un Peba, piano per l'eliminazione delle barriere pubbliche e private, previsto dalla legge 41 del 1986, e integri la commissione Urbanistica e Lavori Pubblici con un membro dell'associazione Cuore di Leone perché sia rappresentato anche questo punto di vista. Il consiglio voterà la petizione ma "prima in commissione, facciamo il punto sul fatto, sul da fare e sulle proprietà, benvenuto al rappresentante delle associazioni" ha precisato il sindaco, raccogliendo indicazioni della maggioranza, della minoranza e dei proponenti la petizione sull'esigenza di andare ad una mappatura delle situazioni e ad una scala di priorità degli interventi. "Approviamo il piano partendo dal dato che siamo i primi in Umbria a porsi il problema in maniera seria. Convochiamo la commissione per trovare un percorso operativo insieme all'associazione".

Il presidente del Consiglio comunale **Vincenzo Tofanelli** ha spiegato come "l'assemblea si fosse riunita nella Sala Conferenze della Biblioteca perché la Sala consiliare presenta problemi di accessibilità per i disabili", e ha letto un messaggio di disponibilità a collaborare del segretario generale di Anci Umbria Silvio Ranieri.
Riccardo Lucaccioni, associazione Cuore di Leone, ha ricordato la nascita dell'associazione, per volontà di Luciano Veschi, presidente della cooperativa La Rondine. "Il nostro obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità. Da 30 anni sono in carrozzina e vorrei avere la vita più facile quando esco di casa. Grazie alla sensibilità di alcuni assessori qualcosa è stato fatto. Con la raccolta di firme portiamo all'attenzione del comune una serie di interventi per agevolare la vita per chi disabilità motorie. Ringrazio anche il Mosaico, associazione che ha sposato da subito la nostra iniziativa, è diventata le nostre gambe".**Carlo Reali**, presidente dell'associazione Il Mosaico, ha parlato della petizione per il Peba, "una battaglia di buon senso e civiltà: a Città di Castello molte cose sono state fatte. Le normative attuali sono favorevoli, bisogna attuarle. Il piano non va attuato in un batter d'occhio ma cambiando la mentalità. Tutti abbiamo gli stessi diritti alla mobilità. In circa 300 fotografie portiamo all'attenzione cose risolvibili facilmente e altre meno e vi chiediamo di valutarle. Nel passato anche recente ci sono state iniziative dei consiglieri ma non risolutive. Chiediamo il piano di eliminazione delle barriere, finanziamenti graduali in questa direzione e la presenza in commissione urbanistica di un rappresentante dell'associazione. Padova lo sta facendo, guardiamo a questa città" . **Raffaele Goretti**, presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, ha definito il consiglio "un grande sforzo di civiltà. L'attivismo civico deve superare una politica troppo chiusa dentro le stanze e la società deve superare il concetto di persona handicappata. I Peba non sono necessari se si costruisce senza barriere. Una città vivibile è un merito per chi la governa".
Luca Secondi, assessore ai Lavori Pubblici, ha sostenuto i due criteri guida dell'Amministrazione nel progettare: "accessibilità e risparmio energetico. Il problema è la manutenzione ordinaria. Auspico che agli enti locali siano date risorse vincolate oltre alla crescita del senso civico. Siamo intervenuti su edilizia scolastica, sull'impiantistica sportiva con il Canoa Club. Per i piccoli comuni che non hanno lo staff tecnico,

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

l'Osservatorio chieda alla regione di mettere a disposizione i professionisti". L'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini** ha detto "di aver toccato con la mano le difficoltà di camminare in città con una carrozzina o con un passeggino. Intanto abbiamo reso accessibile la sede dei Servizi sociali. La legge è datata ma dobbiamo sostenerla e faremo tesoro anche dell'opuscolo dell'osservatorio. Con i finanziamenti regionali per gli abbattimenti dei privati, abbiamo contribuito a molti interventi. Confermeremo questa misura anche per il futuro. Facciamo quello che non ha un costo intanto". L'assessore all'Urbanistica e alla Scuola **Rossella Cestini** ha sottolineato: "oggi siamo in un palazzo antico, rifunzionalizzato senza barriere architettoniche. Lo stesso accadrà per Palazzo Bufalini, i nostri semafori hanno la segnalazione sonora, i camminamenti intorno alle vie urbiche non hanno barriere, non ne hanno i Cva di ultima costruzione. Sul fronte culturale, commissione Assetto del territorio e assessorato hanno coinvolto redazione di un Peba l'istituto Franchetti Salviani e la scuola media Alighieri-Pascoli". La dirigente del polo Franchetti **Valeria Vaccari** ha ribadito che "le scuole sono sensibili e ben volentieri abbiamo firmato un protocollo d'intesa. Con il corso Costruzioni abbiamo lavorato su un progetto fattibile. Le competenze di cittadinanza sono anche queste". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha detto "di aver sempre stimolato l'amministrazione su questo tema: per l'Ansa del Tevere e per le scale mobili, ad esempio. Spero che con i risparmi sulla progettazione si intervenga anche alla Pinacoteca. C'è attenzione da parte della politica: come consigliere provinciale, ho chiesto che i mezzi pubblici siano accessibili ai disabili". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, ha richiamato gli articoli della Costituzione, aggiungendo "siamo in ritardo, la legge è del 1987. Il grado di civiltà di un'amministrazione si dimostra dall'attenzione a questi temi, abbiamo PRG e PUMS per fare di più. Sfruttiamo questi strumenti che vogliono costruire una città non per le auto ma per le persone, bambini, anziani, disabili". Per **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, "Forse non siamo completamente consapevoli delle difficoltà; personalmente ho condotto una battaglia contro l'uso improprio di permessi per disabili. Credo che per questa infrazione dovrebbe essere applicate multe salatissime e dovremmo denunciare casi di abusi. Ribelliamoci intanto a questi gesti di inciviltà. Cominciamo da qui. Sono intervenuto per eliminare le barriere ai bancomat. Ho chiesto un unico accesso alle scale mobili e da ultimo che una parte del Lascito Mariani sia utilizzata per queste problematiche. Anche se c'è l'ascensore, la sede dei Vigili urbani non è comoda. All'assessore Bassini dico di passare dalle parole ai fatti". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha detto che "Se siamo qui significa che i ritardi ci sono. L'amministrazione ha perso molto tempo anche sul fronte dell'edilizia scolastica. Abbiamo sollevato il tema anche noi ma dobbiamo guardare al concreto, intervenendo su singoli casi. A suo tempo ho chiesto una mappa delle barriere; i finanziamenti per gli interventi privati non coprono fino al 2018. Il Pums poteva essere l'occasione per abbattere le barriere architettoniche. Sono d'accordo con l'integrazione di un membro dell'associazione Cuor di Leone nella commissione edilizia, procedere ad una ricognizione e redigere una scala di priorità". **Francesca Mencagli**, consigliere del PD, ha detto che "a volte basta intervenire su aspetti minimi per abbattere una barriera. Il vostro contributo su questo è fondamentale". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha sottolineato che "Dobbiamo rendere la città accessibile ai disabili ma ancora siamo distanti. La città non è a misura di tutti. L'amministrazione sta facendo passi per riconoscere i diritti dei disabili ma ancora c'è molto da fare. Il piano è

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

un'azione a cui dare subito le gambe, coinvolgendo i disabili al tavolo tecnico. Oggi si apre un dialogo dentro il consiglio comunale, cerchiamo che non siano solo parole. Sulla disabilità maggioranza e minoranza si è ritrovata unita. Sono d'accordo con l'accoglimento delle richieste della petizione". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha dichiarato che "sono stati tanti i documenti discussi per abbattere le barriere e le rivendicazioni fatte in questa sede ma qui servono fatti. Bene la ricognizione, bene iniziare dalle scuole ma diamo il via ad una progettazione trasversale fatta su strada non dentro una commissione. Facciamo una mappatura completa". Vittorio **Massetti**, consigliere del PD, si è detto dispiaciuto di interventi che hanno sminuito quello che ha fatto l'Amministrazione: "Non è vero che i mezzi pubblici non hanno la pedana. Uno ne ho ottenuto io da Perugia. Le multe salate ci sono già, possiamo chiedere maggiore attenzione ai Vigili Urbani". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, si è dispiaciuto "che non sia venuto in evidenza quanto fatto dall'Amministrazione. I finanziamenti sono veramente pochi. Non è vero che dobbiamo scusarci. C'è lo sforzo di sviluppare un piano di settore ma l'obiettivo è dare la stessa libertà di muoversi ai disabili. Siamo lontani in Italia non a Città di Castello. Abbiamo recepito la vostra iniziativa e lancio una sfida: facciamo una mappa, le priorità, una valutazione dei costi e poi riconvochiamoci. Possiamo sottoscrivere una mozione con questi 4 punti e dare un senso concreto". **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi, ha detto che "ci sono tanti modi per essere diversamente abili, spesso ci dimentichiamo di cosa significa stare su una sedia a rotelle. La mia proposta è aggiungere alla mozione l'impegno della Giunta a formare assistenti dei diversamente abili". L'assessore allo Sport **Massimo Massetti** ha dichiarato di aver sentito "delle falsità. Non devo chiedere scusa a nessuno. Ho fatto il possibile lavorando con il progetto *Zero Barriere*. Ho mappato i marciapiedi più critici per arrivare dalla periferia in città. Non ho mai visto la consigliera Arcaleni. Reali in consiglio c'è stato prima di noi e sa che le esigenze dei disabili ci sono sempre state. Per lo Sport: ho organizzato la giornata nazionale Paralimpica insieme ad altre 3 città italiane. La piscina è stata dotata di un sollevatore per disabili. Ricordo il judo, il torba, il percorso per il ciclismo pensato per i disabili. Gli impianti semaforici e la scala mobile sono stati pensati anche alla luce delle esigenze dei disabili". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha chiesto "perché non si trovano soluzioni per rendere più vivibile la città. il trasporto pubblico ha due mezzi con le pedane, utilizziamoli dove ci sono utenti disabili. Non servono studi stratosferici ma situazioni che possono essere analizzate e risolte".
Nella replica Reali ha ribadito "chiediamo che il Comune adotti il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ha questa volontà politica? E' un obbligo di legge, disatteso ma obbligo. Sulla petizione il consiglio si deve esprimere. Città di Castello può essere capofila. Diventiamo *Città di Castello, città senza barriere"*. Nella conclusione il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto "siamo il primo comune dell'Umbria a fare un consiglio comunale su questo tema. Chi ha pensato di fare propaganda in questo consiglio ha sbagliato. Molti edifici e percorsi pubblici hanno risolto il problema, gli impianti, alcuni parchi. Alcune cose sono state fatte, bisogna riconoscerlo. Votiamo la petizione ma prima in commissione, facciamo il punto sul fatto, sul da fare e sulle proprietà, benvenuto con il rappresentante delle associazioni. Approveremo il piano partendo dal dato che siamo i primi in Umbria a porsi il problema in maniera se-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ria. Convochiamo la commissione per trovare un percorso operativo insieme all'associazione".
CDCNOT/19/07/09/COMINLINEA/130/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 110 Mercoledì 10 luglio 2019

STOP ALLE BOMBE DI FABBRICAZIONE ITALIANA IN YEMEN: UNANIMITÀ DEL CONSIGLIO

Anche se la questione esula dalle prerogative specifiche del consiglio comunale, l'assemblea tifernate nella riunione di lunedì 24 giugno 2019 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato da Pd, Psi, La Sinistra e Castello Cambia nel quale si chiedeva al Ministro degli Affari esteri di "interrompere immediatamente i trasferimenti di armi alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita fino a quando non vi sarà più il rischio che saranno usati per commettere o facilitare gravi violazioni del diritto umanitario internazionale e dei diritti umani nello Yemen; di condannare l'uso delle munizioni a grappolo nel conflitto dello Yemen ed esortare l'Arabia Saudita ad aderire alla Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo e a distruggere le scorte rimanenti". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, a nome dei firmatari ha illustrato la presa di posizione "tesa ad affermare alcuni punti di principio che anche gli enti locali devono difendere e portare avanti specialmente se l'Italia è interessata alla produzione delle arme utilizzate in un conflitto senza risparmio di colpi, specie verso i minori. Abbiamo deciso di fare nostro il prounciamento anche perché nasce in Umbria, ad Assisi. Città di Castello sarebbe il secondo comune ad approvarlo nella forma di lettera al Ministro. Nell'odg infatti si legge "Le scriviamo in occasione del terzo anniversario del conflitto in Yemen, un conflitto che ha già provocato 15.000 morti, feriti tra i civili e ha esacerbato una già grave situazione umanitaria. Siamo preoccupati che l'Italia continui a fornire all'Arabia Saudita e ai membri della sua coalizione armi che stanno alimentando il conflitto, nonostante le numerose relazioni che dimostrano il disprezzo sprezzante della coalizione per i diritti umani. Amnesty International e altre organizzazioni hanno documentato decine di attacchi aerei devastanti che sembrano aver violato il diritto internazionale dei diritti umani e umanitario, provocando la morte e il ferimento di migliaia di civili, tra cui centinaia di bambini. Questi hanno incluso attacchi che sembrano aver deliberatamente preso di mira civili e costruzioni civili come ospedali, scuole, mercati e moschee, che equivarrebbero a crimini di guerra". Nel dibattito Emanuela Arcaleni, consigliere di Castello Cambia, ha parlato di "un conflitto dimenticato, che non sale agli oneri delle Cronache, ma le bombe sono prodotte in Italia, in Sardegna. 7milioni di ye-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

meniti sono ridotti alla fame con epidemia di colera. I portuali di Genova e di Cagliari non hanno caricato le navi. Speriamo che altri consigli seguono il nostro esempio per uno scatto umanitario". **Tiziana Croci**, consigliere Psi, ha detto che "le competenze del consiglio sono molteplici, qui c'è un appello di civiltà per rafforzare il disarmo e la pace nel mondo. E' un'occasione di riflessione per far partire un grido d'allarme contro la guerra nello stato dello Yemen". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, si è chiesto "Perché proprio la Yemen? Gli Emirati arabi sono gli stessi che finanziano Piazza Burri?". Per il capogruppo del Gruppo Misto **Gaetano Zucchini**, la riflessione nasce "da pacifismo e chiesa cattolica,. Nello Yemen c'è un'attenzione non politica a favore di talune nazioni contro altre. Non mistifichiamo l'ordine del giorno". Nella replica Tavernelli ha detto "Potremmo parlare dei 37 conflitti in corso o delle migrazioni che ingenerano. Il documento ha un valore fortemente simbolico perché le bombe uccidono soprattutto bambini, perché fatte con dei colori che li attraggono. Morini non ha partecipato ai lavori: "C'è una presa di posizione sulla politica internazionale poco coerente con il nostro vissuto cittadino. Non so dare un giudizio su quanto mi chiede di giudicare".

CDCNOT/19/07/10/COMINLINEA/131/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 111 Giovedì 11 luglio 2019

UN MUSEO NEL MUSEO. LA RACCOLTA CIVICA ALLA MANICA LUNGA DELLA PINACOTECA. IL PROGETTO ESPOSITIVO IN COMMISSIONE.

DIVENTERÀ MUSEO PRESSO LA MANICA LUNGA DELLA PINACOTECA, OLTRE 1000 REPERTI DEL TERRITORIO. CONVERGENZA SU SEDE E RITORNO DELLE OPERE IN CITTÀ

Sintesi. La Raccolta civica di Città di Castello, oltre 1000 reperti, dal paleozoico - circa 250 milioni di anni fa - all'eta romana, diventerà un museo ospitato negli spazi della Manica lunga o Limonaia della Pinacoteca. Questo l'obiettivo dell'Amministrazione entro la fine del mandato, dopo che un team multidisciplinare dell'Università di Perugia, coordinato dallo studioso tifernate Lucio Fiorini, ha illustrato un'ipotesi di allestimento, supportata da un catalogo che contestualizza la Raccolta civica nella Città di Castello dei primordi. Grande convergenza di tutte le forze politiche sulla musealizzazione della Raccolta, donata nel 1974 dall'Associazione protostorica di Città di Castello a conclusione di una ricerca compiuta da alcuni benemeriti tifernati nei siti più interessanti dal punto di vista archeologico. Durante la commissione congiunta, Assetto del Territorio e Servizi", a cui è stato illustrato lo studio, **Franco Dinarelli**, che fu tra loro, ne ha ricordato i nomi: Giulio Cerrini, Pierpaolo Battistoni, Piergiovanni Egidi, Carlo Braconi. **Michele Bettarelli**, vicesindaco e assessore alla Cultura, ha parlato di "un momento di restituzione di due anni di lavoro, su cui spero che ci possa essere una grande condivisione del consiglio. Dal 1974 tempo né è passato: lo studio però è un passo essenziale per il via libera della Soprintendenza al museo ed oggi lo stiamo compiendo". **Lucio Fiorini,** docente dell'Università di Perugia, Affidatario delle cattedre di Metodologie della ricerca Archeologica e di storia dell'Architettura 2, tifernate a titolo gratuito estensore del progetto, ha proposte alcune foto della Raccolta esposta presso la Biblioteca delle Giulianelle, parlando del lavoro di schedatura completa del materiale, oltre 1000 pezzi, in collaborazione con Chiara Mercati e Cristina Migliorati. "Vorremmo organizzare il materiale secondo un raccolto continuo, scegliendo i pezzi più significativi e ricomponendo la collezione con quanto si trova in sedi diverse, in Toscana o a Perugia, - ad esempio il tripode di Cortona - non necessariamente in originale. Inoltre collegheremo la Raccolta civica e lo spazio urbano, il parco fluviale è un tassello fondamentale". Il museo sarà spiegato ed approfondito in un catalogo dal titolo *"Tifernum Tiberinum, origine e sviluppo della città antica"* in cui trovi spazio la storia della raccolta, uno studio sull'ambiente e il territorio,

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

sulle presenze umane prima della città romana, sulla struttura della città, sulle emergenze del territorio, i santuari e quindi il concept dell'allestimento mussale, a cura di importanti studiosi, tra cui i presenti e Mario Torelli, Marco Cherin, Tommaso Mattioli, Paolo Barconi. Per **Paolo Camerieri**, rappresentante del Ministero, ispettore archeologo, fonti alla mano "Tiferno Tiberino era potenzialmente una grande valle agraria non bonificata. Anche alla luce della Raccolta l'importanza della città in epoca romana deve essere approfondita". **Alessandro Nocentini**, dottore di ricerca dell'università degli studi di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA, ha dichiarato che "la tecnologia ci permetterà di cogliere appieno l'approccio multidisciplinare che ha informato lo studio". **Franco Dinarelli** dell'Associazione Protostorica Alta Valle del Tevere ha parlato dello studio come di "una buona notizia. L'obiettivo è apparso complesso fin da subito ma la sede è adeguata. La collezione nasce da un gruppo di persone che avevano la passione della ricerca, abbiamo esplorato il territorio e le grotte, le sponde del lago tiberino e sul letto del Tevere. L'interesse che ebbero le mostre fin dagli anni Sessanta ci fece capire che la Raccolta doveva essere condivisa e donammo i reperti al comune". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha annunciato di aver regalato alla Raccolta 4 pezzi fossili provenienti da Coldipozzo: "Sono contento ma era meglio decentrare per esempio a Trestina". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha espresso grande soddisfazione: dal protozoico a Burri, un percorso magnifico". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha detto che "la sede è buona, gli annunci sul museo sono stati tanti, disattesi. Che parta la Raccolta civica è essenziale per riportare quanto disperso altrove. Infine il prg: è stata approvata un'osservazione che vuole costruire un parcheggio sopra il sito della tomba dei principi dei Trestina". **Italo Cesarotti**, ex presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, ha ricordato il sostegno dato dall'ente e l'appoggio all'ipotesi Pinacoteca. **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi: sarà un grande arricchimento per la città. Sono d'accordo con il recupero dei reperti". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha concluso dicendo che "lo spaccato della Raccolta va valorizzato insieme all'attività dell'Associazione protostorica che ha tenuto viva la prospettiva del museo. Mai come oggi il mondo culturale cittadino e l'ente locale ha prodotto risultati notevoli. La Raccolta musealizzata sarà uno degli obiettivi più significativi della consiliatura. Dovremmo affrontare il problema di natura economica, cercando sinergie ad esempio con la Fondazione Cassa di Risparmio. Città di Castello ha una forte potenzialità sul fronte artistico e storico: questa nuova presenza sarà di portata storica e di grande spessore identitario".

Resoconto. La Raccolta civica di Città di Castello, oltre 1000 reperti, dal paleozoico - circa 250 milioni di anni fa - all'eta romana, diventerà un museo ospitato negli spazi della Manica lunga o Limonaia della Pinacoteca.
Questo l'obiettivo dell'Amministrazione entro la fine del mandato, dopo che un *team* multidisciplinare dell'Università di Perugia, coordinato dallo studioso tifernate Lucio Fiorini, ha illustrato un'ipotesi di allestimento, supportata da un catalogo che contestualizza la Raccolta civica nella Città di Castello dei primordi. Grande convergenza di tutte le forze politiche sulla musealizzazione della Raccolta, donata nel 1974 dall'Associazione protostorica di Città di Castello a conclusione di una ricerca compiuta da alcuni benemeriti tifernati nei siti più interessanti dal punto di vista archeologico. Durante la com-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

missione congiunta, Assetto del Territorio e Servizi", a cui è stato illustrato lo studio, **Franco Dinarelli**, che fu tra loro, ne ha ricordato i nomi: Giulio Cerrini, Pierpaolo Battistoni, Piergiovanni Egidi, Carlo Braconi. Ad introdurre i lavori della commissione congiunta Assetto del territorio e Servizi di mercoledì 10 luglio 2019, sono stati i presidenti dei due organismi **Luciano Tavernelli** e **Giovanni Procelli**: all'ordine del giorno l'ipotesi espositiva e il catalogo della Raccolta civica, collezione di reperti archeologici e paleontologici, donata dall'Associaìzione Protostorica al comune, su cui da due anni lavora un *team* multidisciplinare dell'Università di Perugia coordinato da Lucio Fiorini, docente dell'Università di Perugia, Affidatario delle cattedre di Metodologie della ricerca Archeologica e di storia dell'Architettura 2, tifernate che gratuitamente ha prestato la sua opera. **Michele Bettarelli**, vicesindaco e assessore alla Cultura, ha spiegato l'iniziativa come "un momento di restituzione di due anni di lavoro, su cui spero che ci possa essere una grande condivisione del consiglio, così come è emersa nel dare le gambe allo studio preliminare. Dal 1974, quando la Raccolta fu donata al comune, tempo né è passato: due anni ci separano dalla firma della convenzione con l'Università di Perugia per l'elaborazione di un progetto scientifico di una certa valenza, chiesto dalla Soprintendenza per dare il via libera all'esposizione. Oggi dunque è un giorno importante per cogliere l'obiettivo". **Lucio Fiorini** ha illustrato l'ipotesi di musealizzazione: "Alle spalle c'è un lavoro di schedatura, a cui hanno collaborato Chiara Mercati e Cristina Migliorati" ha detto mostrando alcune foto risalenti alla mostra nella biblioteca delle Giulianelle. "Parte dei reperti risalgono al grande Lago Tiberino dell'antichità e sono di grande valore scientifico; vorremmo organizzare il materiale secondo un raccolto continuo, senza scegliendo i pezzi più significativi e ricomponendo la collezione anche con quanto si trova in sedi diverse, in Toscana o a Perugia". Da questo punto di vista l'esempio portato da Fiorini è stato il tripode conservato a Cortona. "Non necessariamente in originale". Fiorini ha ricordato le zone a maggiore concentrazione in città, localizzate nell'area dell'ex Fat, e la disseminazione di reperti, che testimoniano a Città di Castello una realtà insediativa molto intensa, grandi ville ma anche fattorie di minore importanza, che dobbiamo esplorare, perché è lì che si concentrano le maggiori perdite dal punto di vista documentale". Fiorini ha parlato di un catalogo dal titolo *"Tifernum Tiberinum, origine e sviluppo della città antica"* in cui trovi spazio la storia della raccolta, uno studio sull'ambiente e il territorio, sulle presenze umane prima della città romana, sulla struttura della città, sulle emergenze del territorio, i santuari e quindi il concept dell'allestimento mussale, a cura di importanti studiosi, tra cui i presenti, Mario Torelli, Marco Cherin, Tommaso Mattioli, Paolo Barconi e altri esperti di chiara fama del settore. "La storia più la conosci, più la ami e rende migliori. Visto il livello culturale attuale dell'Italia, tutti dobbiamo lavorare per accrescere la coscienza storica" ha concluso Fiorini. Per **Paolo Camerieri**, rappresentante del Ministero, ispettore archeologo, fonti alla mano "Tiferno Tiberino era potenzialmente una grande valle agraria non bonificata, divisa in centurie seconda la direzione dell'attuale strada tiberina, che dunque era una antichissima viabilità. La città viene fondata quando i romani avevano una sola sponda del Tevere ma Traiano centuriò anche l'altra sponda, come testimoniano i toponimi. Il Tevere è un filo rosso e Plinio il giovane ne fu magistrato del Tevere. Aveva una villa vicino alla sorgenti del fiume. Dai tempi di Tiberio era navigabile con un sistema di chiuse e casse di espansione. Anche alla luce di queste riflessioni, l'importanza della città in epoca romana deve essere approfondita". Su questo versan-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

te nell'ipotesi di musealizzazione troverebbero spazio le renderizzazioni in 3D e l'idea di un museo diffuso. **Alessandro Nocentini**, dottore di ricerca dell'università degli studi di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA, ha dichiarato che "la tecnologia ci permetterà di cogliere appieno l'approccio multidisciplinare che ha informato lo studio". **Franco Dinarelli** dell'Associazione Protostorica Alta Valle del Tevere ha parlato dello studio come di "una buona notizia. L'obiettivo è apparso complesso fin da subito ma la sede è adeguata: accanto c'è la Pinacoteca e il giardino rinascimentale famoso in tutto il mondo. C'è la chiesa di San Domenico e Santa Maria della Carità, gli scavi dell'ex Fat. Con la Raccolta civica l'offerta museale sarà più completa e con i reperti del VIII e VII secolo AC un fiore all'occhiello dell'Umbria. La collezione nasce da un gruppo di persone che avevano la passione della ricerca, abbiamo esplorato il territorio e le grotte, le sponde del lago tiberino e sul letto del Tevere. Nel 1969 organizzammo una mostra di paleontologia a Palazzo Bufalini nell'attuale sede dei Vigili Urbani per farla conoscere alla città, che rispose in modo massiccio. L'anno dopo esponemmo nella sala del Caminetto a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio e fu un nuovo successo. Tale interesse ci fece capire che la Raccolta doveva essere condivisa e donammo i reperti al comune. Era il 1974, quando ci costituimmo in associazione Protostorica, continuando l'attività di divulgazione e avvalendoci di storici e studiosi". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha annunciato di aver regalato alla Raccolta 4 pezzi fossili provenienti da Coldipozzo: "Sono contento ma era meglio non fare un museo vicino ad un altro museo. Si poteva fare a Trestina o decentrato come a Parma". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha espresso grande soddisfazione" e ricordato "il voto unanime del consiglio sul progetto di musealizzazione. Sono d'accordo con la scelta della Pinacoteca comunale, vicino al *castrum* e al vecchio porto, con esempi di architetture incredibili. Dal protozoico a Burri, un percorso magnifico". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha detto che "la sede è buona, Pinacoteca e Raccolta civica sono un buon percorso. Dal punto di vista politico, nel 2009 chiesi notizie su 11 reperti mancanti. La Raccolta civica in biblioteca era esposta e la Giunta di allora non sapeva che parte del patrimonio era stato portato al Museo archeologico di Perugia ed è ancora lì. Gli annunci sul museo sono stati tanti, disattesi. Che parta la Raccolta civica è essenziale per riportare quanto disperso altrove. Infine il prg: un'occhio al patrimonio archeologico dovremmo darlo. E' stata approvata un'osservazione che vuole costruire un parcheggio sopra sito della tomba dei principi dei Trestina". **Italo Cesarotti**, ex presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, ha ricordato il sostegno dato dall'ente alla Raccolta e l'appoggio all'ipotesi Pinacoteca. **Ursula Masciarri**, consigliere del Psi, ha sottolineato "il percorso compiuto: sarà un grande arricchimento per la città e plaudo al connubio con la Pinacoteca. Sono d'accordo con il recupero dei reperti". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha concluso dicendo che "lo spaccato della Raccolta va valorizzato insieme all'attività dell'Associazione protostorica che ha tenuto viva la prospettiva del museo. Mai come oggi il mondo culturale cittadino e l'ente locale ha prodotto risultati notevoli. La Raccolta musealizzata sarà uno degli obiettivi più significativi della consiliatura. Dovremmo affrontare il problema di natura economica, cercando sinergie ad esempio con la Fondazione Cassa di Risparmio. Città di Castello ha una forte potenzialità sul fronte artistico e storico: questa nuova presenza sarà di portata storica e di grande spessore identitario".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CDCNOT/19/07/11/COMINLINEA/133/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 114 Sabato 20 luglio 2019

TANTE INTERROGAZIONI NEL CONSIGLIO DI LUNEDÌ

Convocato lunedì 22 luglio alle ore 17,30 il consiglio comunale di Città di Castello. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni, l'approvazione delle modifiche al regolamento per la formazione delle graduatorie e per l'assegnazione di alloggi di ERS pubblica. Poi la realizzazione di un gazebo nell'ambito delle opere di adeguamento degli impianti sportive e delle strutture a servizio della festa paesana nel centro polivalente di Lerchi, che sarà presentata dall'assessore ai Lavori Pubblici Luca Secondi. Il consiglio quindi si occupa di una lunga serie di interrogazioni: l'interrogazione del capogruppo della Sinistra Giovanni Procelli in cui si chiedono alcune precisazioni sulla intitolazione del concorso nazionale per gli studenti delle scuole medie ad indirizzo musicale Zangarelli; un'interrogazione del consigliere del PD Vincenzo Tofanelli sul deflusso delle acque piovane a Piosina; un'altra interrogazione, a firma Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia, riguarda il Lascito Mariani. La Lega invece ha presentato un'interrogazione del capogruppo Marcello Rigucci e della consigliera Linda Innocentini sulla chiusura nella giornata di sabato degli uffici dell'Anangrafe. Castello Cambia, tramite il capogruppo Vincenzo Bucci e la consigliera Emanuela Arcaleni, interroga la Giunta sulla segnaletica della Piastra logistica. Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, chiederà informazione anche sul trasporto in auto dei pazienti dializzati. Le ultime tre interrogazioni riguardano l'incuria e la sporcizia nei parchi cittadini ed è stata presentata da Luigi Bartolini, consigliere del Psi, il parco della Formance di Riosecco su iniziativa dei consiglieri PD Massimo Minciotti e Vincenzo Tofanelli, ancora il Legato Mariani per sollecitazione del capogruppo di Forza Italia Cesare Sassolini. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale you tube del Consiglio comunale di Città di Castello.
CDCNOT/19/07/13/COMINLINEA/138/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 115 Venerdì 19 luglio 2019

CONSIGLIO COMUNALE: INDENNITA' DI SINDACO, CONSIGLIERI, PRESIDENTE: SE NE PARLERA' IN COMMISSIONE. UN MINUTO DI SILENZIO PER IL SINDACO EROE DI ROCCA DI PAPA

Il consiglio comunale di Città di Castello ha determinato a maggioranza (Pd, Psi, La Sinistra) l'importo dell'indennità spettante al presidente dell'assemblea in poco meno di 1500euro al mese. È stato il presidente del consiglio comunale di Città di Castello Vincenzo Tofanelli nella seduta di lunedì 24 giugno 2019 ad illustrare l'atto, specificando che l'emolumento è dimezzato, non avendo Tofanelli sospeso l'attività lavorativa. **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha annunciato di votare contro perché "avere indennità di 9mila euro per i consiglieri regionali è eccessivo. Non si può far politica per avere lo stipendio ma al massimo un rimborso spese, soprattutto a fronte di un indennità del sindaco che, stante le responsabilità e dei carichi di lavoro, è sottodimensionata. Finisco con i gettoni ai consiglieri fermi a 34 ero lordi, poco più di 20 euro a seduti netti. Sono contrario a tutto il sistema degli emolumenti politici senza una ratio vera di quello che viene pagato". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "Ci sono troppe sparametrazioni. Molti emolumenti sono penalizzanti rispetto all'incarico, come quello del sindaco. Ci asterremo e auspichiamo un dibattito aperto. Anni fa diminuimmo del 30% le indennità di Presidente e Consiglieri della Comunità Montana ma l'argomento è ancora all'ordine del giorno". **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, ha chiesto a Sassolini se gli emolumenti andrebbero aumentati o diminuiti: "Spesso tagliare le spesa delle politiche nasconde un taglio della rappresentanza. Presentiamo una mozione in proposito e ragioniamo". Anche **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, si è detto d'accordo con una mozione in cui "si propone un riequilibrio di tante situazioni. Sono stato un privilegiato, ho rinunciato ai privilegi per rimanere libero. Rimane odioso che gli alti emolumenti servano a mantenere fedeltà e non efficienza. Voterò a favore perché almeno un consigliere comunale abbiao un'indennità decorosa. Il rischio è che negli enti locali la politica la facciano i mediocri non i migliori, che magari hanno uno stipendio". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha detto "la delibera chiede solo di ratificare l'indennità, stiamo discutendo sul niente. Assurdo divario tra sindaco e consigliere regionale che può permettersi di stare lì senza aprire bocca!". **Gaetano**

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Zucchini, capogruppo del Gruppo Misto, ha detto "non stiamo qui per benefici economici. Molti di noi hanno un loro lavoro e non lavorano per il gettone. Voto sì". **Marcello Rigucci,** capogruppo della Lega, ha sostenuto "Nel compenso non c'è nulla di strano. A me da pensionato non me ne danno. Se si passa sul venale è poco ma adesso tutti vogliono fare politica per avere qualcosa in cambio". Nelle dichiarazioni di voto Sassolini ha ribadito il voto contrario, si è detto d'accordo con un dibattito o una mozione per rimettere ordine. **Vittorio Massetti**, consigliere del PD, ha annunciato astensione in polemica con alcune dichiarazioni sulla necessità di un avvicendamento politico delle nuovo generazioni".
Tofanelli ha proposto un minuto di silenzio per il sindaco di Rocca di Papa, Emanuele Crestini, scomparso a seguito delle ferite riportate per mettere in salvo alcuni dipendenti comunali durante l'esplosione che alla fine del giugno scorso ha devastato la sede del comune in provincia di Roma: "Un esempio – ha detto – di come si compie fino in fondo la funzione istituzionale".
CDCNOT/19/07/19/COMINLINEA/139/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 116 Venerdì 19 luglio 2019

TARI. PAGAMENTO AGEVOLATO IN SEGUITO A NOTIFICA. ORA SI PUO'

Approvato a maggioranza dal consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 24 giugno 2019 il regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie relative a Tarsu, Tares e Tari non Come il vicesindaco e assessore alle Finanze Michele Bettarelli aveva spiegato anche in commissione "abbiamo voluto inserire tra le possibilità del cittadino anche questa procedura agevolata e su adesione volontaria". Il regolamento si basa sul Decreto cosiddetto della Pace Fiscale e prevede che il cittadino versi l'importo del tributo e gli interessi ma non le sanzioni che vi gravano sopra. Il saldo deve avvenire entro un anno e mezzo. Bettarelli in quella sede aveva anche annunciato che al ritorno dalle ferie verrà presentato lo schema di gara per il nuovo agente del recupero crediti: "L'input politico è favorire il progetto migliore non l'offerta più bassa". Gli utenti interessati dalla possibilità di pagamento agevolato non sono tanti per un montante di circa 240mila euro riferito a pagamenti del 2013 e 2014. **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha proposto di diluire il tempo dei pagamenti, emendamento che è stato accettato: "Un pagamento mensile anziché trimestrale o semestrale sarebbe meno oneroso". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, si è detto d'accordo: "Mi fa piacere che persone che rientrano in questa agevolazione siano solo 54 ma l'importo di 250mila euro è consistente su due anni. Parere positivo anche su emendamento". **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, ha ribadito il consenso del gruppo mentre **Vincenzo Bucci**, capogruppo Castello Cambia, ha detto "Ben venga una rateizzazione, 250mila euro rispetto a 9 milioni non riscossi del Fondo crediti difficilmente esigibili è una somma minima però. Chi non ha vigilato?". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha ribadito "Bene pagare meno, pagare tutti. Siamo felici di questo nuovo regolamento che avevamo sollecitato. Viene fatto oggi a cinque anni di distanza. Non si può aumentare l'Irpef per crediti non riscossi". Per **Luigi Bartolini**, consigliere Psi, "Quando si viene incontro agli utenti con tutti gli strumenti previsti dalla legge è sempre un elemento che va accolto. Si all'emendamento". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo Fratelli d'Italia, ha detto che "pur comprendendo che questa è una piccola evasione rispetto ad altre, 250mila euro spalmati su 54 contribuenti sono 4500 a contribuente. Ma questa azione non è simile a quella che il centrosinistra criticava a Tremonti? Ma chi ha fatto sforzi enormi per pagare tasse inique come quelle sulla casa che sono moltiplicate senza controlli, che deve pensare? Mi asterrò".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Nella replica Bettarelli ha precisato che “c’è stata una corsa contro il tempo. Sogepu si è attivata per un sistema periodico di solleciti. E’ un’opportunità data dal governo, anche se sono d’accordo con Lignani: chi paga regolarmente che viene penalizzato. Come amministratore devo usare tutti gli strumenti a disposizione e con questo spirito abbiamo aderito alla pace fiscale”. Nella dichiarazione di voto Bucci ha detto “l’assessore ha riconosciuto i ritardi, mi astengo perché nella riscossione ci sono ancora delle problematiche”.

Il regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del comune di Città di Castello nella sezione dell’Home Page Il comune informa e sull’amministrazione trasparente al link https://cdc.etrasparenza.it/archivio19_regolamenti_0_9210.html

CDCNOT/19/07/19/COMINLINEA/139/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 121 Lunedi 22 luglio 2019

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI PD, MINCIOTTI, DOMENICHII, TAVERNELLI E MASSETTI SU TARI PER AGRITURISMI

Interrogazione sulla Tari per agriturismi dei consiglieri comunali Pd, **Massimo Minciotti, Luciano Domenichini, Luciano Tavernelli e Vittorio Massetti**. "Il Consiglio di Stato conferma la posizione assunta dal Tar Umbria, laddove, a seguito del ricorso presentato dai titolari di alcune aziende agrituristiche, era giunto alla conclusione che, *"sebbene l'attività agrituristica fosse da classificarsi come utenza non domestica"*, in quanto i rifiuti prodotti non potevano considerarsi alla stregua di quelli provenienti dalle unità abitative, *"ciò non avrebbe dovuto condurre alla conclusione che si trattasse di rifiuti provenienti da attività commerciale, in quanto l'attività agrituristica era da qualificarsi come agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile"."* La sentenza in commento – proseguono i consiglieri comunali Pd firmatari dell'interrogazione - non lascia spazio a dubbi interpretativi: agli agriturismi devono essere applicate tariffe specifiche che tengano conto, in primo luogo, della specificità dell'attività svolta, in quanto l'agriturismo è finalizzato dalla legge all'obiettivo primario di recupero del patrimonio edilizio rurale; in secondo luogo, occorre valutare la stagionalità dell'attività, la minor capacità ricettizia rispetto agli alberghi, legata al numero massimo di pasti e posti letto offerti." "Per quanto sopra esposto, i sottoscritti consiglieri comunali, interrogano la giunta al fine di conoscere, "le nuove modalità di applicazione della tariffa a seguito della ricordata sentenza Tar e consiglio di Stato; le eventuali nuove classificazioni specifiche per agriturismi, dove siano riconducibili, la stagionalità, la diversa capacità ricettiva rispetto ad alberghi e ristoranti; se risulta previsto un eventuale rimborso, per errata classificazione; la possibilità di introdurre ulteriori sgravi, legati alla ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio e rurale; se non si ritenga opportuno, a partire dal prossimo esercizio economico e finanziario 2020, l'introduzione della Tariffa Puntuale quale sistema di misurazione puntuale e "democratico"del rifiuto residuo indifferenziato prodotto dalle singole utenze e di calcolo della tariffa a carico di queste. Un sistema che andrebbe a superare, il vecchio criterio di calcolo

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

delle tariffe (a rischio di illegittimità) legato alle superfici e composizione del nucleo familiare, anziché ai rifiuti realmente prodotti."

CDCNOT/19/07/22/COMINLINEA/145/GGAL

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 122 Mercoledì 24 luglio 2019

AL VIA ITER PER PIANO CONTRO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Dopo il consiglio comunale aperto sull'abbattimento delle barriere architettoniche, proposto da una petizione delle associazioni Cuore di Leone e Il Mosaico, il sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta** nelle comunicazioni della seduta dell'assemblea tifernate di lunedì 22 luglio 2019 ha annunciato "l'intenzione di attivare da subito il percorso individuato durante i lavori del consiglio comunale aperto, coinvolgendo i capigruppo e la commissione Assetto del territorio perché si giunga presto alla redazione di un piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

CDCNOT/19/07/24/COMINLINEA/146/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 123 Giovedì 25 luglio 2019

LASCITO MARIANI IN CONSIGLIO COMUNALE: SASSOLINI E LIGNANI PERPLESSI SULL'UTILIZZO PER L'EX OSPEDALE E IL CENTRO ALZHEIMER. IL SINDACO: "EX OSPEDALE PROBLEMA DI TUTTI. NON DIVIDIAMO SU LASCITO"

Il Lascito Mariani al vecchio ospedale di Città di Castello rispetta la volontà delle benefattrici? Se lo sono chiesto **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, e **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, che con due distinte interrogazioni, hanno sollevato la questione nel consiglio comunale di lunedì 22 luglio 2019. Il protocollo d'intesa con Regione Umbria ed Asl prevede per il recupero dell'ex ospedale di Città di Castello e la sua conversione in Casa della Salute l'intervento su una porzione di 4400 metri quadrati di piano terra e primo piano per un investimento complessivo di 11 milioni di euro, di cui 9milioni e 100mila euro già a disposizione: con 3milioni e 600mila della Regione, due milioni e cinquecentomila, suscettibili di incremento se necessario a completare l'opera dalla Asl, 3milioni del Comune dal Lascito Mariani, che sarebbe impiegato anche per il potenziamento del Centro Alzheimer presso Muzi Betti.

Lignani Marchesani ha ricordato che i destinati del Lascito, come testualmente dettato dalle sorelle Olga e Clara Mariani, siano *quanti si trovano nel bisogno di cure e vivono nel dolore* non opere in muratura e che comunque alla conversione dell'ospedale in casa della Salute mancherebbero "all'appello almeno due milioni di euro sempre che i preventivi di ristrutturazione siano rispettati (cosa che quasi mai accade in Palazzi vincolati dalla Sovrintendenza). E' evidente la distorsione riguardo l'utilizzo per opere di ristrutturazione edilizia su un bene nemmeno di proprietà del Comune. Inoltre una destinazione non pienamente rispettosa del Lascito potrebbe riattivare un procedimento giudiziario con responsabilità che ricadrebbero in capo agli Amministratori che avessero avallato il protocollo, che a questo punto per Lignani "deve essere respinto per utilizzare le risorse del Lascito in operazioni tese al benessere e alla salute dei tifernati". Neanche Sassolini ha condiviso l'impiego del Lascito per l'ex ospedale e nell'illustrare il suo documento al consiglio ha citato "la posizione dell'avvocato Mattei che ha seguito a suo tempo le vicissitudini legali del Lascito, nella quale si ribadiscono le mie perplessità verso l'utilizzo per il recupero dell'ex ospedale o del centro Alzheimer, cause benemerite ma non congrue con lo spirito della donazione. Rimettiamo tutto il discussione. Chiedo di sapere se ci sia incompatibilità tra l'incarico politico dato al capogruppo del Gruppo Misto Gaetano Zucchini, che all'epoca del conferimento era capogruppo del PD e dipendente della Asl. Inoltre a quanto ammonta l'importo del Lascito Mariani al netto degli interessi. Quanto si vorrebbe riservare al Centro Alzheimer?". Nella replica il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto che "non c'è niente di quanto viene evocato. Un avvocato non è la Corte di Cassazione. Le critiche sulla destinazione a strutture prevedono come alternativa l'impiego delle risorse in altre strutture come ad esempio nella messa a norma delle case dei disabili. L'intervento strutturale non è fine a sei

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

stesso e viene qualificato dalla finalità, che per l'ex ospedale è di natura socio-assistenziale, quindi fedele al Lascito perché rende la struttura idonea a svolgere un ruolo; quanto al riportare dentro l'ospedale servizi che già esistono, dobbiamo pensare che comunque vengono ottimizzati. In realtà il destinatario del Lascito in prima istanza è l'ospedale, la cui personalità giuridica, sciolto l'ente che lo sosteneva, è stata poi riconosciuta in capo al comune. Il Lascito era 3milioni e 700mila euro, ora 3 e 400. Non ci sono stati sprechi. Dobbiamo uscire dagli aspetti formali e riportare tutto ad un ambito politico. L'incompatibilità del capogruppo Zucchini non sussiste ed è stato scelto per le sue conoscenze sull'argomento. Non sarà lui comunque a scegliere che fare ma il consiglio comunale. Potremmo trasferire la somma alla Asl Umbria 1 con un'indicazione politica stringente sulla destinazione perché l'ex ospedale, così come è, rimane un problema, dal quale nessun governo potrà prescindere. Faccio un appello a tutti, perché questo Lascito non ci deve dividere". Lignani si è detto *non soddisfatto*: "Lenire le sofferenze significa intervenire su chi versa in cattive condizioni. L'ospedale del Lascito non era il luogo fisico ma morale. L'avvocato Mattei può parlare come cittadino e come professionista ma non come legale del comune, ruolo che si è esaurito quando ha percepito uno profumatissima parcella. Quanto alla destinazione, ci sono innumerevoli cittadini, tutti quelli che versano in sofferenza, titolati a produrre un'azione legale. Ne vale la pena?". Per Sassolini "Le scelta dell'ospedale è politica, caldeggiata dalla maggioranza. Voglio che l'atto di magnanimità delle sorelle Mariani abbia soddisfazione. Ripercussioni giuridiche per una destinazione innocua possono distendersi su tutti i membri del consiglio comunale. Discutiamo con maggiore cautela. Mi pare che ci sia una apertura però e sono parzialmente soddisfatto".

CDCNOT/19/07/25/COMINLINEA/147/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 124 Venerdì 26 luglio 2019

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE CASE POPOLARI: CONTROLLI SUL 10% DELLE ASSEGNAZIONI RANDOM E PER SEGNALAZIONE

Approvate a maggioranza (Pd, Psi, la Sinistra e Gruppo misto) nel consiglio comunale di lunedì 22 luglio 2019 alcune modifiche al regolamento del comune di Città di Castello per l'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica, astenuti Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Tiferno Insieme e Castello Cambia. **Luciana Bassini**, assessore alle Politiche sociali, ha illustrato le modifiche dicendo che "Pienamente consapevole dell'importanza e dell'impatto sociale del Regolamento sono assolutamente disponibile a fornire qualsiasi chiarimento a chiunque ne faccia richiesta, precisando fin da ora che esso rispetta tutte le leggi vigenti in materia. Invito tuttavia anche a prendere visione degli analoghi regolamenti recentemente approvati dai Comuni limitrofi per verificare le differenze sostanziali presenti. Ciò premesso, anche se approvato di recente si sono resi necessari alcuni interventi per allinearlo alla legislazione vigente. Con l'occasione abbiamo anche precisato ulteriormente alcuni passaggi tra cui funzioni e componenti della Commissione comunale, che si attiva in caso di ricorsi. Inoltre, in sede di commissione servizi è stata rilevata dai commissari la necessità, pienamente condivisibile, di controlli sul corretto utilizzo degli alloggi. A tale scopo è stato fatto un incontro con l'ATER, deputato ai controlli e proprietario degli immobili, ed è stata concordata l'aggiunta all'articolo 27 di una prescrizione specifica per cui *Ogni anno saranno effettuati controlli su un numero di assegnatari pari ad almeno il 10% del totale, individuati per estrazione casuale dall'elenco generale e/o su segnalazione presentata formalmente al Servizio Politiche Abitative*. **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha chiesto "un maggiore controllo sugli atti prima che arrivino in consiglio per evitare di tornare sopra i regolamenti a pochi mesi dal voto". Sulle sanzioni per le irregolarità Vincenti ha chiesto una particolare sottolineatura. Per **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, "non per colpa del comune ma le case popolari sono colonie di persone di altra nazionalità. Una delle modifiche è dovuta al fallimento della riforma endoregionale della Regione: abbiamo dovuto cancellare i rappresentanti dell'Unione dei comuni, che non si è mai costituita. Sui compensi dei commissari, deve essere equiparato a quello dei consiglieri con al massimo un 50% in più per il presidente". **Marcello Rigucc**i, capogruppo della Lega, ha chiesto quando verrà nominata la commissione. "Non bisogna fare confronti con comuni di nuova maggioranza. Nella case popolari c'è chi non paga e l'Amministrazione contribuisce al pagamento degli affitti. Bisogna fare controlli a tappeto. Non sono accettabili 150mila euro di affitti non pagati". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha detto che "il regolamento è aggiornato e improntato all'equità grazie anche al contributo della commissione. Abbiamo corretto alcuni parametri sull'assegnazione degli alloggi e incrementato la sezione dei controlli". **Emanuela Arcaleni**, consigliera di Castello Cambia, ha ricordato il dato emerso in

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

commissione sulle 172 persone che non pagano. Ma non mi risulta e non approvo la polemica strumentale su questi temi. Concordo sul potenziamento dei controlli e chiedo una corsia per permettere di cambiare l'assegnazione in caso di modificazione della composizione familiare. Non vorrei che fossero penalizzate i nuclei numerosi. Concordo sul gettone di presenza con Lignani, perché in altri casi simili la richiesta di contenere o azzerare gli emolumenti è stata molto pressante. Non vorrei fossero usati due pesi e due misure". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha sottolineato che "l'amministrazione sotto molti aspetti ha le mani legate. Apprezzo le restrizioni sulle modalità con cui si assegnano gli alloggi. Vorrei controlli random perché continuano a segnalarmi situazioni irregolari. I criteri per i punteggi non premiano chi aspetta da tempo. Però il sistema è migliorato, mi asterrò". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha ringraziato l'opposizione per "averci dato atto dell'attenzione verso il tema dell'edilizia pubblica. Su gettone e rimborso: condivido Lignani e Arcaleni. Capisco poco il rimborso e il gettone deve avere un limite. La commissione non è per la valutazione della razza. I commissari devono avere competenze amministrative. Chi eroga i contributi lo fa in maniera regolamentata e non arbitraria". Rigucci ha chiesto la parola per fatto personale, rigettando l'accusa di essere "razzista". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra e presidente della Commissione Servizi, che ha discusso il regolamento, ha condiviso l'enfasi sui controlli "ma non sulla razza. C'è bisogno di risorse economiche per fare i controlli ma il governo taglia sulle forze armate ma non sugli armamenti. Chi deve fare i controlli? i vigili urbani di Città di Castello?". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha precisato che "siamo molto avanti nel regolamento, abbiamo introdotto elementi di grande equità. C'è equilibro tra garantismo e legalità. Dobbiamo assicurare che il diritto dei cittadini sia esercitato. Eccepisco anch'io sul gettone di presenza". **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, ha proposto di definire i compensi in commissione Economica, da lui presieduta. "Nominiamo la Commissione prima possibile". Nella replica l'assessore ha detto che "avremmo potuto lasciare tutto come è ma così abbiamo migliorato anche altri aspetti. Il compenso è presidente 90 euro e componenti e segretario 67. Quando verrà rinominata, recepiremo le richieste di allinearli al gettone dei consiglieri o delle altre commissioni normate. A settembre esce il nuovo bando, dobbiamo velocizzare. Le morosità vengono riscosse e i contributi del comune non sono per l'affitto ma per le persone con Isee congruo. Con il reddito di cittadinanza stanno diminuendo. Facciamo controlli una volta all'anno sul 10% e accettiamo segnalazioni perché vogliamo che delle case usufruisca chi ne ha diritto veramente". Nella dichiarazione di voto Rigucci ha detto "anche quando ho denunciato la questione degli affidi mi è stato dato dell'*orco*. Ora con le case popolari succederà la stessa cosa. Dobbiamo verificare anche le proprietà all'estero dei richiedenti. Comunque mi asterrò". Anche Lignani ha annunciato astensione, chiedendo che "nella commissione il segretario, essendo anche dipendente comunale, prenda il gettone solo fuori dall'orario di lavoro o di regime di straordinario". Vincenti: "Evitiamo di fare polemiche. Non diamo del razzista alla leggera. Ci asterremmo per una motivazione politica, come invito a fare meglio per le prossime volte". Pescari ha annunciato voto favorevole e chiesto che "nell'assise non vengano pronunciate parole che ci pongano fuori dall'umanesimo", contestando l'accostamento implicito del PD con i fatti di Bibbiano".

CDCNOT/19/07/26/COMINLINEA/148/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

CONCORSO MUSICALE ZANGARELLI: DOVE E' FINITO IL NOME DEL FONDATORE? INTERROGAZIONE DI PROCELLI

Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, ha illustrato al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 22 luglio 2019 una interrogazione sul perché "dal concorso Enrico Zangarelli, per le scuole ad indirizzo musicale, promosso della scuola media Alighieri-Pascoli, sia stato tolto il nome del fondatore, che allora ne era preside e che ne fu fautore. L'intuizione ha permesso di avere una manifestazione di respiro e levatura nazionale, che svolge un ruolo anche nella promozione turistica dato l'afflusso da ogni regione del paese di migliaia di studenti, docenti, musicisti e famiglie. L'ultima edizione è stata la migliore per numero e qualità delle presenze ma non è passata inosservata l'assenza dei famigliari del professor Zangarelli a cui il concorso è intitolato e del nome dall'intestazione. Non esistono eventi dedicati ad un persona di cui non compaia il nome. Chiedo al comune di attivarsi con le parti con l'auspicio che si possa tornare alla dizione originaria". Procelli ha anche prodotto un affettuoso ricorso personale di Enrico Zangarelli. **Rossella Cestini**, assessore ai Servizi educativi, ha ringraziato Procelli per l'interrogazione che ci permette di "ricordare una persona colta, umana ed un intellettuale. Grazie a lui oggi abbiamo una scuola media ad indirizzo musicale. La storia del concorso è nota e anche il passaggio complesso dalla organizzazione di Planetario alla scuola. Un contenzioso risale a quel periodo tra Alighieri-Pascoli e famiglia Zangarelli. Speriamo in un iter veloce della giustizia e che la questione si possa risolvere. Anche a mio parere il nome deve tornare. Come Comune ci faremo carico di convocare un tavolo su questo punto e valutare se ci siano le condizioni per una ricomposizione".
Nella replica Procelli ha detto di confidare nell'opera dell'assessore: "Non è bello vedere manifesti ovunque senza quel nome".

CDCNOT/19/07/29/COMINLINEA/154/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 129 Sabato 27 Luglio 2019

INTENSA L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PRIMA DELLE FERIE

Settimana intensa per il consiglio comunale di Città di Castello che nella giornata di ieri, venerdì 26 luglio 2019, ha riunito la commissione Programmazione per discutere l'assestamento di bilancio, in programma nella convocazione di martedì 30 luglio alle ore 17.00. Un giorno prima, lunedì 29 luglio, alle 18,00 il sindaco Luciano Bacchetta ha chiesto un incontro per dare il via al percorso verso il Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, dopo il consiglio comunale aperto che si è occupato di questo tema. Alla riunione parteciperanno i membri della Giunta, il presidente del Consiglio e capigruppo, il presidente della Commissione Assetto del territorio e le associazioni che hanno proposto la petizione, Riccardo Lucaccioni per Cuore di Leone e Carlo Reali per Il Mosaico. All'ordine del giorno la redazione del documento programmatico che porterà al Piano: "Sarà un tavolo operativo" spiega **Vincenzo Tofanelli**, presidente del consiglio comunale "ognuno in quella sede sarà chiamato a dare un primo contributo concreto per accelerare la scrittura del piano il momento in cui il comune potrà dotarsi di questo strumento di inclusione e civiltà". Alle 17.30 dello stesso giorno però si riunirà anche la Commissione Servizi per parlare della situazione di Muzi e del nuovo centro per l'Alzheimer. Martedì 3°0 sarà poi la volta del consiglio comunale, l'ultimo prima della pausa di agosto. In scaletta materia finanziaria con l'assestamento del bilancio, il voto su due variazioni e il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Quindi la discussione sullo stato di attuazione dei programmi e sul Dup, il Documento unico di programmazione 2020-2022. Il consiglio si occuperà anche della declassificazione di un tratto di strada vicinale da Promano a Ramaioli in località Coldipozzo e del protocollo d'intesa tra l'associazione dei comuni italiani, Federsanità Umbria e Avis. Quindi le interrogazioni rimaste inevase dal consiglio precedente: in particolare il documento del consigliere del PD Vincenzo Tofanelli sul deflusso delle acque piovane a Piosina; l'interrogazione del capogruppo della Lega Marcello Rigucci e della consigliera Linda Innocentini sulla chiusura nella giornata di sabato degli uffici dell'Anagrafe. Castello Cambia, tramite il capogruppo Vincenzo Bucci e la consigliera Emanuela Arcaleni, interrogherà la Giunta sullo stato di manutenzione della pista ciclopedonale sul Tevere. Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, vuole informazione sul trasporto in auto dei pazienti dializzati. Le ultime due interrogazioni riguardano l'incuria e la sporcizia nei parchi cittadini ed è stata presentata da Luigi Bartolini, consigliere del Psi, il parco della

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Fornace di Riosecco su iniziativa dei consiglieri PD Massimo Minciotti e Vincenzo Tofanelli. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale you tube del Consiglio comunale di Città di Castello.

CDCNOT/19/07/27/COMINLINEA/155/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 128 Martedì 30 luglio 2019

AL VIA L'ITER DEL PIANO COMUNALE PER ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE. OBIETTIVO: CITTA' DI CASTELLO PRIMA IN UMBRIA AD APPROVARE IL PEBA.

Città di Castello sarà primo comune in Umbria a dotarsi del Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Questo l'obiettivo del tavolo operativo che ieri, lunedì 29 luglio 2019, ha aperto ufficialmente l'iter amministrativo per la redazione del piano. In concomitanza saranno portati avanti gli interventi che non necessitano di una pianificazione.
Vincenzo Tofanelli, presidente del consiglio comunale, ha coordinato il tavolo operativo a cui sedeva il sindaco Luciano Bacchetta, gli assessori, i capogruppo e le associazioni che hanno presentato la petizione, così riassume il crono programma: approvazione della petizione dei cittadini in consiglio comunale, organizzazione dei lavori in Commissione Assetto del Territorio, verifica della mappatura delle associazioni e ricognizione degli uffici, integrazione della commissione Urbanistica con un rappresentante di Cuore di Leone. Primo step ad ottobre in occasione della Giornata nazionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha parlato del Peba, come "di un obiettivo raggiungibile dato che non siamo all'anno zero. Negli ultimi anni Città di Castello ha rigenerato contenitori vecchi e nuovi, rispettando il dettato della legge per cui la nostra Biblioteca, Palazzo Bufalini, tanto per fare esempi eclatanti, sono accessibili a tutti. Iniziando l'iter che ci porterà all'approvazione del Peba vogliamo mandare un segnale forte sul fronte dei diritti di cittadinanza e credere che sia possibile abbattere le barriere anche in centri storici di pregio e con bilanci molto limitati. Faremo subito gli interventi non gravosi, che richiedono una riorganizzazione degli spazi o delle funzioni, programmeremo gli altri".

Carlo Reali, presidente del Mosaico, insieme a Riccardo Lucaccioni, presidente di Cuore di Leone, associazioni che hanno promosso la petizione, ha ribadito come "il Peba attiene ai diritti fondamentali della Costituzione, l'articolo 3 sull'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini. Non chiediamo tutto subito ma che il Piano sia nell'agenda politica dell'Amministrazione ed oggi plaudiamo alla sensibilità del comune che dà avvio ufficialmente all'iter del piano. Le nostre indicazioni per il proseguo sono: approva-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

zione della petizione da parte del consiglio, mappatura da parte degli uffici sulla base della ricognizione fatta da noi, individuazione priorità a partire da uffici pubblici, integrazione della Commissione Urbanistica con un rappresentante dell'associazione Cuore di leone. L'assessore ai Servizi educativi e all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha rilanciato la proposta di una coprogettazione sul fronte dell'edilizia scolastica e di una sinergia culturale nella prospettiva ravvicinata della prossima Giornata nazionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che cadrà in ottobre". Per **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, un settore di intervento immediato sono i CVA "e tutti i luoghi destinati alle attività pubbliche. Nei prossimi mesi scadranno molte convenzioni e nella riformulazione potremmo prevedere questa voce tra la manutenzione straordinaria. Siamo certi che il mondo dell'associazionismo sarà sensibile. Colleghiamoci all'Osservatorio regionale". L'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini** ha parlato di "una legge non sempre disattesa", citando le opere pubbliche di nuova costruzione a norma e "l'attenzione anche nella collocazione della segnaletica". Anche **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha riconosciuto che "nei centri storici le difficoltà crescono" suggerendo "di lavorare sul trasporto pubblico e sul reperimento delle risorse necessarie". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha ricordato che "le risorse del Fondo regionale per gli edifici privati sono di ambito e debbono essere ridistribuite. Come Provincia, abbiamo inserito una clausola nel capitolato per il trasporto pubblico, finalizzata all'accessibilità di tutto il parco macchine". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd e presidente della Commissione Assetto del territorio, si è detto disponibile a convocare l'organismo esteso ai rappresentanti della petizione in tempi brevi per mettere mano alla parte operativa, anche in vista della Giornata nazionale".

CDCNOT/19/07/30/COMINLINEA/155/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 129 Mercoledì 31 luglio 2019

CONSIGLIO PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA. COLORGLASS, LUCI PUBBLICHE E RAFFAELLO NELLE COMUNICAZIONI

Si è aperto con un minuto di raccoglimento in memoria del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega il consiglio comunale di Città di Castello nella sua ultima riunione prima della pausa estiva, martedì 30 luglio 2019.
Cologlass. Nelle comunicazioni l'assessore all'Urbanistica **Rossella Cestini** ha informato l'aula sulla sentenza del Tar dell'Umbria rispetto al contenzioso con Colorglass, che riguarda alcune opere edilizie presenti nello stabilimento di Trestina. "La sentenza è complessa e va approfondita. Lo faremo con i nostri legali e convocheremo una commissione Assetto del territorio per discutere dei temi che la decisione del Tribunale apre con il massimo della trasparenza. C'è un riconoscimento dell'operato del comune che è legittimo". La consigliera di Castello Cambia **Emanuela Arcaleni** su Color Glass ha detto che "la sentenza è una vittoria della legalità e di chi aveva sollevato la problematica strutturale. Dimostra che un anno fa quando dicevamo che non era solo una tettoia ma un manufatto importante avevamo ragione. L'impugnativa di Colorglass è stata rigettata e l'abuso entro 90 giorni dovrà essere demolito. L'azienda potrebbe ricorrere con ulteriori lungaggini. Il punto della situazione è necessario perché l'azienda sta continuando a lavorare secondo il cronoprogramma. E' in attesa della Conferenza dei servizi, deve essere sottoposta a Via? Quale parere darà al comune su una procedura che va a rilento e non tutela i cittadini, che continuano a rilevare i fumi e gli odori di notte. Lo dicono i trestinesi. Ascoltateli perché hanno molte cose da dirvi. Quali sono i tempi della Commissione? Noi ancora non abbiamo i dati secretati nel 2018 né quelli della centralina Arpa. Dovete renderli pubblici". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha ripetuto che "più che le sentenze sull'abuso io, abitante nei pressi di Colorglass, gradirei sapere non tanto se c'è un abuso edilizio ma cosa abbiamo respirato prima e che cosa respireremo in futuro o il contenuto dell'eventuale parere del Ministero sulla salubrità dell'azienda. Dalla sentenza sembra che tutti abbiamo ragione. Non fate questi giochini. L'assessore deve difendere la posizione del Comune ma il sindaco è responsabile della salute pubblica". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, ha detto che "l'abuso edilizio di Colorglass è secondario. Il nocciolo è quello che abbiamo affrontato con una mozione sulla compatibilità urbanistica. Ritorniamo al tavolo dove sia possibile finalmente eliminare la parte legale utile solo agli avvocati e risolviamo il pro-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

blema in maniera politica. C'è stata la proposta di delocalizzazione quando le autorizzazioni fossero state adeguate. Subito dopo Ferragosto anziché scontrarsi nei tribunali le persone possano incontrarsi per conoscere la situazione pregressa e quella attuale per superare l'*empasse*". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "non è un problema di nemici ma di chiarezza sulle posizioni del Comune rispetto a Colorglass. Non può essere fatta passare come ordinaria amministrazione. Apriamo un confronto con la popolazione: per quanto le indagini saranno *omissis*. Angherie non trasparenza".
Luce di giorno. Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia, ha detto di avere avuto segnalazione che "le luci della città sono accese anche di giorno. E' uno spreco di denaro pubblico". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha risposto che "le luci sono un test che stiamo facendo nell'ambito dei progetti di efficentamento energetico e dell'illuminazione monumentale. Per alcuni giorni ancora si osserveranno le luci di giorno perché l'azienda opera di giorno. Spiegheremo tutto in una conferenza stampa". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto "prima di fare la conferenza stampa sottolineo che stanno installando delle cassette di plastica nel sistema di videosorveglianza che non sono in linea con il decoro urbano". La videosorveglianza ha detto Secondi che esula da Agenda urbana "ma ripeterò la sua segnalazione".
Raffaello. **Michele Bettarelli**, assessore alla Cultura, sul Cinquecentenario di Raffaello ha annunciato che "c'è uno scambio di missive tra Comune, Regione e Comitato e domani, mercoledì 31 luglio, sarò in Pinacoteca per definire i progetti di massima e siamo nelle condizioni, dopo la pausa estiva, di illustrare gli sviluppi in commissione per dare atto degli avanzamenti del percorso, i cui frutti sono molto interessanti".

CDCNOT/19/07/31/COMINLINEA/156/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 130 Giovedì 1 Agosto 2019

MUZI BETTI IN COMMISSIONI SERVIZI. I PROGETTI DEL NUOVO CDA: RETTE, INVESTIMENTI, RIDUZIONE DEI COSTI

Muzi Betti in commissione Servizi: la riunione a cui ha partecipato il presidente Andreina Ciubini e il cda ha approfondito strategie e criticità della residenza protetta di via della Terme a partire da un'interrogazione del capogruppo di Forza Italia **Cesare Sassolini** in cui si parlava di "un buco di bilancio. Qual è l'attuale organizzazione, visto che rette e personale sono i due fattori con un margine potenziale di manovra? Quanto costano le posizioni organizzative e i soggetti esterni, quale progetto per il Centro Alzheimer e perché nonostante il bilancio non fosse florido si sono spesi soldi per un libro". Il presidente **Andreina Ciubini** ha precisato: "il problema finanziario in realtà è di circa 190mila euro su cui stiamo lavorando attraverso il riconoscimento da parte della Regione di dieci posti ad elevata assistenza con rette più alte, rinegoziazione delle convenzione per i servizi di telefonia, gas, elettricità, voci molto onerose in una struttura in cui il cui il 20% degli ospiti ha bisogno di ossigeno o di ventilazione assistita. Abbiamo sottoscritto un prestito da 100mila euro per lavori di messa a norma non rimandabili e l'abbiamo coniugati a interventi che efficenteranno la struttura, producendo risparmi. Dall'installazione dei pannelli solari ci aspettiamo un risparmio di circa 40mila euro, ad esempio. L'automazione di molti dispositivi permette un alleggerimento delle condizioni lavorative a vantaggio soprattutto del personale storico di Muzi Betti, che risente dell'impegno quotidiano al fianco di pazienti non autosufficienti". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha dichiarato che "Ci sono problemi storici di sostenibilità finanziaria a causa di rette stabilite dalla Regione e calmierate, anche per il forte profilo sociale che riveste il servizio. D'altra parte non si può agire sulla capienza, perché il limite di 90 ospiti è di legge. Le sofferenze finanziarie sono in un qualche senso calcolate e bilanciate dal ruolo essenziale che svolge nella comunità. Il potenziamento del Centro Alzheimer con i soldi del Lascito Mariani non è funzionale alle criticità economiche ma al sottodimensionamento dell'attuale sede, che non riesce a far fronte alla domanda di presa in carico".
La seduta, lunedì 29 luglio 2019, è stata aperta da **Giovanni Procelli**, presidente di commissione e capogruppo della Sinistra, che ha approfittato per fare chiarezza con i sindacati sulle sue dichiarazioni in consiglio, relative alle assenze del personale: "Non sono entrato nel merito del contratto, non ho dato valutazioni sui dipendenti o sui costi

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ma ho preso atto dei documenti ufficiali in cui il ricorso legittimo ad istituti come malattia e 104 aggravano il bilancio. Nel 2018 i dati parlano di 45 mesi di assenze". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, a partire dalla situazione finanziaria della Muzi Betti, definita "in disavanzo e a rischio di dissesto", ha chiesto "perché i nuovi vertici non si siano presentati al consiglio" e posto una serie di domande: "se sia vero e quale sia l'attuale organizzazione, visto che rette e personale sono i due fattori con un margine potenziale di manovra; quanto costino le posizioni organizzative e i soggetti esterni, quale sia il progetto per il Centro Alzheimer e perché nonostante il bilancio non fosse florido si sono spesi soldi per un libro". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha dichiarato che "la convocazione spettava al comune, come in altre circostanze. Il Cda ha sempre manifestato volontà di confrontarsi e il buco di bilancio nella realtà non esiste. Ci sono problemi storici di sostenibilità finanziaria a causa di rette stabilite dalla Regione e calmierate, anche per il forte profilo sociale che riveste il servizio. D'altra parte non si può agire sulla capienza, perché il limite di 90 ospiti è di legge. Le sofferenze finanziarie sono in un qualche senso calcolate e bilanciate dal ruolo essenziale che svolge nella comunità. Il potenziamento del Centro Alzheimer con i soldi del Lascito Mariani non è funzionale alle criticità economiche ma al sottodimensionamento dell'attuale sede, che non riesce a far fronte alla domanda di presa in carico. Quanto al personale, lavorare in Muzi Betti è un lavoro complesso, umanamente e materialmente. I dipendenti aspirano da tempo a passare dal contratto enti locali e quello sanità, ma esigenze di bilancio finora non l'hanno reso possibile. Stante la situazione consulente esterno e libro si potevano evitare". **Andreina Ciubini**, presidente di Muzi Betti, insieme ai membri del Cda Eugenio Bruschi, Agnese Dini e Goretta Morini, ha illustrato il piano di interventi per superare le criticità finanziarie che si attestano intorno a 190mila euro. In primo luogo stiamo perseguendo il riconoscimento da parte della Regione di dieci posti ad elevata assistenza con rette più alte, rinegoziazione delle convenzione per i servizi di telefonia, gas, elettricità, molto alti in una struttura in cui il cui il 20% degli ospiti ha bisogno di ossigeno o di ventilazione assistita. Abbiamo sottoscritto un prestito da 100mila euro per lavori di messa a norma non rimandabili e l'abbiamo coniugati a interventi che efficenteranno la struttura, producendo risparmi. Dall'installazione dei pannelli solari ci aspettiamo un risparmio di circa 40mila euro, ad esempio. L'automazione di molti dispositivi permette un alleggerimento delle condizioni lavorative a vantaggio soprattutto del personale storico di Muzi Betti, che risente dell'impegno quotidiano al fianco di pazienti non autosufficienti". **Maurizio Maurizi**, segretario di CGIL Alta Umbria, è intervenuto a nome dei sindacati, per dichiarare chiarita la polemica con Procelli e sottolineare "la disponibilità al dialogo a tutto campo, Muzi Betti è un patrimonio di competenze e di professionalità che va salvaguardato per la funzione sociale che svolge". Per **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, "i nodi sono politici. C'è una continuità se guardiamo alle persone che hanno governato i processi. Assessori, sindaco, attuali amministratori rappresentano la stessa parte politica ed ora non possono fare finta di non conoscere le situazioni". **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, ha dichiarato che "il nuovo Cda ha avuto un tempo congruo per mettere a fuoco alcune strategie in grado di intervenire dove il bilancio manifesta problematiche. Ma il livello dei servizi è insindacabile e dobbiamo partire da questo dato, che è fondamentale per tante famiglie che hanno congiunti ospiti di Muzi Betti. Mi sembra che anche l'apertura a realtà cittadine

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

come il polo professionale Cavallotti-Patrizi-Baldelli che ha Muzi Betti come sede per i suoi percorsi socialmente utili sia un segno di vitalità".

CDCNOT/19/08/01/COMINLINEA/157/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 133 Sabato 3 Agosto 2019

VARIAZIONI DI CASSA E UN DEBITO FUORI BILANCIO IN CONSIGLIO

Michele Bettarelli, vicesindaco e assessore alle Finanze, ha comunicato due variazioni di cassa di spettanza della Giunta. **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha eccepito sulla correttezza formale del parere dei revisori, sottolineando sostenendo che mancasse la firma. “La forma manca, su un documento analogo della Provincia c’è la sigla, foglio su foglio”. Bettarelli ha anche illustrato le circostanze che hanno portato ad un debito fuori bilancio per meno di 9mila euro, che il consiglio ha approvato a maggioranza. La sentenza che lo ha generato era relativa ad un contenzioso risalente a circa venti anni fa quando erano state sottratte alla proprietà rate di terreno eccedenti rispetto a quanto prescritto durante alcuni lavori di manutenzione stradale a Cerbara. “Nella sostanza il danno consiste di circa duemila euro ma l’iter giudiziario si è protratto fino a quanto il tecnico nominato dal Tribunale ha individuato un errore in buona fede nella delimitazione del terreno. I primi gradi di giudizio sono stati a favore del comune ma il cittadino ha ricorso e la sentenza gli ha dato ragione.

CDCNOT/19/08/03/COMINLINEA/158/SSC

VIA LIBERA ALL’ASSESTAMENTO DI BILANCIO. BETTARELLI: “IMPIANTO NON CAMBIA, AGGIUSTAMENTI CON SEGNO PIU’ NEL SOCIALE. CONTRAZIONE NEI CANONI PER LE AREE PUBBLICHE”. RIMANDATA LA TASSA DI SOGGIORNO

Via libera a maggioranza (Pd, Psi, La Sinistra, Gruppo Misto) da parte del consiglio comunale di Città di Castello all’assestamento del bilancio di previsione. No delle opposizioni (Forza Italia, Fratelli d’Italia, Castello Cambia, Tiferno Insieme, Lega) alla variazione all’ordine del giorno della seduta di martedì 30 luglio 2019. **Michele Bettarelli**, assessore alle Finanze, ha illustrato l’atto, dicendo che “ritocchiamo alcune poste rispetto al bilancio di previsione approvato qualche mese fa. La proposta ha un volume di circa un milione di euro. Sommariamente la parte corrente abbiamo limato la quota in entrata dell’imposta di soggiorno e incrementato la previsione di contributi straordinari regionali per 77mila con più 40mila euro per disagio ambientale. Anche le entrate extratributarie sono incrementate di 8mila euro per affitti fabbricati, 20mila concessione cimiteriali. Una riduzione si registra invece nel canone di spazi ed aree pubbliche di vario tipo per circa 90mila euro. Grazie agli ottimi utili farmacie, inscriviamo un più 60mila euro da società partecipate e 216mila euro di rimborsi per le consultazioni elettorali

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

dalla Regione. In uscita: un aggravio di 20mila per connessioni telefoniche, 25mila per riscaldamento, 22 per fiere San Bartolomeo, su cui sono venuti meno i contributi regionali, 31mila euro per custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati. Il Fondo di riserva è inalterato, 192mila euro, e fondo crediti di dubbia esigibilità cala di 22mila euro. In conto capitale calano di 280mila euro i permessi di costruire ma si registra un più 68mila euro per sanatorie. Inoltre abbiamo ricevuto 130mila euro da parte ministero per l'efficientamento energetico, 500mila per il sisma palestra san Filippo, 20mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Incameriamo la donazione di 60mila euro per Oasi felina 60mila grazie al senso civico del nostro concittadino Mario Pescari. In definitiva non ci sono scostamenti importanti rispetto al previsionale anche se di per sé le variazioni possono essere anche positive se in entrata".
Vittorio Vincenti, consigliere di Tiferno Insieme, ha chiesto spiegazioni sulle minori entrate per il canone per suolo pubblico: "E' una novità? Come mai?". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha detto che "l'assestamento denota una continuità su difficoltà di recupero e riscossione. Ci sono ritardi nella programmazione economica che ora si scontano. La tassa di soggiorno non è stata applicata, è il caso di mantenerla? Ci vorrebbe discontinuità non continuità". **Massimo Minciotti**, consigliere del PD e presidente della Commissione Programmazione, si è detto felice " che il comune inizia a rifare concorsi e, come gruppo, essendoci molto pensionamenti, è giusto sostituirli e mettere a pieno regime la macchina pubblica, con la speranza che si faccia il concorso per i vigili urbani che sono sottodimensionati. Ringrazio Mario Pescari per la donazione che ci permetterà di fare l'oasi felina, le spese di connessione sul territorio sono aumentate di 20mila euro, vorremmo sperimentare delle panchine wireless. Ci sono spese per la diminuzione dei contributi regionali, ad esempio per le Fiere di San Bartolomeo, che inaugurano un periodo di manifestazioni fino a metà novembre. Il recupero crediti deve essere tenuto sotto controllo, c'è poco recupero ma meglio di niente. Rispetto alla Cosap verranno migliorati i rapporti con la Dogre". Per **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi "nel bilancio sono inscritti obiettivi, che l'amministrazione sta portando avanti con oculatezza. Merita un plauso il sociale, con maggiori contributi. Politicamente, nonostante calino i trasferimento economici, il comune mantiene inalterati i servizi e in equilibrio il bilancio. Questa è la vera sfida. Voteremo sì". **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha ribadito la mancanza di alcuni elementi formali nei documenti, aggiungendo che "nella variazione manca il piano di rientro dei contributi per pagare gli affitti". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha precisato che "ci siamo sentiti lontani dal previsionale così come ci sentiamo lontani da assestamento e rendiconto, perché figli di un programma in cui non ci riconosciamo. L'assestamento è rigido ma ci sono nei meandri piccole voci, magari nel complessivo insignificanti, ma relative a materia esplosive che potrebbero rideterminare situazioni gestite finora in maniera carente. Le responsabilità dei mancati incassi del comune sono di tipo politico. Un altro esempio è la Tari per gli agriturismi. Ho avuto segnalazioni in tal senso. Quando modifichiamo o adeguiamo spieghiamolo bene ai cittadini". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha parlato dell'assestamento e del Dup: "La difficoltà di mantenere l'equilibrio è sempre presente. Ci sono incrementi però nella pubblicità delle affissioni, più 320mila euro, suolo pubblico 312mila euro, disagio ambientale 650mila euro, 160mila euro degli utili delle Farmacie. Meno 210mila euro di contro per investimenti. Associandolo all'aumento dell'Irpef, emerge una difficoltà nel mantenere in equi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

librio il bilancio e tutto ricade nei fondi di credito di dubbia esigibilità che sono due milioni e mezzo di euro, una quota consistente, che ingessa il bilancio. Eppure abbiamo presi impegni per ridurre la pressione fiscale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la progettualità del centro storico. Lavoriamo a migliorare gli incassi, alla lotta all'evasione". Nella replica Bettarelli ha concordato sulla delicatezza del momento "ma la previsione si discosta per 30mila euro su 800mila euro. Dobbiamo definire ancora l'imposta di soggiorno con le associazioni. Solleciterei invece i comuni vicini ad essere virtuosi come noi sui rifiuti, valuteremo l'impatto della Tari sugli agriturismi. Il problema del Fondo crediti è che si calcola su un lasso di cinque anni. Al ritorno dalle ferie porteremo in commissione la bozza di avviso sulla riscossione dei tributi". Rigucci nella dichiarazione di voto ha detto di non aver avuto risposta: "Tutti i comuni possono migliorare dal confronto con gli altri. Non è un bilancio votabile ma riunione dei sindaci in Provincia ha votato contro il bilancio perché piccole cifre moltiplicate diventano grandi. Non ci sono le spese legali". Per Vincenti "il voto è contrario per motivi economici e politici. Voi considerate i bacini di voto ma perché non abbiamo riscosso la Cosap? Ci sono utenti che non pagano ma il comune non ha usato i suoi mezzi per riscuotere, non è equo". Bucci: "Siamo in presenza della massima aliquota dell'Irpef. L'anno prossimo che cosa aumenteremo? Le farmacie tifernati hanno dato 60mila euro, Sogepu avrebbe potuto contribuire molto. Come può la Pinacoteca incassare 10mila euro all'anno? Giusto riparlare degli obiettivi del DUP". Per **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, l'obiettivo è "mantenere l'equilibrio di bilancio e il livello dei servizi. Il bilancio non soddisfa bacini di voto ma i bisogni dei cittadini. Molto c'è da fare: capacità di riscossione ad esempio ma c'è consapevolezza. Mi auguro che lo storno degli utili di Sogepu sostengano gli interventi della gara ma poteva essere oggetto di un approfondimento".
Contestualmente all'assestamento e con la stessa votazione - meno Forza Italia, non presente in aula - è stato approvato anche il Dup, il documento unico di programmazione che adegua i programmi ai nuovi stanziamenti. Sul Dup è intervento Bucci per dire che "gli obiettivi devono essere verificati ma alcuni dati sono preoccupanti: diminuisce la popolazione i servizi non rispondono al livello di efficienza, qualità e recupero finanziario posti dall'amministrazione. In particolare Polisport, Pinacoteca, Teatro e società partecipate. E' inutile che facciamo in Dup se quando diventa concretezza viene eluso. La Dogre ha dato uno scossone, dopo che la gestione di Sogepu non era stata equa. Sollecito un'operatività diversa su queste problematiche. C'è poi la gestione delle risorse umane: organico diminuito e difficoltà oggettive. Da 333 a 248 dipendenti: risparmi di gestione ma anche decadimento di attività amministrativa.

CDCNOT/19/08/03/COMINLINEA/159/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 134 Martedì 6 Agosto 2019

ALLAGAMENTI A PIOSINA: INTERROGAZIONE DI TOFANELLI

Cedendo la sedia alla consigliera anziana - con maggiore quoziente di preferenze elettorali - Francesca Mencagli, **Vincenzo Tofanelli**, presidente del consiglio comunale di Città di Castello, nella seduta di martedì 30 luglio 2019, in quanto consigliere del PD, ha illustrato un'interrogazione sulle problematiche idrogeologiche della frazione di Piosina, che in caso di intense precipitazioni registra episodi di allagamento specie nella parte nord. "L'abitato della frazione si è ampliato molto. Le colture intorno sono intensive e si creano questi problemi. Chiedo progetto e tempi per un miglioramento della situazione". **Massimo Massetti**, assessore all'Ambiente, ha detto che "l'argomento riguarda molti territori con un andamento climatico di precipitazioni e fenomeni piovosi accentuati. Quando si ruppe Montedoglio, Piosina era la frazione più a rischio e allora la situazione si gestì al meglio. La zona è attenzionata da anni, specialmente a monte, perché la zona industriale verso Cerbara non ha un deflusso delle acque piovane molto regolare in quanto alcuni fossi di raccolta sono mantenuti in essere dagli agricoltori ed altri che fanno agricoltura intensiva pongono meno attenzione. Il risultato è che con piogge imponenti insorgono criticità. Nella nuova lottizzazione si dovette intervenire per regimare le fognature. C'è una mappatura delle zone critiche redatta dalla Regione Umbria, che mette risorse a disposizione anche attraverso l'Afor. Faremo ulteriori verifiche anche in altri territori - Cavaglione. Catorbia, Salaiolo, Vaschi, a rischio esondazione - per evitare allagamenti. Non vorrei rimpiangere le Comunità Montane che erano di sostegno a queste attività con progetti e interventi. Oggi quelle risposte puntuali i comuni non riescono a darle". Nella replica Tofanelli ha detto: "Auspico ricognizione e fondi con progetti per dire ai cittadini che ci stiamo occupando di questa situazione".
CDCNOT/19/08/06/COMINLINEA/160/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 141 Lunedì 19 agosto 2019

PISTA SUL TEVERE. CASTELLO CAMBIA: "PIU' MANUTENZIONE E CONTROLLI"

Vincenzo Bucci, capogruppo di Castello Cambia, nel consiglio comunale di martedì 30 luglio 2019 ha chiesto, in un'interrogazione firmata con la consigliera Emanuela Arcaleni, informazioni sullo stato di manutenzione della pista ciclopedonale del Tevere: "Il documento nasce da un momento di particolare criticità climatica ma l'Amministrazione deve mantenere quello che abbiamo realizzato. C'è un accordo con Afor ma tutta la parte del Trestinese è lasciato alla spontaneità, specialmente il passaggio di mezzi agricoli e l'uso di fitofarmaci. Gli agricoltori sono in difficoltà ma tutti i soggetti che devo far rispettare il regolamento sono chiamati a farlo. Propongo una linea per i soli mezzi agricoli che sia anche a protezione dall'uso di fitofarmaci. Il comune di Umbertide ha presentato il regolamento sui fitofarmaci, quindi è coinvolto dalla questione. Sensibilizziamo anche Montone. Ci sono stati controlli di verifica del regolamento nel nostro territorio?". L'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha detto che "Negli ultimi periodi siamo intervenuti per la caduta di piante attraverso Afor e abbiamo suggerito di avvalersi dello stesso soggetto anche agli altri comuni; nel frattempo anche ai Laghi Spadi sono terminati i lavori su quel tratto e quanto prima sarà riconsegnata alla disciplina di ruzzole e sport tradizionali. Ci sono criticità presso le grotte di Promano per esondazione Tevere e per l'erosione degli affluenti. Stiamo studiando come intervenire. Abbiamo scritto alle associazioni di categoria chiedendo di sensibilizzare i loro scritti sul regolamento. La collaborazione deve essere totale perché anche la corretta gestione di un agricoltore ci può aiutare. Potrebbe essere utile aprire un tavolo di concertazione. Molti hanno colto lo spirito della norma. Ho avuto dei riscontri positivi dai turisti e dai cittadi-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ni". Nella replica Bucci ha ringraziato l'assessore "per gli elementi di prospettiva. La pista è una grande risorsa anche per il turismo ma non c'è attenzione. Riaprire un tavolo significa trovare anche risorse. Tutti hanno chiesto l'autorizzazione, tutti rispettano le segnalazioni sui trattamenti? Non basta la repressione, allarghiamo la partecipazione e la consapevolezza".
CDCNOT/19/08/19/COMINLINEA/168/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 142 Martedì 20 agosto 2019

TRASPORTI SANITARI E PARCO AUTO DI ITALY EMERGENZA: INTERROGAZIONE DELLA LEGA

Durante un controllo della Polizia stradale al conducente di un auto di Italy Emergenza per il trasporto di pazienti dializzati, è emerso che l'autista non fosse in possesso dell'abilitazione a guidare quel mezzo. Altri controlli hanno portato al sequestro di altri due mezzi per le stesse irregolarità su un parco macchine per il trasporto di pazienti dializzati di cinque. Partendo da questo episodio il capogruppo della Lega in consiglio comunale **Marcello Rigucci** e la consigliera Linda Innocentini hanno presentato un'interrogazione nella seduta di martedì 31 luglio 2019: "Lo stesso accade anche in altri ospedali?". "Più volte, sia in Regione, che in Provincia e in Comune abbiamo segnalato il metodo scorretto delle procedure e della formulazione dei bandi di gara che ad esempio porta nella gara per il servizio di 118 all'aggiudicazione di Italy Emergenza per 1 milione e 250mila euro ma terminando l'appalto con un costo di circa 1 milione e 700mila. Per il trasporto pazienti dializzati - scrive Rigucci - la prima offerta del bando era 2,10 euro a servizio per ItalyEmergenza e 1,70 euro per altri partecipanti. A tutti e due è stato chiesto di effettuare un ribasso dell'offerta, secondo una procedura insolita. La scelta poi non è caduta su chi aveva proposta un ribasso fino a 1.20 ma a Italy Emergenza con 0.80 euro. Che cosa è successo nel frattempo? Ci sono accordi nascosti? Nella gara per il trasporto di Emanochimici è ancora Italy Emergenza a vincere con un aumento del 24% rispetto al gestore precedente". "Tutto è avvenuto – prosegue Rigucci – a discapito delle altre associazioni in regola con tutti i criteri, uomini, mezzi e permessi. La compilazione del bando di gara nei metodi e nella forma unidirezionale di fatto ha escluso tutti gli altri partecipanti alla gara . Si tratta di un bando creato su misura?" si chiede nell'interrogazione. "Non è ammissibile che l'appaltatore non garantisca l'efficienza di questo importante servizio, violando il codice della strada, i diritti del malato e le autorizzazioni pubbliche necessarie. Per questo chiedo una corretta formu-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

lazione dei bandi di gara , ad ampia partecipazione e trasparenza; la revoca delle concessioni dei vari appalti, attivando la richiesta risarcitoria e il rimborso del contributo erogato, la verifica della regolarità nell'impiego delle figure dipendenti ed infine di parlarne in commissione con i vertici della Asl Umbria 1 e della Regione". Nella risposta il sindaco **Luciano Bacchetta** ha riassunto una informativa della Asl e sul caso specifico ha citato la gara che ha affidato il servizio a Italy Emergenza e la sanzione emessa dalla Polizia stradale nel 2018, che aveva provveduto al fermo amministrativo per il mancato possesso dei titoli da parte del conducente. "Nel luglio scorso Italy Emergenza ha risposto alle richieste di chiarimento della Asl, contestando l'interpretazione della legge della Polizia stradali, trattandosi i dializzati di persone in particolari condizioni per le quali sono utilizzati nelle auto dei dispositivi dedicati, come previsto dal Ministero, che la equiparano di fatto ad un'ambulanza. In un precedente il giudice di pace di Città di Castello ha emesso un'ordinanza avversa ai ricorsi di Italy. Per la Asl c'è stato comunque un disservizio, diffidando la cooperativa da simili eventi e intimando la comunicazioni dell'avvenuta acquisizione di tutte le certificazioni necessarie. Ma Italy ha di nuovo ricorso. Ma la Asl approfondirà e ribadisce il suo buon operato". Nella replica Rigucci ha specificato che "in Provincia c'è stato un incontro perché certe attività erano attribuite solo a mezzi A. Qui si parla di auto non di ambulanze. Noi abbiamo chiesto che fossero fornite anche di personale specializzato e defibrillatore. Se hanno verbalizzato, è sulla base delle normative. Il personale deve essere in regole. Ora Italy Emergenza non ha più l'appalto di questi servizi. Come funzionerà? L'ASL farà azione di recupero? Noi abbiamo bisogno che le cose siano fatte in regole".

CDCNOT/19/08/20/COMINLINEA/169/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 158 Sabato 5 ottobre 2019

TORNA A RIUNIRSI IL CONSIGLIO COMUNALE

È convocato lunedì 7 ottobre alle ore 16.30 il consiglio comunale di Città di Castello. Nella prima parte della seduta saranno trattate interpellanze ed interrogazioni. Gli argomenti in discussione attengono: la tariffa applicata agli espositori di Retrò, la situazione di via Dei Casceri, la possibilità di realizzare una rotonda in zona ponte d'Avorio presso l'accesso alla discarica comunale di Sogepu, la viabilità di via Lombardia a Riosecco, Villa Montesca, i medici di base, la proposta di una nuova denominazione per la Pinacoteca in occasione del 500° di Raffaello. Dalle 18.00 in poi si parlerà di bilancio consolidato e dell'adesione al Patto dei sindaci per il clima e l'energia. C'è all'esame dell'assise anche la Nuova Carta dei diritti della bambina e la nomina dei due membri esperti in materie giuridico amministrative nominati per collegi separati che andranno ad integrare il collegio della commisione comunale per la ratifica delle assegnazioni di alloggi dell'edilizia sociale pubblica. Il consiglio comunale esaminerà la petizione avente come oggetto "il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche". All'ordine del giorno una mozione sull'emergenza climatica e ambientale e azione concreta per dare una borraccia ad ogni studente. Una mozione per la tutela dei minori in affido, sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. I consiglieri dovranno dire sì o no anche alla proposta riguardante la promozione e la tutela delle produzioni tipiche del territorio tifernate con denominazione DE.CO. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale You Tube del congilio comunale di Città di Castello.

CDCNOT/19/10/05/COMINLINEA/188/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 149 Giovedì 5 settembre 2019

IN COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO E LO SCHEMA DEL CAPITOLATO PER IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA

Anticipati in commissione Programmazione i contenuti della variazione di bilancio all'ordine del giorno del primo consiglio comunale di Città di Castello dopo le ferie, convocato per lunedì 9 settembre alle 18.00. **Michele Bettarelli**, vicesindaco e assessore alle Finanze, ha spiegato come "la consistenza della manovra, 386mila euro di trasferimenti in entrata, sia prevalentemente legata a somma vincolate per progetti di natura sociale: assistenza domiciliare per minori oltre 60mila euro, 144mila per il segretariato sociale del servizio Welfare, 16 agli operatori del SAL, il Servizio di accompagnamento al lavoro, 131mila euro per il Dopo di noi, legato a persone con disabilità gravi ma senza il sostegno familiare. Una parte della variazione - ha concluso Bettarelli - riguarda invece spese per il personale a seguito di pensionamenti, assegni per il nucleo familiare, assunzioni straordinarie a tempo determinato". Nella commissione si è proceduto ad primo esame preliminare degli elementi principali del capitolato della concessione dell'affidamento del servizio di riscossione coattiva, attualmente affidata a Equitalia. "Nel giro di due, tre settimane saremo in grado di sottoporre al consiglio uno schema in vista della gara, nel quale la qualità del servizio sia prevalente sull'offerta economica" ha detto Bettarelli. Nella fase di dibattito sono intervenuti Andrea Lignani Marchesani (Fratelli d'Italia), Nicola Morini (Tiferno Insieme), Marcello Rigucci (Lega).
CDCNOT/19/09/05/COMINLINEA/176/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 154 Martedì 10 settembre 2019

SALUTE E TUMORI IN COMMISSIONE SERVIZI: "UN TAVOLO PER APPROFONDIRE MATRICI AMBIENTALI, FATTORI RI RISCHIO E STRATEGIE DI PREVENZIONE".

Un tavolo di lavoro a cui siedano tutti i soggetti preposti per elaborare una strategia locale di contrasto ai tumori, basata su informazioni ed analisi specifiche: questa la risultanza della commissione Servizi del comune di Città di Castello, riunita nei giorni scorsi su "Salute e tumori: gestione del rischio in Alto Tevere". Convocata dal presidente **Giovanni Procelli**, la commissione si è aperta con l'intervento dell'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini**: "Nelle ultime settimane si sono susseguiti diversi incontri tesi a portare in evidenza il tema delle patologie oncologiche a Città di Castello e a facilitare una maggiore consapevolezza, sia delle politiche che dei privati, rispetto a questo tema, che come noto presenta alcuni aspetti critici. Anche la presente occasione ci sembra un modo per aggredire il problema e trovare soluzioni. Il Comune naturalmente è pronto a fare tutto quanto necessario, sempre dalla parte dei cittadini". **Emanuela Arcaleni**, consigliera di Castello Cambia, che aveva fatto richiesta di una commissione ad hoc, ha precisato che "stasera non ci aspettiamo rimedi ma la disponibilità di tutti ad andare ad una indagine conoscitiva per arrivare ad una azione politica incisiva e concerta che a contrasto delle patologie oncologiche non c'è mai stata prima". **Fabrizio Stracci**, direttore del Registro dei tumori della popolazione umbro, ha spiegato come "i dati critici, superiori alla media in Umbria e con una particolare concentrazione in Alta Valle del Tevere sono relativi al cancro gastrico negli uomini. Negli ultimi anni le percentuali tendono a riallinearsi al dato nazionale ma ancora siamo oltre i valori standard". **Stefano Bravi**, responsabile dell'Oncologia dell'ospedale di Città di Castello ha parlato di "una molteplicità di malattie e di molteplici cause, non c'è una sola origine e una sola manifestazione. La prevenzione è importante sia primaria che secondaria così come che la legge recepisca le evidenze della scienza in base al principio di precauzione. Infine le scelte politiche: se c'è una percentuale alta di cancro gastrico, fare una gastroscopia deve essere veloce e facile così come altre indagini mirate". **Paolo Stra-**

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

nieri, rappresentante dell'Arpa ha sottolineato come "oltre alla raccolta di informazioni ordinaria, in Alto Tevere abbiamo effettuato tre campagne specifiche per avere datti ambientali aggiuntivi. Spesso dai dati generali non emerge un elemento ambientale che va approfondito. Entro una cornice istituzionale siamo disponibili a ulteriori analisi". **Carlo Romagnoli**, presidente ISDE e rappresentante di Medici per l'Ambiente, ha invitato ad "eliminare ciò che fa male. La gestione deve riguardare il rischio mentre spesso noi gestiamo i danni alla salute. In questo quadro le sostanze pericolose vanno eliminate non gestite. C'è una caratterizzazione ambientale: venendo a Città di Castello ha incontrato distese di tabacco; i pesticidi dove vanno a finire? C'è la caratterizzazione urbanistica: a Trestina c'è Colorglass. In Alto Tevere manca un modello per la gestione del rischio e la soglia di tolleranza dei cittadini all'inquinamento deve ridursi". **Luca Stalteri**, agronomo e titolare di una azienda agricola biologica, ha parlato dei distretti bio, previsti dalla programmazione europea "che sono un incentivo alle colture sostenibile e alle filiere corte ma anche all'economia circolare". **Giorgio Miscetti**, per il Dipartimento di Prevenzione e Igiene pubblica della ASL Umbria 1, ha messo in evidenza il ruolo "dei fattori ambientali e comportamenti nella definizione e individuazione dei fattori di rischio: il fumo per esempio o l'uso di carni rosse lavorate. Diagnosi precoce e prevenzione sono due strade importanti così come condividere conoscenze ed approfondimenti ad un tavolo in un quadro generale, ambientale e socio-comportamentale coordinato". Il dibattito è stato aperto da **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha chiesto "controlli su quanto viene utilizzato in agricoltura. Manca un progetto di gestione e anche risorse umane per i controlli. Abbiamo fatto un regolamento per i fitofarmaci: il tabacco è cresciuto, ho fatto segnalazioni ma nessuno le ha raccolte. C'è qualcosa che non dobbiamo sapere?". **Marcello Rigucci**, capogruppo della **Lega**, ha sostenuto "che esiste un livello di ipocrisia. Sappiamo cosa fa veramente male: il cellulare, i prodotti chimici per la casa, gli ogm, piante ed animali, geneticamente modificati. Il consiglio ha varato un regolamento sull'uso dei fitofarmaci ma nessuno controlla". Per **Marco Gasperi**, capogruppo del **Movimento Cinque Stelle**, "ci sono problematiche di tipo economico che nessuno vuole riconoscere o andare a toccare. Dal '94 ad oggi mi chiedo quanti morti ci sono in Umbria per alcune tipologie di cui non sappiamo ancora le cause. Dobbiamo trovare un equilibrio con l'interesse economico legittimo ma non possiamo tacere sulle conseguenze di alcuni sistemi. Se fanno male i fitofarmaci non devo essere usati. Se aziende producono sostanze e non possono fare diversamente, il prg prevede delocalizzazioni ma ancora non lo stiamo facendo". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha citato la sua mozione

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

approvata dal consiglio co,"sul modello di politica della salute che il comune deve iniziare a definire anche alla luce dei dati del registro epidemiologico dell'Umbria: dato epidemiologico, dato clinico, precauzione, nuova politica e tavolo di lavoro, per un'azione di sistema in cui siano rappresentanti tutti i soggetti in grado di apportare un contenuto e assumere decisioni. Nel breve periodo possiamo fare una raccolta firme contro la chiusura del registro dei tumori e fare uno screening specifico per il cancro gastrico in Alto Tevere. L'obiettivo deve essere, come il dispositivo della mia mozione, un modello di politica locale per la salute, attraverso azioni di sistema, affrontando anche il dato epidemiologico tumorale e contrastandolo attraverso comportamenti, stili di vita ed ambiente salubri". **Emanuela Arcaleni** , consigliere di Castello Cambia, si è detta soddisfatta della commissione che "per la prima volta ha affrontato in maniera congiunta con tutti i soggetti interessati al problema della salute e del controllo ambientale. Tutti hanno riconosciuto l'opportunità di aprire un confronto per trovare soluzioni alla gestione dei fattori di rischio che minacciano la salute. Oggi è solo un primo passo; il lavoro successivo deve portarci ad un gruppo di lavoro che riunisca tutti i soggetti responsabili per individuare le strategie necessarie: screening precoce, controllo degli inquinanti acqua, aria, suolo, per capire quali strategie di prevenzione primaria e secondaria deve mettere in atto. Basta con gli annunci bisogna fare". Interventi sul tema anche da parte del pubblico presente che ha sottolineato aspetti specifici del problema in Alto Tevere Umbro.
CDCNOT/19/010/07/COMINLINEA/178/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 151 Giovedì 12 settembre 2019

QUESTION TIME: TRAFFICO, AFFIDO, TRASPORTO SCOLASTICO, TORRE CIVICA, MOBILITA' E BIOMASSE

Viabilità. Via Roma è stato il primo argomento del question time del consiglio comunale di Città di Castello, convocato lunedì 9 settembre 2019. La problematica di questa strada è stata sollevata dal consigliere PSI **Luigi Bartolini**: "E' stata esclusa dai lavori di asfaltatura. Dalla rotatoria di Rignaldello, fino quasi a Villa Cappelletti a Garavelle, via Roma mostra un asfalto in pessime condizioni, diventando, in alcuni tratti, anche pericoloso per chi transita. Via Roma è una strada estremamente importante, che apre le porte alla città per chi esce dalla E45 a Città di Castello sud - Santa Lucia, e per i flussi interni al quartiere. Che progetti ci sono?". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha risposto che "non è stata inserita nei lavori in corso perché lungo la strada Umbra Acque deve eseguire degli interventi di potenziamento ma la sua asfaltatura è già stata programmata".

Affido. Al centro dell'interrogazione del gruppo PD invece l'affido familiare, a fronte dell'inchiesta "Angeli e Demoni". "Un'indagine tuttora in corso che ha portato allo scoperto risvolti raccapriccianti del lavoro svolto dalla rete dei servizi sociali della Val D'Enza, accusati di avere redatto false relazioni per allontanare i bambini dalle famiglie e collocarli in affido retribuito da amici e conoscenti. Per questi motivi vogliamo conoscere - ha detto **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD - soggetti e modalità che intervengono nella realizzazione del progetto d'affido per rispondere al bisogno di accoglienza di quei minori che non possono rimanere nel loro contesto familiare". **Luciana Bassini**, assessore alle Politiche sociali ha risposto che "L'affido di un minore richiede il coinvolgimento di diversi attori a partire dal bambino/ragazzo e la sua famiglia di origine, gli operatori dei Servizi Sanitari ed in particolar modo del Servizio Integrato per l'Età Evolutiva USL. Nel regolamento è prevista una proposta di affidamento eterofamiliare viene presentata formalmente dall'assistente sociale dell'Ufficio di Cittadinanza del Comune di residenza del minore, referente della situazione familiare e concordata con l''Equipe per l'Affido Familiare, dopo aver esaminato le difficoltà della famiglia di

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

origine e gli elementi che suggeriscano l'opportuna indicazione di avvalersi dell'istituto dell'affido familiare Nel caso in cui le difficoltà del nucleo di origine del minore siano particolarmente severe, l'indicazione può venire dal Tribunale per i Minorenni. C'è la fase di abbinamento del bambino ad una famiglia che viene fatta attingendo alle disponibilità di singoli, coppie e famiglie presenti nella Banca Famiglie del territorio. Questo ingresso avviene attraverso un percorso di preparazione e di valutazione svolto dagli operatori dell'équipe finalizzato a definire il loro profilo per un eventuale abbinamento con un minore. La valutazione avviene attraverso colloqui singoli e di coppia, una visita domiciliare e l'incontro con i figli della famiglia candidata. Viene poi definito un progetto di affido con tempi di attuazione, le finalità da perseguire, la durata prevista, gli incontri con la famiglia di origine. L'affido viene monitorato costantemente. La famiglia affidataria percepisce un'indennità per le spese di mantenimento e di cura del minore in affidamento, 507,00, la pensione minima INPS". Nella replica il capogruppo PD **Mirco Pescari**: "Quando si tratta di minori nel bisogno, c'è un'equipe che valuta; gli elementi dati dall'assessore sono di tranquillità per quell'opinione pubblica colpita da quello che la stampa ha chiamato il partito di Bibbiano. Ma che non esiste, esistono persone che non so come definire e che hanno compiuto atti criminali. Noi viviamo tutta un'altra storia".

Traffico pesante a Lerchi. Stop al traffico pesante a Lerchi: lo hanno chiesto in un'interrogazione i consiglieri PD **Vincenzo Tofanelli** e **Vittorio Massetti**, segnalando "l'incremento di tale flussi dopo la chiusura del viadotto di Puleto ai mezzi pesanti, sottolineando l'aggravio per i residenti in termini di inquinamento, rumore, pericolosità della viabilità della frazione". La richiesta è sia di chiudere anche Lerchi al traffico pesante sia invitare l'Anas a modificare la segnaletica in modo da reindirizzare il traffico verso la Piastra Logistica, Cerbara, San Giustino e Sansepolcro, allontanandolo dal Lerchi. Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha precisato che "Per risolvere il problema ci sono diverse soluzioni: una è la variante, ci stiamo lavorando, vediamo se questo governo darà più risorse; stiamo parlando di una strada regionale che tuttavia non ci lasciare inermi. Una soluzione è chiudere al traffico pesante e ci adopereremo per renderla effettiva". Tofanelli ha ringraziato il sindaco: "Purtroppo la e78 non vede ancora la luce. Dal punto di vista dei residenti è opportuno attivarsi con la segnaletica".

Mobilità. Emanuela Arcaleni, consigliere di Castello Cambia, in una interrogazione al consiglio comunale di lunedì 9 settembre 2019 ha parlato "di una procedura iniziata nel bel mezzo di una discussione sul Decreto concretezza. La prima domanda sono le motivazioni: perché mobilità volontaria se il decreto del governo elimina l'obbligo della mobilità prima di procedere al reclutamento ordinario per concorso? Perché si è scelta questa procedura? Due posti Istruttore tecnico C su settore Assetto del Territorio: possono assumere le funzioni di geometra, ingegnere? Sono due posizioni nuove? Nel bel mezzo di questa procedura una testata giornalistica allude al trasferimento dal comune di Gubbio a quello di Città di Castello dalla vicesindaco di Gubbio Tasso, che ha i titoli

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

professionali necessari. E' una delle persone che aveva partecipato? È la stessa persona? La procedura era conclusa?". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha chiesto di "fare il nome. Io non temo di fare i nomi. Io non ho nessun rapporto con queste persone e nessuna simpatia". Il sindaco ha poi dettagliato: "Il piano assunzioni è stato elaborato sulla base del personale a disposizione. Il piano prevede assunzioni di categorie per C e D. Abbiano bisogno di figure tecniche in particolare per i lavori del patrimonio edilizio scolastico. La legge vigente richiede la mobilità. La commissione del caso in oggetto è convocata per la fine di settembre. La persona chiamata in causa ha chiesto la rettifica delle notizie pubblicate e la selezione non c'è ancora stata". Il sindaco ha letto anche una dichiarazione della persona interessata. Nella replica Arcaleni ha detto "non sono soddisfatta della risposta sulla scelta della procedura. Abbiamo colto nel segno: nella risposta ha ammesso che la commissione è convocata per la fine settembre. Come hanno fatto i giornalisti a sapere? Qualcuno voleva che il nome uscisse".

Trasporto scolastico. "La gara per il trasporto scolastico a fine agosto non era ancora assegnata. Una prima volta è andata deserta e una seconda si sono verificati intoppi burocratici" ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** al consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 9 settembre 2019. "Gli operatori devono lavorare senza certezze: ad oggi non sappiamo chi sarà il gestore". L'assessore ai Servizi scolastici **Rossella Cestini** ha detto che "E' passato del tempo perché ci sono stati dei carteggi per il perfezionamento della documentazione amministrativa, a giugno l'ammissione provvisoria delle ditte. Al momento c'è una proroga. Velocemente la commissione, entro il 1ottobre, terminerà l'iter ed entro il 7 ottobre l'apertura delle offerte economiche. Speriamo di terminare molto rapidamente. Purtroppo la gara è andata deserta". Nella replica Lignani ha detto "se tutto va bene ci sarà un soggetto ufficiale a metà novembre. Gli uffici mi avevano fatto sperano in tempi più brevi. Se nessuna ditta è idonea? Annulleremo la gara?".

Torre civica. Marcello Rigucci, capogruppo della Lega, ha chiesto in un'interrogazione informazioni sulle spese di sicurezza per la torre civica: "Ho constatato diverso mancanze sulla sicurezza applicativa. Ho foto che documentano un'auto che ostruivano il passaggio alla torre civica durante il cantiere" ha detto al consiglio comunale di lunedì 9 settembre 2019. "Mancava la cartellonistica e aspetto ancora la documentazione della Soprintendenza. Stesso discorso sulla rotatoria della Madonna del Latte. E' la quarta richiesta inevasa che colleziono". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori pubblici, ha sottolineato come "Le autorizzazioni per i lavori pubblici non richiedono bollo; l'autorizzazione di suolo pubblico siano a disposizione degli organi di vigilanza, i costi assicurativi sono nella rendicontazione, il costo finale della sicurezza di circa 5000 euro, più alto della previsione, perché la sicurezza ha richiesto maggiori cautele. Riguardo alla rotatoria della Madonna del Latte, le spese per la sicurezza sono relative ad una serie di lavori per circa 6000 euro. Il comune impone sulla base della legge la formazione sulla sicurezza ai suoi dipendenti, se ci sono state disattenzioni non sono a

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

mia conoscenza". Nella replica Rigucci ha detto "un'auto che ostruisce il passaggio vuol dire che non ci sono controlli. La cartellonistica deve stare fuori. Non sono contento della risposta. I soldi della sicurezza devono rientrare perché non c'era la sicurezza".
Centrale a biomasse. Sempre **Marcello Rigucci**, capogruppo della Lega, ha presentato un'interrogazione per gli scarti delle centrali a biomasse di Giove e di Bonsciano. "Giungono molte lamentele per la messa a dimora degli scarti in zone in cui ci sono campi coltivati in prossimità del fiume Tevere o dei fossi. La concentrazione di azoto sul terreno può creare inquinamento in particolare al torrente Vaschi e ai pozzi privati della zona. I residenti lamentano anche altre conseguenze. Qual è il parametro di legittimità del prodotto e cosa dicono le analisi Arpa?". **Massimo Massetti**, assessore all'Ambiente, ha risposto che "le due centrali, una a Piosina ed una a Bonsciano, sono partite in tempi diversi. Una in tempi in cui non c'erano regole per l'uso come ammendante per l'agricoltura, l'altra sì. A seguito della segnalazione di un proliferare di mosche a Ronti, il Comune ha scritto sia alla società che all'agricoltore anche se le autorità non erano risalite alla causa. Abbiamo disinfestato e per evitare che si ripetesse problemi e spesa, scritto agli interessati. Le centrali producono energia elettrica e digestato per l'agricoltura. Sono disciplinate da leggi e norme regionali, in particolare il regolamento del 2011 per il biogas dalle biomasse e utilizzazione agronomica del digestato. Le aziende che lo producono, devono presentare il piano di come lo distribuiscono al comune e all'Arpa che controlla
CDCNOT/19/010/12/COMINLINEA/180/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 152 Venerdì 13 settembre 2019

CONSIGLIO COMUNALE, NOMINATI MEMBRI CAL E UNANIMITA' PER MOZIONE SU FONTANELLE DELL'ACQUA A SCUOLA

Nominati i rappresentanti del comune di Città di Castello nel Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria, il Cal: sono Luciano Tavernelli, consigliere PD, Ursula Masciarri, consigliere PSI e Cesare Sassolini, capogruppo di Forza Italia. L'elezione è avvenuta nel consiglio comunale di lunedì 9 settembre 2019 nel corso del quale il vicesindaco e assessore alle Finanze Michele Bettarelli ha illustrato una variazione degli stanziamenti di cassa di competenza della giunta e una variazione di bilancio di competenza del consiglio che è stata approvata a maggioranza relativa a 386mila euro di trasferimenti in entrata, somme vincolate per progetti di natura sociale: assistenza domiciliare per minori oltre 60mila euro, 144mila per il segretariato sociale del servizio Welfare, 16 agli operatori del SAL, il Servizio di accompagnamento al lavoro, 131mila euro per il Dopo di noi, legato a persone con disabilità gravi ma senza il sostegno familiare. Una parte della variazione ha riguardato spese per il personale a seguito di pensionamenti, assegni per il nucleo familiare, assunzioni straordinarie a tempo determinato. Maggioranza anche per la declassificazione, sdemanializzazione e vendita di un tratto di strada a Lerchi verso Monte Santa Maria Tiberina, illustrata dall'assessore Luca Secondi. Unanimità per la mozione di Tiferno Insieme che proponeva "di verificare presso Umbria Acque la possibilità e individuare le corrette modalità per istallare presso le scuole una serie di fontanelle per la distribuzione di acqua depurata provvedendo ad eliminare progressivamente, in accordo coi Dirigenti, l'utilizzo di bottigliette e bicchieri di plastica anche per tramite dell'utilizzo da parte degli studenti di borracce personali". Rinviata la mozione di Giovanni Procelli, capogruppo della Sinistra, che propone misure di tutela alla salute in previsione dell'avvento della tecnologia 5c. I punti rimasti inevasi saranno all'ordine del giorno del consiglio convocato lunedì 16 settembre.

CDCNOT/19/010/13/COMINLINEA/183/SSC

PEBA ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE SERVIZI

Nuova riunione della Commissione Servizi del comune di Città di Castello in vista della definizione del PEBA (piano eliminazione Barriere Architettoniche) presso la sala conferenze della Biblioteca Carducci, alla presenza di tre assessorati, Urbanistica, Servizi Sociali e Lavori Pubblici, dei rappresentanti delle scuole superiori Franchetti-Salviani, le medie Pascoli-Dante, oltre che delle associazioni Cuor di Leone e il Mosaico.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Nelle linee guida scaturite dal dibattito in commissione, è stata condivisa la necessità di evitare azioni episodiche, ma comportamenti permanenti ed interventi costanti, perché ogni nuova realizzazione sia pubblica che privata, dia risposte evitando barriere, spesso anche a costo zero.

Inoltre, è fondamentale investire nel capitale umano, partendo dalle scuole e dagli studenti delle medie e superiori, capaci nonostante la giovane età, di sviluppare progetti importanti e innovativi, sotto la supervisione dei loro insegnanti e dirigenti scolastici.

La necessità di una cabina di regia o gruppo di lavoro, più snello, permetterà nei prossimi giorni di iniziare una mappatura tesa a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti nella nostra città, in edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, marciapiedi e negli elementi di arredo urbano), ma anche in edifici ed esercizi privati aperti al pubblico.

L'obbiettivo è quello che progressivamente e in forma modulare si adottino tutti quegli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini.

Saranno necessarie anche competenze specifiche, come quelle informatiche che saranno utilizzate sia per la mappatura, che per offrire e coadiuvare fasi progettuali, dove spesso ancora oggi si pensa che per realizzare un edificio senza barriere basti applicare semplici regole matematiche sulla percentuale di pendenza di uno scivolo o dimensione di un bagno, perdendo di vista "le condizioni al contorno" che spesso rendono inutile anche il migliore degli interventi puntuali.

L'idea alla base del progetto parte quindi dalla consapevolezza che in tema di eliminazione delle barriere architettoniche esista un grosso deficit a partire dalle fasi di pianificazione urbanistica e di progettazione degli edifici, evidenziata nelle difficoltà che le persone con disabilità affrontano quotidianamente nei confronti della mobilità e nell'utilizzo degli spazi pubblici, a larga o piccola scala.

CDCNOT/19/010/13/COMINLINEA/184/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 154 Martedì 17settembre 2019

UN CONSIGLIO APERTO SU COLOGLASS. APPROVATO ALL'UNANIMITA' DOCUMENTO CRITICO SU INSTALLAZIONE TECNOLOGIA 5G

Un consiglio comunale aperto su Colorglass: la proposta avanzata dall'Amministrazione, durante la seduta dell'assise di Città di Castello che si è riunita ieri 16 settembre 2019, è stata condivisa anche dalle forze politiche in aula e a breve verrà comunicata la data della seduta. L'iniziativa nasce nell'alveo delle novità che riguardano l'azienda del Trestinese ed in particolare le dichiarazioni del Ministero sulla sua salubrità con un documento posto all'attenzione del consiglio, che. a fronte della disponibilità a confrontarsi in maniera monotematica su questo tema da parte della Giunta, non è stato discusso.

Approvati a maggioranza invece i due punti suppletivi del consiglio comunale. A maggioranza è infatti passata sia la proposta per l'applicazione delle agevolazioni fiscali sul costo di GPL e Gasolio da riscaldamento metanizzate e non metanizzate sia l'altra sulla convenzione tra zona sociale altotevere e zona sociale sette per la gestione del servizio di adozioni nazionali e internazionali e il servizio di affido familiare. Il consiglio ha esaminato i punti all'ordine del giorno rimasti inevasi dalla precedente seduta:in particolare nel question time, richiesta di chiarimenti su indici di sicurezza e dei lavori nelle scuole e defibrillatori automatici. Rinviato in commissione l'esame de *La nuova carta dei diritti della bambina* e approvato all'unanimità il documento sulle misure di tutela per la salute in previsione dell'avvento delle tecnologie 5G. Nel dispositivo si legge: "Facendo riferimento alle preoccupazioni di parte del mondo scientifico e sanitario relativamente all'introduzione della tecnologia 5G ed ai verosimili rischi connessi per la salute, viene richiesto al Sindaco ed alla Giunta di monitorare, nel rispetto del principio di precauzione, lo sviluppo del dibattito, gli approfondimenti sul tema e gli esiti del recente posizionamento esercitato dal nuovo Governo Nazionale, con l'applicato Golden Power, prima di assumere decisioni che ricadono sul nostro territorio".

CDCNOT/19/010/17/COMINLINEA/186/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

protocollo avis.doc

Anno XXXVII n. 156 Giovedì 26 settembre 2019

VERSO IL PEBA. IL 10 OTTOBRE SARA' PRESENTATO UN INTERVENTO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA SALA DEL CONSIGLIO PROGETTATO DAL FRANCHETTI-SALVIANI

In attesa del prossimo 10 ottobre, giornata per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la commissione Assetto del territorio del comune di Città di Castello si è riunita nella giornata di mercoledì 25 settembre 2019 per continuare il percorso che poterà il capoluogo tifernate a munirsi, primo in Umbria, di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Hanno partecipato la presidenza dell'organismo, gli assessorati alle Politiche sociali e all'Urbanistica la presidenza del Consiglio comunale Luciano Tavernelli, e i presidenti delle due associazioni che con una petizione hanno portato il tema all'attenzione del consiglio, Carlo Reali per Il Mosaico e Riccardo Lucaccioni per Cuore di Leone. La prima azione all'esame dei lavori è stata la mappatura dei luoghi in cui è opportuno un intervento sulla base delle segnalazioni della società civile e in particolare di scuole, pro-loco, società rionali e associazioni di volontariato. Inoltre si è convenuto di dare seguito a quelle migliorie che possono essere introdotte ad atti amministrativi in vigore relativamente ai parcheggi, l'arredo urbano, scale e rampe, attraversamenti pedonali e semafori, marciapiedi. Per quanto attiene i progetti futuri, la commissione ha introdotto un criterio di salvaguardia per cui ogni nuovo piano dovrà contenere precise prescrizioni per evitare che i manufatti abbiamo barriere architettoniche. Un altro settore che si presta ad una bonifica in tempi brevi è il trasporto pubblico a proposito del quale è stato richiesto che il parco macchine sia composto esclusivamente da mezzi attrezzati per i disabili. Un'attenzione specifica sarà richiesta ai titolari o proprietari di esercizi con valenza pubblica, come i bar ad esempio, affinché adottino misure, spesso minime, come la rimozione delle soglie di accesso rialzate, in grado di ridurre i luoghi critici per chi abbia deficit motori o di altro tipo. Il problema delle risorse finanziarie per tradurre in realtà il Peba rimane sulle sfondo: la Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca è stato interpellata per una ricognizione su eventuali finanziamenti comunitari. Infine il programma del 10 Ottobre 2019, Giornata per l'abbattimento delle barriere architettoniche, durante la quale verrà presentato un intervento di alto valore simbolico: sia perché messo a punto da una scuola, il polo tec-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

nico Franchetti-Salviani, sia perché riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nella sala del consiglio comunale.
CDCNOT/19/010/26/COMINLINEA/187/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 157 Martedì 8 Ottobre 2019

SABATO 19 OTTOBRE CONSIGLIO COMUNALE SU COLOR GLASS

Il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria aperta sabato 19 ottobre, alle ore 10.00 nell'aula della residenza municipale di piazza Gabriotti, per discutere della situazione dell'unità produttiva Color Glass di Trestina. La riunione è stata convocata ai sensi dell'articolo 26 del regolamento dell'assemblea, su richiesta di un quinto dei consiglieri.

CDCNOT/19/10/08/CONSINLINEA/187/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 158 Sabato 19 Ottobre 2019

SU COLOR GLASS OGNI VALUTAZIONE SARÀ RIMESSA ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA, SUI CUI ESITI SARÀ CONVOCATA UN'ASSEMBLEA PUBBLICA A TRESTINA

Per adottare ogni eventuale atto che possa riguardare l'attività di Color Glass l'amministrazione comunale si atterrà, nel rispetto rigoroso della legge, alle indicazioni che Asl Umbria 1 e Arpa Umbria forniranno in sede di conferenza dei servizi decisoria. Sulle conclusioni del tavolo istituzionale, che la Regione Umbria convocherà con una comunicazione formale la prossima settimana, il Comune organizzerà un'assemblea pubblica a Trestina allo scopo di informare adeguatamente la comunità. E' quanto emerso dalla seduta straordinaria aperta del consiglio comunale che si è tenuta stamattina per discutere della situazione dell'unità produttiva Color Glass di Trestina. La riunione, convocata su richiesta di un quinto dei componenti dell'assise ai sensi dell'articolo 26 del regolamento dell'assemblea elettiva, ha permesso di aggiornare il confronto sull'attività dell'azienda con il contributo dei soggetti coinvolti. Insieme al sindaco, alla giunta e ai consiglieri comunali, al dibattito hanno preso parte il dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, il responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'Usl Umbria 1, i rappresentanti del Comitato Salute Ambiente Calzolaro Trestina Altotevere Sud, il presidente dell'Isde Umbria. Nel corso della riunione sono stati riportati i contenuti delle comunicazioni all'ente di Arpa Umbria e Color Glass, che non hanno partecipato alla seduta. Il confronto ha permesso di ribadire le posizioni delle parti nella vicenda legata all'attività produttiva di Color Glass e ha consentito di approfondire gli esiti delle verifiche tecniche compiute dagli organi preposti sulla situazione ambientale di Trestina.

CDCNOT/19/10/19/CONSINLINEA/188/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 160 Martedì 5 Novembre 2019

CONSIGLIO COMUNALE: VENERDÌ DOPPIA SEDUTA

Doppio appuntamento per il consiglio comunale di Città di Castello, che si riunirà venerdì 8 novembre alle ore 16.30 per una seduta dedicata a interrogazioni e interpellanze, cui seguirà alle ore 18.00 la seduta ordinaria. Complessivamente i punti all'ordine del giorno saranno 18. Nella prima riunione alle strade cittadine saranno dedicate tre interrogazioni alle quali risponderanno gli assessori ai Lavori Pubblici ***Luca Secondi*** e alla Viabilità ***Monica Bartolini***: quelle dei consiglieri della Lega ***Marcello Rigucci*** e ***Linda Innocentini*** su via dei Casceri e sullo stato della segnaletica stradale nelle vicinanze degli edifici scolastici; quella dei consiglieri ***Massimo Minciotti*** (Pd), ***Vittorio Morani*** (Psi) e ***Vittorio Vincenti*** (Tiferno Insieme) sulla richiesta di attivazione degli uffici tecnici per la verifica della possibilità di realizzare una rotonda in zona Ponte d'Avorio, presso l'accesso alla discarica comunale di Sogepu; quella del consigliere ***Vincenzo Tofanelli*** (Pd) su viale Lombardia, in località Riosecco. Seguiranno le interrogazioni del consigliere ***Giovanni Procelli*** (La Sinistra) sulla tariffa applicata agli espositori in occasione della Mostra mercato dell'antiquariato Retrò, con la risposta dell'assessore al Commercio ***Riccardo Carletti***, e del consigliere di Fratelli d'Italia ***Andrea Lignani Marchesani*** sul trasporto scolastico, con la replica dell'assessore alla Scuola ***Rossella Cestini***. In ultimo sarà discussa l'interpellanza dei consiglieri di Castello Cambia ***Vincenzo Bucci*** ed ***Emanuela Arcaleni*** sull'affidamento della gestione dei rifiuti, con l'intervento in aula dell'assessore all'Ambiente ***Massimo Massetti***. La seduta ordinaria sarà aperta dalle comunicazioni del sindaco ***Luciano Bacchetta*** e dalla surroga per dimissioni della consigliera della Lega ***Beatrice Paolieri***. L'assemblea sarà, quindi, chiamata a prendere atto delle comunicazioni relative al rapporto semestrale sul controllo successivo di regolarità amministrativa, con la relazione del presidente dell'assise ***Vincenzo Tofanelli***; alle variazioni al bilancio 2019-2021 e all'integrazione del programma degli incarichi e delle consulenze inserito nel Dup 2019-2020, sulle quali riferirà il sindaco ***Luciano Bacchetta***. Udita la relazione dell'assessore al Sociale ***Luciana Bassini***, il consiglio comunale procederà, poi, alla nomina di due esperti in materie giuridico-amministrative nella commissione comunale per le assegnazioni di alloggi di Edilizia residenziale sociale pubblica (uno in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza), con la relativa quantificazione dell'importo del gettone di presenza. Infine, l'assemblea sarà chiamata a esprimersi su quattro proposte di deliberazione: quella a prima firma della consigliera ***Benedetta Calagreti*** (Psi) sulla nuova carta dei diritti della bambina, sulla quale relazionerà

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

l'assessore al Sociale ***Luciana Bassini***; la mozione dei consiglieri di Castello Cambia ***Emanuela Arcaleni*** e ***Vincenzo Bucci*** per la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale e la proposta dell'azione concreta di distribuire una borraccia per studente; la mozione del consigliere ***Gaetano Zucchini*** (Gruppo misto) sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; la mozione del consigliere di Tiferno Insieme ***Nicola Morini*** per promuovere e tutelare le produzioni tipiche del territorio tifernate con denominazione De.Co.
CDCNOT/19/11/05/CONSINLINEA/190/MB

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 161 Martedì 12 Novembre 2019

CONSIGLIO COMUNALE: "URGE MANUTENZIONE PER VILLA MONTESCA", INTERROGAZIONE DI LIGNANI MARCHESANI (FD'I)

Nella seduta del consiglio comunale di Città di Castello, venerdì 8 novembre 2019, il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** ha presentato un'interrogazione su Villa Montesca: risale all'estate scorsa ma è ancora attuale" ha detto. "Villa Montesca e la Villa di Rovigliano rappresentano un patrimonio immobiliare e storico importante. Sappiamo quali sono le problematiche di gestione da parte della Regione. La Villa è usufruita dal Centro studi Hallgarten-Franchetti. C'è una criticità nella manutenzione, soprattutto a carico dell'impiantistica. Chiedo se è allo studio un rapido ripristino delle funzionalità, ad esempio della caldaia, e come attuarlo, che è la cosa più difficile. C'è la necessità di un protocollo d'intesa sulla manutenzione ordinaria e chiedo al presidente della Commissione Affari Istituzionali di fare una seduta informativa sulla Fondazione Villa Montesca con i vertici per sapere qualcosa di più sulla governante". **Michele Bettarelli**, assessore alla Cultura, ha accolto subito la proposta di una seduta di commissione dedicata: "Il comune ha predisposto un protocollo d'intesa che è stato condiviso con la Fondazione Hallgarten-Franchetti e inviato in Regione per una nuova gestione della Villa e del complesso Montesca. Questo perché il proprietario del bene è la Regione e deve relazionarsi con il gestore che è la Fondazione. Siamo fermi da qualche mese anche per la situazione interna dell'Ente che ancora non ha fornito risposta per l'ordinarietà del regime in cui ha lavorato. Il protocollo è il risultato di un lungo lavoro e fa seguito ad una legge regionale, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Villa e Villino per nove anni. Sarebbe una buona soluzione con chiari rapporti di collaborazione. Il comune continua ad affrontare alcune spese, c'è necessità di importanti interventi di manutenzione, quasi strutturale, per la caldaia, gli infissi i pavimenti ad esempio e questi interventi non possono che essere realizzati dal proprietario del bene. C'è la volontà del comune di continuare a investire su un'eccellenza europea, inserita in progetti di largo respiro. E' necessario pero stabilire progetti e impegni economici chiari. Nel bilancio pluriennale della Regione c'è una quota importante, circa un milione, per un milione. Le condizioni ci sono: risorse regionali e impegno di comune e Fondazione per partire con interventi". "Una buona informativa" ha detto Lignani Marchesani: "La Regione deve interloquire con i referenti del territorio soprattutto per il valore del patrimonio Franchetti".
CDCNOT/19/11/12/CONSINLINEA/191/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 162 Giovedì 14 Novembre 2019

MONTEROSI, SANTI LAURINI E SERPOLLA NELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LE CASE POPOLARI

Dopo la nomina da parte del consiglio comunale di Città di Castello dei due membri, - uno eletto a collegi separati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza, e la presa d'atto del rappresentante dei sindacati degli assegnatari - manca solo il nome del presidente perché la commissione comunale per l'assegnazione si insedi. L'assemblea nella seduta di venerdì 8 novembre 2019 ha infatti deliberato la nomina di Enrico Santi Laurini per la minoranza e Beatrice Monterosi per la minoranza. Marta Serpolla per gli inquilini era già stata individuata. A norma del recente regolamento, che risale a qualche mese fa, i componenti di questo organismo che entra in gioco in caso di ricorsi alla graduatoria ufficiale, è composto da 4 membri con un segretario verbalizzante nella figura del Responsabile del Servizio Edilizia Residenziale Sociale. Il profilo delle competenze era di natura giuridico amministrativa e il compenso è quantificato nell'importo dei gettone di presenza per i consiglieri comunali" ha ribadito l'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini**. Un 50% in più è stato stabilito come ristoro del presidente. per il presidente, che è l'unica casella da riempire e sul quale il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** ha chiesto informazioni al sindaco **Luciano Bacchetta**: "Non è stato ancora deciso, sto individuando figure terze che garantiscano estrema trasparenza. La rosa è ampia, presto porterò delle proposte nella conferenza dei capigruppo".
CDCNOT/19/11/14/CONSINLINEA/192/SSC

CONTROLLI, VARIAZIONE DI BILANCIO E DEGLI ESPERTI PREVISTI DAL DUP IN CONSIGLIO

Il presidente del consiglio comunale di Città di Castello **Vincenzo Tofanell**i ha illustrato il rapporto sul controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti: "L'esito di 31 atti, determine dirigenziali, estratti è sul primo semestre 2019 per tutti regolare; rispetto a 18 atti autorizzativi estratti, 4 sono regolari, 13 prevedono raccomandanzioni ed uno è irregolare. Siamo più in difficoltà sui controlli in quanto il personale è stato ridotto e l'attività è diventata più complessa". L'assessore al Bilancio **Michele Bettarelli** ha illustrato quattro variazioni di competenza della Giunta: "una per 177mila euro ed una per 9mila euro per prestazioni professionali legali, la terza è 120mila euro e l'ultima di 192mila euro per il servizio legale". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha poi parlato della modifica all'elenco delle consulenze esterne previsto dal DUP per inserire la possibilità di attingere a professionisti per la risoluzioni di questioni di particolare complessità, non compresa in contenziosi in atto o in corso di formazione". Dall'approfondimento di questo punto è emerso che tale integrazione sia finalizzata alla richiesta di un parere "pro

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

veritate" o di interpretazione autentica, all'avvocato Gianfranco Palermo, che a suo tempo patrocinò l'ultima fase del contenzioso sul Lascito Mariani, concluso, come è noto, con la destinazione dei 4milioni e 300 mila euro della donazione testamentaria al Comune di Città di Castello, considerato il legittimo prosecutore della missione che a suo tempo, negli anni Ottanta, le benefattrici Olga e Clara Mariani, avevano affidato all'ospedale. "Sull'ipotesi di impiegare il Lascito per la realizzazione Casa della Salute presso l'ex ospedale di Città di Castello pesa un nodo essenziale di natura sia morale che giuridica, messo in evidenza di recente non solo da uno dei legali che ha seguito l'iter legale della donazione ma anche da Difensore civico regionale. Dobbiamo fare chiarezza prima di procedere e per questo vogliamo chiedere un parere esperto che ci permetta di decidere con piena legittimità, onorando un gesto molto generoso e nobile" ha detto il sindaco. La parcella di tale consulto sarebbe intorno ai 10 mila euro condivisi con ASL 1 Umbria. Il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** ha ricordato come "nella sentenza finale di assegnazione del Lascito la parcella di Palermo, che rappresentava il comune, insieme ad altri due professionisti di Città di Castello, fu quella più contenuta". **Giovanni Procelli**, capogruppo de La Sinistra, pur dicendosi in linea di massima contrario alle consulenza, ha detto che "questa è necessaria". Stesso parere per **Ursula Masciarri**, consigliere del PSI: "Condivido e credo nella valutazione che abbiamo fatto e sono convinta che si debba procedere, il nodo è di natura politica non giuridica. "Il professor Palermo metterà a disposizione un parere *pro veritate* – ha precisato il segretario comunale **Bruno Decenti** - affinché possiamo decidere nel miglior modo. Non è un provvedimento né una sentenza ma orienta i comportamenti". Anche per **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, "la richiesta di parere è da sostenere". 14 i sì alla modifica del DUP (PD, PSI, La Sinistra, Gruppo Misto), 7 gli astenuti (M5Stelle, Fd'I, FI, TI, Castello Cambia).
CDCNOT/19/11/14/CONSINLINEA/193/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

LUNEDI' CONSIGLIO COMUNALE

Convocato lunedì 18 novembre 2019 il consiglio comunale di Città di Castello: alle 16.30 la seduta si aprirà con le interrogazioni e le interpellanza. Il primo punto è un'interrogazione dei consiglieri PD **Luciano Tavernelli** e **Vittorio Massetti** sulle edicole con funzioni di sportelli decentrati. Poi **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia chiederà informazioni sull'annullamento da parte del TAR della gara dei rifiuti. Un'interpellanza di **Benedetta Calagreti** (PSI) e **Francesca Mencagli** (PD) propone sgravi per le rette degli asili nido e quella del gruppo Castello Cambia - **Vincenzo Bucci**, capogruppo, e **Emanuela Arcaleni**, consigliere - sull'affidamento della gestione dei rifiuti. Alle 17.30 avrà inizio la seduta ordinaria, aperta dalle comunicazioni e dalla presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti. L'assemblea procederà all'integrazione della composizione delle commissioni alla luce della surroga di Marco Castellari, capogruppo della Lega, e all'adozione della programmazione delle attività commerciali con conseguente variazione urbanistica. Quindi l'approvazione definitiva del PUMS, il piano urbano della mobilità sostenibile, sarà sottoposta al consiglio. All'ordine del giorno della seduta l'adesione al Patto dei sindaci per il clima e l'energia e la declassificazione di un tratto di strada vicinale in località Ca' Valli. In coda mozioni ed ordini del giorno rimasti inevasi dalle precedenti convocazioni: il documento di Gaetano Zucchini, presidente del Gruppo Misto, sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, del capogruppo di Tiferno Insieme **Nicola Morini** sulla promozione e la tutela delle produzioni tipiche del territorio tifernate con denominazione DECO e l'ordine del giorno avente come oggetto "Contro i muri della vergogna". I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale You Tube del consiglio comunale di Città di Castello.

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 164 Lunedì 18 Novembre 2019

UNA ROTONDA IN VIA LOMBARDIA: INTERROGAZIONE DI TOFANELLI (PD)

Vincenzo Tofanelli, in quanto consigliere del PD, ha presentato un'interrogazione sulla viabilità di viale Lombardia di Riosecco nella seduta di venerdì 8 novembre 2019 di al consiglio comunale di Città di Castello. Nel documento si spiega che "via Lombardia è una strada che corre su un itinerario alternative a via Romagna oltre a ciò è una strada che conduce direttamente a molte fabbriche e azione che si trovano nella zona industriale di Regnano, tuttavia per sua natura lambisce anche gli ingressi di aree residenziali. L'incorcio tra viale Lombardia e viale Emilia, che è la strada che porta ai Badiali, nei pressi dell'incrocio presenta una ridotta visibilità, causata dalla presenza di vegetazione nei campi. Data la tendenza a transitare ad alta velocità" Tofanelli chiede "che venga attivato occasionalmente il servizio di controllo della velocità da parte dei vigili e quail iniziative l'Amministrazione ha in cantiere per mettere in sicurezza l'incrocio". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha risposto che "la regolamentazione dell'incrocio è inserita nell'accordo quadro che potrà risolvere con una rotunda o la segnatica. In ogni è già programmato un intervento. Ad inizio 2020 si concretizzerà l'accordo quadro e poi procederemo".
CDCNOT/19/11/14/CONSINLINEA/195/SSC

TRASPORTO SCOLASTICO: INTERROGAZIONE DI LIGNANI

Trasporto scolastico: **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale a Città di Castello, nella seduta di venerdì 8 novembre 2019, ha chiesto informazioni sulla gara del trasporto scolastico alla luce della proproga del gestore e della sua esclusione dalla gara per l'assegnazione del servizio. Questa situazione ha portato numerosi inconvenienti che hanno creato disagi ai giovani utenti , soprattutto distanze accresciute da percorrere per raggiungere il mezzo di servizio, mancato invio del nominativo da parte del Comune di ragazzi regolarmente iscritti e con quota pagata fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico, mancanza in alcuni casi del servizio di corsa di ritorno che hanno creato un'immediata disdetta al servizio per accedere ad abbonamenti ordinari di corsa urbana. Questi disservizi sono in parte da mettersi in relazione all'esclusione dalla gara dell'attuale gesture? " ha chiesto Lignani "Le corse tagliate nel periodo estivo del trasporto pubblico locale sono state integralmente o solo parzialmente ripristinate? Quante sono le disdette? Non è forse il caso di integrare trasporto pubblico e scolastico? Sulla gara che cosa intendete fare?". Nella risposta l'assessore ai Servizi educative **Rossella Cestini** ha contestato "I disservizi", dicendo che "non ci sono stati. Le rinunce sono un numero fisiologico mentre

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

le esclusioni si sono risolte in un errore informatico, subito superato. Il tema del collegamento tra trasporto pubblico e scolastico è attuale ma complesso; in alcuni casi lo stiamo già sperimentando con buoni risultati per esempio a Trestina . La nostra scelta però è il *porta a porta* mentre il TPL prevede centri di raccolta. Con la nuova normative regionale che prevede un ambito unico dei trasporti ed una gara unica che non è andata in porto potrebbe essere più semplice. La gara: la prima ditta è stata esclusa prima delle offerte, la seconda non è stata accettata perchè difforme e inadeguata. Adesso abbiamo una prima ditta locale che ha presentato ricorso per l'esclusione, stessa strada probabilmente prenderà anche la seconda esclusa. Andremo in prprogatio, fino alla fine dell'anno scolastico. Aspettiamo l'esito del ricorso. Una volta terminata la procedura e attese le decisioni del Tar faremo un'altra gara". Nella replica Lignani ha detto che i "disservizi ci sono stati anche per il taglio alle corse estive.
CDCNOT/19/11/18/CONSINLINEA/196/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 165 Lunedì 18 Novembre 2019

SOGEPU. FRATELLI D'ITALIA E CASTELLO CAMBIA: QUALI PROSPETTIVE DOPO L'ANNULLAMENTO DELLA GARA DA PARTE DEL TAR?

Accorpati nel consiglio comunale di Città di Castello di lunedì 18 novembre 2019 i due atti, un'interrogazione di Fratelli d'Italia e un'interpellanza di Castello Cambia, sull'annullamento della gara dei rifiuti da parte del TAR: "L'interrogazione ha una sua peculiarità da un lato quello che il comune vorrà fare. Se l'ambito verrà rigettato esisteranno solo gare regionale. Cosa intende fare il Comune?" ha detto il capogruppo di Fratelli d'Italia **Andrea Lignani Marchesani** "quali conseguenze ci saranno dall'annullamento nel breve periodo, considerati anche i tempi della giustizia?". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha ditto che "la parte più significativa riguarda le problematiche che si sono verificate sia sull'Ati e sul comportamento che ha tenuto SOGEPU rispetto all'esclusione di SEI Toscana, sia rispetto alla nuova società di cui vorrei conoscere la scrittura private che ha determinato il 51% ad Ecocave, dato che mi sembra poco comprensibile e non rispettosa delle normative. L'AUri che problematiche deve affrontare rispetto alle responsabilità che gli vengono imputate dai concorrenti? Abbiamo fatto anche un'interrogazione diretta al sindaco. Nel piano d'impresa che abbiamo discusso a luglio 2017 prevedeva l'incorporazione di Polisport, l'ingresso in Splendorini, elementi che non si sono verificati. Mi chiedo come l'annullamento ridefinisce i rapporti con le altre società? La decisione del Consiglio di Stato che ricadute ha nell'organizzazione del servizio, che scenari riapre? Io sono preoccupato e vorrei che queste tematiche siano rappresentate meglio in consiglio comunale perchè mi sembra che sfuggano al controllo". Nella risposta l'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha affermato che "le prospettive sono aperte a tutte le soluzioni. C'è un mutato aspetto normative che potrebbe vedere in futuro un unico gestore. Anche lo stesso Auri oggi non ha gli strumenti per riprogrammare. Ogni decisione sarà presa in modo collegiale. Parliamo di un'assemblea dove siedono 92 comuni: è una material abbastanza difficile. La gara dei rifiuti era partecipata e molto attenzionata. Aveva tutte le caratteristiche di una gara vera e per i cittadini c'era il vantaggio del ribasso di circa l'11 per cento. Per questo ci stupisce la decisione del TAR. Fermo restando che sia Auri che Sogepu sono convinti che il ricorso al Consiglio di Stato chiarirà ogni dubbio e permetterà di affidare il servizio. Per ora I comuni serviti da Sogepu continuano nella continuità, senza costi ulteriori. Le certezze che avevamo sul piano industriale vengono meno e lo strumento va rivisto. A Bucci dico che stiamo attendendo il deposito del ricorso e l'esito. Nel frattempo speriamo di avere altri elementi per approfondirli in una commissione consiliare. Elementi che oggi non abbiamo. Sull'appalto di Umbertide, la rinuncia è di natura economica. Il prolungarsi del ricorso al Consiglio di Stato non lo ha più reso sostenibile. La Sogeco diventerà operativa - ed ad oggi non ha costi sostenuti - solo ad affidamento della gara, altrimenti si esaurisce con il mancato affidamento. Il piano industriale è vigente e Sogepu anche quest'anno chiu-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

derà in attivo, quindi la partita economica è sotto controllo. Non vi è necessità di rinegoziare con le banche perchè le condizioni sono state decise sul bilancio Sogepu e non della gara. Per il finanziamento dell'impianto le banche hanno tenuto conto dell'impianto e non di chi lo gestisce. In caso di non aggiudicazione Sogepu rimane tale in quanto titolare del diritto di superficie. In questo momento sono stati fatti degli investimenti minimali rispetto alla gara. Sui rapporti con la Vus, sono regolati dal Codice degli Appalti e non ci sono ripercussioni. C'è un contratto, continua ad operare. La cosa più delicata sono le prospettive del personale: ad oggi ci sentiamo che le garanzie rimangono e, se continuerà ad operare Sogepu, il personale ha certezze. Eventualmente il Consiglio di Stato si pronunciasse in modo tale da escludere Sogepu in modo definitive, vedremo come riorganizzare il personale e l'assetto della nostra azienda. Città di Castello ha recuperato spazio, qualità e competitività che altre aziende ci invidiamo, dando risposte anche a livello regionale. Speriamo che il Consiglio di Stato si esprima prima possibile. Nel frattempo ci sarà un nuovo assessore regionale all'Ambiente che dovrà affrontare le problematiche del piano regionale dei rifiuti". **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, ha detto "Conti e lavoratori sono i due elementi da tenere sotto controllo. Il ricorso non avrà conseguenze sui cittadini ma dovremo rivedere il piano industriale e la pianificazione da 300milioni legata alla gara. Aspettiamo il Consiglio di Stato ma ne dovremo riparlare". **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, ha ricordato come "già nel consiglio scorso ho detto della sensazioni di inutilità davanti ad una procedura di evidenza pubblica della durata di cinque anni, che ha visto l'intervento di Tar, Consiglio di Stato, Anac, pareri di Autorità di Vigilanza e alla fine ci ritroviamo con un annullamento. A monte c'è un problema della politica sul funzionamento di meccanismi così importanti. Se il timore di assumersi responsabilità prevale sull'esigenza di erogare servizi, è sbagliato a monte il sistema. Per ridare un ruolo alla politica, facciamo una riflessione sugli elementi burocratici. Non entrando nel dettaglio della vicenda giudiziaria, oggi si annuncia l'arrivo di rifiuti in Umbria. Questo momento di difficoltà dell'ambito territoriale 1, non serva a far accaparrare spazi ad altri. Mi augur che i nuovi vertici tengano conto degli interessi dei cittadini". "Non c'è stata chiarezza. Siamo al punto di partenza" ha replicato Lignani: "Il sindaco nella riunione dei capigruppo avrà da dirci qualcosa di più in via riservata? Altrimenti risparmiateci una riunione. Piuttosto giusto rivalutare il piano industriale alla luce delle due opzioni. Il consiglio non può essere informato ex post. I tempi del Consiglio di Stato non saranno brevi e non possiamo aspettare il suo pronunciamento prima di decidere". Bucci si è detto insoddisfatto delle risposte: "Non siamo entrati neanche nel merito della sentenza. Quattro anni di lavoro sono sfumati. Come è potuto accadere? Sembra che non ci siano responsabilità per l'annullamento. L'abbattimento dell'11 per cento previsto dalla gara annullata si ripercuoterà sulle bollette? Quali sono i benefici dell'impianto? Vogliamo capire quali sono le intenzioni dell'azienda. Il personale è preoccupato".
CDCNOT/19/11/18/CONSINLINEA/197/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 165 Martedì 19 Novembre 2019

IL VICESINDACO BETTARELLI ANNUNCIA DIMISSIONI. ENTRERA' COME CONSIGLIERE NELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Nelle comunicazioni della seduta di lunedì 18 Novembre 2019, il vicesindaco di Città di Castello, assessore alla Cultura e al Bilancio, Michele Bettarelli ha annunciato l'intenzione di presentare a stretto giro di posta le dimissioni dagli incarichi ricoperti nella Giunta del sindaco Luciano Bacchetta. La decisione deriva dall'elezione durante la consultazione dello scorso 27 ottobre nell'Assemblea legislativa della Regione dell'Umbria. L'accettazione di questo ruolo è incompatibile con la sua permanenza nell'esecutivo tifernate.
CDCNOT/19/11/19/CONSINLINEA/197/SSC

AVVISO CHIUSURA UFFICI DEMOGRAFICI DELLA DELEGAZIONE COMUNALE DI TRESTINA

Gli Uffici dei Servizi Demografici presso la delegazione di Trestina saranno chiusil a partire dalla giornata di Mercoledì 20 novembre 2019 per attività straordinarie di manutenzione. Appena possibile sarà resa nota la riapertura. Gli uffici Demografici della sede principale Via XI Settembre a Città di Castello rimarranno regolarmente aperti negli stessi orari che osserva la Delegazione di Trestina (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 18:00).
CDCNOT/19/11/19/CONSINLINEA/198/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 166 Mercoledì 20 Novembre 2019

COMMISSIONE SU COLORGLASS

E' stata convocata per domani giovedì 21 Novembre, alle ore 17,00, la commissione consiliare permanente "Assetto del Territorio" che dovrà produrre le valutazioni propedeutiche alla Conferenza dei Servizi su Colorglass.

CDCNOT/19/11/20/CONSINLINEA/200/SSC

AMPIA CONVERGENZA SUI DIRITTI DELLA BAMBINE. QUASI UNANIME IL SI' ALLA CARTA DELLA FIDAPA. PESCARI, M5STELLE, CASTELLO CAMBIA "SERVONO ATTI CONCRETI"

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello, con la sola astensione del capogruppo PD Mirco Pescari, la Carta dei diritti delle bambine. Presentata dall'assessore alle Pari Opportunità **Luciana Bassini**, nella seduta di venerdì 8 novembre 2019, come "essenziale a consolidare un senso comune dei diritti delle donne e del loro ruolo nella società in un momento in cui si leggono tendenze di segno contrario, tentennamenti o peggio rilettura del cammino di emancipazione femminile e parità di genere", la Carta nasce a durante il Congresso della BPW Europa, Business and Professions Women, associazione a cui appartiene Fidapa, tenutosi a Reykjavik nel 1997. Ispirata alla Convenzione Onu sui Diritti del fanciullo del 1989, a differenza e ad integrazione di questa, che pone sullo stesso piano i due generi, li distingue in termini di caratteristiche e bisogni, riguardanti diverse connotazioni fisiche ed emozionali. "Dopo circa 20 anni, l'originaria Carta dei diritti della bambina deve essere aggiornata, in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e del fatto che ciò che prima era solo una speranza, ora è un diritto! La Carta deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita. La bambina deve essere aiutata, protetta fin dalla nascita e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri contro ogni forma

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

di discriminazione" ha spiegato la **Bassini** mentre **Benedetta Calagredi** (PSI) che ha sostenuto la proposta di recepimento insieme ad altri consiglieri, "riconoscere il genere significa combattere meglio anche la violenza di genere. Bene l'ampia adesione intorno a questa iniziativa". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, pur dicendosi convinto che "l'adesione non cambierà le cose" ha annunciato voto favorevole "ci vogliono gesti concreti nelle situazioni specifiche, anche vicino a noi. Che questi principi non rimangano chiusi dentro il consiglio comunale". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha parlato "di violenza di genere in Italia con reati aumentati del 3 per cento verso minori di genere femminile: sono 5990, rispetto al 2009 sono il 43% in più. Probabilmente il fenomeno sta emergendo ma proprio per questo sappiamo che il problema esiste e servono risorse, progetti per prevenire e educare". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, si è espresso favorevolmente: "Auspico una votazione unanime, la carta deve essere letta non solo come affermazione dei diritti delle donne ma anche come sostegno nel suo processo di crescita alla consapevolezza di questi diritti". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha definito "la Carta un atto di civiltà e un punto di partenza per chi vede la donna come un essere inferiore. Nel mondo del lavoro le donne si inseriscono con più difficoltà, c'è un gap di genere. Pensiamo alle lettere di dimissioni firmate anticipatamente nel caso di una gravidanza". **Ursula Masciarri**, consigliere del PSI, ha ringraziato per l'iniziativa le proponenti e gli uomini, intervenuti nel dibattito, perchè solo con la loro consapevolezza si può superare la differenza". **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, pur sostenendo di condividere tutto quello che è stato ditto, ha detto "l'atto in sè è un lavarsi la coscienza, è eccessivamente ipocrita. La battaglia della concreta emancipazione deve essere combattuta e usare lo strumento bambina per arrivare alle coscienze è comprensibile ma non è tarata sull'emergenza che c'è. Non voterò contro ma mi asterrò". Per **Francesca Mencagli**, consigliere del PD, "le bambine non hanno ancora gli stessi diritti dei bambini anche per cultura generazionale. Nel mio lavoro mi relaziono con gli uomini ed ho faticato il triplo per farmi accettare. La bambina a volta cresce troppo protetta e a volte troppo sola. Questa carta è un bel segnale e se ne stiamo ancora a parlare significa che ce ne è bisogno

Testo – La Nuova Carta dei Diritti della Bambina del 2016

Ogni bambina ha il diritto: Articolo 1 Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità. **Articolo 2** Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico. **Articolo 3** Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste. **Articolo 4** Di essere trattata con

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali. **Articolo 5** Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole. **Articolo 6** Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile. **Articolo 7** Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo. **Articolo 8** Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età. **Articolo 9** Di non essere bersaglio, né tanto meno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

CDCNOT/19/11/20/CONSINLINEA/200/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 168 Venerdì 22 Novembre 2019

COLORGLASS. PARERE NEGATIVO DI CONFORMITA' URBANISTICA E SENZA MISURE DI PREVENZIONE NO ALLA RIPRESA PRODUTTIVA. QUESTA LA POSIZIONE DEL COMUNE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DI MARTEDI' PROSSIMO

COLORGLASS. PARERE NEGATIVO DI CONFORMITA' URBANISTICA E SENZA MISURE DI PREVENZIONE NO ALLA RIPRESA PRODUTTIVA. QUESTA LA POSIZIONE DEL COMUNE NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DI MARTEDI' PROSSIMO

Sintesi. Parere negativo di conformità urbanistica e adeguamento alle prescrizioni della ASL come condizione per la ripresa produttiva di Colorglass: sarà questa la posizione del Comune di Città di Castello nella Conferenza dei Servizi di martedì 26 novembre 2019 che deve decidere sul rinnovo dell'autorizzazione alla ditta di Trestina.
Mentre il parere di conformità urbanistica è di natura tecnica e risponde ad una specifica competenza del comune, il documento in cui si subordina l'attività di Colorglass al rispetto delle principali misure di prevenzione chieste dalla ASL è di natura politica ed è stato condiviso all'unanimità dalla Commissione Assetto del Territorio di Città di Castello. Come hanno spiegato i dirigenti della ASL Umbria 1 per l'Ambiente di Lavoro **Giorgio Miscetti** e per la Sanità Pubblica **Massimo Gigli**, firmatari della relazione ufficiale che verrà presentata nella Conferenza dei Servizi, "a Colorglass, con parametri ambientali in regola e in assenza di scostamenti nei dati epidemiologici, abbiamo prescritto alcune misure di prevenzione, tra cui l'installazione di un "***postcombustore***, ***controllo per un anno dei fanghi*** in entrata ed in uscita, ***bonifica dell'Eternit*** entro il 2020, ottimizzazione del ***sistema di trattamento degli inquinanti aerei***, studio per ottenere polveri con granuli più grandi e quindi meno volatili, entro due mesi ***piano di emergenza*** a tutela dei lavoratori e dell'ambiente esterno e valutazione di ***impatto acustico***".

Federico Calderini, dirigente dell'Urbanistica, ha spiegato ***il parere negativo di conformità urbanistica*** a partire dal caso mai chiuso della tettoia, sotto cui si trova

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

l'impianto di lavorazione dei fanghi: "A luglio è stata oggetto di un'ordinanza di demolizione, nel frattempo eseguita. Ma contemporaneamente è stata realizzata una copertura provvisoria, che è oggetto di un altro procedimento perché non poteva essere utilizzata come ambiente di lavoro. Quindi al momento il parere sulla compatibilità urbanistica del comune in Conferenza dei servizi sarà negativo".

Che la politica in vista della Conferenza dei Servizi avrebbe dovuto svolgere un ruolo, oltre le competenze tecniche, era stato detto fin dall'inizio della riunione dal presidente **Luciano Tavernelli**, che ha ricordato il lavoro su Colorglass fatto dal consiglio comunale, e dall'assessore **Massimo Massetti**, per il quale "Trasparenza e rispetto dei diritti sono stati sempre i criteri guida dell'Amministrazione in questa vicenda". Presente anche l'assessore all'Urbanistica Rossella Cestini.

Nel dibattito **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, "Il problema è cosa esce dai comignoli. Chi ci garantisce che anche oggi non ci sia la possibilità della produzione di quella diossina, ipotizzata dall'Università di Perugia. **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, "Andremo in Conferenza dei servizi senza che nessuno dica che l'azienda produce emissioni". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha proposto "Spostiamo l'azienda e tutta la zona industriale". **Vittorio Vincenti**, consigliere Tiferno Insieme, invece ha detto che "Manca il dato sulla qualità dell'aria. Delocalizzare non risolve il problema". **Emanuela Arcaleni**, consigliere Castello Cambia, ha ricordato come "le prescrizioni c'erano già ma Colorglass è rimasta inerme. Chi può fermarla? La proposta del tavolo ci interessa perché riguarda tutto il territorio e non un'unica azienda". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha sottolineato che "Il punto politico che chiedo è subordinare la continuazione dell'attività all'adeguamento alle prescrizioni. Solo così si ricostruisce un rapporto di fiducia anche con i cittadini". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, si è rivolto ai cittadini presenti dicendo "i parametri di Color Glass vanno bene. L'azienda non chiude e non delocalizza per questo. Il danno deriva da chi creato aspettative". **Luciano Tavernelli**, consigliere del Pd, "Dobbiamo insistere con la delocalizzazione". **Marcello Rigucci**, consigliere del Gruppo Misto, ha detto: "Non tutto dipende solo da un'azienda. La realtà è che la politica ha paura e vuole mandare via l'azienda".
Fabio Gradassi di Europa Verde ed una rappresentante dei cittadini sono intervenuti per chiedere il "monitoraggio quotidiano dei fumi". **Massimo Mariangeli**, presidente del Comitato Salute Ambiente Trestina Calzolaro, ha detto "se la politica non risponde ai cittadini, ai cittadini non rimane che rivolgersi alla magistratura".

Resoconto. Per la ASL Umbria 1 **Giorgio Miscetti**, responsabile del Settore Ambiente Lavoro, e Massimo Gigli, responsabile del Settore Ambiente Sanità Pubblica hanno sintetizzato la relazione finale dicendo che "Colorglass insiste in una zona dove ci sono altre aziende potenzialmente inquinanti. Abbiamo raccolto e verificato tutte le segnalazioni, interrogato i medici di famiglia, stilato una serie di prescrizioni, controlleremo la situazione per circa un anno e vorremmo che questa azione sia fatta con un tavolo istituzionale in cui siedano tutti i soggetti interessati pubblici e della società. Domani in

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Procura a Perugia saranno valutati aspetti che possono avere rilievo penale. Anche per noi l'azienda è incompatibile con l'autorizzazione che richiede".

Per **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle: "Il problema è cosa esce dai comignoli. Nonostante le pesanti prescrizioni, Colorglass sta fumando anche in questo momento. Chi ci garantisce che anche oggi non ci sia la possibilità della produzione di quella diossina, ipotizzata dall'Università di Perugia. La citazione del sindaco come massima autorità sanitaria è un richiamo al Comune perché si assuma responsabilità?". "A tre anni dallo scoppio del problema" ha detto **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, "la ASL ripropone le stesse prescrizioni della prima ora. Criminalizzare il sistema non risolve il problema del malcontento e della diffidenza dei cittadini. Andremo in Conferenza dei servizi senza che nessuno dica che l'azienda produce emissioni. L'azienda è irriguardosa verso istituzioni e cittadini". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha detto che "nessuno a Trestina la vuole. L'Amministrazione deve prenderne atto e, prg alla mano, trovare una soluzione rapida per delocalizzare. I dati della ASL non parlano di valori fuori norma. Se i cittadini hanno dati diversi, li presentiamo alla Procura. Spostiamo l'azienda e tutta la zona industriale". **Vittorio Vincenti**, consigliere Tiferno Insieme, ha detto che "Per il tipo di procedura di lavorazione, possiamo parlare di un microinceneritore a Colorglass, infatti viene prescritta l'installazione di un microcombustore che stabilizzi le emissioni. Manca il dato sulla qualità dell'aria. Delocalizzare non risolve il problema". **Emanuela Arcaleni**, consigliere Castello Cambia, ha ricordato come "l prescrizioni c'erano già ma Colorglass è rimasta inerme. Chi può fermarla? I nuovi dati sul biossido di titanio alzano la possibilità che sia cancerogeno e questa sostanza a Colorglass è presente, insieme ai precursori delle diossine. La proposta del tavolo ci interessa perché interessa tutto il territorio e non un'unica azienda". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha sottolineato che "La commissione non potrà incidere sulla Conferenza e al Comune sta la compatibilità urbanistica. Dalla primavera 2017 comune, ASL, Arpa hanno iniziato a produrre elementi prescrittivi. Il punto politico che chiedo è subordinare la continuazione dell'attività all'adeguamento alle prescrizioni. Solo così si ricostruisce un rapporto di fiducia anche con i cittadini". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, si è rivolto ai cittadini presenti dicendo "tornerete a casa con una sola risposta contenuta nella relazione dei tecnici e cioè che i parametri di Color Glass vanno bene. L'azienda non chiude per questo e per questo non si pone la delocalizzazione. Il danno è stato creato da chi ha instillato aspettative nei cittadini". **Luciano Tavernelli**, come consigliere del Pd, si è detto in disaccordo con Lignani: "Le prescrizioni della ASL sono un passo in avanti" e invitato la commissione a fare un indirizzo politico: "Che l'azienda non produca a regime fino a quando non rispetti almeno le prescrizioni principali. Dobbiamo insistere con la delocalizzazione". **Marcello Rigucci**, consigliere del Gruppo Misto, ha detto: "Non tutto dipende solo da un'azienda. Per esempio il rumore non lo fa solo Color Glass ma tutte le aziende che insistono a Trestina. Nella zona Nord di Città di Castello tutte le aziende sono piene di amianto. La realtà è che la politica ha paura e vuole mandare via l'azienda". Fabio Gradassi di Europa Verde ed una rappresentante dei cittadini sono intervenuti per chiedere il "monitoraggio quotidiano dei fumi. Perché le prescrizioni non sono state attuate e perché non c'è conseguenza di questa elusione, dato che l'autorizzazione è rimasta? Un cittadino potrebbe farlo? Perché Color Glass può?".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Fabio Gradassi per Europa Verde ha **Massimo Mariangeli**, presidente del Comitato, ha detto “un’azienda che ci ha portato dentro un immobile in cui c’erano 190 metri quadri di abusi edilizio, a cui abbiamo dato 90 giorni per mettersi in regola e non lo ha fatto, non ha rispetto del comune e dei cittadini. Arpa aveva detto che non era insalubre, poi ha ritirato il parere alla luce del verdetto dell’Istituto superiore di sanità. Non è un comportamento lineare. Se la politica non risponde ai cittadini, ai cittadini non rimane che rivolgersi alla magistratura”.

Per Misceli “L’allarme sociale che sta suscitando Colorglass è rilevante come l’aspetto tossicologico perché condiziona la qualità della vita. Colorglass produce biossido titanio e vanadio, nichel, cromo6 ma nei limiti di legge. Colorglass è in regola. Non è certo che le diossine a terra siano prodotte da Color Glass dato che possono anche essere ricondotte ai cicli domestici. Se era fuori regola, l’avremmo chiusa. Abbiamo apprezzato l’odore sia da Colorglass che da altri siti. E’ importante invece l’analisi dei fanghi perché alcune sostanze, pur rimanendo tra i rifiuti non pericolosi, oscillano, come il vanadio. La prima cosa da fare è la postcombustione, in Conferenza dei servizi la subordineremo alla ripresa dell’attività”. Massetti ha giudicato “utile la commissione sia dal punto di vista del dialogo che della trasparenza. A noi interessa un’azienda ma soprattutto un territorio. Oggi abbiamo rimediato l’errore compiuto con il prg, non permettendo residenze dentro la zona industriale. E’ troppo semplice mandare via la zona industriale o gli abitanti. La strada dell’azienda non sembra la delocalizzazione. Ben venga il tavolo e i tecnici di fiducia dei cittadini”.

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 169 Lunedì 25 Novembre 2019

UNA BORRACCIA PER STUDENTE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI: CONSIGLIO VOTA ALL'UNANIMITA' MOZIONE CASTELLO CAMBIA

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello una mozione per distribuire agli oltre 5 mila studenti tifernati una borraccia in materiale riciclabile, per sostituire definitivamente le bottiglie in plastica a scuola. Richiamando il *"Global Strike for Future"*, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento *"Fridays For Future"* ed evidenziando come la politica non abbia ancora messo in atto *"le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico*" richieste dalla manifestazione e giustificate dai rapporti dell'Onu e dagli appelli della comunità scientifica internazionale, **Emanuela Arcaleni**, consigliera di Castello Cambia, a nome del gruppo ha chiesto "un segnale di attenzione e responsabilità, predisponendo *"promuovere ulteriori iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni, per la promozione delle energie rinnovabili e per incentivare il risparmio energetico in vari settori"*. Contestualmente la mozione impegna l'amministrazione comunale a "*farsi parte attiva presso Governo e Regione per intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione e incrementare l'abbattimento dei materiali impattanti, dei rifiuti e, in particolare, della plastica*". Per quanto riguarda l'azione concreta, Arcaleni e Bucci propongono di dare mandato a Sogepu di "*di dotare gli studenti delle scuole del Comune di Città di Castello, di una borraccia in materiale riciclabile (e non usa e getta) che sostituisca le bottigliette in plastica. Se rivolta a tutte le fasce in età scolare, tale azione riguarderebbe circa 5.200 studenti e comporterebbe quindi un aumento del consumo di acqua 'pubblica', con risparmio per le famiglie, e una riduzione considerevole dell'acquisto di bottigliette, con una esponenziale riduzione dei rifiuti da trattare, a fronte di un investimento alquanto modesto, quantificabile in alcune migliaia di euro appena, soprattutto se combinato con le fontanelle dell'acqua pubblica, votate dal consiglio comunale ma di cui non si sa ancora nulla*". **Luca Secondi**, assessore ai Lavori Pubblici, ha definito condivisbile il dispositivo, invitando a

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

rivedere la tempistica “essendo noi firmatari del Patto dei sindaci che persegue il 20-20-30, riduzione del 20 della emissioni e del 30 di energie fossili entro il 2030. Su riscaldamento abbiamo appena siglato una revisione di impianti e combustibili a basso impatto, facciamo acquisti verdi in beni servizi e lavori, abbiamo un’illuminazione pubblica smart. Sulla proposta delle borracce anche su stock elevati il budget è di circa 10mila euro. Potremmo scegliere le elementari e partire da questa fascia. Bene ma meno stringenti su tempi”. **Gaetano Zucchini**, capogruppo Gruppo Misto, si è detto con modifiche dell’assessore: “Battaglia ed iniziativa giusta e condivisibile. Ma siamo nel Patto dei sindaci dal 2011 e abbiamo compiuto molti passi. Valutiamo la fattibilità di una borraccia per studente. Siamo certi che Sogepu sarà sensibile anche questa volta”. **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha chiesto “un passaggio in commissione”. Nella replica Arcaleni ha detto sì alle modifiche: “Nel Patto dei sindaci Città di Castello ha solo una buona pratica. Implementiamolo. La proposta è profondamente connaturata alla mission di Sogepu, a cui verrebbe di certo riconosciuto il merito di aver reso possibile questa buona pratica”.

CDCNOT/19/11/25/CONSINLINEA/201/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 170 Martedì 26 Novembre 2019

IL DE.CO PER LE ECCELLENZE DI CITTA' DI CASTELLO. UNANIMITA' SULLA MOZIONE PER ISTITUIRLA DI TIFERNO INSIEME

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello la mozione di Tiferno Insieme che impegna sindaco e giunta ad "istituire la denominazione DE.CO per tutti quei prodotti agro-alimentari per i quali si ritenga utile tale segnalazione, coinvolgendo i produttori, i distributori locali, le associazioni e le pro-loco anche con riferimento alla programmazione delle cosiddette sagre. Il logo del De.co sarà scelto attraverso un concorso di idee". Il documento è stato presentato a fine seduta di lunedì 18 novembre 2019 da Nicola Morini, capogruppo di Tiferno Insieme, che ha sottolineato come "Avevamo posto l'attenzione sull'opportunità di impegnare maggiormente il Comune nella tutela e la promozione delle produzioni tipiche locali attraverso i marchi di riferimento quali DOC, DOCG, IGT, IGP, etc… Il nostro territorio può annoverare la paternità esclusiva o condivisa a livello locale, regionale, interregionale o nazionale di eccellenze alimentari quali: tartufo, mazzafegato, vinsanto, porchetta, ciaccia, crostino briaco, crostino nero, castagnole, "ed altre, che possono a ben ragione essere considerate un'importante fonte di sviluppo economico e culturale. Il Comune non ha ancora deliberato e regolamentato su alcuna di queste denominazioni, che rappresenta un importante riconoscimento concesso dall'amministrazione comunale a prodotti strettamente collegati al territorio e alla loro comunità, senza alcuna sovrapposizione con le denominazioni d'origine vigenti. Il nostro Comune deve adottare delle strategie atte a favorire una piena, pianificata e organica opera di valorizzazione, tutela, produzione e commercializzazione delle produzioni tipiche locali, e di riconoscibilità attraverso la creazione di un logo". **Luigi Bartolini**, consigliere del Psi con delega alla promozione del Tartufo, ha ringraziato i proponenti: "Non abbiamo il De.co ancora ma abbiamo sostenuto i presidi, mazza fegato e vinosantoaffumicato. Sono d'accordo con la commissione per definire l'ambito, il PSI voterà a favore". Per **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, "siamo in ritardo ma lo strumento del De.co è importante. Dobbiamo definire gli ambiti e come consiglio comunale concedere la denominazione sulla base di un regolamento chiaro e stringente. Bene l'idea e bene il concorso per il logo". **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, ha detto "la Lega quando si parla di tradizione è sempre

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

molto attenta. Naturalmente dobbiamo ponderare e concederla solo ai prodotti locali". **Francesca Mencagli**, consigliere del PD: "Il De.co è anche uno strumento di promozione turistica, ad esempio nel campo enogastronomico. Troviamo una formula di valutazione efficace e un logo". Marcello Rigucci, consigliere del Gruppo Misto ha condiviso la proposta: "In molti comuni vicini c'è una denominazione a tutela delle peculiarità enogastronomiche. Potremmo pensare ad un museo che illustri le principali specificità". Per **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme "il De.co è un modo per sostenere le produzioni artigianali e per dare uno sbocco sul fronte della valorizzazione del territorio". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia: "Sono d'accordo ma queste specificità non hanno avuto un percorso economico di sviluppo: il tartufo non lo potremmo mai riconoscere ad esempio. Potremmo riconoscere le tartufaie. Anni fa con il vin santo arrivammo al ministero ma le cantine di Perugia sbarrarono la strada al riconoscimento. Il De.co può riattivare il processo". Anche l'assessore al Turismo e Commercio **Riccardo Carletti** ha detto sì alla mozione: "Ci doteremo di un regolamento, stringente, come ha detto Castellari, e sono d'accordo con il potenziale economico delle produzioni tipiche che può servire anche a rafforzare le sagre. Se il nero si può coltivare, il bianco è irriproducibile e questo può essere ribadito anche senza De.co. Iniziamo il percorso ma sulla valorizzazione abbiamo già compiuto passi importanti. Cercheremo di coinvolgere tutti i portatori di interesse e non dobbiamo vergognarci di copiare esperienze di successo". Sul tartufo Bartolini ha detto "su questo tema dobbiamo lavorare in modo particolare per il suo valore aggiunto e perché c'è tutto l'anno". Mirco Pescari, capogruppo del PD, ha annunciato voto positivo: "Ci sarà il nostro impegno ma un disciplinare per ogni prodotto forse è troppo. Il De.co ha la funzione di valorizzare e far conoscere la nostra cultura enogastronomica".

CDCNOT/19/11/26/CONSINLINEA/204/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 172 Giovedì 28 Novembre 2019

PER PRIMO TRA I GRANDI COMUNI UMBRI, CITTA' DI CASTELLO APPROVA A MAGGIORANZA PIANO DEL COMMERCIO.
LA ZONA INDUSTRIALE NORD DEFINITA AREA CRITICA

Approvato a maggioranza il Piano del Commercio del Comune di Città di Castello. Si di PD, PSI, La Sinistra e Gruppo Misto, astenuti Tiferno Insieme e Lega, contrario Castello Cambia. E' il primo grande comune dell'Umbria a dotarsi di questo strumento ed a ricorrere alla definizione di area critica.

Nel presentare il documento al consiglio comunale di lunedì 18 novembre 2019, l'assessore al Turismo e Commercio **Riccardo Carletti** ha richiamato la legge regionale ed il regolamento da cui il Piano discende "come atto di programmazione per medie e grandi strutture commerciali che introduce strumenti nuovi, come le aree critiche, le aree sature o l'onere aggiuntivo del 20% sulle opere di urbanizzazione da destinare al centro storico. Completa il quadro della pianificazione in corso, intersecandosi con il Pums, il piano della mobilità urbana sostenibile, il piano regolatore operativo e guardando verso il Piano del traffico urbano". Contemporaneamente al Piano il consiglio ha anche approvato una variante al piano regolatore operativo, ormai alle battute finali in commissione: "Il prg assume le decisioni del Piano del Commercio, in particolare si fa carico delle strutture di grandi dimensioni. La soluzione raggiunta in collaborazione e adottata è di equilibrio ed è stata condivisa" ha aggiunto **Rossella Cestini**, assessore all'Urbanistica "Contabilizzeremo i metri quadrati di commercio della zona critica, la zona industriale Nord, per la valutazione del passaggio ad area satura".

Ad illustrare le principali misure del Piano, sostenuto da un poderoso dossier su cifre e processi socio economici del territorio, è stato il consulente esterno **Andrea Kaczmarek**: "i Comuni attualmente hanno poteri solo oltre 250 mq di superficie di vendita. La rete distributiva di Città di Castello risulta composta da 757 esercizi commerciali al det-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

taglio, 575 del settore prevalente non alimentare. La superficie totale di vendita risulta di 93.637 metri quadrati e quella media di 123.7 metri quadrati. Dei 93.637 metri di superficie, 26.705 pari al 28.5 % del totale, sono da attribuire agli esercizi di settore prevalente alimentare il restante (71.5%) al non alimentare. Le medie strutture di vendita, rappresentano il 9.9 % del totale degli esercizi, mentre in termini di superficie rappresentano il 47.7 %. I dati che maggiormente vengono in luce posso considerarsi: la contrazione, specie in termini di superfici, nella città antica, la grande espansione che ha avuto la zona industriale sia per il settore alimentare che per quello non alimentare, la crescita anche nella zona di Trestina limitata, tuttavia, al settore alimentare. Il centro storico ha subito una perdita di esercizi commerciali e di relative superfici, mentre si è sviluppata fortemente la zona industriale non solo per la nascita della grande struttura, ma anche in termini di piccoli e medi esercizi commerciali. Il saldo a livello comunale è di 18 esercizi in meno e la nascita di 11 strutture di tipologia superiore". In questo contesto i processi da monitorare sono "l'andamento commerciale della città antica, prevedendo incentivi alla permanenza o all'insediamento delle attività; la zona industriale in cui la tendenza all'espansione è veramente forte e potrebbe rilevarsi dannosa per l'armonico sviluppo dell'intero Comune". Per questo nel Piano viene definita come area critica mentre rispetto alle aree sature "L'intera zona industriale di Riosecco mostra parametri che autorizzano a ipotizzare un'area satura anche se tale ambito territoriale al momento rimane solamente e limitatamente ad un nucleo centrale *area critica* che, cioè, ammette ancora un limitato sviluppo, superato il quale la stessa deve essere considerata satura. Si limiterà l'eccessivo sviluppo del commercio al dettaglio attraverso le destinazioni d'uso e introdurremo una contabilizzazione delle superfici di vendita, complessiva, allineando a queste indicazioni anche il prg e premiando il recupero".

Dibattito. **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che "dal punto di vista politico la zona industriale è diventata satura a colpa di varianti. Le attività chiuse nel centro storico sono pari o quasi a quelle aperte alla zona industriale. Estendiamo la premialità del recupero con misure particolari per il centro storico". **Vittorio Morani**, capogruppo del Psi, ha rivendicato "maggiori poteri per i comuni non avrebbero permesso l'attuale regime di traffico e di commercio alla zona industriale. Valorizziamo il centro storico con attività di maggiore qualità. Il Piano era atteso da anni degli operatori, c'è da fare ma è un buon punto di partenza". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha sottolineato come "più che un piano del commercio è un regolamento per medio grandi strutture. Un'arma spuntata, parziale. In realtà negli ultimi anni è cambiato il tipo di consumatore e il tipo di servizio che richiede. La concorrenza tra centro storico e medie grandi strutture non è il prodotto ma il luogo. Ancora oggi non possiamo definire satura ma critica la zona industriale. Il Piano analizza e fotografa ma lascia pochi margini di programmazione se le normative non danno più strumenti agli enti locali". **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, si è soffermato sul commercio del centro storico, pro-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

ponendo “di rivitalizzare ed implementare le attività perché sono funzionali al turismo. Riguardo la zona industriale: sui 4mila metri quadri circa ancora disponibili dei 25mila della zona definita critica, dobbiamo vigilare soprattutto sulle destinazioni d’uso perché non si convertano superfici superiori”. Per **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, “nella zona industriale Nord all’ex Inghirami c’è in corso un’altra autorizzazione. Dello spostamento del baricentro commerciale, che potrebbe proseguire indisturbata, ne risente anche il termini turistici il centro storico che è meno attrattivo con una rete commerciale esigua o parziale. Per la zona industriale ormai è troppo tardi”. **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d’Italia, ha sottolineato come “in realtà la concentrazione commerciale è nella prima parte di viale Morandi, perché la seconda è invece costellata di capannoni chiusi. Di fatto il Piano del commercio prende atto e archivia. Alcuni hanno avuto ciò che ad altri è stato negato. Oggi votiamo una fotografia mentre i commercianti del centro storico fanno la guerra tra poveri sulla dislocazione dei banco delle fiere. Il Piano certifica situazioni di fatto, le legittima e per questo lo approviamo prima del prg operativo mentre andavano inserite nello strutturale per poterle governare”. **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto: “Il piano non dà risposte o strumenti immediati. Se la popolazione dentro le mura è meno del 10 per cento e quella della cinta urbana il 32, dobbiamo favorire un recupero dei residenti. Il mondo della distribuzione è cambiato e gli esercizi di prossimità sono sempre meno perché cambia la domanda dei consumatori. Il centro storico deve diventare un centro commerciale diffuso con residenti e qualità della distribuzione. Su uno strumento intelligente di progettualità politica non ci si può astenere”. Il sindaco di Città di Castello **Luciano Bacchetta** ha concluso dicendo che “Il commercio è cambiato, basti pensare all’on line, e non si può demonizzare il mercato. Città di Castello non ha una vocazione commerciale di lunga durata. La trasformazione della zona industriale dipende da sottodimensionamento della rete commerciale oltre che dalla liberalizzazione. La programmazione non deve essere sottovalutata perché ci saranno altre richieste e non possiamo ignorarlo. Nel centro storico ci sono tipologie in crisi e tipologie in crescita come gli esercizi pubblici, bar e ristoranti ad esempio, in linea con la tendenza nazionale e con il modo in cui si vivono i centri storici. Dobbiamo puntare sulla qualità e governare i processi che si muovono in autonomia. E’ imminente l’apertura di altre attività nel centro e l’anno prossimo delle Terme di Fontecchio. Oggi rispetto al passato il controllo pubblico è minore ma il Piano di consentirà di lavorare sul futuro con un’azione di indirizzo”.

CDCNOT/19/11/28/CONSINLINEA/206/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 173 Venerdì 29 Novembre 2019

COLORGLASS E SEGNALETICA IN CONSIGLIO. UFFICIALI LE DIMISSIONI DI BETTARELLI: IL SINDACO ANNUNCIA NUOVI INGRESSI IN GIUNTA , Colorglass. Il capogruppo di Castello Cambia **Vincenzo Bucci** ha chiesto nelle comunicazioni al consiglio di giovedì 28 novembre 2019 di aggiornare il consiglio sulla Conferenza dei Servizi di Colorglass, in programma a Perugia martedì 26 novembre. "Sappiamo solo quello che abbiamo letto sulla stampa. Il Comune doveva farsi latore del documento licenziato dalla Commissione Assetto del territorio ma non era vincolante". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle, si è associato alla richiesta di Bucci e ha chiesto al presidente se "è stata fissata la data per la capogruppo sull'annullamento della gara dei rifiuti". L'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha detto che "quanto si legge sui giornali non corrisponde precisamente a verità. Siamo vicini ai cittadini che hanno fatto il flash mob. Il funzionario del comune ha rappresentato la posizione del comune, con parere di conformità urbanistica negativo e la posizione politica della commissione. La ASL ha sostenuto quanto detto in commissione e il nostro rappresentante ha spedito il documento tecnico e a portato brevi manu quello politico da depositare, con valenza relativa ma collegato a raccolta di firme di cittadini, l'avvio del procedimento rispetto alla seconda ordinanza di demolizione della tettoia. La Regione voleva chiudere ma ha poi optato per una nuova valutazione anche sulla base di quello che noi, ASL, cittadini e Arpa, che ha ribadito l'assenza di criticità a Cologlass. Facciamo una capigruppo per esaminare gli aggiornamenti in vista della Conferenza dei servizi del 19 dicembre prossimo". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto "nella prossima Conferenza dei Servizi ci sarà la maggioranza non l'unanimità. Io nutro seri dubbi sull'esito: se ASL e Arpa si assumono le responsabilità di quello che dicono, non cambieranno opinione su qualcosa che opera da oltre dieci anni. Il Comune ha capito che qualcosa non funzionava ma non basterà. Le prescrizioni del postcombustore vengono da lontano e non è stato dato seguito. Eppure questa prescrizione significa che c'era qualcosa di dannoso per la salute. Se Asl e Arpa non cambiano opinione non

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

c'è margine". Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto: "E' la Regione che rinnova o non rinnova l'autorizzazione. La verità è questa ed alla fine sarà la regione che fa la sintesi. Oggi la guida è cambiata e mi sento di essere ottimista altrimenti devo citare per danni qualcuno. Il rischio è che si rinviino le decisioni".

Dimissioni Bettarelli. Il sindaco **Luciano Bacchetta** nel consiglio comunale di giovedì 28 novembre 2019 ha annunciato "Le dimissioni ufficiali del vicesindaco Michele Bettarelli, eletto nel consiglio regionale dell'Umbria. Quanto prima adegueremo l'esecutivo con nuove entrate in Giunta. E' stato un amministratore corretto ed onesto. Tornerà a trovarci con l'altro assessore di Città di Castello Valerio Mancini. La Giunta regionale per ora sempre è sprovvista di rappresentanti dell'Umbria Nord".

Segnaletica. Emanuela Arcaleni, consigliere di Castello Cambia, ha richiamato l'assessore ai Lavori Pubblici **Luca Secondi** "sul rifacimento delle strisce pedonali e della segnaletica ammalorata in molti punti del comune. Questo fatto è preoccupante perché mette a rischio la sicurezza dei cittadini. Che cosa c'è in programma?". Secondi ha risposto che "nell'assestamento ci sono 30mila euro per fare un affidamento semplificato. I primi interventi sono destinati alla segnaletica orizzontale vicino alle scuole e una rettifica della viabilità per alcuni sensi unici. Le risorse maggiori sono nell'Accordo Quadro per un milione e 90mila euro per manutenzione viaria, strade, segnaletica orizzontale e verticale. Le aziende ammesse sono 4, da gennaio saremo operativi".

CDCNOT/19/11/29/CONSINLINEA/207/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 181 Venerdì 13 Dicembre 2019

INCONTRO IN COMMISSIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO: VOTATA MOZIONE DI ZUCCHINI ALL'UNANIMITA'

Votata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello (FdI,5Stelle, Lega, Gruppo Misto, TI, Castello Cambia, PD, La Sinistra, PSI) la mozione del capogruppo del Gruppo Misto Gaetano Zucchini che impegna Giunta e sindaco sul fronte della tutela e della sicurezza dei lavoratori per contrastare degli infortuni e delle morti bianche promuovendo un incontro in Commissione "con tutti i portatori di interesse, come ad esempio il Comitato Regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro della ULSS 1 Umbria, le Organizzazioni Sindacali, un rappresentante della Caritas e/o della Pastorale sociale, con l'obbiettivo di poter valutare, a seguito di tale percorso partecipativo, in modo più specifico, la realtà del nostro territorio di competenza amministrativa e considerare tutte le possibili azioni di contrasto a tale preoccupante fenomeno". Nella seduta di lunedì 9 dicembre 2019 **Gaetano Zucchini** ha illustrato il documento a partire dai dati INAIL: "in un quadro nazionale di aumento delle percentuali generalizzato, la Regione Umbria risulta essere quella con un incremento maggiore, + 8,0% con 4519 denunce, 22 infortuni ogni 1000 addetti contro una media italiana di 16 nel 2017; 281 incidenti sul lavoro, con nove morti, due in più rispetto al 2018 con prevalenza nel settore industriale ma particolarmente frequenti anche in agricoltura ed edilizia. Tali dati non sono sconosciuti e hanno suscitato rpese di posizione sia da parte dell'ex assessore regionale Paparelli che dell'arcivescovo Bassetti. Un intero capo della legge regionale 11 del 2015 riguarda la sicurezza, la legalità e la responsabilità sociale delle imprese con istituti e prescrizioni, una serie di premialità utili a spezzare la catena di infortuni in Umbria. Per questo la Regione insieme agli altri soggetti coinvolti sembra essere un interlocutore fondamentale per analizzare il fenomeno e cominciare ad impostare azioni concrete a contrasto anche sul piano culturale. Diamo un nostro contributo – ha concluso Zucchini - specialmente come territorio vocato alla manifattura e al settore agricolo". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha ringraziato Zucchini: "Argomento di grande attualità. Le spese per la sicurezza e la formazione alla sicurezza è una voce di spesa molto alta. Dovremo sentire anche perché le aziende non sono attente alle norme: forse perché gli oneri sono molto impegnative?". Marcello Rigucci, consigliere del Gruppo Misto, ha detto: "Bene la mozione. Ho sempre difeso la sicurezza sul posto di lavoro, denunciando le carenze non solo del privato ma anche del pubblico, che dovrebbe dare il buon esempio. Anche in Provincia mi sto battendo:

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

non ho firmato protocolli in cui non erano specificate le norme di sicurezza". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, si è detto perplesso del fatto che "la mozione possa risolvere la situazione specialmente in Umbria che da anni detiene il triste primato delle morti sul lavoro. La colpa è della situazione strutturale, molti decessi sono nel campo agricolo. Il Parlamento potrebbe agire. Spesso i corsi sulla sicurezza sono poco efficaci, on line, e sono costosissimi. C'è una lobby dei formatori. La burocrazia penalizza soprattuto le piccole imprese, che cercano di aggirare le incombenze. Detassiamo i corsi seri, i defibrillatori, l'antincendi, il primo soccorso e sanzioniamo chi non rispetta le regole, anche per se stessi". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha condiviso la mozione: "Approvo ma il mondo del lavoro è destrutturato nei diritti e anche gli stessi dipendenti molte volte nascondono le carenze della sicurezza. La parte del controllo chi lo deve svolgere?". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha detto di "condividere. Per prima cosa è obbligo estendere l'assicurazione a tutti i lavoratori. I dati sugli infortuni parlano di emergenza. Le iniziative concrete devono trovare nell'INAIL il loro riferimento, potenziare le norme e la ricerca. Rafforziamo i controlli e la formazione. Invitiamo anche l'AMNIL". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha aggiunto come "siamo di fronte ad un bollettino di guerra. Prestiamo attenzione ad alcuni fenomeni di malcostume come i subappalti. Invitiamo ad esempio anche Fausto Cardella, procuratore di Perugia, che si è occupato a lungo di questi temi". Per **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, la mozione è "importante. E' un appello accorato alla salute dei lavoratori. Edilizia, industria, servizi ed agricoltura: è qui che si muore dove la componente extracomunitaria risulta più pesante. Speriamo che questa iniziativa produca risultati". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che "quello degli infortuni è un tema purtroppo trasversale all'economia. Che cosa potrà fare il comune per sensibilizzare le aziende? Molto potrebbe fare anche il cittadino che ingaggia il lavoratore autonomo non rispettoso delle regole di autotutela". L'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini** ha concluso dicendo che "la commissione è utile per parlarle e focalizzare l'attenzione su questo grave fenomeno". Nella replica Zucchini ha ringraziato per l'appoggio: "Ritrovarsi intorno ad un tavolo e trasferire il dibattito sul tavolo che amministriamo sarà utile".

CDCNOT/19/12/13/CONSINLINEA/217/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 174 Lunedi 02 Dicembre 2019

APPROVATO IL PUMS, PIANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO PISTE CICLABILI, RING PERIMURARIO, NUOVA VIABILITÀ DELLA VARIANTE E NUOVO TRASPORTO PUBBLICO. *LE OPPOSIZIONI: "UN LIBRO DEI SOGNI". L'ASSESSORE: "LIBRO DELLE AMBIZIONI"*

Approvato a maggioranza (Pd, Psi, La Sinistra, Gruppo Misto) dal consiglio comunale di giovedì 28 novembre 2019, astensione di Fratelli d'Italia, Lega e Tiferno Insieme, no di Castello Cambia il PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibile di Città di Castello.

Riccardo Carletti, assessore al Turismo e Commercio, lo ha presentato, sottolineando "la fine di un percorso iniziato nel 2017, lungo il quale abbiamo partecipato e condiviso le informazioni sulla mobilità locale con le associazioni territoriali e di categoria, le scuole, il consiglio comunale. Ora possiamo contare su un incubatore di idee e di progetti per rendere Città di Castello sostenibile mettendola a sistema con Agenda Urbana: il PUMS sboccherà due milioni di euro e la procedura per la variante delle mura, destinata a cambiare l'utilizzo di tutto il ring perimurale. Ringrazio tutti i tecnici". Anche per **Rossella Cestini**, assessore all'Urbanistica, ha ribadito "l'importanza di questo strumento di programmazioni a fini della definizione del prg parte operativa, dove sono confluite le indicazioni per le piste ciclabili e la mobilità alternativa. Il Pums, oltre ad essere partecipato, è stato anche oggetto di molte osservazioni che lo hanno integrato e migliorato".

Riccardo Berti Nulli, tecnico della società Sintagma, redattrice del piano, ha sintetizzato il PUMS, dicendo che "mobilità dolce, fluidificazione lenta, ridisegno del trasporto pubblico locale e sono i macrotemi. Sulla mobilità dolce, le zone 30 sono il futuro. Non si può superare i 30 di velocità. Ne prevede il centro storico e i maggiori quartieri della conconvallazione. Qui il pedone ed i ciclista hanno gli stessi diritti e doveri del conducente di un autoveicolo. Abbiamo ricucito le cinque ciclovie in sette itinerari, 3 trasversali. La rete primaria si connette con gli assi della viabilità e quella secondaria collega i quartieri. Anche a Trestina e a Cerbara. A Città di Castello sud è prevista una rotatoria all'altezza dello svincolo, una rettifica del tracciato, un'altra rotatoria tra via Aretina e via Cortonese. In via Aldo Bologni è previsto il senso unico. Tra Apecchiese e nuova variante, dove sorgerà la nuova Dante è prevista una messa in sicurezza della viabilità e una nuova viabilità a Città di Castello Nord. Siamo coordinati con Agenda Urbana nella rotatoria di Via Nazario Sauro per agevolare gli autobus su Parcheggio Ferri, che insieme a Parcheggio Collesi sarà ampliato. Abbiamo valorizzato il parcheggio dell'ex Sogema, agevolando il collegamento con il centro. Il trasporto pubblico locale sarà strutturato su due circolari e un vettore nord/sud".

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Dibattito. Nel dibattito **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha parlato di "un percorso molto interessante. Abbiamo presentato alcune osservazioni, parzialmente accolte. Il PUMS è molto importante ai fini del piano operativo. Manca la ferrovia, la metropolitana di superficie. Il piano stimola l'uso della bicicletta e le piste ciclabili ma bisogno sensibilizzare la cittadinanza. La ztl era limitata a via San Florido e solo grazie alla nostra osservazione è stata ampliata. Chiudere il centro alle auto porta vantaggi che non si vedono nel breve periodo. Che fine ha fatto Piazza Burri? Perché abbiamo rinunciato a dare indicazioni? Proponevo un bypass sotterraneo per dare continuità alle mura ma è stata bocciata in tronco la mia osservazione. La mobilità non è fluida ma la politica si è imposta sui tecnici". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha detto che "il Pums è un progetto fortemente voluto dal Comune che ha l'ambizione di rivoluzionare la mobilità mettendo al centro i pedoni e ridisegnando la città del futuro attrattiva per i cittadini e per i turisti. Bene la mobilità alternativa al mezzo privato. La circolare con soste non superiore ai venti minuti, ed il collegamento nord sud forze contribuiranno a far cambiare abitudini ai tifernati, così come aprire zone sconosciute perche ora non transitabili. Rimane il punto nevralgico della zona industriale Nord. Il Pums deve essere sostenuto e la Giunta deve tenere aggiornato il consiglio perché la sua sperimentazione se fatta male sarebbe controproducente". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha dichiarato che "gli obiettivi sono di certo condivisibili. E' un bel libro dei sogni. Rispetto al PUMS il Piano del Traffico potrebbe anticipare le soluzioni. Uno degli obiettivi è incentivare l'uso della bicicletta, anche se il comune ha affermato che l'83% la usano quotidianamente. In realtà i tifernati la usano poco preferendola all'auto perché i trasporti pubblici sono deludenti e non essendoci il treno l'auto privata è l'unica alternativa. Prospettiamo piste ciclabili ma quella che abbiamo la teniamo in condizioni pessime. Le frazioni sono dimenticate. Piazza Burri? C'era una grande fretta e poi si sono perse le tracce del progetto. La mobilità intorno alla piazza è labirintica e spostare tutto l'hub dove è la stazione adesso implica una viabilità costretta e una concentrazione di traffico e inquinamento. C'è una stranezza nella proposta di acquisto ad una ditta specifica di alcune mezzi per il tpl. Non si fanno cifre nel PUMS tranne qui". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha sottolineato "la grande partecipazione anche dei gruppi consiliari e l'integrazione con altri strumenti di programmazione, dal prg al piano del Commercio fino al Peba. Con il Pums la mobilità cambia e si impegna a realizzarla su misura di bambini, anziani e disabili. I parcheggi a Città di Castello ci sono vanno organizzati meglio per gestirne il ricorso. La ferrovia *metropolitana di superficie* è una leggenda, puntiamo a collegarla agli altri comuni importanti dell'Umbria. Il Pums metterà ordine e rivitalizzerà l'interscambio nel capoluogo. Sono soddisfatto dal prossimo bilancio però dovremmo finanziarlo altrimenti può rimanere lettera morta". **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, ha parlato delle piste ciclabili: "Se è un mezzo ricreativo la bicicletta è un discorso ma come mezzo alternativo diventa complicato. Dovrebbe comunque essere associato al tpl. La mobilità pubblica su gomma ha delle problematiche

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

soprattutto nella zona sud. Manca poi uno sviluppo in qualche fasce notturne, specialmente nel fine settimana". **Vincenzo Bucci**, consigliere di Castello Cambia, ha puntualizzato la problematica su piste ciclabili "le rotonde sono un pericolo per i ciclisti e ce ne sono tantissime. Nemmeno le nuove arterie hanno le piste, c'è un ritardo culturale. Le barriere architettoniche: ci state mettendo la faccia sul piano per l'abbattimento ma ci vogliono milioni di investimento. Il senso unico in via Aldo Bologni comporterà l'abbattimento di un pezzo di parco della Muzi Betti con la scusa di rivitalizzarla. Piazza Burri: meglio sottopasso su Piazza Garibaldi". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha parlato del piano come "un libro dei sogni. Molte osservazioni erano ridicole, altre prefiguravano una città sostenibile futura, superavano una città che abbiamo subito. Era una bellissima città rinascimentale ma sull'altare di un altro tipo di sviluppo è stata scempiata. Conserva punte di bellezza scollegate, rimane un paesone: Cinema Eden, case popolari sulle mura del Prato. Cose fatte in buona fede, come l'abbattimento delle mura di Piazza Garibaldi. Oggi da un lato perseguiamo un calo del traffico tipo *smart cities* ma la concreta possibilità di medio periodo di sviluppo della città non c'è. Sul voto mi confronterò con i colleghi dell'opposizione. L'astensione sa di Ponzio Pilato".
Nella replica l'assessore Carletti ha detto "capisco lo scetticismo di alcuni. Il Pums è una sfida importante che ha capo all'ecosostenibilità. Non è il libro dei sogni ma delle ambizioni. Qui immaginiamo Città di Castello: non può immaginare quando la Regione investirà nella ferrovia, che parco macchine avrà il tpl… gettiamo le basi per una rivoluzione culturale che ci farà capire come non ci vuole l'auto per andare da San Pio a Piazza Matteotti. Il ring perimurale in realtà sarà fatta velocemente insieme ad altre cose, considerato che tutto potrà essere aggiustato e adattato. Influenzerà le scelte del futuro in direzione dell'ecosostenibilità del sistema urbano".
CDCNOT/19/12/03/CONSINLINEA/209/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 177 Martedì 10 Dicembre 2019

UN MINUTO DI SILENZIO PER PIERO TERRACINA, POLEMICA SULLA CHIUSURA DEGLI UFFICI COMUNALI DI TRESTINA

Per non dimenticare la Shoa, il consiglio comunale di Città di Castello, ieri, lunedì 9 dicembre 2019, ha osservato un minuto di silenzio in memoria di Piero Terracina a cui hanno partecipato Pd, Psi, La Sinistra, Gruppo Misto, promotore dell'iniziativa,Castello Cambia, Tiferno Insieme, Lega, Movimento Cinque Stelle, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Le comunicazioni del consiglio comunale di Città di Castello erano state aperte da **Luciano Domenichini**, consigliere comunale del PD di Città di Castello che ha parlato "della chiusura momentanea degli Uffici della delegazione di Trestina, in attesa degli interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura per eliminare infiltrazione di acqua. Questi interventi si sono susseguiti ma senza mai risolvere il problema alla radice. Ora gli uffici sono chiusi senza preavviso e senza pensare al disagio per i cittadini. Perché l'Ufficio non è stato spostato e non si è reperita un'altra sede? Il discorso è estendibile al Centro Salute. La situazione è imbarazzante e umiliante per gli stessi operatori. Spero che i lavori partano ma che i servizi non vengano sospesi". Pur se Domenichini aveva fatto riferimento ad un'interpellanza già presentata dalla minoranza in proposito, **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha protestato dicendo che "le comunicazioni di Domenichini sono un modo per recuperare dopo che è stata già presentata un'interpellanza. E' scorretto e poi essendo in maggioranza, governando dunque, questa situazione la poteva evitare". Anche **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, è intervenuto :"è una problematica interna alla maggioranza, non si possono chiudere dopo quaranta anni i servizi da un giorno all'altro. L'ufficio Stampa perché non ha dato notizia". **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, firmatario dell'interpellanza sulla chiusura, ha aggiunto: "I documenti degli altri gruppi vengono usate dai consiglieri di maggioranza per appropriarsi degli argomenti". **Vittorio Vincenti**, consiglieredi Tiferno Insieme, ha concordato con Castellari e aggiunto "sono felice che è stato inaugurato il ponte di Trestina grazie anche ai privati ma lo sono venuto a sapere da due cittadini e non ho ricevuto nessun invito. Nell'ottica del formalismo mi giustifico di essere stato assente. Ho visto solo un comunicato stampa in cui il merito era del comune invece è di un privato cittadino". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha detto che "Il ruolo che ha avuto Secondi è stato di grande coordinamento ed è stato possibile inaugurarlo perché coadiuvati da Secondi e dal sindaco. Sono d'accordo con Sassolini ma Domenichini è libero di fare quello che vuole. La gestione ce l'ha il presidente del consiglio e non è imparziale. Chiedo equità". "Sono sorpreso ma prendo nota" ha detto il diretto interessato **Vincenzo Tofanelli**. **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha detto di "non comprendere l'agitazione delle minoranze. Domenichini non ha violato il regolamento ma solo l'onestà intellettuale del

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

consigliere che ha dato merito a Castellari. Spero che la Giunta abbia le risposte. Do merito a Gasperi di aver riconosciuto il ruolo del comune, che ha solo dato conto della collaborazione tra pubblico e privato.
Gaetano Zucchini, capogruppo del Gruppo Misto, ha invece proposto di ricordare Piero Terracina: "L'otto dicembre è scomparso un grande uomo. Un ebreo deportato che ha perso tutta la famiglia nella Shoa. Un esempio di coraggio, che è diventato testimone pubblico dopo la profanazione di un cimitero ebraico" ha detto "Onoriamo la sua memoria. Se ne stanno andando i grandi testimoni e il rischio è che la storia venga dimenticata". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha proposto un minuto di silenzio". Anche per **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, commemorazione ufficiale e "ragioniamo su come non far morire la memoria". All'onore della memoria hanno partecipato con un minuto di silenzio, mentre il numero della matricola di Piero Terracina ad Auschwitz, A5506, veniva mostrato da Zucchini "per non dimenticare la storia".
CDCNOT/19/12/10/CONSINLINEA/211/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 178 Mercoledì 11 Dicembre 2019

EDICOLE COME SPORTELLI DECENTRATI DEL COMUNE: PROPOSTA DI TAVERNELLI E MASSETTI AL CONSIGLIO

Con i quotidiani, periodici, settimanali e mensili, in edicola anche certificati a portata di clienti-cittadini. Le edicole potrebbero infatti diventare sportelli decentrati del Comune di Città di Castello. Lo propone un'interrogazione dei consiglieri comunali del PD **Luciano Tavernelli** e **Vittorio Massetti**. Quest'ultimo, illustrando il documento al consiglio comunale di lunedì 9 dicembre 2019, ha spiegato che "Le edicole sono in sofferenza e non solo per la crisi che investe i giornali cartacei. Nuove norme amministrative e di carattere tributario, sono già state adottate da questa amministrazione a favore di questa realtà (riduzione del 50% della Cosap, ndr). Le edicole, in forte diminuzione, hanno da sempre rappresentato un presidio di informazione molto diffuso nel territorio, essendo ben dislocate e diffuse in quartieri e frazioni. Le consideriamo quindi una risorsa sia culturale da sostenere, che sociale da non smantellare. Nei casi in cui al cittadino, ad esempio, serva stampare una certificazione di qualunque tipo (nascita, matrimonio, morte) o rinnovare la carta d'identità, questo non dovrà più essere costretto a recarsi di persona agli uffici dell'Anagrafe, ma gli basterà presentarsi davanti all'edicola di fiducia. Una svolta che potrebbe anche garantire agli utenti fasce orarie giornaliere complete, sabato compreso". Tavernelli e Massetti, infatti, interrogano la giunta circa "l'opportunità di intervenire per offrire, alle edicole che ne facciano richiesta, la possibilità di diventare uffici decentrati dell'amministrazione comunale, favorendo in questo modo non solo l'attività delle edicole stesse, ma anche la delocalizzazione fisica nel territorio di attività oggi concentrate in soli due punti del Comune". Nella risposta l'assessore ai Servizi Demografici **Monica Bartolini** ha detto che "Alcune città stanno sperimentando con risultati positivi l'esperienza. Dal punto di vista tecnico occorre verificare le modalità e stipulare delle convenzioni. Ci sono rilievi che riguardano la privacy. In ogni caso tali servizi non saranno risolutivi per la crisi delle edicole ma darò mandato agli uffici di approfondire. Dal punto di vista politico, le sperimentazioni coinvolgono anche tabaccherie, sindacati, assicurazioni e sportelli delle partecipate. Il servizio diffuso deve esserlo a 360 gradi, attraverso un avviso pubblico". Nella replica Tavernelli ha aggiunto che "digitalizzare le edicole è un processo positivo che dovremmo introdurre specialmente con il prossimo passaggio tecnologico. L'edicola sono superate con i giornali on line ma potrebbero diventare un punto di riferimento per l'e-commerce o per gli altri adempimenti burocratici. Lavoriamoci".

CDCNOT/19/12/11/CONSINLINEA/212/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 179 Mercoledì 11 Dicembre 2019

DEGRADO IN VIALE PARINI: "PRESTO RIPRISTINO DI RFI"

Francesca Mencagli, consigliere del PD, insieme con il collega **Luciano Domenichini**, ha portato all'attenzione della Giunta nel consiglio comunale di lunedì 9 dicembre 2019, il fatto che "nel viale principale di Trestina si concentrano le maggiori attività e le difficoltà logistiche sono molte per l'occupazione di traversine del parcheggio di viale Parini, struttura che è in degrado anche igienico. Il suolo è di proprietà della Regione anche se il parcheggio è stato realizzato con risorse comunali. A che punto sono i lavori?". **Monica Bartolini**, assessore al Patrimonio, ha risposto che "il Comune ha già chiesto chiarimenti a Umbria tpl sul cantiere della tratta ferroviaria, che ha inoltrato a RFI. Non avendo avuto riscontro, abbiamo reiterato la richiesta di chiarimento. Da contatti telefonici è emerso che in settimana inizieranno i lavori di smobilitazione del materiale e verrà ripristinato il fondo del piazzale". Domenichini nella replica si è detto "soddisfatto ma non si capisce perché tanti ritardi che hanno creato una discarica di fatto".
CDCNOT/19/12/12/CONSINLINEA/214/SSC

TENUTA DI VIA GRAMSCI: INTERROGAZIONE DI FRATELLI D'ITALIA

Andrea Lignani Marchesani, capogruppo di Fratelli d'Italia a Città di Castello, ha chiesto informazioni sulla stabilità strutturale di via Gramsci nel consiglio comunale di lunedì 9 dicembre 2019. "Qualche giorno fa si è aperta una buca nella parte adiacente l'asilo Cavour. Era una voragine. Con l'intervento dei Vigili urbani è stata apposta una segnalazione provvisoria ma a parte la fatiscenza di quella parte di via Gramsci e la soluzione temporanea al problema, dopo quattro giorni, rimangono dubbi sulla capacità del comune di intervenire in maniera permanente su questa viabilità. Quattro giorni sono troppi. Su segnalazione dei residenti ho notato il profondo dislivello tra una parte e l'altra della carreggiata in quella zona di via Gramsci, un avvallamento crescente a mano a mano ci si avvicini a via del Lampa. E' normale?". **Luca Secondi**, assessori ai Lavori Pubblici, ha parlato di un problema che riguarda "le condotte fognarie. Abbiamo subito inoltrato ad Umbriacque. Si è proceduto al rifacimento di condotta e manto stradale e questo ha implicato qualche giorno di ritardo. Via Gramsci è inserita nell'Accordo Quadro e in quella sede valuteremo l'avvallamento con gli uffici". Lignani si è detto "poco soddisfatto. Nella contingenza, domenica 17 novembre, è accaduto il fatto ma la richiesta è partita il 20 novembre. Sulla staticità non mi ha rassicurato". Secondi ha aggiunto: "Situazione non particolarmente preoccupante".
CDCNOT/19/12/12/CONSINLINEA/215/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 181 Venerdì 13 Dicembre 2019

INCONTRO IN COMMISSIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO: VOTATA MOZIONE DI ZUCCHINI ALL'UNANIMITA'

Votata all'unanimità dal consiglio comunale di Città di Castello (FdI,5Stelle, Lega, Gruppo Misto, TI, Castello Cambia, PD, La Sinistra, PSI) la mozione del capogruppo del Gruppo Misto Gaetano Zucchini che impegna Giunta e sindaco sul fronte della tutela e della sicurezza dei lavoratori per contrastare degli infortuni e delle morti bianche promuovendo un incontro in Commissione "con tutti i portatori di interesse, come ad esempio il Comitato Regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro della ULSS 1 Umbria, le Organizzazioni Sindacali, un rappresentante della Caritas e/o della Pastorale sociale, con l'obbiettivo di poter valutare, a seguito di tale percorso partecipativo, in modo più specifico, la realtà del nostro territorio di competenza amministrativa e considerare tutte le possibili azioni di contrasto a tale preoccupante fenomeno". Nella seduta di lunedì 9 dicembre 2019 **Gaetano Zucchini** ha illustrato il documento a partire dai dati INAIL: "in un quadro nazionale di aumento delle percentuali generalizzato, la Regione Umbria risulta essere quella con un incremento maggiore, + 8,0% con 4519 denunce, 22 infortuni ogni 1000 addetti contro una media italiana di 16 nel 2017; 281 incidenti sul lavoro, con nove morti, due in più rispetto al 2018 con prevalenza nel settore industriale ma particolarmente frequenti anche in agricoltura ed edilizia. Tali dati non sono sconosciuti e hanno suscitato rpese di posizione sia da parte dell'ex assessore regionale Paparelli che dell'arcivescovo Bassetti. Un intero capo della legge regionale 11 del 2015 riguarda la sicurezza, la legalità e la responsabilità sociale delle imprese con istituti e prescrizioni, una serie di premialità utili a spezzare la catena di infortuni in Umbria. Per questo la Regione insieme agli altri soggetti coinvolti sembra essere un interlocutore fondamentale per analizzare il fenomeno e cominciare ad impostare azioni concrete a contrasto anche sul piano culturale. Diamo un nostro contributo – ha concluso Zucchini - specialmente come territorio vocato alla manifattura e al settore agricolo". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha ringraziato Zucchini: "Argomento di grande attualità. Le spese per la sicurezza e la formazione alla sicurezza è una voce di spesa molto alta. Dovremo sentire anche perché le aziende non sono attente alle norme: forse perché gli oneri sono molto impegnative?". Marcello Rigucci, consigliere del Gruppo Misto, ha detto: "Bene la mozione. Ho sempre difeso la sicurezza sul posto di lavoro, denunciando le carenze non solo del privato ma anche del pubblico, che dovrebbe dare il buon esempio. Anche in Provincia mi sto battendo:

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

non ho firmato protocolli in cui non erano specificate le norme di sicurezza". **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, si è detto perplesso del fatto che "la mozione possa risolvere la situazione specialmente in Umbria che da anni detiene il triste primato delle morti sul lavoro. La colpa è della situazione strutturale, molti decessi sono nel campo agricolo. Il Parlamento potrebbe agire. Spesso i corsi sulla sicurezza sono poco efficaci, on line, e sono costosissimi. C'è una lobby dei formatori. La burocrazia penalizza soprattuto le piccole imprese, che cercano di aggirare le incombenze. Detassiamo i corsi seri, i defibrillatori, l'antincendi, il primo soccorso e sanzioniamo chi non rispetta le regole, anche per se stessi". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, ha condiviso la mozione: "Approvo ma il mondo del lavoro è destrutturato nei diritti e anche gli stessi dipendenti molte volte nascondono le carenze della sicurezza. La parte del controllo chi lo deve svolgere?". **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha detto di "condividere. Per prima cosa è obbligo estendere l'assicurazione a tutti i lavoratori. I dati sugli infortuni parlano di emergenza. Le iniziative concrete devono trovare nell'INAIL il loro riferimento, potenziare le norme e la ricerca. Rafforziamo i controlli e la formazione. Invitiamo anche l'AMNIL". **Luciano Tavernelli**, consigliere del PD, ha aggiunto come "siamo di fronte ad un bollettino di guerra. Prestiamo attenzione ad alcuni fenomeni di malcostume come i subappalti. Invitiamo ad esempio anche Fausto Cardella, procuratore di Perugia, che si è occupato a lungo di questi temi". Per **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, la mozione è "importante. E' un appello accorato alla salute dei lavoratori. Edilizia, industria, servizi ed agricoltura: è qui che si muore dove la componente extracomunitaria risulta più pesante. Speriamo che questa iniziativa produca risultati". **Vittorio Vincenti**, consigliere di Tiferno Insieme, ha detto che "quello degli infortuni è un tema purtroppo trasversale all'economia. Che cosa potrà fare il comune per sensibilizzare le aziende? Molto potrebbe fare anche il cittadino che ingaggia il lavoratore autonomo non rispettoso delle regole di autotutela". L'assessore alle Politiche sociali **Luciana Bassini** ha concluso dicendo che "la commissione è utile per parlarle e focalizzare l'attenzione su questo grave fenomeno". Nella replica Zucchini ha ringraziato per l'appoggio: "Ritrovarsi intorno ad un tavolo e trasferire il dibattito sul tavolo che amministriamo sarà utile".

CDCNOT/19/12/13/CONSINLINEA/217/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 184 Lunedì 16 Dicembre 2019

MURI, ODIO E RAZZISMO SE NE PARLERA' NEL CONSIGLIO COMUNALE PRENATALIZIO INSIEME A PARTECIPATE, ANTICORRUZIONE E CLIMA

Contro i muri della vergogna: il consiglio comunale di Città di Castello rimanda alla riunione di giovedì 16 dicembre 2019, l'ordine del giorno dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani, per il 30° anniversario della caduta del Muro di Berlino. "La sua costruzione divenne il simbolo di un'epoca molto buia e drammatica, il suo abbattimento fu reso possibile anche da tante persone e movimenti che hanno avuto il coraggio di lottare per la libertà, la pace e il rispetto dei diritti umani; da allora altri 77muri e barriere sono stati eretti nel mondo; muri di cemento armato e di filo spinato e muri invisibili:i muri della miseria e delle disuguaglianze, della violenza e dell'esclusione sociale, dell'antagonismo infinito e della competizione selvaggia, della paura e dell'indifferenza, del pregiudizio, dell'intolleranza e dell'odio" si legge nel documento che, citando Costituzione e Statuto comunale nella chiusa "prende atto con soddisfazione che tutti i servizi educativi e le scuole del territorio, di concerto con il Comune e con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e per i diritti umani, hanno dedicato due giorni in coincidenza con il 30ennale alla realizzazione di iniziative di conoscenza, riflessione,dialogo e impegno che partendo consentano a tutti di riflettere sui valori della libertà, della fraternità, della pace e dei diritti umani". Il documento, presentato dal presidente del Consiglio comunale **Vincenzo Tofanelli**, è stato oggetto di una prima disamina nella seduta del 9 dicembre 2019 in cui **Marco Castellari**, capogruppo della Lega, ha detto che "nel documento c'è una forzatura perché non è stato citato il Partito comunista. Il documento è fuori dal contesto: si parla di 77 muri veri e altri invisibili. La ricorrenza è relativa al Muro di Berlino. Chiedo di inserire almeno la citazione del simbolo iconico del comunismo in Europa e dei comunismi ancora esistenti. Altrimenti voterò contro". **Mirco Pescari**, capogruppo del PD, ha detto: "Il muro di Berlino non è il pensiero socialista contro l'Occidente ma la risposta sbagliata di alcuni uomini pensando che la libertà collettiva potesse essere fermata da un muro. E' la stessa logica che porta Trump od Orban a costruire muri oggi. Il comunismo italiano si è presto dissociato dal socialismo reale. Io sono difensore orgoglioso della civiltà occidentale. Approviamo l'ordine del giorno e prendiamo le distanze da chi costruisce i muri". Il sindaco **Luciano Bacchetta** è intervenuto per dire che "il documento è la posizione ufficiale degli enti locali per la pace. Al di là delle interpretazioni della storia che possiamo dare. Cerchiamo di non ideologizzare". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo Misto, ha annunciato voto positivo e ha invitato "a vedere gli oltre 770 chilometri di muro che dividono Ga-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

za dalla Palestina o altri casi in Africa, in America". Anche per **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, "non è l'elemento ideologico in discussione. Nel mondo stanno rinascendo spinte autoritari. C'è il sovranismo. Il periodo della Guerra Fredda deve ammonire tutti e invitare ad interpretare il mondo in termini nuovi". **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha detto che "Io avrei conservato come ammonimento un pezzo del muro. Trump è disumano perché separa genitori da figli ed è vero che rigurgiti di neonazismo o razzismo sono incomprensibili. Ma l'impianto del documento non è ricevibile, va integrato". Per **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, Culture di odio che ancora resistono: il mondo è pieno di steccati e di populismo che tende a dividere più che unire. Belle celebrare il ventennale ma anche progetto educativo su pace e solidarietà nelle scuole. **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha definito il documento "partigiano: non una volta viene menzionato il comunismo. Per certa sinistra è ancora intoccabile. L'ultima vittima del Muro di Berlino è del febbraio 1989: l'hanno ucciso perché fuggiva dal comunismo. La Sinistra ne prenda atto. I muri sono tanti e in Cisgiordania l'invasione degli israeliano la pagano i palestinesi ma cristiani d'Oriente". L'assessore **Rossella Cestini** ha negato "strumentalizzazioni. La storia dice chiaro che il muro fu costruito regime socialista della Germania Est. Quel muro è stato abbattuto insieme al sistema che lo sosteneva ma essere formalmente una democrazia non ci mette al riparo da altri muri. Il documento vuole diffondere la cultura dell'inclusione, a Città di Castello sperimenteremo primi in Italia un curriculum dall'asilo nido alle scuole superiori di Cittadinanza attiva". **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, si è associato alla critica "un capolavoro. Il documento commemora la data del crollo del comunismo senza citare una sola volta il termine. C'è anche un falso storico: gli artefici dell'abbattimento del muro non sono persone e movimenti generici. Gli enti locali per la Pace, che firmano il documento, gli stessi della Marcia Perugia-Assisi, allora erano per il disarmo unilaterale. Il muro può essere anche buono: sostiene la casa, i ponti, le porte. Il nostro patrono San Florido ha costruito mura". Nella dichiarazione di voto Castellari ha ribadito: "C'è una questione politica: il muro di Berlino impediva l'uscita, quelli di oggi impediscono l'entrata. É diverso". Pescari: "i muri separano non è una questione di direzione. Un muro del 2000 non può essere paragonato alle mura del Medioevo". Lignani: "Ideologico. Non ricevibile". **Giovanni Procelli**, capogruppo della Sinistra, ha sostenuto che "I comunisti italiani hanno lottato per i diritti e portato cultura. Il nazismo ha perseguitato tutti". Morini ha chiesto la presentazione ufficiale in consiglio: "Chi recepisce l'emendamento proposto da Castellari?". **Ursula Masciarri**, consigliere del PSI, ha detto che "la maggioranza è pronta a presentarlo". Sugli emendamenti, "la prassi del consiglio - ha specificato il segretario comunale Bruno Decenti - è accettare emendamenti a prescindere dal proponente solo per gli atti amministrativi". Alla fine Tofanelli ha ritirato l'atto, che è stato inserito come punto suppletivo nel consiglio comunale di giovedì 19 dicembre insieme al documento di Castello Cambia, che aveva ispirazione affine (contro l'odio ed il razzismo, in relazione alla manifestazione dei 600 sindaci a Milano). **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha chiesto l'esame ma il sindaco **Luciano Bacchetta** ha detto "Gli argomenti sono importanti, non banalizziamolo. Sospendiamo il consiglio e discutiamo i due documenti all'inizio della prossima convocazione".

CDCNOT/19/12/16/CONSINLINEA/219/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA

a cura di

GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 182 Lunedì 16 Dicembre 2019

CONSIGLIO COMUNALE PRENATALIZIO

Ultima riunione prima della pausa natalizia per il consiglio comunale di Città di Castello che giovedì 16 dicembre 2019 è convocato alle 16.00 per le interrogazioni ed interpellanze ed alle 17.00 per adempimenti finanziari e l'esame di alcune proposte. Nella prima parte all'ordine del giorno è stata inserita l'interrogazione del consigliere del Gruppo Misto Marcello Rigucci sulla strada 106 tra Baucca e Montemaggiore, un'interrogazione del consigliere del PSI Luigi Bartolini sulla creazione di una pista di skat park presso il centro commerciale Le Fonti. Quindi due interpellanze: del capogruppo della Lega Marco Castellari su "Sintomatologie emerse dall'analisi del contesto socio economico nella programmazione delle attività commerciali" e del capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani sul presepe. Nella seconda parte si parlerà di una variazione di cassa e di un prelievo dal fondo di riserva, si procederà alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche *(vedi agenzia successiva, ndr)*, alla definizione degli indirizzi strategici di prevenzione della corruzione nell'ambito del piano anticorruzione 2019, alla convenzione della gestione in forma associata della centrale di committenza per l'approvazione del nuovo schema. Quindi la declassificazione di un tratto di strada vicinale in località Ca'Valli e la classificazione di un tratto alternativo, l'ordine del giorno avente come oggetto "Contro i muri della vergogna" e quello del gruppo Castello Cambia contro l'odio ed il razzismo. In un ordine del giorno suppletivo è stata inserita anche l'adesione al Patto dei sindaci per il clima. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming nel canale *you tube* del consiglio comunale di Città di Castello.

CDCNOT/19/12/17/CONSINLINEA/219/SSC

DA NOVE A 5. IL PIANO DELLE PARTECIPATE DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO IN COMMISSIONE.

In vista del consiglio prenalizio, nella commissione congiunta Servizi e Programmazione del comune di Città di Castello DI lunedì 16 dicembre 2019, si è parlato di società partecipate e del piano di razionalizzazione, varato a suo tempo "che sta proseguendo il cammino con gli aggiustamenti del caso" ha detto il dirigente del Settore Finanziario

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Gigliola Del Gaia, illustrando lo stato dell'arte delle nove partecipate del comune tifernate: per il consorzio Valtiberina Produce, Tela Umbra, la Fat, Sciovie di Monte Nerone si conferma l'intenzione della dismissione. Rimangono Umbra Acque, Farmacie Tifernati, Umbria Digitale, Sogepu e Polisport. All'ordine del giorno del consiglio di giovedì 19 dicembre 2019 c'è l'approvazione della ricognizione periodica sulle partecipate.
"L'annullamento da parte del Tar dell'assegnazione della gara per i rifiuti a Sogepu ha comportato una comprensibile revisione dei piani e una nuova riflessione sul futuro di Polisport perché coniughi la funzione sociale che ha sempre svolto ad una maggiore efficienza economica" ha detto l'assessore **Massimo Massetti** presente in rappresentanza della Giunta. "C'è anche una proposta di progetto di finanza che per ora è solo un'ipotesi. I servizi essenziali di Polisport vanno salvaguardati e ogni modifica al piano dovrà passare comunque per il consiglio".

Nel dibattito l'attenzione dei commissari si è incentrata sull'operazione Polisport: **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle, **Nicola Morini,** capogruppo di Tiferno Insieme, **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, hanno chiesto un chiarimento politico all'assessore Massimo Massetti presente per la Giunta: "Quali sono le motivazioni per cui la Giunta dalla fusione è passata al progetto di finanza, che diverge da quello che fino ad ora il consiglio sapeva?". Per **Mirco Pescari**, capogruppo di PD, "Fusione o progetto di finanza sono aspetti tecnici". **Massimo Minciotti**, consigliere del PD, ha proposto di tenere le Sciovie di Monte Nerone".

Resoconto. "La ricognizione delle partecipate da parte del consiglio è un obbligo di legge che ci dà l'occasione di fare il punto" ha spiegato la dirigente, che ha elencato le singole situazioni: "il Consorzio Valtiberina Produce è già in liquidazione e quindi l'uscita definitiva dipende dalla conclusione della procedura in corso. Dalla Fat, su cui abbiamo quote per 106mila euro, a differenza della Fintab, non è facile uscire sia per la forma societaria sia perché il Comune è titolare di azioni con caratteristiche particolari, che ad esempio non danno diritto ad utili. Siamo in attesa del parere chiesto alla Corte dei Conti. Il Comune vorrebbe invece conservare, per la storia e il valore culturale, la partecipazione in Tela Umbra, che purtroppo la legge obbliga a dismettere. L'Amministrazione vuole però salvaguardarla, individuando un soggetto istituzionale o privato che sia in grado di tutelarla e anche di rilanciarla economicamente. Per uscire il Comune sarà liquidato o da chi subentra o dalla società. In Umbra Acque abbiamo una percentuale del 3,13%, quota piccola rispetto a Perugia che fa la parte del leone e questa scarsa incidenza non aiuta il comune ad essere decisivo. C'è in corso una diatriba sulla sua qualità di società sotto controllo pubblico, che comunque la Corte dei Conti ha riaffermato. L'andamento economico è positivo, non destina utili ma non pro-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

duce perdite. Umbria Digitale è una società in house della Regione, abbiamo una piccola quota il 2,23% per il servizio di *information technology*, pari a circa 20-30mila euro l'anno. Produce piccoli utili, l'intenzione è di mantenerla. Così come manterremo, adeguando lo statuto, Farmacie tifernati, con cui il comune si pone in concorrenza con imprenditoria privata, dando al servizio dei connotati di servizi pubblico, calmierando il prezzo dei prodotti da banco, organizzando corsi di informazione ed educazione all'utilizzo dei farmaci. Gli utili sono buoni; ha erogato al Comune circa 160mila euro con un trend di esercizio estremamente positivo. Sciovie Monte Nerone è una partecipazione indiretta per il tramite della controllata Polisport. La scelta è quella di uscire anche se la quota del comune è molto contenuta". Infine Sogepu e Polisport: " La prima è la più importante delle partecipate che si occupa del servizio rifiuti e del relativo prelievo tributario per affidamento diretto nonché di altre gestioni affidate per gara" ha precisato la dirigente "è in attesa, dopo l'annullamento della gara d'ambito da parte del Tar e il ricorso al Consiglio di Stato. Il comune la terrà: ha investito e prodotto utili, sussistono tutte le condizioni. Su Polisport l'ipotesi di fusione per incorporazione sembra non essere la strada migliore per salvaguardare e valorizzare la gestione del patrimonio e sono allo studio altre ipotesi tra cui un progetto di finanza con la scissione del ramo d'azienda. Negli ultimi tempi ha avuto un miglioramento degli indici, e al momento si proseguirà con l'attuale configurazione e affidamento in house, tenuto conto che si prospetta un equilibrio gestionale e che il servizio deve avere una necessaria continuità. Per il futuro tutte le strade sono aperte".

Nel dibattito l'attenzione dei commissari si è incentrata sull'operazione Polisport: **Marco Gasperi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle, ha chiesto le relazioni alla base della valutazione del progetto di finanza e le modalità del cambio di direzione". **Nicola Morini,** capogruppo di Tiferno Insieme, ha chiesto un chiarimento politico all'assessore Massimo Massetti presente per la Giunta. "Ennesimo cambio di prospettiva su Polisport. Quali sono le motivazioni per cui la Giunta dalla fusione è passata al progetto di finanza, che diverge da quello che fino ad ora il consiglio sapeva ". **Mirco Pescari**, capogruppo di PD, ha detto "sul piano politico la gestione dell'impiantistica sportiva rimane dentro l'alveo pubblico. La fusione o il progetto di finanza sono aspetti tecnici e giuridici e sono allo studio dato che si incrociano con le strategie di Sogepu. Il comune dovrà decidere sulla base delle proposte del mercato". **Emanuela Arcaleni**, consigliere di Castello Cambia, ha aggiunto: "Se vengono mantenuti gli obiettivi dell'i*n house* in che modo si renderà compatibile il progetto di finanza con il mercato".
Massimo Minciotti, come consigliere del PD, ha proposto il mantenimento delle quote delle Sciovie di Monte Nerone che sono in ristrutturazione".
CDCNOT/19/12/17/CONSINLINEA/220/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 187 Venerdì 20 Dicembre 2019

APPROVATA A MAGGIORANZA LA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

Approvata a maggioranza dal consiglio comunale la ricognizione sulle partecipate del comune di Città di Castello: sì di Pd, Psi, La Sinistra, Gaetano Zucchini del Gruppo Misto, contrarie le opposizioni di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Gruppo Misto, Tiferno Insieme e Castello Cambia, Marco Gasperi del Movimento 5 Stelle non ha partecipato al voto. Per il consorzio Valtiberina Produce, Tela Umbra, la Fat, Sciovie di Monte Nerone si conferma l'intenzione della dismissione. Rimangono Umbra Acque, Farmacie Tifernati, Umbria Digitale, Sogepu e Polisport.

Il sindaco **Luciano Bacchetta** ha illustrato la situazione delle quote di Fat, azione di tipo particolare per 106mila euro, "su cui abbiamo chiesto un orientamento alla Corte dei Conti" mentre di Sogepu ha detto "Anche il bilancio recente dimostra la solidità di questa azienda, entro la fine dell'anno verranno stabilizzate altre venti persone. Di tutte le partecipazioni è quello che rimarrà in piedi perché è di grande supporto e dovrà essere rivisto il piano industriale in base a quanto deciderà il consiglio di Stato sulla gara dei rifiuti", annullata dal Tar e inizialmente assegnata a Sogepu. "La vera questione politica è Tela Umbra da cui siamo obbligati ad uscire - ha detto il sindaco - E' una società cooperativa nata sull'accordo dei beni dei baroni Franchetti, ora proprietà della Regione, che sostiene Tela Umbra ma è uscita dalla compagine così come deve fare anche il comune. Lo faremo garantendo a Tela Umbra un futuro".
Su Umbra Acque l'assessore all'Ambiente **Massimo Massetti** ha detto che "abbiamo una quota minimale e negli ultimi anni i bilanci sono stati approvati all'unanimità per dare risposte ai territori in termini di investimenti su cui anche il privato ha concordato. Le Farmacie Tifernati sono una realtà che dà molte risposte anche nel sociale. Su Polisport, la ratio è dare una risposta accessibile a tutti nelle discipline sportive. Tutte le scelte verranno portate in consiglio comunale. Per ora proseguiamo con l'attività e stiamo valutando tutto quanto può essere messo in campo per dare prospettive ai servizi essenziali che eroga. Anche in questo caso ci saranno stabilizzazioni. Le sciovie di Monte Nerone sono una partecipazione indiretta. Umbria digitale fornisce la parte tec-

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

nologica dell'informazione per circa 20-30 mila euro l'anno". "Il quadro è rassicurante. Il dovere degli enti pubblici è evitare la precarietà e nelle partecipate lavoreremo per quello compatibilmente alla sostenibilità economica. In Umbriacque anche se abbiamo la seconda partecipazione per grandezza dopo Perugia non contiamo, i comuni sono penalizzati specialmente nel rapporto con il cittadino. Una riflessione, da realisti, va fatta a livello regionale. Voglio fare un plauso a tutte le partecipate che lavorano bene e spesso sono un supporto importante per l'Amministrazione".

Dibattito. Marco Gasperi, capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ha detto che "la gestione di Tela Umbra ha accumulato deficit ed ora i nodi vengono al pettine; lo sa quanto costano i cellulare degli operai di Umbra Acque, i Tablet, i tavoli degli Uffici, cifre enormi. Dov'è la razionalizzazione? Non paghiamo affatto poco l'acqua. I comuni, anche il nostro, sono sudditi perchè se chiediamo l'investimento ce lo fanno ripagare in bolletta. Su Polisport il consiglio viene a sapere all'ultimo le cose e i crediti che fine fanno?". **Vincenzo Bucci**, capogruppo di Castello Cambia, "Dove sono andati a finire gli 11 milioni che ha incassato Sogepu? Il piano di impresa su Polisport è cambiato ma non è stato informato il consiglio. L'esito della gara è una difficoltà vera ma l'Amministrazione non ha dato risposte. Qual è la logica delle tariffe, siamo a metà della classifica per costo. Che fine fanno i 56 dipendenti? Solo 20 ne assumeranno. A prescindere dalla gara, la Sogepu gestisce tanti impianti e servizi. Davanti all'opinione pubblica, manca la trasparenza, voteremo contro". **Cesare Sassolini**, capogruppo di Forza Italia, ha detto che "Il Consorzio Valtiberina Produce non si riesce a liquidare perché non c'è l'acquirente. Ha prodotto solo debiti. Si chiama Centro Servizi ma non ha servizi. E' uno scatolone vuoto. Su Sogepu: se i bilanci vanno così bene potevamo abbassare le tariffe, specialmente delle fasce più deboli. Ha finanziato di tutto, perfino le strade. Sono contento che è stata abbandonata l'ipotesi Splendorini. Criticai anche l'acquisizione di Polisport da parte di Sogepu e oggi finalmente si va in un'altra direzione. Non sono contrario all'affidamento ad un privato a condizione che i prezzi siano calmierati per i giovani. Tela Umbra: oggi diventa difficile fare promesse anche sugli stipendi delle socie che dipendono da scelte regionali". **Mirco Pescari**, capogruppo del Pd, ha detto che "il problema è il decreto Madia e la semplificazione delle partecipate, dei suoi organi e dei suoi costi. Oggi non dobbiamo parlare di politica delle partecipate ma solo fare il quadro della situazione alla luce del percorso di razionalizzazione. Non ci sono le strategie all'ordine del giorno. L'unica nota con rilevanza politica è Polisport, che rimane in mano pubblica. Come convergerà con Sogepu è un aspetto tecnico, su cui, delineata una rotta chiara, si esprimerà consiglio". Per **Andrea Lignani Marchesani**, capogruppo di Fratelli d'Italia, il giudizio sul grado di avanzamento del piano delle partecipate "é negativo. Dovevamo essere informati che la fusione era saltata e si percorrevano altre strade aggiungere qualcosa". **Marcello Rigucci**, consigliere del Gruppo Misto, ha detto che "da Umbria Digitale non si può uscire? I nostri tecnici sono meglio. Su Umbra Acque non si riesce ad abbassare le tariffe perché le perdite le ricaricano sui territori e non fa i lavori fatti bene". **Gaetano Zucchini**, capogruppo del Gruppo

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

Misto: “Condivido le riflessioni del sindaco su Tela Umbra. Esiste dal 1875. Il fatturato non può essere l’unico criterio. Su Polisport se viene mantenuto il carattere pubblico della gestione e garantito il personale, la modifica di atteggiamento è poco comprensibile. Da cosa deriva?”. **Vittorio Morani**, capogruppo del PSI, ha parlato di “un buono stato di salute. Siamo tranquilli. La ricognizione è un adempimento procedurale. L’annullamento del Tar della gara dei rifiuti ha avuto il suo peso. La fusione Polisport-Sogepu non andata in porto ma la nuova scelta è migliore e ringrazio il Cda per quanto sta facendo. Qualsiasi decisione dovrà tutelare l’occupazione”. Massetti ha ringraziato Pescari per “avere rimesso nei binari la questione. Su Polisport deciderà il consiglio comunale. I crediti sono stati alleggeriti. Il socio operativo di Umbra Acque è Acea. Sulla raccolta differenziata stiamo cogliendo gli obiettivi con Sogepu e avere insieme a Farmacie comunali due realtà così prospere deve farci piacere”. Il sindaco ha ribadito la natura del provvedimento e “lo stato rassicurante delle partecipate. Da alcuni soggetti non possiamo uscire. Nessuno, di nessuno schieramento uscirebbe da Polisport, per la valenza sociale dei servizi. Le tariffe di Sogepu sono diminuite del 15%, sono tra le più basse. Non potremmo incidere sulle tariffe di Umbra Acque più di tanto. L’unica cosa su cui possiamo incidere è la fusione tra Polisport e Sogepu. La sentenza del Consiglio di Stato può ridefinire le prospettive. La politica fa le strategie e il tecnico trova le soluzioni”.

Nelle dichiarazione di voto Bucci ha contestato che “la decisione sia quasi procedurale. In realtà si decide e il consiglio viene esautorato. Chi ha deciso nella gara dei rifiuti di dare la maggioranza ad Eco Cave? Non certo il consiglio. Voteremo contro”. Gasperi: “Non nascondiamoci dietro il decreto Madia. Oggi è stato evidente che volete decidere nelle segrete stanze non in consiglio”. Sassolini: “In un anno tutto è rimasto fermo. Ho chiesto di esternare i servizi non gli impianti. I servizi sono costosi per le fasce deboli”. **Nicola Morini**, capogruppo di Tiferno Insieme, ha motivato il voto contrario dicendo che “su Polisport avete più volte cambiato idea. Fino alla fusione con Sogepu, che ora è stata accantonata. Tela Umbra: prima c’era la fusione con la Bufalini, poi con Montesca, qual è il punto di caduta? Manca una visione per la migliore gestione del patrimonio. Manca un progetto politico che vi faccia avanzare in una direzione chiara e questo mina l’incidenza dell’azione politica anche in un documento come la ricognizione che sembra tecnico ma tecnico non è”.

CDCNOT/19/12/20/CONSINLINEA/221/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

NOTIZIE cittàdicastello
AGENZIA STAMPA DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

COMUNE IN LINEA
a cura di
GIORGIO GALVANI - CAPO UFFICIO STAMPA
SARA SCARABOTTINI - COLLABORATORE REDAZIONALE
MARCO BARUFFI - STAFF DEL SINDACO /AREA COMUNICAZIONE

Anno XXXVII n. 188 Sabato 28 Dicembre 2019

15 DELIBERE E 85 INTERROGAZIONI: IL 2019 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO. IL PRESIDENTE TOFANELLI: "ED ORA PRG OPERATIVO E PEBA"

"Un anno dedicato alla pianificazioni, alle grandi questioni aperte del territorio, all'azione di proposta e di controllo dei rappresentanti dei cittadini, nel corso del quale le sedute sono state caratterizzato da un confronto a volte aspro ma sempre improntato all'interesse generale": con queste parole il presidente del consiglio comunale di Città di Castello **Vincenzo Tofanelli** sintetizza lo spirito del lavoro compiuto nel 2019: "Nei primi mesi del 2020 concluderemo l'iter per l'approvazione del piano regolatore parte operativa: sono già state fissate le convocazioni al 15,16, 20, 21, 22 Gennaio 2019. Inoltre entreremo nel merito del Piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, un obiettivo su cui il consiglio si è impegnato coralmente e che rappresenta un punto di qualità della governante locale. Consigli comunali aperti e monotematici si sono affiancati al lavoro delle commissioni, permettendo un approfondimento e una conoscenza specifica delle questioni aperte, come ad esempio sulle infrastrutture e su Colorglass. Dal punto di vista istituzionale, il consiglio comunale è stato presente nelle ricorrenze nazionali del 25 aprile, del 1 maggio, del 2 giugno e del 9 maggio, con una particolare collaborazione con l'Istituto di storia politica e sociale V. Gabriotti nel progetto *Tracce della memoria* sulle stragi della seconda guerra mondiale, per la Giornata della memoria e per il Giorno del ricordo, per il 22 Luglio, insieme ad Anpi, anniversario della Liberazione di Città di Castello. Stiamo partecipando agli incontri del comitato per la Beatificazione di Margherita di cui si ricorda il Settecentenario e a Gennaio faremo una commissione per illustrare il cronoprogramma degli eventi del 2020-21". Guardando ai prossimi mesi Tofanelli anticipa l'installazione del nuovo impianto di microfonazione della Sala della Giunta Peppino Impastato per migliorare il lavoro delle commissioni e delle altre attività, la presentazione della bozza di regolamento in materia di referendum comunale, il completamento del progetto diretto alle scuole con un questionario in collaborazione con l'assessorato ai Servizi educativi di Rossella Cestini per comprendere come i giovani percepiscono il ruolo del consiglio comunale". Quanto ai numeri, due sono indicativi per il presidente: "15 deliberazioni assunte e 89 interrogazioni e interpellanze discusse. Le cifre non fanno qualità del impegno ma danno

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983

un'idea della assiduità con cui i consiglieri si sono dedicati al loro ruolo con rispetto reciproco e in un confronto mai sceso sul personale. Il mio rapporto con i capigruppo ed il consiglio comunale è stato eccellente ed abbiamo sempre concordato tutto. Il merito del corretto svolgimento dei lavori portati avanti dal consiglio, è solo dei consiglieri comunali che con il loro atteggiamento costruttivo mi hanno permesso di svolgere il mio ruolo facilmente".
Tofanelli cita in chiusura la donazione di giochi per la scuola materna di Cerbara che ha coinvolto gli imprenditori locali "permettendo di mettere a disposizione della scuola materna alcune dotazioni da esterno, per il tramite della Pro-loco. Una donazione importante di per sé e per la quale mi sono attivato in prima persona ma che può essere un precedente per altre esigenze del territorio" conclude Tofanelli.
CDCNOT/19/12/20/CONSINLINEA/221/SSC

Piazza Gabriotti, 1 / 06012 Città di Castello
Tel 0758 529 347/ 228 / 0758 529 304
Registrazione n. 670 / Perugia / 23 aprile 1983